



**RIVALTA BORMIDA**

**"La Madonnina": si cambia. Nel futuro concessione o cessione**

A pagina 15



**DALL'ACQUESE**

**Iniziate le vaccinazioni nella palestra comunale di Sezzadio e apre il centro di Spigno**

A pagina 17



**MONTECHIARO D'ACQUI**

**76° della Liberazione: le riflessioni di Pietro Reverdito (Pedrin)**

A pagina 18

I messaggi di Sindaco e Anpi

## Il 25 Aprile sarà celebrato ancora in modo simbolico

**Acqui Terme.** Anche quest'anno il 25 Aprile sarà celebrato in modo simbolico. Ad annunciarlo è lo stesso sindaco Lucchini in un messaggio alla città:

"Care concittadine e cari concittadini,

anche quest'anno la commemorazione del 76° anniversario del 25 Aprile sarà celebrata in modo diverso, pertanto non ci saranno cerimonie pubbliche, né momenti di incontro per riflettere insieme sui principi che fondarono la democrazia del nostro Paese.

Celebreremo questa giornata con un momento simbolico depositando, con una piccola rappresentanza, delle corone d'alloro al Monumento ai Caduti e al Monumento alla Resistenza. Tuttavia, ritengo doveroso e necessario costruire un'occasione condivisa di riflessione, seppur non fisica, con il pensiero rivolto a coloro che contribuirono in prima persona, con il loro sacrificio, a conquistare la libertà. Il 25 Aprile



non è una data banale ma è la nostra storia comune e il simbolo dei valori che ci uniscono, dal quale è nata la nostra Costituzione repubblicana. È una ricorrenza fondamentale nella storia d'Italia, in cui ricordiamo l'alba della democrazia dopo la lunga dittatura fascista.

Continua a pagina 2

## Le iniziative in rete

**Acqui Terme.** Molte le iniziative in rete che l'ANPI Minetti "Mancini" di Acqui e l'ANPI Val Bormida "Donne Partigiane" hanno organizzato in occasione del 76° anniversario della Liberazione.

Da segnalare che mercoledì 21 aprile alle 10,30 era in programma l'incontro via Zoom con le quinte degli istituti superiori di Acqui Terme.

Nell'incontro, intitolato "Verso il 25 Aprile: Testimoni di Resistenza", era prevista la presentazione del documentario "Pedrin. Antifascista, ribelle, partigiano", sul partigiano Pietro Reverdito, con la presenza del prof. Vittorio Rappetti e di Ivano Antonazzo, autori del video.

Continua a pagina 2

La Fynsystem assente alla Commissione Terme

## La stagione termale in città aprirà soltanto il 21 giugno

**Acqui Terme.** La stagione termale acquese non riaprirà il 3 maggio. Una notizia questa che era nell'aria già da qualche settimana ma che è diventata realtà solo la settimana scorsa durante la commissione Terme indetta da Palazzo Levi. Se tutto andrà per il verso giusto, la data prevista è il 21 giugno.

"Ce lo aspettavamo - hanno detto gli albergatori - e francamente non siamo nemmeno contrari perché la situazione a livello nazionale è ancora incerta".

Le prenotazioni negli alberghi sarebbero infatti ancora troppo poche e il monte delle spese, al momento, supererebbe quello dei guadagni.

Durante la commissione comunale convocata per fare il punto della situazione, alla precisa domanda relativa all'apertura della stagione non c'è stata alcuna risposta.

Gi.Gal.

Continua a pagina 2



Suggerimento di Ivo Tavella alla politica

## "Voucher da 300 euro per soggiorni termali"

**Acqui Terme.** "Gentili clienti, vi informiamo che l'apertura dello stabilimento termale curativo è in via di definizione e vi verrà comunicato il prima possibile. Per informazioni e prenotazioni è possibile chiamare il martedì e giovedì dalle 8,30 alle 12,30. Oppure inviare una mail a info@termediacqui.it

M.Pr.

Continua a pagina 2

**Acqui Terme.** Questa settimana, Lorenzo Lucchini non ha nemmeno realizzato il suo consueto videomessaggio social alla cittadinanza, e questa forse è la miglior prova del fatto che in questo momento la situazione dei contagi non rappresenta un fattore di preoccupazione. Le cose vanno meglio, e semmai il problema è gestire questo momento nel modo migliore.

"La situazione è stabile e positiva. In ospedale diminuiscono i ricoverati, che in reparto sono ormai soltanto una quindicina, e la rianimazione si è svuotata. Per questo ho ritenuto di fare a meno anche del video. Diciamo che per ora va bene così".

Bisogna però fare i conti col piano delle riaperture. Preoccupato?

"Un po'. Parlando con i medici, non posso fare a meno di notare che un po' di preoccupazione c'è, e devo dire che è legata soprattutto alla riapertura delle scuole.

Il problema non è quel che può accadere all'interno degli istituti, dove la situazione è gestita al meglio, ma tutto quello che concerne l'esterno. I giovani vengono maggiormente a contatto, e anche per età non sono portati a osservare le mil-

Lucchini: "Contagi ok. Con riaperture importante il buon senso"

## Ristoranti e attività: per Acqui Terme e Ovada iniziative congiunte?

le cautele che sono più tipiche degli adulti. Speriamo che le cose vadano bene, e ovviamente faccio appello al buon senso".

La riapertura dei locali invece non preoccupa particolarmente il primo cittadino... «Sui ristoranti e i bar ho meno motivi di inquietudine. Intanto perché ho grande fiducia nelle mille precauzioni che saranno prese dai proprietari e dai gestori, e poi comunque andando verso la bella stagione molta dell'attività si sposterà all'esterno».

Al riguardo, quasi inevitabile chiedere a che punto sono le normative sui dehors...

"Ci stiamo ragionando in questi giorni. Diciamo che le cose seguiranno la falsariga dello scorso anno, siamo intenzionati a concedere il più possibile a coloro che ne faranno richiesta, con il solo limite del fatto che il traffico ovviamente va salvaguardato. Ma

faremo il massimo per mettere i ristoranti e gli esercenti a loro agio anche perché rappresentano quasi interamente l'economia cittadina».

Alessandria a proposito dei dehors ha fatto una scelta su cui si sta molto discutendo: tutto gratis fino all'1 luglio, poi si vedrà. E voi?

"Stiamo facendo le nostre valutazioni, ma come ho detto vogliamo concedere il più possibile e andare incontro al massimo delle nostre forze alle esigenze degli esercenti, per stimolare il turismo".

Al di là delle normative sui dehors sono previsti sgravi e agevolazioni di qualche tipo?

"Tutte le possibili agevolazioni sono comprese in un ragionamento che stiamo facendo in questi giorni insieme al Comune di Ovada. M.Pr.

Continua a pagina 2



L'azienda ha già risposto tramite i propri legali

## Sezzadio, contro la discarica presentato un esposto al Noe

**Sezzadio.** Si arricchisce di un nuovo capitolo la lunga vicenda legata alla discarica Riccoboni di Cascina Boro a Sezzadio. Nelle scorse settimane sono stati inviati (da parte del Comune e di sei privati cittadini) un esposto ai Carabinieri del Noe e un'istanza alla Provincia in cui si chiede la revoca dell'autorizzazione. Infatti, secondo gli autori dell'esposto, esisterebbe il concreto rischio che, una volta depositati i rifiuti, nonostante gli accorgimenti che sono stati dispo-

sti, i materiali e i loro liquami possano venire in contatto con l'acqua e inquinare la falda. Secondo la Riccoboni le ipotesi del Comune sarebbero basate su "argomentazioni inconsistenti sul piano fattuale e giuridico", l'impianto infatti sarebbe in regola anche con le nuove normative.

Per controbattere alle affermazioni contenute nell'esposto, l'azienda ha già dato mandato ai propri legali.

Servizio a pagina 16

## Un mazzo di garofani rossi per Angela Casagrande



A pagina 3

## Premiato il progetto dell'Istituto Montalcini



A pagina 11

**75**  
CENTRO MEDICO 75°  
odontoiatria e medicina estetica s.r.l.

**SPECIALE BAMBINI**  
La visita dal dentista è utile per valutare quattro aspetti fondamentali:  
• La salute orale  
• La qualità dell'igiene orale  
• La presenza di carie e la predisposizione all'insorgenza delle stesse  
• L'occlusione e l'eventuale necessità di terapia ortodontica

Acqui Terme - Via Galeazzo, 33 - Tel. e fax 0144 57911  
www.centromedico75.it - reception@centromedico75.com

Direttore Sanitario Dott. Giancarlo Oneto Medico Chirurgo Odontoiatra  
Iscrizione OMCEO Alessandria N. 5070/580 - Aut. sanitaria N. 18477 del 2-11-2012 Acqui Terme

**All'interno**

- Cartosio: Irpef, la maggioranza risponde alla minoranza pag. 14
- Ricaldone: videosorveglianza, per il paese salto di qualità pag. 15
- Visone: progetti per ambulatorio, ponte, scuola e... pag. 16
- Sezzadio: chiude la filiale BPM paese resta senza bancomat pag. 16
- Vesime: Presentato il libro di Fabrizio Lavezzato "Puma" pag. 18
- Covid-19: continua il calo dei positivi nei Comuni della zona pag. 19
- Anche a Bubbio il polentone è stato d'asporto pag. 19
- Calcio: Cairese e Canelli in vetta; Acqui ko a Vinovo pag. 22
- Pallapugno: è morto Franco Berruti pag. 27
- Ovada: lavori piazza Garibaldi anticipano il suo restyling pag. 28
- Masone: scuola dell'infanzia alla raccolta dei rifiuti pag. 31
- Campo Ligure: Gnocchetto, non è ancora la volta buona pag. 31
- Cairo: approvato progetto dell'oratorio di San Sebastiano pag. 32
- Canelli: bonus del Comune per 103 commercianti e artigiani pag. 35
- Fontanile: I murales diventano etichetta per il vino pag. 36
- Nizza: giovani dedicano mattinata a caccia di rifiuti abbandonati pag. 37
- Mombaruzzo: iniziativa della Fondazione SoloPerGian pag. 38

Vivere e vedere ogni attimo al meglio.  
Lenti ZEISS

**LENTI DI ALTA PRECISIONE ZEISS**

**Ottica pandolfi**

esame della vista - lenti a contatto

Acqui Terme (AL) - Corso Italia, 57 - Tel. 0144 57554  
E-mail: ottica.pandolfi@libero.it

## DALLA PRIMA

## Il 25 Aprile celebrato in modo simbolico

L'inizio della rinascita morale e civile del nostro Paese dopo le sofferenze del conflitto mondiale.

Gli uomini e le donne che hanno combattuto contro il nazifascismo hanno fatto una scelta tra il coraggio di agire e il conforto di non prendere posizione ed hanno intrapreso la strada più complessa, quella più scomoda. La loro sete di libertà, la loro voglia di uguaglianza sociale e il loro desiderio di incidere in maniera positiva sulla propria vita e sulla società devono essere tramandati come i valori più autentici che i nostri partigiani ci hanno trasmesso. Come Amministratore comunale, mi interrogo spesso su che cosa significhi la memoria e quale sia la nostra responsabilità di custodirla: gli eventi e le vicende drammatiche di quel periodo storico penso debbano essere condivise e celebrate come un momento nel quale è fiorita la speranza di un mondo migliore.

Oggi celebriamo questo anniversario senza assembramenti, ma è importante per tutti essere ugualmente e interiormente coinvolti in questa ricorrenza perché solo tenendo vivo il ricordo e gli insegnamenti dei nostri padri costituenti possiamo affrontare, con impegno e coraggio, le nuove sfide del futuro.

Un sentito buon 25 Aprile a tutti".

**Lorenzo Lucchini,  
Sindaco di Acqui Terme**

Pubblichiamo quindi l'esortazione e il saluto dell'ANPI agli acquisti

"L'A.N.P.I. si rivolge a tutti i cittadini, alle donne, agli uomini e in particolare ai giovani, per rievocare quel periodo tragico e glorioso, dal 9 settembre 1943 al 25 aprile 1945, che ha portato alla Liberazione della nostra cara Italia dal fascismo e dal nazismo.

## DALLA PRIMA

### Le iniziative in rete

Queste le altre iniziative:

- realizzazione mediometraggio "Tracce - cosa resta", con interviste dei partigiani Pietro Reverdito, Giuseppe Ricci, Giovanni Moretti, Federico Piretto, Mario Ghiglione, ad opera di Erik Negro e Barbara Elese. Un'anteprima sarà pubblicata sulla pagina Facebook dell'Anpi Mancini il 25 aprile, mentre il medio metraggio andrà in onda sul programma Fuori Orario su Raitre nella notte dell'8 aprile. Sarà inoltre disponibile su Rai Play e sul canale youtube della sezione.
- Realizzazione di un audio-video del fumetto "Una stella per Nella", realizzato dall'Anpi di

La città di Acqui era stata liberata senza spargimento di sangue nella notte tra il 24 e il 25 aprile 1945 dai Partigiani garibaldini della XVI Divisione "Viganò", agli ordini del comandante Pietro Minetti Mancini, che aveva anche impedito, alcuni giorni prima, con la collaborazione di don Giovanni Galliano, segretario del Vescovo, il bombardamento degli aerei inglesi che avrebbe provocato migliaia di morti.

Dalla Resistenza e dalla Lotta di Liberazione era nata l'Italia nuova della Repubblica e della Costituzione, della Democrazia, della giustizia sociale, del lavoro e della ricerca dell'uguaglianza e, unica nazione al mondo, del rifiuto della guerra come strumento di offesa degli altri popoli.

In questo momento così difficile e drammatico per la pandemia causata dal COVID-19, è fondamentale richiamarsi a quei valori, così grandi, così attuali e così ben scritti nella Costituzione Repubblicana.

La nostra Carta, che è la legge suprema dello Stato, reca la firma di: Enrico De Nicola (capo provvisorio della Repubblica), Alcide De Gasperi (presidente del Consiglio dei Ministri), Umberto Terracini (presidente dell'assemblea Costituente), grandi personalità della politica e della Patria.

L'A.N.P.I., che è un Ente Morale dal 5 aprile 1945, con decreto del Governo di Ivanoe Bonomi, invita al ricordo di quelle lotte e di quegli ideali indimenticabili ed esorta all'impegno forte e concreto, ricco di passione civile, al fine di costruire una società più giusta e più umana per tutti.

W IL 25 APRILE!"

**Adriano Icardi - presidente  
A.N.P.I. "Mancini"  
di Acqui Terme**  
**Roberto Rossi - presidente  
provinciale A.N.P.I.**

Chiavari e dalla Scuola del Fumetto di Chiavari in occasione della Giornata della Memoria 2021. Il video, realizzato dall'Anpi "Mancini" di Acqui, sarà visibile sulla pagina facebook e sul canale youtube della sezione dal 25 aprile.

• Incontro registrato "Oidio gli Indifferenti: Le brigate internazionali dalla Spagna al Kurdistan". Con Alessandro Orsetti e la collaborazione dell'Istituto Storico della Resistenza di Cuneo. Visibile dal 25 aprile sulla pagina facebook delle sezioni Anpi Val Bormida e Mancini e sul canale youtube della sezione Mancini.



## DALLA PRIMA

## "Voucher da 300 euro per soggiorni termali"

Per ulteriori informazioni lasciare un messaggio dopo il segnale acustico e sarete richiamati il prima possibile. Grazie".

È una voce femminile gentile ma risoluta, quella che (escluse due mattine a settimana) risponde a chi compone il numero 0144 324390, del centralino delle Terme di Acqui.

Ma soprattutto, è una voce registrata. E tanto basta per fare arrabbiare Ivo Tavello, proprietario dell'Hotel Belvedere e da tempo fra i più scontenti di come viene gestito il termalismo in città.

"Credo sia normale essere scontenti. Qui le Terme non riaprono fino a chissà quale data, e la considerazione data al cliente è minima: non c'è nemmeno modo di mettere un operatore a rispondere al telefono 8 ore al giorno 5 giorni a settimana. Forse costa troppo... mi permetto di far notare che se costa troppo con lo smart working si può trovare qualcuno che risponde dall'Albania, e che costa un terzo, o addirittura dall'India, e costa un decimo. Ma per favore, trovate qualcuno. Ad Agliano ce l'hanno. Negli stabilimenti termali gestiti normalmente ce l'hanno tutti!".

Lo fermiamo. L'intervista non vuole essere un'invettiva verso il modo in cui le terme sono gestite, ma nasce dalla volontà di proporre una soluzione che possa stimolare la ripresa.

"Ne ho parlato in commissione Terme la scorsa settimana. Credo che non ci voglia un genio per capire che in un momento come questo si potrebbe pensare a un po' di riabilitazione, approfittando delle

tante problematiche post-Covid. La mia idea è quella di un voucher termale".

Un'idea che trae il suo spunto dall'osservazione della realtà circostante. «Sono stati fatti voucher vacanza e voucher bicicletta... e poi ancora gli incentivi del 110% sull'edilizia. Insomma, tutte cose per stimolare l'economia. E allora a maggior ragione si può creare un voucher termale».

La proposta è piuttosto semplice: «La legge dello Stato sancisce che tutti abbiamo diritto a un trattamento termale. Magari si potrebbe da un lato allargare il plafond, portando le cure garantite a due. Dall'altra magari dare un piccolo voucher per il soggiorno, basterebbero 300 euro».

Questo fino a che punto potrebbe impattare sull'economia locale?

"In materia non ci sono studi recenti. Ma uno studio dell'Iri a fine anni '80 aveva stabilito che per ogni lira data dallo Stato per le cure termali, nell'economia ne entravano in circolo 8. Facciamo pure che ci sia stata un po' di esagerazione, diciamo che sono cambiati i tempi... ma è chiaro che se do a qualcuno 300 euro per stare qui, quel qualcuno dovrà mangiare, magari prenderà un caffè, o comprerà qualcosa nei negozi...».

La proposta del voucher però deve essere raccolta a livelli più alti di quelli cittadini...

"Certo. È chiaro che è un suggerimento politico, rivolto allo Stato. O magari alla Regione, che aveva lanciato il voucher vacanza, di cui forse non c'era così bisogno. A maggior ragione potrebbe ora incenti-

## DALLA PRIMA

## La stagione termale in città aprirà il 21 giugno

Anche perché chi avrebbe dovuto darla, ovvero la Finsystem, che dal 2016 detiene il pacchetto di maggioranza del capitale azionario di Terme spa, non si è presentato. «L'assenza della proprietà delle Terme di Acqui Spa alla Commissione speciale non è stata un bel segno - ha detto il sindaco Lorenzo Lucchini - Abbiamo convocato questo incontro per avere maggiori informazioni in merito alla riapertura degli stabilimenti termali e delle Piscine Monumentali. La riapertura degli stabilimenti termali è stata rimandata al 21 giugno, ma i timori e le preoccupazioni dei proprietari e dei gestori delle strutture ricettive sono anche nostre in merito a un possibile e ulteriore posticipo. Proprio per questo, insieme a tutti i membri della commissione stiamo lavorando, con il supporto dell'assessore regionale Marco Protopapa, ad un nuovo incontro con gli assessori alla Sanità Luigi Icardi e al Turismo Vittoria Poggio per studiare insieme delle forme di supporto per il comparto termale e per il suo indotto, al quale spero che la proprietà delle Terme di Acqui Spa sia presente».

A preoccupare gli albergatori ci sarebbe la richiesta, da parte dell'azienda, del prolungamento della cassa integrazione fino al 26 giugno. Un punto questo che, secondo gli albergatori, andrà chiarito al più presto. Non solo, sempre gli albergatori spingono sulla riapertura il prima possibile del Lago delle Sorgenti, da cui dipende il turismo del benessere. Spunta inoltre l'idea di un bonus per le cure di supporto ai malati di Covid del Piemonte che incentivi il soggiorno curativo in strutture e stabilimenti di Acqui.

vare il termalismo. Mica ci guadagnerebbe solo Acqui. Sarebbe in generale un aiuto agli stabilimenti termali, dovunque si trovino.

E poi le cure termali post covid sono utili. Per chi lo ha avuto e deve recuperare, e per chi invece è stressato, perché è stato un anno di grande stress, e vuole rigenerarsi.

Ricordo che i romani, dopo le loro battaglie, andavano sempre a ritrarsi alle Terme. E allora, visto che dicono tutti che veniamo da un anno "di guerra", aiutiamo chi ne ha bisogno a fare le cure termali».

Anche perché per lo Stato ci sarebbe un ritorno... «Il voucher permette di fatturare. Uno che ha il voucher e lo usa obbliga chi lo riceve a fatturarlo e quindi per lo Stato c'è una convenienza in materia di trasparenza fiscale. E nel frattempo si movimentano il mercato. Non serve un contributo per un soggiorno completo. Io credo basterebbero 300 euro per un soggiorno di 12 giorni. Quante coppie, con marito e moglie che insieme possono avere 600 euro, ci penserebbero seriamente? Secondo me moltissime».

E magari darebbe uno stimolo anche alla proprietà, per migliorare i propri servizi. «Non torniamo alle dolenti note... per adesso basta così».

E invece no. Ancora un paio di righe. Per dire che il Comune ha raccolto il suggerimento di Tavella e se ne è fatto portatore verso la Regione. Se ci saranno novità, lo scopriremo.

### Una parola per volta

#### Assuefazione

Qualcuno pensa che ci siamo assuefatti alla notizia che un numero consistente di persone ogni giorno muoiono a causa della pandemia e che ciò è dovuto prevalentemente al fatto che la pandemia miete le sue vittime soprattutto tra le persone più anziane.

Certo l'età anziana ed ancor più quella molto anziana è naturalmente più vulnerabile e quindi è facile che ci si convinca (almeno inconsciamente) che chi è molto anziano va, per natura sua, più facilmente incontro alla morte.

Mi pare che a questo riguardo occorra riflettere almeno su due fatti. Il primo: la vita (ogni vita) merita rispetto in sé indipendentemente dall'età, dalla cultura, dal denaro, dal potere di cui dispone.

Ciò significa che alla cura (ed alle cure, vaccini compresi) hanno diritto tutte le persone (italiane, europee e di ogni continente) e che non è consentito fare deroghe o eccezioni.

Anzi chi è più debole (anche fisicamente) ha diritti di precedenza, almeno nelle vaccinazioni.

Il secondo fatto. Quando ci lascia una persona, inevitabilmente, ci lascia qualcosa di noi. Questo succede perché noi non solo abbiamo delle relazioni ma "siamo", per così dire, le nostre relazioni. Perciò, ogni volta che qualcuno ci lascia (la sua età è importante

ma non decisiva) sentiamo che qualcosa di noi stessi ci abbandona.

Mi pare che (al di là di ogni altra considerazione di carattere filosofico o teologico che si potrebbe fare a questo riguardo) questa sia la prima ragione per cui non possiamo abituarci alla morte delle persone, anche se anziane o molto anziane.

Prima ancora (e forse più ancora) perché in loro è custodita una parte importante della nostra memoria, della nostra civiltà, del nostro passato, noi non ci possiamo abituare alla morte di qualunque persona, perché qualunque persona ci abbandoni porta con sé qualcosa di noi stessi.

"Se il nostro corpo può sussistere da solo, almeno entro certi limiti, il nostro spirito no. Poiché il suo alimento è l'interezza, l'attaccamento, l'accudimento, il preoccuparsi, il progettare, il nostro spirito ha bisogno di soggetti... che ci notano, si pongono rispetto a noi in un atteggiamento che ci ricorda il nostro verso di loro. La reciprocità dell'interesse, che contiene anche quella più rara dell'amore, è uno dei tratti cardine di ogni vivente e si riveste di mille sfumature nel caso dell'uomo... Per costui e per costei il mondo è fatto in gran parte da questa rete di relazioni". (E. Boncinelli "Il male" Mondadori, Milano 2007, p. 103).

M.B.



## DALLA PRIMA

## Ristoranti e attività: per Acqui e Ovada iniziative congiunte?

Vorremmo arrivare a prendere iniziative congiunte, per dare anche un'immagine di compattezza del territorio. Ci vorrà ancora un po', ma siamo consapevoli che bisogna prendere decisioni rapide, quindi cercheremo di abbreviare il più possibile il processo decisionale e arrivare a una sintesi»

**L'Occasione d'Oro** S.r.l.

Acqui Terme - Piazza Matteotti 25

**COMPRO**  
oro e argento  
gioielli - diamanti - orologi  
monete e medaglie

**PAGO**  
in contanti

Vendo oro puro come investimento

VALUTAZIONI GRATUITE

Tel. 0144 670008 - 333 3207300

**Acqui Terme.** La città, a cento anni dal 20 aprile 1921, in maniera estremamente sobria, ma con palpabile emozione, ha ricordato Angela Casagrande. Una addetta del Pastificio Ligure coinvolta, sua malgrado, giovane donna di 27 anni, nei tumulti causati da una squadra di fascisti alessandrini (certo fiancheggiata anche da sostenitori acquesi) che assalì - guidata dal capomanipolo Edoardo Torre - la sede socialista di Piazza Addolorata durante un comizio. E che colpì da un proiettile, pur soccorsa presso il nostro ospedale civico, presto morì a causa della ferita da arma da fuoco riportata al volto.

\*\*\*

Nel rispetto delle regole imposte dall'attuale regime sanitario, la memoria dei fatti di sangue 1921, martedì scorso, 20 aprile, ha coinvolto un gruppo di una trentina di concittadini. Che nel tardo pomeriggio si sono ritrovati dapprima presso la Basilica di San Pietro (che nella navata sud ospitava, all'epoca, certo impropriamente, abitazioni ed esercizi civili, e anche il circolo socialista) e presso il bassorilievo realizzato a suo tempo da Vittorio Zitti, nel 1994, con alcuni suoi studenti della SMS "Giuseppe Bella", in via Casagrande, a pochi metri dal ponte della ferrovia. Con Luisella Drago e Margherita Assandri in rappresentanza della discendenza della famiglia di Angela Casagrande, le parole di commemorazione sono state offerte da Roberto Rossi e da Adriano Icardi, per l'ANPI, e da Lionello Archetti Maestri, che ha riassunto ai presenti i dati salienti della ricostruzione storica, per altro presentata in maniera minuziosa nel contributo ospitato, una settimana fa, dalla terza pagina del nostro settimanale. Pur attesa, la manifestazione non ha purtroppo registrato la partecipazione né del Sindaco Lorenzo Lucchini, né di alcun Assessore. Per la minoranza era invece presente il consigliere Carlo De Lorenzi.

Dai Vigili Urbani il servizio d'ordine. Un minuto di silenzio è stato osservato in via Casagrande, avanti il bassorilievo realizzato in cotto (e che davvero meriterebbe, ora, una attenta pulizia, e anche una ulteriore valorizzazione). Qui è stato deposto un mazzo di garofani rossi.

G.Sa



Vittima innocente di una spedizione punitiva fascista

## Un mazzo di garofani rossi per il sacrificio di Angela Casagrande



**Acqui Terme.** Ad un anno dalla marcia su Roma (28 ottobre 1922), la paura del "pericolo rosso" non solo moltiplica le spedizioni punitive fasciste, ad Acqui e nel territorio circostante, ma spinge chi in passato era stato liberale, e poi interventista convinto nel 1915, ad abbracciare senza remore - irrigidendosi su posizioni estremiste - la causa dell'ordine. Un ordine da realizzare "a tutti i costi".

L'itinerario è quello che poi conduce alla adesione - inevitabile - al fascismo. Ecco così che anche "Italus", nome di piuma dell'avv. Carlo Chiaborelli, viene allo scoperto.

Dopo i fatti di sangue dell'Addolorata (vi furono altri feriti e chi fu costretto a lasciare Acqui per la Francia, per evitare ritorsioni), e le elezioni politiche del 15 maggio 1921, che premieranno nel collegio della nostra provincia l'ideologia combattentistica e violenta del Torre, riferimento delle squadre, il governo cittadino, guidato da una giunta socialista e dal sindaco Domenico Canepa, nella seduta del 24 settembre dello stesso anno decide, con coraggio, di far memoria di Angela Casagrande, vittima dell'aggressione fascista consumatasi in piazza Addolorata cinque mesi prima, nella data oggi centenaria del 20 aprile.

E allora che "Italus" esprime la sua irrefrenabile contrarietà in questo testo, pubblicato dalla "Gazzetta d'Acqui" del 15 ottobre 1921.

Altri 15 mesi e lo scomodo nome Angela Casagrande, nel segno della dannata memoria, verrà rimosso dal fascismo, anche in città asceso al potere.

Con la denominazione, nella via, della giovane popolana che, a fine 1946, torna però al suo posto.

A contrassegnare la fine della dittatura e il ritorno alla libertà e alla democrazia.

### Un'Angela vs Santa Caterina

"La Gazzetta, riferendo che una via della Città sarà intitolata ad Angela Casagrande, scrive che non fa commenti".

Ecco il forte attacco di "Italus", che certo qui non adoperò il fioretto.

"I commenti li faccio io nel

Carlo Chiaborelli "Italus" e un velenoso testo, specchio delle tensioni che Acqui viveva a fine 1921

## Via Casagrande: una denominazione che, subito, non a tutti proprio piacque

quella EFFETTIVAMENTE FATTA ASTERISCIAMENTE al 1° novembre 1920.

Pagine superiori a L. 1000 del 2000. - Assunto massimo del 25-05 in due riprese: il 15-09 nel periodo dal 1° novembre 1920 al 30 giugno 1921, ed un altro 10-09 nel periodo seguente. Per i proprietari che non avevano fatto gli onestati

presento che dal Senato venne già approvata una proroga a tutto il 1924 e tale legge verrà subito presentata al Parlamento - a novembre - per l'approvazione.

Inoltre si rammenta che la legge continua severe penalità contro quei proprietari che si ardivano di assumere a loro capriccio le pagine.

Per la denominazione di una via

La Gazzetta, riferendo che una via della Città sarà intitolata ad Angela Casagrande, scrive che non fa commenti.

I onestati li faccio io nel modo seguente:

Quando ero nei banchi della scuola ed i socialisti, convulsi ed ansiosi di lavorare, fortissimamente ancora nella mente del buon Dio, mi si leggeva che fra i vari modi di rendere onore agli uomini benemeriti il più usitato era quello di intitolare loro una via della città o del borgo che li aveva visti nascere, all'infuori di quei grandi i cui nomi erano co-

sti a quel tutto la città della Penisola.

Chi non aveva ai suoi tempi e ridicoli le nostre vie ebbero quei nomi, che i Comuni predatore mortuari di esse ricordati ed onorati ad onoramento sia per contemporanei che per posteri.

Ora gli onestati non di parlare. L'ora che già bastano dai manifesti indotti la tradizione San di Santa Caterina, tal cosa, sottinteso, meglio non fare che non di accendere, dare che appunto in tal momento, volere che anche la via a noi Santa dedotta porti altro nome e precisamente quello di Angela Casagrande.

Chi fu costei? si domanderanno fra qualche anno gli stessi Acquisi. "Quali cose operò; quali meriti ebbe per tale onore?"

La risposta sarà una sola: questa.

Fu una ragazza popolana che curiosità spinte ad esser presente ad un comizio organizzato, di notte, in una piazza della città, per aizzare sempre più le incolese [sic] masse contro coloro che, giustamente, si oppongono a che la libertà si muti in licenza.

Durante il comizio avvenne trambusto e, disgraziatamente, un colpo di rivoltella condusse la ragazza, dopo qualche di, al sepolcro. Del di lei cadavere se ne impossessarono i demagoghi; le furono preclusi i funerali religiosi e tutte le bandiere dell'anarchia e della rivoluzione si raccolsero attorno ad essa.

Ora una via porta il suo nome.

Rispettando ampiamente una recente tomba, io mi domando se tutto ciò è serio, e se non nasconda il proposito di gettare, nel nome dell'innocente vittima, un novello guanto di sfida a quanti in questa Città nutrono ancora il culto verso la gran madre Italia!

Spigno, 9 ottobre 1921. Italus".

G.Sa - con fonte segnalata da L.A.M.

Ora gli uomini rossi di Palazzo Levi, che già bandirono -

Nel bassorilievo di Angela Casagrande

## La mano del Maestro Vittorio Zitti con gli alunni della media Bella

**Acqui Terme.** Sul numero scorso nell'annunciare le celebrazioni previste per ricordare il centesimo anniversario dell'uccisione di Angela Casagrande, il comunicato dell'Anpi incappava in un errore involontario attribuendo all'Istituto d'Arte il bassorilievo che la ricorda all'inizio della via a lei dedicata.

Il bassorilievo in questione, come è scritto a chiare lettere nella parte centrale in basso, è un lavoro scolastico degli alunni della classe terza B della scuola media G. Bella, guidati nella ricerca storica sulla figura di Angela Casagrande e soprattutto nella realizzazione dell'opera dal loro professore, il Maestro Vittorio Zitti, che all'epoca (1994) era docente presso la "Bella".

La mano del Maestro è facilmente riconoscibile nella forza espressiva della rievocazione. I due gruppi contrapposti che si scontrano, Angela vittima innocente che viene raggiunta da un proiettile mentre cerca una via di fuga dal luogo dello scontro, con le braccia allargate, figura centrale del bassorilievo, che giganteggia nella sua essenza simbolica sovrastante lo sfondo con i monumenti che caratterizzano la città.

Un lavoro che indica il grande attaccamento che l'artista di Macerata, ha sempre avuto per la sua città di adozione. Un esempio viene proprio da questo lavoro dedicato ad Angela Casagrande: la presentazione del soggetto agli alunni li aveva entusiasmati, la realizzazione costò parecchio impegno,



ma soprattutto la decisione, presa autonomamente dall'artista, di sobbarcarsi l'onere di posizionare l'opera all'inizio della via che porta il nome della ragazza uccisa nel 1921.

La città, troppe volte avara di gratitudine nei confronti del Maestro, gli è debitrice e questo anniversario è stata l'occasione per ricordarlo.

Red.acq.

68 le opere pervenute

## Grande e crescente interesse per il Premio Acqui Ambiente

**Acqui Terme.** Cresce la partecipazione e l'interesse per il Premio Acqui Ambiente. Ovvero l'appuntamento culturale estivo più importante per la Città, ma anche uno degli eventi più interessanti a livello nazionale. Esattamente come l'Acqui Storia.

Cifre alla mano sono ben 68 le opere pervenute alla segreteria per l'edizione 2021 del Premio. Circa una trentina in più rispetto lo scorso anno. Tutto ciò lascia intendere che cresce l'interesse verso le tematiche ambientali. L'Acqui Ambiente infatti è nato per sensibilizzare l'opinione pubblica su questioni particolarmente importanti come la salvaguardia dell'ambiente. Un tema particolarmente caro agli

abitanti del Basso Piemonte costretti a combattere per decenni contro l'inquinamento del fiume Bormida a causa dei veleni scaricati dall'Acna.

Il Premio è dedicato alla memoria dell'intellettuale nigeriano Ken Saro Wiwa, vittima delle autorità del suo paese per l'impegno profuso in difesa del diritto dell'uomo alla tutela dell'ambiente.

Esso è sostenuto dal contributo delle Fondazioni Casca di Risparmio di Torino e di Alessandria. "Siamo molto grati per la qualità e la quantità delle opere ricevute, che testimoniano la grande vivacità del Premio Acqui Ambiente. Sarà sicuramente un'edizione molto ricca e il nostro compito è proiettarla e ren-

derla protagonista del panorama culturale italiano" afferma l'assessore alla Cultura, Cinzia Montelli.

Il Premio prevede, accanto alla tradizionale sezione per opere a stampa di autori italiani o stranieri su argomenti scientifico-divulgativi relativi all'ambiente e alla sua tutela, la proclamazione del "Testimone dell'Ambiente" e l'assegnazione del Premio dedicato a Ken Saro Wiwa, riconoscimento speciale al progetto, allo studio o alla realizzazione di opere di naturalizzazione, riqualificazione e promozione ambientale.

La cerimonia di consegna dei premi avrà luogo sabato 3 luglio 2021.

Gi. Gal.

## Ringraziamenti O.A.M.I.

**Acqui Terme.** Le ragazze ed i ragazzi O.A.M.I. ringraziano i tanti amici e benefattori che aiutano in tanti modi. In particolare

Le Sorelle Angela e Maria Assunta in memoria del caro Prof. Don Alberto Rivera, Avv. Vittorio di Alice, Protezione Civile di Acqui con il Sig. Torrielli, OFTAL Diocesana con tutti i collaboratori, Simona, Angela, Susi, Angelo, Franco, Stefano, Farmacia Centrale dei F.lli DeLorenzi, La Direzione e gli Operatori del Mc.Donald, Panificio Pasticceria Guazzo

Grazie di cuore a tutti



**beauty 75**  
estetica & benessere

**CENTRO ESTETICO**  
Presso Supermercato Bennet - Acqui Terme  
Strada Statale per Savona 90/92  
Tel. 0144 313243 - 379 1057989  
info@beauty75.it - www.beauty75.it  
f Beauty75 Acqui Terme

**Dal 15 al 30 aprile**

EPILAZIONE GAMBE E INGUINE PARZIALE

PEDICURE ESTETICO CON SMALTO VINILUX A LUNGA DURATA

MANICURE CON SMALTO VINILUX A LUNGA DURATA

**€ 55** anziché 72



## ANNUNCIO



**Maria Rosa VIALE (Rosina) ved. Giraud**

Venerdì 16 aprile è mancata all'affetto dei suoi cari. Nel ricordarla a quanti l'hanno conosciuta, i figli Marco e Marinella, unitamente ai familiari tutti, lo annunciano con profonda tristezza e ringraziano di cuore per la sentita attestazione di cordoglio ricevuta.

## ANNIVERSARIO



**Carla MOTTA in Ghione**

"Stamattina, 20 aprile 1996, la nostra adorata Carluccia ci ha lasciato". 25 anni dopo, per noi che non abbiamo mai smesso di amarla, il tempo non è trascorso. Grazie, per un mesto pensiero, a coloro che la ricordano.

*Il marito ed i figli*

## ANNIVERSARIO



**Maria Rosa VISCONTI ved. Lequo**

"Non si perdono mai coloro che amiamo, perché possiamo amarli in Colui che non si può perdere". (Sant'Agostino). Nel 12° anniversario dalla scomparsa le figlie ed i familiari tutti la ricordano nella s.messa che verrà celebrata domenica 25 aprile alle ore 11 nella parrocchia di Cristo Redentore. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

## TRIGESIMA



**Giovanna GIBELLI**

Ad un mese dalla scomparsa i figli Alberto e Paolo, il marito Bruno unitamente ai parenti tutti, la ricordano nella s.messa di trigesima che sarà celebrata sabato 24 aprile alle ore 16,45 nella parrocchiale di Monastero Bormida. Si ringraziano tutti coloro che vorranno unirsi alla preghiera.

## ANNIVERSARIO



**Maria Angela CRESTA**

Ad un anno dalla scomparsa la figlia Elda, il figlio Piero, il genero Romano, la nuora Antonella, la nipote Simona e i pronipoti Carolina, Cecilia e Matteo, unitamente ai parenti tutti, la ricordano con immutato affetto.

## ANNIVERSARIO



**Carluccio GARINO**

"Sei sempre nei nostri cuori". Nel 9° anniversario dalla scomparsa la moglie, i figli unitamente ai parenti tutti lo ricordano con immutato affetto nella s.messa che verrà celebrata domenica 25 aprile alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di Castel Rocchero. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

Questo il calendario della settimana nella "Comunità pastorale San Guido" formata dalle parrocchie del Duomo, di San Francesco e della Pellegrina. Per conoscere e partecipare alla vita della comunità.

**Sabato 24:** Pulizia della chiesa a S. Francesco a partire dalle ore 9

Oratorio San Guido in presenza (se la situazione lo consentirà) per ragazzi dai 6 anni in poi, ore 15-17; altrimenti on line (link <https://meet.google.com/vjz-ytj-uwv>), ore 15 - 16.

**Domenica 25, IV domenica di Pasqua e Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni**

In Duomo: Adorazione eucaristica per le vocazioni e celebrazione dei vesperi, ore 17 - 18

Lunedì 26: Consiglio Pastorale della Comunità Pastorale, alle ore 20,30 nel salone S. Guido

\*\*\*

**Chiesa di Sant'Antonio Resoconto Anno 2020**

**Entrate**

- Offerte raccolte in chiesa 1.385,00
- Varie 730,00
- Offerte per lavori straordinari (tetto sacrestia) 340,00
- Rimborso da Assicurazione per danno 8.000,00

Totale entrate 10.455,00

**Uscite**

- Assicurazione 1.339,65
- Acqua
- Riscaldamento 2.416,00
- Energia elettrica 618,70
- Spese per il culto 110,00

Totale uscite 4.484,35

Differenza entrate - uscite anno 2020 5.970,65

Passivo al 01/01/2020 477,66

In cassa al 31/12/2020 5.492,99

\*\*\*

**Chiesa di Sant'Antonio Reg. Cavalleri Resoconto Anno 2020**

**Entrate**

Fondo cassa 872,00

Totale entrate 872,00

Totale uscite 872,00

## Comunità Pastorale San Guido



▲ Chiese Sant'Antonio e San Martino e Basilica dell'Addolorata

**Uscite**

- Assicurazione 96,54
- Energia elettrica 256,78
- Spese per atto notarile donazione terreno della chiesa 2.555,55
- Spese per accatastamento 1.817,30

Totale uscite 4.726,17

Differenza entrate - uscite anno 2020 (passivo) 3.854,17

Passivo al 31/12/2020 (coperto dall'attivo del Duomo) 3.854,17

## Associazione Need You

**Acqui Terme.** Ci scrivono Pinuccia ed Adriano Assandri dell'associazione Need You Onlus:

"Buongiorno cari amici lettori,

come ogni anno vogliamo ringraziare tutti coloro che hanno deciso di devolvere alla nostra associazione il loro 5 per mille.

Questa procedura semplicissima è un gesto molto importante per migliaia di bambini: nell'anno 2020, con i contributi raccolti con il 5x1000 del 2017 grazie alla vostra generosità, abbiamo ricevuto 19.520,63 € che abbiamo inviato alle comunità che supportiamo:

**2685,38 €** sono andati ai progetti dell'associazione del nostro concittadino Dott. Gianfranco Morino: World Friends che opera in Kenya: parte al "Nutritional project" che sosteniamo periodicamente, e parte al progetto "Covid-19 e malnutrizione", infatti, a causa del diffondersi della pandemia da COVID-19 nel paese, il governo ha imposto misure restrittive che drammaticamente sull'economia di quelle famiglie il cui reddito è ottenuto tramite piccole attività informali come i venditori ambulanti, le piccole imprese sul lato della strada, ecc., per lo più residenti nelle baraccopoli di cui sopra, lasciandole senza sostentamento. L'équipe di World Friends ha studiato un programma di aiuti molto ben dettagliato ed efficace, mirato a risolvere i problemi più urgenti ed andare in soccorso ai più deboli e a rischio, e noi, grazie a voi, abbiamo dato il nostro contributo.

**5.000 €** sono stati inviati a favore dei bambini che frequentano il centro Don Orione di Yaou, per l'iscrizione scolastica e la mensa, frequentata quotidianamente da circa 150 piccoli le cui famiglie spesso non possono permettersi di pagare le spese per l'istruzione e sovente non riescono nemmeno ad avere la possibilità di garantire un pasto quoti-



diano ai propri figli.

**4475,25 €** sono arrivati fino in Mongolia, ad Ulan Bator, per il fantastico progetto "Una Ger per tutti" che stiamo portando avanti grazie ai nostri benefattori, e all'impegno sul posto del nostro amico e socio David Bellatalla, antropologo di fama internazionale, e di sua moglie Ganaa, infaticabile ed insostituibile braccio destro. Grazie a questo progetto, abbiamo realizzato un villaggio di case/tenute (Ger) tipiche mongole, da assegnare a famiglie in difficoltà, principalmente madri single con figli disabili. Qui i bambini, ed anche gli adulti, possono frequentare la scuola e costruirsi un futuro migliore, oltre ad avere la certezza di una casa calda ed asciutta per sopravvivere al clima implacabile (fino a -45 gradi in inverno).

**2.300 €** hanno aiutato Suor Claudine a realizzare una scuola di sartoria nel quartiere povero di Nganda-Yala a 60 chilometri a Est da Kinshasa, in Congo. Si tratta di un Centro che ha come attività principale l'educazione e la rieducazione di giovani, ragazzi e bambini in difficoltà, disabili, marginalizzati, malnutriti, abbandonati, orfani, bambini con un solo genitore o con genitori malati gravemente, ragazzi di strada, ragazze-madri, ecc.

**500 €** sono stati utilizzati per un progetto della comunità di Bendana in Chad: qui c'è un centro agricolo che promuove lo sviluppo dell'agricoltura e della vita sociale dei villaggi per cercare di dare un sostentamento alle famiglie ed insegnare loro ad essere autonome. Ci è stato chiesto aiuto per l'acquisto di una macchina per sgusciare le arachidi, che è davvero importante per loro: i tempi per la sguscatura si sono accorciati notevolmente, inoltre la sgusciatrice viene affittata ai villaggi vicini consentendo un piccolo guadagno extra.

**2100 €** sono andati al Centro Don Orione di Elbasan in Albania per aiutare a far fronte all'emergenza del terremoto che ha colpito la zona il 26 novembre 2019. Elbasan si trova nel centro dell'Albania, non lontano da Durazzo, nei pressi della quale è stato registrato l'epicentro del terremoto, la situazione era davvero disperata.

**2.460 €** sono stati utilizzati per il "Progetto Luce" luce in Guinea Bissau. Collaboriamo da anni con Patrick Giaccone e Luciana Montanaro delle associazioni "Accorriamo le Distanze Onlus" e "Comitato in Bianco e Nero", e proprio loro ci hanno presentato il dott. Mamadù Serifo Djalo, rappresen-

tante ufficiale ed attivista della Guinea e per i diritti umani del suo popolo, che ha voluto incontrarci per chiederci aiuto per l'acquisto di un generatore di corrente, essenziale per creare un impianto di utilizzazione dell'energia elettrica destinato all'alimentazione di alcuni banchi frigo e di distribuzione dell'energia elettrica per 70 famiglie, e ad un dispensario medico. Pensate che cambiamento nella vita di questa comunità l'arrivo del generatore, pensate a quanto poco basta per rivoluzionare il mondo di tante persone.

Se volete contribuire a progetti fantastici come questo, è facile: è sufficiente che diciamo al nostro commercialista di indicare il codice fiscale della nostra associazione (C.F. 90017090060) nella sezione riguardante il "sostegno volontario e no profit"... per loro è la salvezza.

Grazie ancora di cuore a tutti quelli che l'hanno fatto e che lo faranno, e che divulgheranno questa informazione.

Se volete altra documentazione siamo a disposizione per farvi avere tutto quanto necessario.

Grazie di cuore per il vostro gesto.

**Adriano e Pinuccia Assandri e i 156 soci di Need You Onlus**

Non esitate a contattarci: Need You Onlus, Strada Alessandria 134 (Reg. Barbato 21) 15011 Acqui Terme, Tel: 0144 32.88.34, Fax 0144 35.68.68, e-mail info@needyou.it, sito internet: www.needyou.it. Per chi fosse interessato a fare una donazione: bonifico bancario Need You Onlus Banca Fineco Spa Iban IT06 D030 1503 2000 0000 3184 112 - Banca Carige Iban IT65 S061 75479 4200 0000 583480 - Need You Onlus Ufficio Postale - C/C postale 64869910 - Iban IT56 C076 0110 4000 0006 4869 910 - oppure devolvendo il 5 X mille alla nostra Associazione (c.f. 90017090060)\*.

Una call rivolta alle imprese etiche della provincia di Alessandria

## Fondazione Cigno cerca partner per rete imprese cancer friendly

**Acqui Terme.** Una call rivolta alle imprese etiche della provincia di Alessandria.

A chiamare è la Fondazione CIGNO, socia della Federazione Nazionale del Volontariato di Oncologia, che ha tra i propri fini statutari il reinserimento psicosociale e lavorativo dei pazienti che hanno avuto esperienza di cancro.

"La crisi economica indotta dalla pandemia, il rischio che allo sblocco dei licenziamenti i primi a poterne soffrire possano essere proprio i pazienti più fragili, etichettati dallo stigma del cancro, che pure oggi persiste, ci induce ad avviare una partnership che coinvolga in modo diretto le imprese del territorio" evidenzia Angela Bolgeo, presidente della Fondazione, che aggiunge: "La riabilitazione oncologica è sempre stata uno degli obiettivi fondanti del nostro operato che muove dal motto "La qualità della vita come valore etico e economico" e dopo un anno in cui molte persone con esperienza di cancro si sono sentite abbandonate, non c'è altro tempo da perdere. Occorre dare risposte, in una formula premiante per le imprese più virtuose".

La proposta è rivolta alle aziende disponibili a sottoscrivere un patto di non licenziamento per i pazienti affetti da neoplasia o in alternativa a inserire tramite borse o contratti di lavoro pazienti che escono da esperienza di cancro si propone la creazione di una rete di imprese etiche "cancer friendly" accompagnandole nella loro valorizzazione.

Si può aderire in vario modo, usufruendo del supporto di professionisti che collaborano con la Fondazione si può valorizzare chi all'interno dell'azienda opera a favore di percorsi di salute, offrire formazione e riqualificazione dei lavoratori attraverso la rete di formazione di Casa di Carità Arte e mestieri, supporto legale, coinvolgimento in progetti specifici per il rilancio dell'eco-

nomia locale, offrendo visibilità in tutte le campagne di informazione.

Fondazione Cigno è partner di ASL AL su molti progetti, spesso portati avanti in collaborazione con l'associazione VELA ODV, associazione di pazienti e loro familiari nata nel 1998. Ma l'esperienza che ha accreditato di recente la Fondazione a livello nazionale riguarda il percorso nato nel 2020 per dare una risposta concreta ai pazienti covid: "la pandemia ci ha visti impegnati sul territorio quali sostenitori del progetto COVI A CASA giunto alla ribalta nazionale e da novembre 2020 diventato progetto regionale alla luce degli ottimi risultati raggiunti in termini di riduzione di mortalità e ricoveri nel Distretto di Acqui-Ovada. Sempre nel 2020 con VELA ODV ente Capofila abbiamo presentato il progetto SALE (S.A.L.E. Supporto Accoglienza Lavoro Empowerment) per il supporto psicosociale di pazienti oncologici e loro famigliari ai fini di favorire la ripresa della migliore qualità di vita possibile e un reinserimento lavorativo dopo il disagio della malattia e dei suoi trattamenti" informa la presidente Bolgeo.

Le aziende che volessero aderire all'appello possono contattare la Fondazione che ha sede a Ovada anche tramite una semplice mail: fondazionecignoonlus@gmail.com

"Siamo certi che gli imprenditori della zona e della provincia di Alessandria non resteranno insensibili. Questa è una provincia che sa fare la sua parte, sempre, che sa riconoscere i progetti che migliorano la qualità della vita. Ma in questo caso, far parte di un progetto "cancer friendly" significa aggiungere un "capitolo in più" nel proprio bilancio sociale, acquisire ulteriore credibilità perché mai come in questo momento riconoscere il valore della Salute ha fatto la differenza" conclude Bolgeo.

## Offerte all'Aido

**Acqui Terme.** Pubblichiamo le offerte pervenute all'A.I.D.O. Gruppo Comunale Sergio Piccinin di Acqui Terme,

- Euro 50,00 da parte della Famiglia Pitagora Luigi

- Euro 50,00 da N.N. in memoria di Franzino Rita Vedova Miradei

L'A.I.D.O. Gruppo Comunale Sergio Piccinin di Acqui Terme sentitamente ringrazia

## Offerta all'Associazione Aiutiamoci a Vivere

**Acqui Terme.** L'Associazione Aiutiamoci a Vivere Onlus di Acqui Terme desidera sentitamente ringraziare per l'offerta ricevuta di € 50,00 dalla Signora Clara Mangano in memoria di Mario Bottero.

I necrologi si ricevono entro il martedì presso lo sportello de **L'ANCORA** Piazza Duomo 7 Acqui Terme € 26 i.c.

**Acqui Terme.** Sui progetti in corso e iniziative future del Corpo Bandistico Acquese ci riferisce Alessandra Ivaldi:

"Il 25 aprile 2020 ricorreva il 75° Anniversario della Liberazione d'Italia. Il Corpo Bandistico Acquese, nonostante le difficoltà comportate dalla pandemia di Covid-19 e dalle conseguenti misure restrittive, ha trovato la forza di rinnovarsi e inventare nuove strategie per non venir meno al suo tradizionale impegno nella celebrazione di ricorrenze tanto importanti per la nostra società.

Nell'aprile 2021, ancora minacciati dal Covid-19 e dalle sue inevitabili conseguenze, la banda di Acqui Terme è sempre all'opera per proporre contenuti nuovi e accattivanti al suo pubblico, che anche a distanza non ha mai smesso di seguirla attraverso le pagine social e il canale Youtube.

Anche quest'anno non mancherà naturalmente la nostra esibizione in occasione del 25 aprile, che sarà visibile sul canale Youtube ufficiale del Corpo Bandistico Acquese e promosso su tutti i nostri social. Non perdetevi!

E con la speranza di future riaperture, il Corpo Bandistico Acquese ha già in serbo diversi nuovi progetti con cui riportare la musica e la cultura al centro dell'attenzione degli acquesi. A questo proposito, vi invitiamo caldamente a seguire tutte le nostre iniziative sulle pagine Facebook "Corpo bandistico Acquese" e Instagram "corpobandisticoacquese".



Progetti in corso e iniziative future

## Tutte le novità da scoprire del Corpo Bandistico Acquese

se". E non dimenticatevi di mettere un Like e condividere i nostri post!

Ricordatevi inoltre della scuola di musica della banda, che il Covid-19 non è riuscito a sconfiggere. Le lezioni infatti proseguono nel rispetto delle norme di sicurezza e testimoniano tutta la nostra forza e la nostra fiducia nel potere della musica, che sa portare una luce anche là dove tutto ci sembra buio e disperazione. Perché questo è ciò che facciamo in banda: trasmettiamo coraggio, speranza e allegria con la forza delle nostre note. Ma an-

che chi non suona fra le fila dei nostri musicisti può fare la sua parte e contribuire al nostro piccolo ma prezioso lavoro. In che modo? Semplice, donando il 2x1000 della vostra dichiarazione dei redditi alle associazioni culturali come il Corpo Bandistico Acquese!

Se interessati, segnatevi il nostro C.F.: IT81005780069. E chiunque desideri avere informazioni riguardo i nostri corsi di musica, non esiti a contattarci sulla nostra e-mail corpobandisticoacquese@gmail.com o al numero di telefono: 339 733 9802".

## Villa Giarvino

Esclusivo relais ad Acqui Terme, Fraz. Moirano

## CERCA

dal 1° maggio a metà novembre 2021

## 1 cuoco/a con esperienza

(contratto all'80 - 100%)

cucina piemontese e raffinata per clienti esigenti

## 1 collaboratore/trice

per lavori di pulizia nelle camere

e preparazione colazioni (contratto all'80 - 100%)

Richiesta esperienza nel mondo alberghiero e/o pulizie professionali

Si richiede capacità di lavorare in autonomia per un servizio di alta qualità e proprio mezzo di trasporto.

Le candidature dovranno essere corredate di attestati e referenze ed inviate a: [lavoro@giarvino.it](mailto:lavoro@giarvino.it) - [www.giarvino.it](http://www.giarvino.it)

## AFFITTASI

## alloggio zona centrale Acqui Terme

Ingresso, soggiorno, cucina, tre camere da letto, ampio salone, ampie dispense, 3 terrazzi e cantina.

Solo referenziati.

Tel. 338 5966282

## LAPIDI

SCRITTURA - ACCESSORI  
MONUMENTI

**M.P. MARMI** di Maurizio Ponzio - Acqui Terme  
Via Crispi, 27 - Tel. 339 1957867

## Dott. Salvatore Ragusa

Specialista in otorinolaringoiatria patologia cervico facciale ed idrologia medica

Riceve tutti i giorni su appuntamento ad Acqui Terme in via Emilia 54 presso La Fenice

Email: [salvatore-ragusa@libero.it](mailto:salvatore-ragusa@libero.it)  
Tel. 348 6506009 - [www.salvatoreragusa.it](http://www.salvatoreragusa.it)

## Dott. ALESSIO IVALDI

~ PSICOLOGO ~

Consulenza e Sostegno Psicologico

Tel. 338 8244985

Via Togliatti n. 2 - Acqui Terme  
Facebook: Psicologia Solidale Acqui

## A vent'anni dalla Charta Oecumenica

Il 22 aprile di vent'anni fa veniva firmata a Strasburgo la Charta Oecumenica, contenente le linee guida per accrescere la collaborazione tra le diverse chiese cristiane in Europa. Novità di quell'incontro fu la presenza dei giovani, che erano esattamente la metà dei partecipanti.

A questo documento, la Commissione ecumenica della nostra diocesi, insieme al Movimento ecclesiale di impegno culturale dell'Azione cattolica diocesana dedicarono una due giorni di riflessione e di preghiera l'anno successivo a Garbaoli di Roccaverano.

Pubblichiamo di seguito gran parte del Messaggio firmato dal Metropolita Polycarpus, Arcivescovo d'Italia ed Esarca per l'Europa Meridionale, dal Cardinale Gualtiero Bassetti, Presidente della CEI, e dal Pastore Luca Maria Negro, Presidente della Federazione delle Chiese Evangeliche

che in Italia in occasione del 20° anniversario della Charta Oecumenica.

*"Vent'anni fa le Chiese cristiane in Europa sottoscrivono la Charta Oecumenica, un documento contenente le "Linee guida per la crescita della collaborazione" tra di loro, frutto di un paziente e sapiente lavoro avviato con la prima Assemblea Ecumenica Europea, svoltasi a Basilea nel 1989. Tra la caduta di muri e cortine che attraversavano l'Europa e il drammatico crollo delle Torri Gemelle, le Chiese cristiane avevano saputo elaborare insieme un cammino di conoscenza sempre più profonda e di convergenza verso una testimonianza comune da rendere al Signore della storia.*

*Oggi, a vent'anni di distanza, l'Europa e le Chiese presenti nel continente si ritrovano nel pieno di un'altra sfida epocale: la crisi economica, i cambiamenti climatici, i flussi*

*migratori e, da ultimo, la pandemia affliggono il mondo intero e colpiscono l'Europa al cuore dei suoi valori e principi di convivenza civile e di solidarietà umana. La ricerca della pace, della giustizia e della salvaguardia del creato, che le Chiese in Europa hanno fatto esplicitamente propria a partire dall'ultimo decennio del secolo scorso, si declina oggi come cura delle persone e delle relazioni, come fratellanza umana e custodia della terra, come bene comune.*

*Anche in Italia il terreno pazientemente lavorato da tante donne e uomini, discepoli dell'unico Signore Gesù Cristo, e il seme gettato vent'anni fa dalle Chiese presenti in Europa con la Charta Oecumenica, si sono trasformati in impegno quotidiano, in faticosa ma convinta ricerca di cammini nuovi e antichi per rendere possibile la "corsa del Vangelo" nell'oggi della storia.*

*Molti degli impegni presi insieme dalle Chiese cristiane nel 2001 restano ancora da attuare, ma un preciso solco di sequela del Signore Gesù è tracciato. In tante regioni e città sono sorti in questi vent'anni Consigli di Chiese cristiane che hanno posto la Charta Oecumenica tra i fondamenti costitutivi. Sono segni incoraggianti che non dobbiamo e non vogliamo lasciar cadere, ma custodire e alimentare, affinché siano fermento di unità e di riconciliazione.*

*Rendiamo grazie al Signore per quanto ha operato in mezzo a noi, attraverso di noi e nonostante noi, in questi vent'anni, e nuovamente ci impegniamo a una collaborazione fraterna, secondo quelle Linee guida di Charta Oecumenica, che diventi sempre più una testimonianza comune affinché i discepoli del Signore "siano una cosa sola e il mondo creda" (Gv 17,21).*

*Pubblichiamo un comunicato delle commissioni regionali Caritas - Pastorale della Salute - Pastorale Sociale e Lavoro.*

In questi giorni il Consiglio Regionale del Piemonte è impegnato nella discussione di proposte di legge sul delicato tema del gioco di azzardo patologico.

Fin dai primi anni 2010 le Chiese Locali della nostra Regione Ecclesiastica sono state fortemente interpellate dalla questione e dalle molteplici conseguenze - nella maggior parte dei casi negative - che sia la dimensione ludopatica che quella più tenue di una abitudine reiterata al gioco portano alle persone e alle famiglie. Purtroppo, non si tratta quasi mai di fenomeni transitori, di lieve entità, facilmente superabili: incidono profondamente sulla vita ordinaria, sul-

## La CEP sul gioco d'azzardo

le relazioni, sulla vita sociale, spesso sulla sopravvivenza dignitosa.

In tempi di forte crisi come gli attuali il ricorso al gioco è attività presente e, talora, in aumento grazie anche alla possibilità dell'utilizzo degli strumenti informatici. Lo rilevano le nostre Caritas e le Fondazioni Antiusura soprattutto rispetto a fasce di popolazione anziana, ma sempre più anche di giovani o di persone a basso reddito o in grave emarginazione.

L'esperienza e l'attività socio-pastorale delle commissioni regionali Caritas, Pastorale della Salute e Pastorale Sociale e del Lavoro induce a rinnovare la richiesta di mantenere ed accrescere un insieme di attenzioni educative e di svi-

luppo, garantito da un buon modello legislativo, capace di sostenere e proteggere i soggetti più facilmente esposti all'inganno dell'azzardo, di costruire reti comunitarie che superino la solitudine delle persone, di indirizzare le scelte collettive verso il rispetto pieno della dignità delle persone che il gioco spesso non consente.

In situazioni di forte crisi del comparto economico ma anche di grandi opportunità di rilancio riteniamo utile concentrarsi congiuntamente sulla protezione delle fasce a rischio e sulla promozione di forme alternative di lavoro che possano assorbire gli operatori del comparto convertendone gli obiettivi economici senza metterli in contrasto con quelli etici e sociali.

La nostra Regione ha alle spalle un tempo di sperimentazione di strumenti strategici ed operativi che, sia i dati sia i risultati, ci consegnano come interessante e generativo.

Azioni di freno al processo attivato potrebbero avere ricadute poco opportune in mesi in cui saremo chiamati a grandi sforzi di innovazione e di coesione.

Le comunità ecclesiali ribadiscono la loro piena disponibilità, per quanto di competenza, a «mettersi in gioco per superare la schiavitù del gioco» e per costruire scenari rinnovati in una società sempre più responsabile e fraterna.

**+ Arnolfo Marco, Del. CEP pastorale sociale e lavoro**  
**+ Piero Del Bosco, Del. CEP Caritas**  
**+ Brunetti Marco, Del. CEP pastorale salute**

Iniziata la catalogazione dei volumi in SBN

## I primi cinquecento libri del Cardinale Paolo Sardi

Nel novembre del 2019, a pochi mesi dalla morte del Cardinale Paolo Sardi erano giunti direttamente da Roma l'imponente raccolta di volumi della sua biblioteca personale. Grazie al progetto di catalogazione dei fondi librari promosso dal Sistema delle Biblioteche Ecclesiastiche Piemontesi (SIBEP) e finanziato dalla Regione Piemonte, tramite l'intervento della Cooperativa Impressioni Grafiche - Gestione, tutela e valorizzazione del patrimonio culturale nel corso di questi primi mesi dell'anno è iniziata la catalogazione dei volumi all'interno del Sistema Bibliotecario Nazionale (SBN) di un primo lotto di oltre cinquecento volumi. Sin dalle operazioni di trasloco, posizionando i volumi nello scaffale dedicato (SAR) del grande deposito dei volumi moderni realizzato negli ultimi anni, dai titoli dei libri si riscontrava la grande passione per lo studio



della teologia morale, la patristica, la filosofia.

Catalogando i volumi abbiamo riscontrato l'esistenza di numerose dediche manoscritte dei diversi autori, tra cui il grande tomista prof. Luigi Bogliolo e di diversi porporati tra cui i cardinali Roger Etchegaray (1922-2019) e Fiorenzo

Angelini (1916-2014). La consistenza del patrimonio librario è riscontrabile nell'opac regionale di ricerca www.librinlinea.it, attraverso non solo la sezione di collocazione SAR ma anche con l'identificativo di provenienza "Paolo Sardi". L'ulteriore testimonianza della collaborazione con il Santo Papa Giovanni Paolo II è data dalla presenza dei testi utilizzati dal sommo pontefice durante diversi viaggi papali all'estero: preziose edizioni rilegate in pelle rossa con l'inconfondibile stemma pontificio sul piatto anteriore. In questo primo lotto di volumi non mancano però anche i testi degli anni '60 che hanno contribuito alla sua preparazione teologica all'Università Gregoriana di Roma, alla Cattolica di Milano sino alla pubblicazione nel 1975, da parte dell'Editrice Paideia di Brescia della sua tesi "L'aborto ieri e oggi". Un patrimonio di sapere che da qual-

che settimana è a disposizione di tutti! Ricordiamo che come per tutti i volumi moderni, la biblioteca, nonostante non sia possibile accedere fisicamente agli ambienti di consultazione (non si hanno le risorse economiche per la sanificazione costante), dallo scorso maggio ha sempre offerto il servizio di prestito al pubblico attraverso l'apposita postazione di ritiro/consegna dei volumi realizzata all'ingresso del cortiletto di Piazza Duomo 6. Un servizio particolarmente apprezzato dai laureandi in materie umanistiche, che nel corso di questa pandemia hanno trovato non poche difficoltà a reperire i testi e i riferimenti bibliografici per portare a termine i loro elaborati scritti finali. La procedura per accedere ai servizi bibliotecari è sempre identica: attraverso la richiesta telefonica, via e-mail o tramite la pagina Facebook @biblioseminarioacqui.

Riceviamo e pubblichiamo



## Ragazzo aggredito a Colleferro: Cantelmi, "la retorica non serve. Noi adulti dobbiamo assumerci più responsabilità"

"La retorica non serve. Noi adulti dobbiamo assumerci più responsabilità". Non usa mezzi termini lo psichiatra Tonino Cantelmi, docente di cyberpsicologia all'Università europea di Roma e presidente dell'Associazione italiana psicologi e psichiatri cattolici (Aippc), commentando al Sir il brutale pestaggio di un ragazzo a Colleferro a sette mesi dall'omicidio, nello stesso paese della provincia di Roma, di Willy Monteiro Duarte.

Tra il pestaggio mortale di Willy e quello che nel pomeriggio di sabato ha portato al ricovero in codice rosso di un diciassettenne di Segni, che con altri amici "invadeva" il territorio di Colleferro c'è qualche analogia? "Sono molte le cose in comune - spiega Cantelmi -: il posto, il culto delle arti marziali degli aggressori, il distorto senso di appartenenza (bande, fazioni, gruppi), la giovanissima età dei protagonisti e il tipo di violenza. Tra i due eventi, entrambi accaduti a Colleferro, abbiamo assistito ad un tour della violenza che ha toccato città grandi e piccoli paesi, dalla maxi rissa fra bande di ragazzini al Pincio, che ha sfregiato Roma, alla Caracac delle bande giovanili di Gallarate".

Risse organizzate "attraverso il tam tam dei social fra gruppi di ragazzini che si identificano in baby band". Ma il fenomeno non è isolato. "Persino nel quartiere dove abito io, a Roma, nella piazzetta di fronte alla parrocchia - afferma lo psichiatra -, una band di giovanissimi provenienti da 'altri quartieri' per settimana è a disposizione di tutti! Ricordiamo che come per tutti i volumi moderni, la biblioteca, nonostante non sia possibile accedere fisicamente agli ambienti di consultazione (non si hanno le risorse economiche per la sanificazione costante), dallo scorso maggio ha sempre offerto il servizio di prestito al pubblico attraverso l'apposita postazione di ritiro/consegna dei volumi realizzata all'ingresso del cortiletto di Piazza Duomo 6. Un servizio particolarmente apprezzato dai laureandi in materie umanistiche, che nel corso di questa pandemia hanno trovato non poche difficoltà a reperire i testi e i riferimenti bibliografici per portare a termine i loro elaborati scritti finali. La procedura per accedere ai servizi bibliotecari è sempre identica: attraverso la richiesta telefonica, via e-mail o tramite la pagina Facebook @biblioseminarioacqui.

Ma il fenomeno non è isolato. "Persino nel quartiere dove abito io, a Roma, nella piazzetta di fronte alla parrocchia - afferma lo psichiatra -, una band di giovanissimi provenienti da 'altri quartieri' per settimana è a disposizione di tutti! Ricordiamo che come per tutti i volumi moderni, la biblioteca, nonostante non sia possibile accedere fisicamente agli ambienti di consultazione (non si hanno le risorse economiche per la sanificazione costante), dallo scorso maggio ha sempre offerto il servizio di prestito al pubblico attraverso l'apposita postazione di ritiro/consegna dei volumi realizzata all'ingresso del cortiletto di Piazza Duomo 6. Un servizio particolarmente apprezzato dai laureandi in materie umanistiche, che nel corso di questa pandemia hanno trovato non poche difficoltà a reperire i testi e i riferimenti bibliografici per portare a termine i loro elaborati scritti finali. La procedura per accedere ai servizi bibliotecari è sempre identica: attraverso la richiesta telefonica, via e-mail o tramite la pagina Facebook @biblioseminarioacqui.

## Il vangelo della domenica

Ricordo che, tempo fa, in una udienza del mercoledì in piazza S. Pietro, il Papa ha visto e riconosciuto un prete di Buenos Aires, con il quale era particolarmente amico. Fece fermare l'auto, lo abbracciò dicendogli: "Sali sull'auto e stiamo assieme un poco".

Nella lettera, che si legge nella messa di domenica 25 aprile, l'apostolo Giovanni scrive: "Siamo chiamati figli di Dio, e lo siamo realmente. Noi siamo simili a lui e lo vedremo così come egli è per l'eternità".

Dio ci conosce uno ad uno dal giorno della nostra nascita, anzi ci ha progettati in modo unico, nuovo ed originale dandoci, negli anni della nostra vita terrena, un compito e un ruolo di sua esclusiva fiducia, come solo il Padre può fare, per la realizzazione del suo Regno oggi e per sempre. "Io sono il buon Pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me: e io offro la mia vita per le mie pecore", così nel vangelo di domenica, detta "del buon pastore". D'altra parte, quando, nel libro biblico della Genesi, leggiamo che, al termine dei sette giorni della Creazione, Dio disse: "ed ora faccio la creatura umana a mia immagine"; la creatura umana non fa parte della Creazione, essa è il centro motivante della Creazione; la Santissima Trinità, creatrice dell'Universo, nell'ultima creazione, ha messo al centro del Creato proprio l'amore, non buttato a caso, nella speranza, ma con un progetto concreto e specifico di Padre, perché la prima grandezza di Dio è l'amore per le creature umane, tutte ed ognuna, amate singolarmente per nome, non come statuine di coreografia, ma ciascuna chiamata a collaborare con lui nella realizzazione del Regno. E la prima testimonianza di questa mega comunione, parte dall'Amore stesso della Santissima Trinità: "Questo comando, dice Gesù, ho ricevuto dal Padre", e, nella Incarnazione, tutto si fonda nella disponibilità della creatura umana Maria, che ha accettato di collaborare come Madre, ma soprattutto sostanzialmente "per opera dello Spirito Santo". Ogni creatura umana dal momento della sua nascita alla storia della salvezza, entra in questo grande ed unico programma d'amore che parte da Dio stesso, che resta il nostro vero big bang, la grande ed eterna fiamma creatrice: "o Luce intellettuale piena d'amore, amor di vero ben pien di letizia, letizia che trascende ogni dolore". Nella prima lettura si legge che l'apostolo Pietro "pieno di Spirito Santo, parlò...".

Tutti parliamo, parliamo... Fortunati noi quando, attraverso la preghiera, che ci tiene quotidianamente uniti a Dio, e la coerenza semplice ed onesta del vivere alla sequela del Vangelo, abbiamo la grazia di parlare, di testimoniare la nostra fede "pieni di Spirito Santo".

dg

Domenica 25 aprile nelle singole parrocchie

## Festa dei chierichetti insieme a S. Giuseppe

Il mese di aprile per i chierichetti della nostra diocesi di Acqui è un mese importante perché il 25 è il giorno della Festa dei chierichetti. L'anno scorso non si è riuscita fare in nessun modo per tutte le norme dei DPCM, anzi non si poteva nemmeno seguire le funzioni religiose in chiesa. Quest'anno potendo partecipare alla S. Messa domenicale il Centro Diocesano Vocazioni propone un nuovo formato di festa a livello "parrocchiale".

Il 25 aprile è la Quarta domenica di Pasqua, conosciuta come Domenica del Buon Pastore e Giornata Mondiale di Preghiera per le vocazioni, diventa un'occasione per tutte le parrocchie di parlare di vocazione sacerdotale specialmen-

te in questo tempo che ha visto tanti paesi salutare il loro parroco, che hanno custodito e alimentato la fede per decenni e adesso sono accorpati ad altri paesi per la carenza della presenza sacerdotale. Il CDV manderà a tutti i parroci la lettera con il materiale per questa festa locale. Una cosa che si può già dire a tutti i chierichetti è che tutto ruoterà intorno alla figura di S. Giuseppe in questo anno a lui dedicato da Papa Francesco. S. Giuseppe era un bravo falegname e ha usato le mani per il bene della sua famiglia, cioè di Maria e di Gesù. Tutti i chierichetti sono invitati a ritagliare in un foglio una mano e scrivere da un lato un loro proposito di come vogliono usare le loro mani per aiutare la famiglia o la chiesa,

oggi o da grandi. Tutte le mani verranno consegnate in un cestino all'inizio della S. Messa, saranno la loro offerta a Dio. Terminata la liturgia domenicale tutte le mani devono essere fotografate una accanto all'altra come a formare una catena. La foto dovrà essere inviata al seguente indirizzo mail: festachierichetti@gmail.com tutte le foto verranno messe insieme in modo da formare una nuova foto di gruppo ricordo della festa. Ci saranno anche le solite prove di canti, cultura e liturgia per non dimenticare la gara di disegno, ma considerando il tempo breve saranno molto molto semplici. Al pomeriggio ci sarà il momento della preghiera e delle premiazioni on line, ma verrà tutto descritto ai parroci.



La perfezione che è nei dettagli e altre amenità

## Il Premio "Acqui Storia", i giornali, e la rassegna che rimane "muta"



In una lettera alla redazione

### Il PD per l'Acqui Storia chiede di fare chiarezza sui dubbi

**Acqui Terme.** Riceviamo e pubblichiamo:

"Spettabile Redazione de "L'Ancora", sullo scorso numero de L'Ancora è apparso un articolo relativo all'Acqui Storia. Leggendolo e interpretandolo apprendiamo:

1) che alcuni importanti personaggi anche (o ex) organizzatori del Premio, hanno pensato bene di non alzarsi in piedi al momento del Premio a Lilians Segre, ostentando indifferenza se non fastidio;

2) che questi personaggi hanno, fino a poche settimane or sono, avuto grande voce in capitolo nella organizzazione del premio, forse anche non avendone alcun titolo, gestendo addirittura (questo lo abbiamo appreso in altro precedente articolo) la pagina Facebook. Il sospetto del redattore dell'articolo è che la stessa cosa, per mano degli stessi personaggi, sia accaduta per la predisposizione della rassegna stampa con la censura degli articoli de "L'Ancora".

Ora, è perfettamente lecito per un normale cittadino non alzarsi in piedi al cospetto di Lilians Segre (risponderà alla sua coscienza se ne ha una), ma è anche lecito per una forza politica come la nostra richiedere se queste persone abbiano avuto, o svolgano ancora, un ruolo pubblico o di collaborazione (anche informale) con il Comune.

Ricordiamo, per chi lo avesse scordato, che il premio è in ricordo dei "Martiri della Divisione Acqui".

Inoltre, se è vera la ricostruzione del redattore dell'articolo (che pare molto ben informato), è anche lecito che una forza politica come la nostra chieda al Comune e all'attuale maggioranza perché si sia tollerata la presenza (anche informale) di queste persone nell'organizzazione del Premio Acqui Storia fino a poche settimane fa (cambio di assessore da Terzolo-Lucchini a Montelli).

Va anche fatta chiarezza sulla gestione dei canali social del Premio Acqui Storia, pagina Facebook inclusa, e della rassegna stampa che creano sconcerto e ledono profondamente l'immagine del Premio.

È anche ora che si facciano nomi e cognomi e che chi assume atteggiamenti ipocritamente filo negazionisti non abbia più alcuna voce in capitolo nella vita culturale della città gestita dal Comune (poi se vogliono creare circoli nostalgici lo facciano almeno a spese loro e vengano allo scoperto senza infingimenti).

Da parte di tutti si cessino immediatamente atteggiamenti che, in nome del quieto vivere, tollerino l'operato di queste persone in particolare quando collaborano con le istituzioni.

Antifascismo non vuol dire solo inaugurare piazze e presenziare cerimonie, ma combattere quotidianamente e con pazienza contro certe ideologie, e non mollare mai neanche per quieto vivere o per non litigare".

**Partito Democratico  
Circolo di Acqui Terme**

**Acqui Terme.** A questo punto è anche sfortuna.

Dai che che ti dai, nella Rassegna Stampa "Acqui Storia" è "comparso" anche il 2019. Ma, purtroppo, la consultazione della piattaforma è (ahinoi) ancora decisamente imbarazzante. E non all'altezza di una manifestazione che aspira ad una vera (non a parole...) dimensione internazionale.

E ci spiace redigere questo testo: lo scriviamo, ancora una volta, con la tristezza nel cuore.

\*\*\*

I dettagli fanno la perfezione e la perfezione non è un dettaglio. Questa la celebre frase che si attribuisce a Leonardo. E, allora, non c'è che applaudire, e sinceramente, da un lato, la Segreteria del Premio & il Municipio che ha subito introdotto la documentazione giornalistica di riscontro per l'anno 2019.

L'anno mancante". Saltato ("spiegabilmente", per via - certo - di congettura, nel passato numero de "L'Ancora").

Ma il Signor Caso non si di-

mostra troppo amico del Premio.

Perché - e non è disdetta da poco - la consultazione dei materiali è ancora troppo parziale. La rassegna (che pure ha un bel motore di ricerca interno, che permette di raffinare le indagini) ha poche pagine concretamente apribili.

Sembrano, per quel che ne possiamo capire, difetti "antichi". Cronici.

Se in un pozzo devo trovare l'acqua, e in una cantina il vino, in una rassegna devo leggere gli articoli.

Ma, forse, allora, era più opportuno "riaprire" la rassegna quando il funzionamento, in assoluto, era perfettamente collaudato in ogni sua parte.

\*\*\*

Ma vediamo qualche esempio: il primo articolo del 2019, da "Storia in rete", riguarda i primi Cavalieri del Cielo, piloti d'aereo della Grande Guerra, la figura di Ignazio Lanza di Traba; poi vira sugli Arditi. (Con tanto di lettera di Roberto Roseano che contesta Antonio Scurati che su La7, ad

"Atlantide" definisce chi è inquadrato nel corpo "delinquente"). Evviva: il testo si legge.

E così il secondo (su "Idea": siamo sempre a gennaio - l'ordine è cronologico - con rilancio della citata lettera di Roseano).

Poi, con "Il Centro", virtualmente ci trasferiamo a Pianella (Pescara), per una Giornata della Memoria in cui è ospite Marco Patricelli (con il suo saggio *Il volontario*, che bene si è distinto all'"Acqui Storia" 2018).

Ma poi i successivi due click non attivano alcunché (e dire che si parla di Giornata del Ricordo). Meglio va a "La Stampa" e alla rivista "Idea" (per il film *Rosso Istria*), e di nuovo per "La Stampa" che riferisce di Aldo A. Mola e Stefano Zecchi ospiti a San Salvatore, e al

"Sole 24 ore" e a "Giornale" (citati sono il romanzo *Marsilio Nel segno dei padri*, di Giacomo Marinelli Andreoli, e Aldo A. Mola con un suo editoriale per Fiume).

Ma poi scende la notte: la pagina de "L'Ancora" che approfondisce Belom Ottolenghi, oggetto di una ricerca studentesca, non si apre; *idem* per la nostra testata che parla di Jared Diamond; nulla succede per *Aspettando l'Acqui Storia*, e per la cittadinanza a Lilians Segre, e neppure quando le nostre colonne dicono di un gala *Acqui Storia mai in passato così interessante*.

Ma non va meglio a "Resto del Carlino" e "La Stampa" (qualche lavoro al sito è stato fatto; la scorsa settimana la situazione era ben più tragica...).

Il 2020 è orfano de "L'Ancora". E le altre testate? L'indicazione di titolo e data c'è... ma poi, di nuovo, sino a sabato 17 aprile non si accedeva ai testi. Ma da lunedì 19 ecco le pagine che si rendono disponibili. (Chi scrive l'ultimo controllo lo effettua nella tardissima mattinata di martedì 20).

"La Stampa" porta la notizia della dipartita del reduce di Cefalonia Marchesin, già ospite dell'"Acqui Storia" con una toccante testimonianza; ma ancora "muti" restano (tra gli altri) un "Messaggero", un "Giornale" e la "Lettura" del "CorSera"...

Per il 2018 "L'Ancora" c'è. Ma deluso sarà chi vorrà leggere de *Il futuro del Premio*, e de *Aspettando l'Acqui Storia*, o della mostra *Dalla Resistenza alla Costituzione*, o del procu-

ratore De Paolis "Testimone del Tempo". No. "L'Ancora" è proprio ermetica.

\*\*\*

Ma, anche, qui le nostre colonne sono in buona compagnia in questa Rassegna Stampa "solo virtuale": nel senso che dovrebbe raccontare la manifestazione... e, invece, è preda di inspiegabile afa-sia (e qui la forte "predilezione politica" di ieri non è da computare: le testate di destra finiscono per essere imbavagliate quanto le altre).

Dopo più di un'ora di tentativi (e poi riproveremo con altri PC... chi sa mai... una questione di macchine, di reti... niente), ci arrendiamo.

Buona fortuna, "Acqui Storia".  
Per la redazione acquisite  
G.Sa

**Acqui Terme.** Riceviamo e pubblichiamo:

"In Piemonte c'è una legge che ha funzionato bene, quella sul contrasto del gioco d'azzardo, che è stata un punto di riferimento nazionale e internazionale e che ora il centro-destra vuole smantellare.

Lo scorso dicembre abbiamo presentato come gruppo del Movimento 5 Stelle in Consiglio Comunale ad Acqui Terme una mozione che si opponeva alle modifiche alla legge regionale sulla ludopatia. Ora si apprende con sconcerto che la Lega intende, in Consiglio Regionale, accelerare i tempi per approvare modifiche sostanziali al fine di indebolirla.

Personalmente penso che dovremmo ragionare su come renderla più stringente per tutelare le fasce più deboli della nostra società, soprattutto nel momento di crisi economica e sociale che stiamo vivendo attualmente. Azzerare gli effetti positivi di questa normativa aumenterebbe le conseguenze del gioco patologico e la possibilità che alcuni cittadini piemontesi possano cadere

Mauro Ghione sulla ludopatia

### «Tutelare le fasce più deboli dal gioco d'azzardo»

nella falsa speranza di risolvere i propri problemi tramite il gioco d'azzardo. Sono fermamente convinto che questa legge regionale abbia avuto un importante impatto sulla salute pubblica, portando il Piemonte a fare un decisivo passo avanti nella difesa dei cittadini più fragili.

Dal 2016, anno di entrata in vigore della legge regionale, non solo si è registrata una sostanziale diminuzione dei volumi fisici di denaro giocato, ma soprattutto è stata riscontrata, secondo i dati della stessa Regione Piemonte, una riduzione del 20,6% dei pazienti in carico ai servizi sanitari per disturbo da gioco d'azzardo.

Abbatte i limiti dell'azzardo significa incentivare la crisi sociale e familiare, appesantire l'emergenza sanitaria e alimentare le mafie, che trovano

così un ottimo motivo per lavare i soldi degli affari più sporchi.

Il gruppo regionale del Movimento 5 Stelle ha depositato più di 33.000 emendamenti per contrastare la legge n. 99 targata Lega, che ha come obiettivo lo smantellamento della buona legge regionale contro il gioco d'azzardo. Penso che tutti dobbiamo prendere visione di quello che sta avvenendo, ma soprattutto opporci drasticamente a chi intende dare credito alle lobbies del gioco d'azzardo. Sono certo che la consapevolezza civile ci permetterà di impedire a Cirio e alla Lega di vanificare gli ottimi risultati raggiunti dalla nostra regione nella lotta contro la ludopatia".

**Mauro Ghione  
Capogruppo del Movimento  
5 Stelle di Acqui Terme**

Alexala, CCIAA e Comuni del territorio

### Turismo e rilancio Bike & Wine Destination

**Acqui Terme.** Alexala da alcuni mesi sta mettendo in campo una serie di strategie basate su un metodo di lavoro elaborato attraverso lo studio redatto da Natourism verso una nuova strategia turistica del territorio, sviluppato in partnership con la CCIAA Alessandria e Asti e i comuni di Alessandria, Tortona, Casale Monferrato, Acqui Terme, Ovada, che ha portato all'individuazione di due asset di prodotto strategici: enoturismo e cycling. Dopo le fasi di analisi, il progetto «Bike & Wine Destination», in collaborazione con due distinti partner tecnici è entrato nella fase operativa, che si svolge parallelamente sui due binari del turismo bike e dell'enoturismo. Alla presenza degli Assessori Regionali al Turismo Vittoria Poggio e all'Agricoltura Marco Protopapa, Alexala, insieme a Natourism e Winding, ha presentato ai partner di progetto (CCIAA Alessandria e Asti ed i comuni di Alessandria, Tortona, Casale Monferrato, Acqui Terme, Ovada) i primi risultati della fase operativa del Progetto Wine Destination.

«Un plauso va a chi ha portato avanti questo

studio - ha sottolineato l'assessore regionale al Turismo, Vittoria Poggio - ai Comuni e alla Camera di Commercio che lo hanno supportato. Il lavoro svolto va nella direzione giusta e, pur nella valorizzazione delle diverse specificità di area, il territorio deve essere unito, per avere forza nelle sue numerose potenzialità».

«Un progetto turistico molto importante per tutto il Monferrato Alessandrino - ha aggiunto l'assessore all'Agricoltura, Marco Protopapa - un'ulteriore riprova della grande attività delle istituzioni locali e degli enti di promozione che hanno dimostrato una gran forza di idee e un grande pragmatismo operando in sinergia verso nuove strategie per un rilancio dell'offerta turistica ed enogastronomica piemontese. Ora occorre che Alexala ed i partner fungano da collante e vigilino affinché i risultati di questi studi non si disperdano in tante iniziative parallele che non siano in grado di portare un risultato importante e concreto: solo così quest'area sarà in grado di presentarsi forte davanti ai numerosi competitor».

**PESTARINO & C. SRL**  
**MATERIALI EDILI**



**Sanitari - Rubinetteria  
Arredo bagno  
Termo arredo**

**Pavimenti e rivestimenti  
in ceramica, gres, legno e pietra**

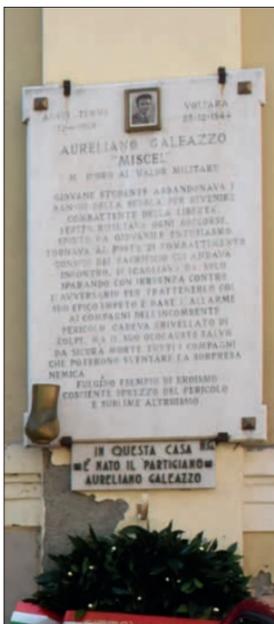
**Elettrotensili professionali per l'edilizia**



CON **BIGMAT** HAI LA GARANZIA DI FARE  
SEMPRE UN GRANDE LAVORO.

**PESTARINO**  
Acqui Terme - Stradale Alessandria  
Tel. 0144 324818 - Fax 0144 326777

**BigMat**  
HOME OF BUILDERS



## Lapidi e caduti della Liberazione

**Acqui Terme.** Pubblichiamo l'elenco dei caduti acquesi con la descrizione delle lapidi cittadine omaggiate tradizionalmente dal corteo della Liberazione.

### La Caserma Cesare Battisti

La caserma Cesare Battisti ospita il II reggimento artiglieria di corpo d'armata. Nell'8 settembre 1943, il presidio, dopo una strenua difesa, si arrende alle truppe tedesche. Quando è chiaro che i tedeschi hanno vinto, la rabbia esplose inaspettatamente: sotto la spinta di donne e uomini, i tedeschi indietreggiano, il cordone di guardia è travolto. Le donne aprono le camerata, i soldati escono e si dirigono in maggior parte verso il borgo Pisterna. Qui gli abitanti del quartiere si distinguono per la solidarietà manifestata verso quei giovani: l'avversione al nazifascismo può diventare finalmente iniziativa concreta già nel fornire abiti civili a chi deve subito disfarsi della divisa; molti di quei giovani prendono la via della montagna.

### Comitato di Liberazione Nazionale, vicolo Pace

Già dal 9 settembre 1943, davanti alla caserma assediata, Giovanni Pesce si incontrò con Emilio Diana Crispi; con Armando Zunino pensarono di dare avvio al processo di unità delle forze antifasciste acquesi. Il primo incontro, al quale si unì Guido Garbarino, avvenne nell'ufficio di direzione del teatro Garibaldi. Il C.L.N. acquese venne ufficialmente insediato da Carlo Ronza, rappresentante del C.L.N. provinciale, all'inizio di novembre 1943. Da allora si riunì clandestinamente in vicolo Pace. A liberazione avvenuta, il 26 aprile 1945, alle ore 10, il C.L.N. si insediò in municipio e prese in consegna l'amministrazione del Comune.

### Lapide dell'ex Economato, piazza San Guido

Ad Acqui, nel gennaio 1944, si ebbero le prime fucilazioni. In seguito a una soffriata, un nucleo di partigiani fu catturato a Perletto Langhe. Tradotti in Acqui, furono processati dal tribunale speciale delle SS tedesche, sotto l'accusa di essere collaboratori del nemico. Furono torturati per giorni e le loro grida di dolore si diffondevano nella Pisterna. Furono fucilati il giorno stesso del processo nel cortile dell'economato. Dalle loro ultime lettere, pur nella tragicità del momento, traspare il radicamento della lotta per la libertà nella coscienza popolare.

### Giuseppe Oddone, via Cassino

Giovane studente genovese

di origini acquesi. Aderì nel '44 ai gruppi di Azione Patriottica (G.A.P.) operanti in Liguria. In missione ad Acqui, intercettò sul treno proveniente da Genova a seguito di una delazione, fu fermato dalla Guardia Fascista Repubblicana in via Cassino. Trovato in possesso di un'arma, senza alcun processo, fu passato per le armi sul posto.

### Aureliano Galeazzo, salita Duomo

Frequentava ancora il Liceo scientifico a Genova quando decise di unirsi ai patrioti operanti nella zona di Acqui. Durante un'operazione di rastrellamento da parte di due divisioni tedesche, aveva trovato rifugio a Volpara, insieme al suo reparto. Il 23 dicembre, avendo avvistato le truppe naziste, gli si scagliò contro, così da trattenerle e avvertire i compagni del loro arrivo. Messi in allarme dagli spari, gli altri partigiani riuscirono a salvarsi. Per questo suo sacrificio Aureliano Galeazzo, nome di battaglia "Miscel", è stato insignito della Medaglia d'Oro al Valor Militare alla memoria.

### Portici di via Saracco

Presso piazza della Bollen- te restano da monito le due lapidi a memoria dei deportati in Germania e delle vittime civili e degli ebrei acquesi, deportati nei campi di concentramento nazisti nel 1944.

### Guido Ivaldi Viganò, Piazza Italia

Fu uno dei primi protagonisti e promotori dell'organizzazione del movimento partigiano subito dopo l'8 settembre. Proveniente dalle fila del Partito Comunista Italiano clandestino, già all'indomani dell'armistizio si adoperò per costituire il primo nucleo del CLN acquese. Salito nel Ponzone, contribuì all'organizzazione del primo raggruppamento che divenne poi la III Brigata Liguria. Seppe operare come anello di congiunzione tra le nascenti formazioni partigiane piemontesi e liguri. Venne arrestato il 16 maggio 1944 e trasferito nel Cuneese, dove subì lunghi interrogatori e torture, senza però rivelare nulla sulle attività di Resistenza dell'acquese. Il 6 luglio venne fucilato a Borgo San Dalmazzo. A lui fu intitolata la 79ª brigata Garibaldina, poi divenuta XVI Divisione "Viganò", che liberò Acqui nell'aprile del 1945.

### Natalino Testa "Carlino", corso Bagni (ex teatro Garibaldi)

Per il 2 settembre 1944 aveva progettato un piano di fuga per alcuni suoi compagni catturati dai fascisti e obbligati ad arruolarsi nella guardia repubblicana. Con essi, avrebbe successivamente messo in atto un colpo per approvvigionarsi di armi; l'appuntamento era fissato all'ingresso del cinema Garibaldi. Alcuni ufficiali repubblicani, che stavano transitando in corso Bagni, lo fermarono, lo perquisirono e lo trovarono in possesso di un'arma. Lo portarono contro una parete del cortile del cinema e procedettero ad un'esecuzione sommaria, senza alcun inter-

rogatorio. Il nome "Carlino" fu dato in sua memoria a un distacco e successivamente a una delle brigate della XVI Divisione Garibaldi "Viganò".

### La Divisione "Acqui", corso Bagni

Nel settembre del 1943 la divisione "Acqui", dislocata nell'isola greca di Cefalonia, era composta da circa 12000 uomini. I durissimi combattimenti iniziarono il 13 settembre. Il 23 settembre, dopo la resa, si contarono oltre 1300 caduti in combattimento. Più di 6000, compreso il generale Gandino, furono massacrati successivamente dalla Wehrmacht nonostante avessero deposto le armi. Degli scampati circa 3000 morirono nelle stive delle navi affondate durante il trasporto al Pireo. Gli altri furono deportati nei lager di Muhlberg, Munster, Slonim e, soprattutto, Zeithan: molti di loro non sono tornati. L'ex Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi ricordò il sacrificio dei martiri della Divisione "Acqui" come il primo atto della Resistenza italiana al Nazifascismo.

### Giuseppe Andreoni, Giovanni Ivaldi ed Ernesto Piana, Parco del Castello

Giuseppe Andreoni, nato a Morimondo (MI) nel 1910, nel 1943 si arruolò nella "banda Gerolamo" nell'area milanese e divenne comandante di squadra. Nell'ottobre del 1944 si offrì volontario per raggiungere Acqui. Il motivo della missione pare essere il sabotaggio di un grande deposito di armi della Repubblica Sociale. Qui prese i contatti con Giovanni Ivaldi, nato a Ponzone nel 1913 e partigiano dell'VIII Divisione Giustizia e Libertà, e con Piana Ernesto, nato a Roma nel 1909 e partigiano nella Divisione Patria. Nella notte tra il 17 e il 18 ottobre, i tre vengono catturati dai Repubblicani, che ne seguivano le mosse da diversi giorni, all'interno dell'Albergo Foro Boario, presso cui si riunivano. Vengono fucilati, dopo un interrogatorio e senza processo, la mattina del 18 ottobre, presso il Castello dei Paleologi. Questa vicenda è stata riportata alla luce recentemente dalle ricerche storiche e la lapide in loro onore verrà installata nella mattina del 25 aprile 2021.

### Berta Giovanni Angelo, luogo ignoto

Nato a Montabone il 9 dicembre 1922, divenne partigiano con il nome di battaglia "Rubbi" e fu comandante di distacco appartenente alla IX Divisione Garibaldi "Imerito" 79ª Brigata "Devic". Catturato dai tedeschi il 12 ottobre 1944 nel combattimento di Terzo, dove con altri due garibaldini affronta una colonna tedesca. Nell'azione vengono uccisi decine di tedeschi e, una volta esaurite le munizioni, viene catturato, mentre gli altri due partigiani riescono a fuggire. Portato ad Acqui viene torturato fino a renderlo irricoscibibile e fucilato, in luogo tuttora ignoto, il 13 ottobre 1944.

"Note a margine" di Noti Vincelli

## Il Cambiamento, il Tradimento, la Riconciliazione

**Acqui Terme.** Pubblichiamo queste "note a margine" inviateci dalla psicologa Noti Vincelli:

"Metti un po' di musica leggera perchè ho voglia di niente... anzi leggerissima..."

Metti un po' di musica leggera nel silenzio assordante

per non cadere in un buco nero a due passi da noi... (canzone di Colapesce Dimartino) Reduce dall'aver visto l'ultima puntata dello sceneggiato, così appassionante, su Leonardo Da Vinci, mi interrogo sul tema del tradimento.

Il Tradimento è il protagonista di ogni fase di cambiamento. Ogni stato di famiglia che osservo dai protocolli di psicologia deve vedersela col tradimento. Ma anche ogni opera letteraria, ogni opera d'arte. Anche ogni volta che si cambia l'alimentazione perchè si segue un orientamento diverso dalla tradizione della propria famiglia o del luogo in cui si vive bisogna proteggersi dall'essere interpretati come dei traditori. Ogni cambiamento è un tradimento rispetto alle aspettative di conferma dell'assetto precedente.

La mente ama essere confermata nelle sue sicurezze: ogni evento nuovo porta scompiglio rispetto al già noto.

Davanti al tradimento si può diventare dei bombaroli o degli avvelenatori e si tende a distruggere molte cose che sono sacre, come la solidarietà, la con-passione, la curiosità per la conoscenza, l'attenzione ai fatti che si manifestano e alle loro buone ragioni.

I bombaroli e gli avvelenatori tendono a negare ciò che sta accadendo per ripristinare in modo allucinatorio un ordine precedente. La riconciliazione avviene quando si incontra nel passato qualcosa che è già avvenuto e ci conforta: "Anche a me è nato un fratellino, mi sono sentito meno importante, ma poi ho trovato qualcuno con cui giocare e un alleato, non ero solo..."

Il tradimento smette di fare male quando diventa il racconto interessante di nuovi orizzonti e di respiri più ampi.

Qualcosa di vantaggioso, anche se inizialmente ha comportato inquietudine e sofferenza. Abituati a pensare a Dio a nostra immagine e somiglianza, ci pensiamo al centro dell'Universo, anziché pensarci in uno spazio da cui osservare per comprendere.

Il Leonardo Da Vinci ha dato un quadro della attenzione, della ricerca, dello sforzo, per trovare il modo di esprimere, ma anche delle mediazioni da trovare con chi poteva sponsorizzare la sua arte.

Giovanni Paolo II, l'altro ieri, ha ritirato la condanna che la Chiesa aveva fatto nei confronti di Galileo Galilei che aveva inventato il telescopio e aveva dimostrato che la Terra ruotava intorno al Sole.

Deve essere stato un grande trambusto se ci sono voluti così tanti anni per mettersi d'accordo. Il cambiamento obbliga a rinominare le cose: come se tutto dovesse essere riscoperto con un nuovo significato. Mi piace citare, come un affresco che si disegna su una parete, la vicenda, fino a poco tempo fa sconosciuta di Gino Bartali. L'ho scoperta attraverso una trasmissione di Corrado Augias sulle città segrete: Firenze, tanta Firenze, guarda caso!

Gino Bartali andava dal Vescovo a Firenze, riempivano i tubi della bicicletta sotto il sellino di documenti identificativi falsi, e poi andava in bicicletta fino ad Assisi, dove dava i documenti ai conventi dove erano ospitati ebrei, bambini e donne, da mettere in salvo.

E lui, interpretato in un film da Pierfrancesco Favino, viene fermato dai vigilantes tedeschi "Come mai un allenamento così poco ordinario?" e la gente del luogo gli era testimone: come, non lo si riconosceva? Lui poteva andare in giro anche in tempo di corona virus, e il suo allenamento fuori dall'ordinario era consentito, perchè lui era il campione che aveva vinto due giri d'Italia.

E mi piace citare me stessa in qualcosa che ho scritto in un libro che si intitola "Da queste parti" (Amazon), in cui una intelligenza artificiale che arriva dalla dimensione AVVENIRE e vuole impraticarsi con i sentimenti umani, guarda la televisione per capire cosa succede da queste parti.

"Telecomando, accensione televisore: compare un signore con tuta spaziale dentro un'astronave, parla con un altro signore in collegamento dalla terra che lo interroga con curiosità e lo ascolta come chi sta imparando qualcosa che non sapeva. L'astronauta è Paolo Nespoli (sessantanni, missione spaziale intorno alla Terra) e spiega all'altro signore che si chiama Papa Francesco: -Per muovermi nello spazio piccolo, ma in cui fluttuamo, devo continuamente tenere presente i punti di riferimento...- e gli racconta cose che all'altro, pur essendo molto sapiente, sono sconosciute. E mi viene in mente, tornando a Firenze, quando nel 66 ci fu l'alluvione, arrivarono soprattutto dall'America ma anche dal resto del mondo, moltissimi giovani a svangare il fango e a salvare le opere d'arte, il patrimonio della Pinacoteca, della Galleria degli Uffizi, manoscritti miniati, materiale prezioso per la memoria dell'Umanità.

Eravamo alla vigilia del 68. Contemporaneamente a Firenze ci fu l'alluvione anche ad Acqui. Io avevo sedici anni: non ricordo se fummo ispirati dalla testimonianza di Firenze, so che non potevamo evitare di andare e metterci al servizio delle maestranze cittadine, per aiutare lo sgombero dei centri urbani, le scuole, i negozi, e così via. Mia madre, detta anche la signora maestra, ci fece notare che le cantine di famiglia ci avevano visti assenti: vero! Ma l'esaltazione di avere da fare insieme era una seduzione fortissima: fu una esperienza di forza, di sicurezza sul da farsi, nessuno si ammalò!

Volevo dire per concludere, che l'informazione allarmata e allarmante che ogni tanto si sente arrivare "L'anno scorso con il lock down ci siamo persi una generazione!" non deve più essere detta: Mai più!

Per ultimo, non so se ho ben capito, ma sembra che le aziende che in questo tempo si sono arricchite con le vendite on line si siano tassate (Amazon è stata la prima), e si sta studiando la loro tassazione in modo da poter aiutare le aziende che sono andate in perdita. Ma forse qui siamo già alle prossime note a margine.

Noti Vincelli

### STUDIO DI PSICOTERAPIA COGNITIVO COMPORTAMENTALE PER ADULTI

Dr.ssa Alberta Savina

Psicologa - Psicoterapeuta  
Ipnositerapeuta Cognitivo Comportamentale  
Specialista in disturbi d'ansia, ansia sociale,  
attacchi di panico, paure e fobie

Si effettuano consulenze on-line

Via G.B. Giuliani,14 - 14053 Canelli (AT)  
savinalberta@gmail.com - 338.5948492

Si riceve solo su appuntamento

### Lezioni di francese da insegnante madrelingua referenziata

Recupero per scuole medie e superiori. Preparazione esami universitari e preparazione al DELF. Francese aziendale, turistico. Conversazione. Esperienza pluriennale.  
Tel. 331 2305185

### PUNTOGLASS

ESPERTI IN VETRI AUTO

Acqui Terme - Reg. Garaballo, 26 - Brevi

Tel. 0144 322045 - Fax 0144 352190

Ovada - Strada Molare, 60 - Tel. 0144 322045

Valenza - Viale B. Cellini, 91 - Tel. 331 6170836

aemme\_al@libero.it - www.puntoglassacqui Terme.it

Convenzionati con le maggiori compagnie assicurative

Nessuna franchigia

Alessandro 331 6170836

Luca 338 5300749

L'ANCORA

IN TUTTE LE CITTÀ

INSIEME sempre OVUNQUE

Campagna abbonamenti 2021

Assegnato all'Avv. Greta Sinatra, del Foro di Torino

## Contributo per avviamento alla professione forense in memoria degli Avvocati Mottura e Piola

**Acqui Terme.** L'Associazione degli Avvocati di Acqui Terme e Nizza Monferrato (Assoavvocati) ha concluso le operazioni di selezione per l'attribuzione di un contributo finalizzato all'avviamento della professione forense in memoria dei compianti Avv. Pier Dario Mottura ed Enrico Piola, in occasione del centenario della loro nascita, avvenuta nel 1920, riservato ad avvocati di età non superiore a trent'anni.

La commissione esaminatrice all'uopo designata - composta dall'Avv. Silvia M. Camiciotti, Presidente dell'Associazione, dall'Avv. Paolo Ponzio, Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Alessandria e Presidente della Scuola Forense "G. Ambrosoli", dal Prof. Avv. Francesco Aimerito, professore di Storia del diritto medievale e moderno presso il dipartimento di Giurisprudenza, Scienze Politiche, Economiche e Sociali dell'Università del Piemonte Orientale e Direttore della Scuola Forense "G. Ambrosoli", dal Prof. Vittorio Rappetti, docente di lettere e storico e dall'Avv. Giacomo Piola in rappresentanza delle famiglie degli Avv. Mottura e Piola, nella seduta del 16 marzo 2021 - ha proclamato all'unanimità vincitrice, tra i ventuno partecipanti, l'Avv. Greta Sinatra, del Foro di Torino, con la seguente motivazione: "L'articolato saggio dell'Avv. Greta Sinatra si segnala anzitutto per la stesura corretta e scorrevole, che evidenzia una padronanza del lessico specifico e una buona capacità di organizzazione del testo. L'ampio excursus prospetta una notevole ricchezza di argomentazioni, pienamente attinenti al tema e ben supportate da coerenti citazioni e da alcuni spunti personali, che convergono ad illustrare una tesi ben validata dalla letteratura e adeguata all'attuale contesto culturale. La padronanza del lessico tecnico-giuridico e del quadro culturale di specifico riferimento è ampiamente manifestata e corretti i richiami e la citazione di disposizioni normative, di giurisprudenza e di dottrina, il cui ruolo, lungi dall'apparire superfluo o meramente esornativo, funge da rafforzativo dell'elaborato".

La qualità dell'elaborato assume particolare rilievo anche in relazione al tema proposto nel bando che riguardava "Il ruolo dell'avvocato tra protezione degli interessi della parte e garanzia dello stato di diritto": argomento che investe una delle problematiche più difficili ed impegnative che riguardano l'attività forense e che riassume il significato del-

la funzione dell'Avvocato nella società.

La situazione pandemica purtroppo ancora in corso ha impedito non solo di concludere le operazioni nel 2020, ma anche di realizzare l'obiettivo inizialmente prefissato dalla Assoavvocati di assegnare il premio alla vincitrice in un pubblico evento di natura scientifica e formativa, cui si potrà pensare solo a conclusione definitiva della fase di emergenza.

Onde ovviare, almeno in parte, alla grave limitazione, mercoledì 14 aprile, si è tenuto un incontro in video conferenza con l'Avv. Greta Sinatra, cui hanno partecipato, oltre all'Avv. Silvia Camiciotti ed all'Avv. Paolo Ponzio, gli Avv. Elena Piroddi, Giovanna Balestrino, Elisa Pelizza e Marino Macola (componenti del direttivo dell'Assoavvocati), i familiari degli Avv. Mottura e Piola, oltre all'Avv. Piero Piroddi, Presidente del disciolto Ordine degli Avvocati di Acqui Terme e Presidente Onorario dell'Assoavvocati, nonché gli Avv. Maria Vittoria Buffa e Carlo De Lorenzi, ex praticanti dell'Avv. Mottura, e l'Avv. Marina Icardi, componente, con questi ultimi e l'Avv. Ponzio, dello Studio Associato con l'Avv. Mottura.

Nel corso dell'incontro gli Avv. Silvia Camiciotti e Paolo Ponzio hanno ricordato le ragioni ispiratrici del concorso, finalizzato a ricordare le figure professionali ed umane degli Avv. Mottura e Piola, che hanno segnato una pagina importante nella storia dell'Avvocatura Acquese, fungendo da esempio e guida (unitamente ad altri Avvocati purtroppo scomparsi) per i Colleghi, realizzando appieno proprio il delicato equilibrio riassunto nell'argomento oggetto del concorso e trasfondendo i valori più sublimi dell'Avvocatura nella società civile, in cui hanno operato positivamente anche nell'esperienza politica ed amministrativa: presenza inscindibile dalla profonda umanità che ha caratterizzato gli illustri Colleghi, che, con non poca commozione, è stata rievocata dai partecipanti.

L'iniziativa della Assoavvocati ha rappresentato l'occasione non solo per tramandare alle generazioni più giovani il ricordo e la testimonianza degli Avv. Mottura e Piola, ma anche per valorizzare il significato della trasmissione di competenze, esperienze e valori che ha da sempre caratterizzato l'attività forense.

Alla giovane vincitrice vanno i più sinceri complimenti e gli auguri per un felice futuro professionale.



▲ Enrico Piola



▲ Pier Dario Mottura Giraud

**Acqui Terme.** Pietro Racchi, musicista di lungo corso, ma anche pittore - ora pittore-scultore - non è nuovo ad esplorare gli orizzonti creativi della letteratura, tanto attraverso la poesia, quanto per via della prosa. (Anche se, con ammirevole esercizio di modestia e umorismo, chiosa: "Non lo ero, e non lo sono nemmeno ora, un vero scrittore. Quello che mi ha spinto a scrivere è stata la fantasia. Siccome non ho trovato chi fosse in grado di scrivere le mie fantasie, sono stato obbligato a scrivermele da solo...". Semplice...).

Con il suo ultimo romanzo dal titolo *Confessioni sconvolgenti - Diario* (Booksprint Edizioni, 132 pagine, fresco di stampa, 16,90 euro) esplora - con suo gran diletto - gli scenari del noir.

E con una narrazione ben congegnata, che privilegia l'azione e il "divenire delle cose", e riduce al minimo la trama concettuale, riesce ad agganciare strettamente l'attenzione del lettore, confezionando una storia dell'altro ieri, che dal 8 maggio 2003 conduce al 26 luglio di quello stesso anno. In cui gli USA celebrano (?) la vittoriosa invasione dell'Iraq. E di una guerra non meno cruenta - privata e individuale... - narra l'opera.

"Uno sfortunato ragazzo & una forma di idiotismo, caratterizzata da deformazioni somatiche", l'orfanotrofo e l'impiego da "categoria protetta" negli uffici di un Municipio, e la comparsa di un "donna angelo" (poi degradata, rea, e quindi da punire...) sono i primi ingredienti di una vicenda che presto vira sulla strada crimi-

Il romanzo breve "Confessioni sconvolgenti"

## Pietro Racchi: una vicenda nera sotto il segno del Delitto di Feder

nale. Trasformando il protagonista in un serial killer. Un giustiziere. E viene da domandarsi se il Signor Caso non ci abbia messo ancora una volta lo zampino. Perché in questo 2021 dei tanti anniversari (da Dante al Napoleone del 5 maggio, dalla nascita del Partito Comunista d'Italia alle piccole "cose locali" che lasciano un segno forte: il centenario della nascita del maestro della fotografia Ando Gilardi, e quello della signora del teatro della nostra Valle, Ileana Ghione da Cortemilia, e quello dei fatti sanguinosi di Piazza Addolorata in cui muore, negli scontri tra socialisti e fascisti, Angela Casagrande) ecco che si dovrebbe pure festeggiare il bicentenario di Feder Dostoevskij (che per Pietro Racchi - combinazione... - è lo scrittore di riferimento: lui lo afferma apertamente ma, anche a prescindere dalle sue parole, lo avevamo subito capito arrivati ad un quarto del romanzo...).

E, allora, inevitabilmente ecco che l'ombra lunga di Raskolnikov si proietta sulle pagine: con tanto di maturazione del "diritto al delitto" (con l'introdu-

zione della serialità) e di un ritorno di uno speciale tipo di coscienza. Che si pone al di là del Bene e della sua negazione.

Per l'autore delle confessioni, autodiegetiche ("ecco, lettore, ti racconto cosa mi è successo...") e sconvolgenti, per lui, che si percepisce come una sorta di "elephant man", dimidiato nelle ambizioni e negli affetti, il riscatto. Una rivincita all'insegna della banalità del Male, che implica il risarcimento/illusione di una trasformazione in superuomo.

Il suo pensiero non è poi tanto diverso dal protagonista di *Delitto e castigo*: "se Napoleone non avesse deciso di mitragliare una folla inerme, nessuno si sarebbe accorto di lui".

I roveli dell'innominato protagonista sono dello stesso segno: "Esiste una frontiera tra il lecito e l'illecito? Tra l'odio e l'amore? Tra il Bene e il Male? Tra la vita e la morte?".

Alla fine, pur post modernamente mescolando forme e stili e generi, la tragedia della solitudine è quella che trionfa.

E al lettore/spettatore non resta che la consolazione della catarsi. G.Sa.

# PNEUS CAR BARBATO

**INFORMAZIONE IMPORTANTE**

**Hai tempo dal 15 aprile al 15 maggio per cambiare gli pneumatici invernali!**

**È ORA DI CAMBIARE LE GOMME**

**CON LE GOMME NON SI SCHERZA**

In caso di violazione sanzioni molto salate dai 422 ai 1682 euro e ritiro del libretto di circolazione

**Vi aspettiamo nella nostra officina altamente specializzata**

**SERVIZIO A DOMICILIO**

**IL CAMBIO GOMME VIENE DA TE**

Chiamateci per prenotare o usufruire del servizio **GRATUITO** a domicilio  
Tel. 0144 324940  
351 7401343

**Acquistando i nostri pneumatici entrerai a far parte del Club Pneus Car Barbato e potrai godere di tantissimi servizi tra cui la garanzia completa del pneumatico per 3 anni!**

**ORARIO CONTINUATO 8-19 dal lunedì al sabato**

## PROMOZIONE

- Servizio di ritiro e riconsegna gratuita entro 4 ore della tua auto o del tuo furgone a domicilio o sul posto di lavoro
- Gonfiaggio pneumatici con azoto
- Auto di cortesia
- Passaporto del tuo pneumatico che lo garantisce a vita sui danni accidentali o vandalici
- Riparazione cerchi
- Convergenza ed equilibratura
- Con apparecchiature nuove e super tecnologiche
- Deposito pneumatici presso nostro magazzino assicurato

Strada Alessandria 112 (ex Regione Barbato) - 15011 Acqui Terme (AL)  
matteo.pneuscar@gmail.com - PNEUS CAR Barbato - www.pneuscarbarbato.it

Riceviamo e pubblichiamo

## Mombarone e Rari Nantes un connubio da ricordare

**Acqui Terme.** Riceviamo e pubblichiamo:

"Egregio direttore, da sportivi e nostalgici del tempo passato abbiamo letto con estremo piacere il ricordo che Giesse ha fatto di quello che è stato lo sport in quel di Mombarone in questi ultimi 40 anni. Ovviamente i personaggi e le attività sono stati talmente tanti che non era possibile forse ricordarli tutti; ci faceva piacere però porre anche l'attenzione sulla piscina coperta e sulla realtà, che l'ha rappresentata, la Rari Nantes, che dal 1983 a oggi è un punto di riferimento per il nuoto termale e della Valbormida e che ha dato alla città medagliati europei, nazionali e regionali. Ovviamente queste righe non hanno nulla di polemico, ci ten-



niamo a precisarlo, ma siamo convinti fosse corretto ricordare una società sportiva che oltre al volley, basket, rugby e atletica leggera è stata ed è attualmente uno dei punti cardine dello sport nato e sviluppato nel complesso di Mombarone. Cordiali saluti"

Luca Chiarlo  
Antonello Paderi

# MAI PIÙ SOLI INSIEME PER IL FUTURO

LA CASA DI RIPOSO LUOGO DI VITA  
E NON DI SOPRAVVIVENZA

## IN PIEMONTE CI SONO

**4.300.000** abitanti

**1.100.000** ultra 65enni

**370.000** ultra 80enni

**800** residenze per anziani

**40.000** posti letto

**29.000** lavoratori impiegati

**Acqui Terme.** Lunedì 26 aprile in via Cardinal Raimondi 1 apre lo Studio Dissociato, moderna espressione di collaborazione tra professionisti che condividono spazi ma anche filosofia di lavoro.

Le protagoniste di questa iniziativa sono l'arch. **Sandra Savastano** e l'agente immobiliare Remax, **Barbara Ferrando**: "Ci siamo conosciute oltre un anno fa grazie a BNI. Abbiamo apprezzato il nostro reciproco modo di lavorare e abbiamo condiviso e realizzato il progetto di diventare "coinquiline" di uno spazio accogliente per i nostri rispettivi clienti. Lo **Studio Dissociato** ospiterà la mia agenzia immobiliare e il suo studio di architettura. Lo studio in realtà è uno show room, all'interno del quale sarà possibile visionare finiture in resina, carte da parati, oggetti di design e tutto ciò che ruota intorno al mondo casa" dichiara Ferrando intenta negli ultimi preparativi pre-apertura.

La collaborazione in BNI sta dando ottimi risultati. Proprio in questi giorni il capitolo festeggia il raggiungimento dei 2 milioni di affari conclusi attraverso le referenze prodotte da membri a favore di altri membri. In media ogni volta che

2 milioni di affari conclusi

## La collaborazione in BNI porta nuove aperture



▲ Barbara Ferrando agente Remax

una "segnalazione" va a buon fine il valore dell'affare è di circa 543 euro. "Di recente questo valore è cresciuto a 627 euro grazie all'impegno di tutti e di alcuni indiscussi giver" evi-



▲ Il traguardo dei 2 milioni di affari conclusi dal capitolo BNI La Bollente dalla sua costituzione a fine 2018, orgoglio del presidente Eugenio Nani, della sua predecessora Maria Pia Lottini e del best giver, Giancarlo Torello (primo a sinistra)

denza Barbara Ferrando che nel capitolo **La Bollente** ha fatto il suo ingresso da alcuni mesi.

"Dare prima di chiedere è una premessa vincente e que-

sta modalità mi ha permesso di avvicinarmi in modo naturale a BNI. Entrare a far parte di un gruppo di imprenditori, che ogni giovedì mattina si incontra, con lo specifico scopo di

conoscere la tua attività e aiutarti a far crescere il tuo business non è solo gratificante ma oltremodo stimolante" rimarca l'agente immobiliare che sottolinea come il "semplice" e tradizionale passaparola in BNI sia strutturato, permettendo a chi ne fa parte di collegarsi con altri imprenditori ovunque nel mondo, una dimensione certamente incentivante.

In quanto a stimoli, questi non mancano di certo, in questo particolare momento, nel settore di cui Barbara Ferrando è professionista riconosciuta e stimata: "Dopo un anno di pandemia c'è molto movimento. Gli acquirenti sono molto più attenti, il lungo periodo trascorso chiusi nelle proprie abitazioni ha permesso di identificare in modo preciso il tipo di casa nella quale si desidera vivere. Lavoro nel mercato immobiliare dal 2004, posso affermare di conoscere il settore in ogni sua sfaccettatura. Gli anni di esperienza e di formazione mi hanno permesso di

specializzarmi nella vendita, valorizzazione e marketing di case e strutture turistiche extra alberghiere. In un settore così affollato dove gli immobili da vendere non mancano ciò che fa la differenza è come ti poni e di conseguenza come proponi gli immobili in vendita. I principali servizi che la mia agenzia offre sono l'home staging, ovvero l'allestimento temporaneo degli ambienti, il servizio fotografico professionale ed il video immobiliare. È sempre gratificante quando mi sento dire "questo appartamento è proprio come nelle foto, nessuna sorpresa".

Le persone apprezzano l'home staging perché permette di percepire pienamente la funzionalità degli spazi regalando inoltre la sensazione di essere già a casa.

Sarò felice di raccontare queste ed altre "chicche" che a tutti coloro che verranno a trovarmi nella nuova sede di Via Cardinal Raimondi 1". In attesa di poter organizzare l'inaugurazione.

Premio scuola digitale promosso dal Ministero dell'Istruzione

## Gli alunni dell'Istituto Rita Levi-Montalcini salgono ancora sul podio



**Acqui Terme.** Anche quest'anno l'Istituto Superiore acquisisce ha partecipato al Premio Scuola Digitale, organizzato dal Ministero dell'Istruzione nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale.

La premiazione si è svolta in videoconferenza venerdì 16 aprile, nel corso della finale provinciale che ha visto coinvolte, nella sezione riservata agli Istituti Superiori, dieci scuole della provincia che hanno proposto un video, seguito dalla presentazione degli studenti, i quali sono stati sottoposti anche alle domande della Giuria, composta da rappresentanti del mondo universitario, membri delle equipe territoriali e dirigenti scolastici.

L'Istituto d'Istruzione Superiore Levi Montalcini si è classificato al terzo posto con il progetto RLM@Home presentato da due studenti della classe 4^G del corso di Elettronica e

Automazione, Elio Zari e Christian Fior in rappresentanza degli allievi della classe in cui il progetto è stato realizzato.

Il Premio ha specificamente richiesto progetti di didattica digitale integrata, dato anche il contesto pandemico attuale e l'impronta fortemente tecnologico-innovativa dell'iniziativa.

Il Bando prodotto dal Ministero, nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale, richiedeva infatti la presentazione di progetti di DDI realizzati negli ultimi due anni scolastici e concretamente applicati nella quotidiana attività di laboratorio.

"Il progetto di Didattica Digitale Integrata presentato dalla nostra scuola - riferiscono gli studenti - si chiama RLM@Home ed è destinato alle attività di laboratorio. Poiché a causa della pandemia le modalità di svolgimento delle esercitazioni laboratoriali sono cambiate, è nata l'idea di introdurre una nuo-

va metodologia di lavoro, dotando ogni studente di kit didattici da utilizzare nelle differenti situazioni che quest'anno si sono verificate, sia quando tutta la classe o una parte di essa è in presenza in laboratorio, sia quando tutta la classe segue le lezioni a distanza, oppure ancora qualora l'attività di laboratorio sia necessariamente autonoma, asincrona e svolta quindi da casa. In ogni modo si utilizzano tecnologie digitali innovative anche a distanza.

Abbiamo testato la metodica RLM@Home durante le attività di Laboratorio di Sistemi di Automazione con un kit per programmare il microcontrollore Arduino, ma prima, sfruttando le competenze apprese nel corso di studi, abbiamo collaborato alla realizzazione dei kit per noi studenti e per i nostri insegnanti, per consentire ad ognuno di lavorare anche da casa.

Questo metodo di lavoro può essere esportato alle attività di altri laboratori, anche di altri settori tecnologici come chimica, fisica, meccanica ecc., l'importante è riprogettare le esercitazioni in modo da scegliere attività che si possano svolgere anche a casa, soprattutto dal punto di vista dei materiali e della sicurezza (nel settore elettronico, ad esempio, utilizzando circuiti funzionanti a bassissima tensione).

Il prototipo del nostro progetto è stato realizzato interamente a scuola, ed è molto economico. Infatti per questo primo kit abbiamo realizzato

tutto con componenti che avevamo già a disposizione in laboratorio, perfino le scatole di cartone sono riciclate.

Abbiamo anche creato un sito a supporto delle attività, per consentire di reperire la documentazione necessaria allo svolgimento delle attività e condividere i risultati delle nostre esercitazioni.

Pensiamo che il progetto potrebbe essere esteso a reti di scuole, dove i vari kit tematici sarebbero utilizzati per specifiche Unità di Apprendimento e poi vicendevolmente scambiati a rotazione. In questo modo la rete di scuole po-

trebbe condividere la gestione didattica, ottimizzando le risorse".

Gli studenti del corso di Elettronica e Automazione sono molto contenti del lavoro svolto e del risultato conseguito, così come i docenti che hanno guidato l'attività oggetto del premio, tutti sempre supportati dalla dirigente, la dottoressa Sara Caligaris, che per prima ha creduto e ha sostenuto attivamente tutte le iniziative che nel tempo hanno portato l'Istituto Superiore acquisce a distinguersi nell'ambito delle tecnologie e innovazione applicata alla didattica.

Non più soli. E' la richiesta di aiuto forte e chiara che giunge da numerose case di riposo per anziani piemontesi.

Proprietari e gestori confessano una preoccupazione crescente nel far quadrare i conti, ma anche la volontà di disegnare una casa di riposo luogo di vita e non di sopravvivenza.

Tutto questo in una Regione che ha circa 4.300.000 abitanti di cui 1.100.000 oltre 65enni e tra di loro 370.000 hanno più di 80 anni per lo più soli (prevalentemente donne). Alcune residenze rischiano di chiudere, altre hanno già limato i conti all'osso, al momento offrono oltre 40.000 posti letto di cui quasi 29000 accreditabili (posti che possono essere messi in convenzione con le Asl) offrono lavoro a circa 29.000 operatori. Già prima dell'avvento del Virus la situazione economica per alcune era precaria ma il Covid ha generato un aumento esponenziale dei costi per gli acquisti dei dispositivi di protezione individuale, per la sanificazione, per la riorganizzazione delle strutture e per l'aumento delle polizze assicurati-

In attesa di indispensabili ristori

## "Non più soli!". La richiesta di aiuto delle case di riposo piemontesi

ve, che, tra l'altro, non coprono i rischi di contagio da Covid. Oltre a questo un anno di pandemia ha portato ad una riduzione di posti letto occupati sia per la complessità delle indicazioni fornite dall'unità di crisi della Regione Piemonte circa i nuovi inserimenti in struttura, sia per il timore delle famiglie legato alle procedure di isolamento preventivo e all'impossibilità di poter far visita ai propri cari e ancora anche in relazione ai mancati convenzionamenti da parte delle ASL. Senza dimenticare la tragedia degli ospiti stroncati dal virus. Da diversi mesi le circa 800 Rsa subalpine hanno segnalato, meglio "gridato" la loro richiesta di aiuto, tra queste molte sono no-profit (circa il 60%).

Hanno chiesto incontri alle Istituzioni, hanno redatto appelli. Il Covid ha murato le porte delle Rsa chiudendo dentro non solo gli anziani privandoli

dell'affetto dei propri cari, ma ha isolato anche ogni struttura.

Nei mesi scorsi alcune realtà si sono associate (nel Cuneese) per avere più voce. Qualcosa si è mosso solo nei giorni scorsi i vertici regionali li hanno incontrati tracciando un possibile percorso per i sostegni. Ma lo sconforto rimane. C'è chi non si fida, chi è meno pessimista.

Se i ristori e i sostegni non arriveranno in modo tempestivo alcune realtà rischiano di scomparire, case di riposo che molto spesso sono un punto di riferimento per un'intera comunità. Che cosa accadrà se queste residenze non riusciranno più a far fronte ai costi sempre più elevati a cui non corrisponde una crescita delle entrate? Che cosa accadrà agli anziani ospiti? Per il Covid hanno già pagato un prezzo altissimo.

Chiara Genisio

**CALDAIA CAMBIATA. CALDAIA FORTUNATA.**

# #KeepCalm & puoi avere subito lo sconto

SCONTO IN FATTURA

PUOI AVERE SUBITO

FINO AL 65% DEI COSTI SOSTENUTI

CON LE CALDAIE A CONDENSAZIONE RIELLO PUOI RICHIEDERE FINO AL 65% DI SCONTO IN FATTURA SUGLI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA\*.

\*Beneficio fiscale possibile ai sensi degli artt. 119 e 121 del Decreto Rilancio N. 34/2020 e art. 14 DL N. 63/2013, prorogato da Legge di Bilancio N.160/2019

## CAVELLI GIORGIO & C

Realizzazione e Manutenzione Impianti Termici e Condizionamento

**Via Alessandria, 32**

**Acqui Terme (AL)**

**Tel. 0144 324280**

**cavelligiorgio@gmail.com**

Servizio Tecnico Autorizzato

www.riello.it

Ne hanno parlato giornali e televisione

## È di Alba il nuovo "caso letterario" del Premio Acqui Storia

Tra le novità più interessanti salite alla ribalta del Premio Acqui Storia negli ultimi anni vi è il saggio dell'albese Patrizia Deabate *Il misterioso caso del "Benjamin Button" da Torino a Hollywood*, recentemente edito a Torino dal Centro Studi Piemontesi. Ne hanno scritto i maggiori quotidiani italiani, l'ANSA ne ha dato notizia a firma di Marzia Apice, ne ha parlato Silvia Benicivelli a RAI RADIO 3.

Già "battezzato" ancor prima della pubblicazione da Aldo Cazzullo sul settimanale "IoDonna" del "Corriere della Sera", il volume è stato poi recensito da Gianni Oliva su "La Stampa".

La rivista "Famiglia Cristiana" non ha fatto mancare un servizio di due pagine. Il giorno di Pasqua, Aldo Alessandro Mola vi ha dedicato l'editoriale del "Giornale del Piemonte e della Liguria".

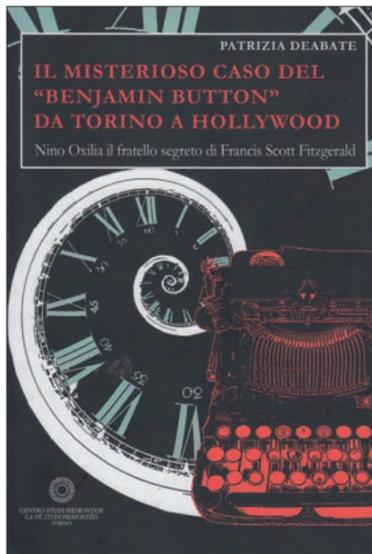
Il titolo del saggio, di respiro internazionale, allude al famoso racconto dello scrittore statunitense Francis Scott Fitzgerald, da cui l'omonima trasposizione cinematografica *Il curioso caso di Benjamin Button* (2008), interpretata da Brad Pitt e Cate Blanchett, vincitrice di tre premi Oscar.

L'autrice ha indagato sulle somiglianze del racconto americano del 1922 con il romanzo per ragazzi *Storia di Pipino nato vecchio e morto bambino*, pubblicato a Torino nel 1911 dal poeta crepuscolare Giulio Gianelli (1879-1914).

Nell'ambito di questa ricerca, è emersa una tesi ancora più sorprendente, e cioè che Fitzgerald abbia inteso inserire nei propri romanzi un ricorrente personaggio alter ego di un altro poeta crepuscolare torinese: Nino Oxilia (1889-1917).

Il quale fu anche regista del muto ai tempi di Torino capitale mondiale del cinema. Ed ecco il commento di Roberto Escobar su "Il Sole 24Ore": *Dipanando fili biografici e artistici intricati e nascosti, il libro insegue Fitzgerald nel suo viaggio in Italia del 1921, lo "racconta" in un affare vaticano oscuro e appassionante.*

Il critico cinematografico non ama la trasposizione hollywoodiana: *scritto con passione e intelligenza, nutrito d'una mole sorprendente di documenti, il lavoro di Deabate parte accennando al film che nel 2008 David Fincher trasse con molta li-*



*bertà e con poca sensibilità dal racconto di Fitzgerald, e poi lo abbandona alla propria irrilevanza pomposa, che i tre Oscar non riscattano.*

All'autrice - e a noi - interessano invece i molti sentieri lungo i quali sembrano rinascere una letteratura, un cinema, un mondo lontani. E conclude ironicamente, alludendo alla poetica di Oxilia in cui starebbe la chiave di lettura utilizzata da Deabate per decrittare i "messaggi in codice" di Fitzgerald: *per Pipino, si tratta di una promessa, per Benjamin, di un'illusione amara.*

E qui davvero agli storici conviene lasciare la parola ai poeti. Quanto a Fincher, gli conviene il silenzio.

Se a Pasqua è stata definita *labirintica e ammaliante* da Aldo A. Mola, l'opera di Deabate era stata giustamente ricordata da Marcello Veneziani sul quotidiano *La Verità* nell'editoriale dedicato alla Giornata Mondiale della Poesia (21 marzo). Maurizio Crosetti su "Il Venerdì di Repubblica": *sembra solo un testo accademico, è anche un giallo letterario.*

Partendo dal curioso incrocio tra Scott

*Fitzgerald e Gianelli, Deabate ha scoperto numerose tracce del contemporaneo Oxilia nell'opera e nella vita del grande autore statunitense.*

Non meno lapidaria la recensione di Fabrizio Ottaviani su "Il Giornale": *attraverso un processo indiziario appassionante cadono nella rete tesa dalla Deabate una quantità di notizie sorprendenti e che mutano la nostra concezione dei rapporti fra Italia e Stati Uniti nei primi decenni del XX secolo.*

Ed è proprio in queste parole che ci sembra di poter cogliere il senso più profondo del libro: nell'offrire una prospettiva completamente nuova per pensare alla storia del nostro Paese.

I riferimenti di Fitzgerald a Oxilia e Gianelli si inquadrano, più in generale, nei rimandi ai pilastri della cultura italiana dell'epoca: da D'Annunzio a Marinetti, dalla Chiesa al divismo internazionale che, prima dell'astro di Hollywood, aveva brillato di luce italiana, come ci ricorda il Museo Nazionale del Cinema di Torino. Il saggio della storica albese, facendoci guardare all'Italia dal punto di vista americano, ci fa riscoprire la nostra identità, al di sopra delle barriere di pensiero innalzate dalle divisioni che hanno insanguinato il Novecento.

Non a caso Gianni Oliva - neopresidente della Giuria del Premio Acqui Storia per la sezione storico-scientifica - scrive: *pagine intense e inattese come biografia intellettuale parallela tra due autori che hanno condiviso il mondo dei roaring twenties, Oxilia anticipandolo, Fitzgerald cantandolo: il risultato è la rivisitazione di un grande autore del Novecento, ma anche la riscoperta di un poeta-regista torinese, restituito ad "una nuova giovinezza" dopo la dannata memoriae dell'Italia repubblicana (che l'ha indebitamente rimosso come autore dell'inno trionfale fascista).*

In conclusione, nella ricerca della "007 letteraria" Patrizia Deabate - come l'ha definita Lucia Esposito su "LiberoQuotidiano" - si può riconoscere un'ardita originalità tipicamente albese: forse ispirata a quel "pensare diverso dagli altri" di Michele Ferrero che ha reso Alba celebre nel mondo.

Carlo Sburlati



▲ Aldo A. Mola ha scritto che l'alpinista albese ha scalato le vette di una ricerca complessa. Patrizia Deabate è vicepresidente della sezione di Alba del Club Alpino Italiano



▲ Il volume di Patrizia Deabate e alcune delle testate che finora lo hanno recensito

Il 22 aprile è la giornata mondiale della Terra

## Il WWF lancia la campagna Food4Future per non 'mangiarci' il pianeta

Acqui Terme. Il Pianeta non può reggere l'attuale sistema di produzione e consumo di cibo, che da solo causa l'80% di estinzione di specie e habitat a livello globale. Per il WWF non c'è più tempo per aspettare l'avvio della transizione ecologica dei sistemi alimentari, e alla vigilia della Giornata Mondiale della Terra lancia la sua Campagna Food4Future per promuovere modelli di produzione e consumo alimentari che, a cominciare dal PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) che il Governo sta reimpostando, proteggano e conservino la natura, garantendo al tempo stesso cibo sufficiente, equo, pulito, sano e nutriente, per le generazioni attuali e future.

Quattro le aree d'azione urgenti che se messe in pratica subito a livello globale consentirebbero di rendere i sistemi alimentari più resilienti, inclusivi, sani e sostenibili, tenendo conto delle necessità umane e dei limiti del Pianeta: agire in campo (grow better), in mare (fish better), a tavola (eat better), riducendo perdite e sprechi alimentari (use better).

La visione del WWF è spiegata nel Manifesto Food4Future, dove si chiede a tutti un impegno concreto per fronteggiare la sfida più importante del secolo. Una delle chiavi del cambiamento si trova nelle abitudini alimentari dei singoli: con l'iniziativa #DoEatBetter rivolta ai consumatori, infatti, il WWF li identifica come perno centrale per un reale cambiamento e per indirizzare le abitudini alimentari verso comportamenti sani, sostenibili e responsabili. Il 2021 sarà un anno cruciale per l'alimentazione e per il ruolo che tutti (cittadini, governi e industrie) dovranno

svolgere nell'affrontare una delle più grandi minacce per il nostro futuro.

Entro il 2050 la popolazione mondiale arriverà a circa 10 miliardi di persone, mentre già oggi circa un miliardo soffre di fame cronica.

E ormai evidente che abbiamo raggiunto il limite di alterazione dell'ecosistema Terra. Gli scienziati hanno stabilito i limiti per nove principali processi ambientali che, se fossero superati, porterebbero la Terra a diventare inabitabile. Purtroppo, quattro di essi sono già stati oltrepassati: l'80% dell'estinzione di specie ed ecosistemi sia terrestri sia marini dipende da quello che finisce sulle nostre tavole (e da quello che perdiamo e sprechiamo); con circa il 24% delle emissioni di gas serra di origine antropica, l'agricoltura è uno dei principali responsabili del cambiamento climatico e la prima causa di deforestazione mondiale per fare spazio a monoculture e allevamenti; l'incremento di utilizzo di pesticidi e fertilizzanti chimici, poi, ha sconvolto la chimica del Pianeta e inquinato ecosistemi e reti alimentari. Ma la tutela del Pianeta deve andare di pari passo con quella dei diritti umani e deve quindi essere accompagnata da un quadro di maggiore giustizia sociale del sistema food, rivolto ad assicurare equità, eradicazione della fame e diritti dei lavoratori.

Ci stiamo veramente "mangiando il Pianeta" e con esso il benessere e il futuro delle persone che lo popolano. Con la campagna Food4Future, il WWF sottolinea l'interconnessione dell'umanità con la natura e quanto il benessere dell'una sia indissolubilmente legato al benessere dell'altra.

Il 2021 sarà un anno cruciale per il food anche sul piano del dibattito internazionale, grazie al primo Summit sui Sistemi Alimentari delle Nazioni Unite (UNFSS) che si svolgerà a New York a settembre, e che verrà inaugurato con un pre-summit a fine luglio proprio a Roma. A questo si aggiungeranno anche altri importanti appuntamenti connessi al food system: dalla conferenza ONU sugli oceani, alle Conferenze delle Parti sul cambiamento climatico (la COP 26), sulla biodiversità (la COP 15) e sulla desertificazione; senza dimenticare gli appuntamenti tematici del G20 in Italia, a giugno a Matera sulla sicurezza alimentare e a settembre a Firenze sull'agricoltura.

Le istituzioni hanno il compito di fare la propria parte adottando un approccio integrato e coordinato in virtù del collegamento alimentazione - salute - ambiente - società, fino al coinvolgimento delle amministrazioni comunali e le comunità territoriali nello sviluppo di politiche alimentari urbane volte ad affrontare la malnutrizione, le sfide ambientali e le disuguaglianze sociali.

In ultimo anche le aziende avranno un ruolo sempre più centrale e sarà necessario che investano nell'adozione di impegni volontari per la sostenibilità, al di là della conformità normativa, coinvolgendo e supportando tutti gli attori della propria filiera produttiva. Per questo il WWF raccomanda che venga data priorità al capitale naturale, alla conservazione della biodiversità, all'uso efficiente delle risorse naturali, alla chiusura dei cicli produttivi, alla bioeconomia ed economia circolare imparando ad operare e produrre nei limiti di un solo Pianeta.



# CARROZZERIA

# Valori Franco

Convenzionato con le migliori compagnie assicurative

Ripristino proiettori

Letture computerizzata del colore

Auto sostitutiva

Prendiamo noi in carico le vostre pratiche assicurative



ACQUI TERME - Via Tarditi, 46 - Tel. 0144 311764 - 339 6575275 - carrozzeria.valori@libero.it

Riceviamo e pubblichiamo

## Collegamenti tra i vari poli del Monferrato e dell'areale tutelato UNESCO

**Acqui Terme.** Riceviamo e pubblichiamo:

«Dalle notizie in merito alle riunioni tenutesi per la valorizzazione della porzione di Monferrato compresa nella Provincia di Alessandria, da alcuni articoli comparsi su testate di varia periodicità e diffusione e da comunicato ufficiale delle Ferrovie dello Stato, da parte delle popolazioni interessate e di alcuni loro rappresentanti è emersa una presa di coscienza sull'opportunità di avere un trasporto ferroviario efficiente per raggiungere l'areale e muoversi all'interno di esso, trovando nelle stazioni adeguato interscambio con il trasporto pubblico stradale o con autovetture elettriche noleggiabili o con biciclette, siano esse di proprietà del viaggiatore o nolegiate sul posto. Naturalmente, lo stesso problema si pone anche per la porzione di Monferrato compresa in Provincia di Asti, per le Langhe e per il Roero.

Specie quando si tratti di voler puntare su turisti provenienti dalla Svizzera, in particolar modo dai Cantoni germanofoni, occorre tenere ben attentamente in considerazione il trasporto ferroviario, poiché quelle popolazioni sono particolarmente avvezze ad impiegarlo, potendo disporre di una fitta rete di collegamenti, che trasportano viaggiatori e merci anche in angoli remoti sui monti delle Alpi: è, pertanto, quasi superfluo osservare che quegli ospiti così graditi vorrebbero trovare anche da noi una situazione analoga.

Purtroppo, al di là dell'infesta delibera di sospensione dell'esercizio ferroviario da ormai quasi nove lunghissimi anni, sospensione che sembrerebbe volersi protrarre sine die anche a causa di una pervicace guerra nei confronti del trasporto pubblico ferroviario mossa da quello stesso Assessorato che, invece, lo vorrebbe tutelare, tanto l'infrastruttura, quanto la programmazione degli orari, da almeno tre decenni a questa parte, ha visto un notevole depauperamento impiantistico, con ingessamento della circolazione, il che comporta la riduzione di molte linee al mero traffico di prossimità, senza possibilità di programmare treni a medio e lungo percorso, anzi, costringendo i Signori Viaggiatori che abbiano necessità di muoversi su distanze non strettamente vicinali, a sobbarcarsi, comunemente tutte le fermate e, dall'al-

tra parte, alcune fermate, come, ad esempio, Cantalupo, sono state soppresse senza alcuna apparente ragione.

Considerando l'intera zona tutelata UNESCO, questa comprende nove nodi ferroviari, di cui tre chiaramente interni (Acqui Terme, Castagnole Lanze e Nizza Monferrato), cinque manifestazioni di confine (Alessandria, Bra, Casale Monferrato, Chivasso ed Ovada), mentre il nodo di Asti è geograficamente interno al Monferrato e si trova sulla direttrice Bra - Casale Monferrato, ma, da un punto di vista ferroviario, si può considerare anche di confine per l'intera area UNESCO, poiché il nodo di Trofarello è situato in posizione molto lontana, ancorché questo sia il nodo d'accesso, seppur non strettamente di confine.

Senza andare troppo nei dettagli della matrice dei collegamenti, matrice che, peraltro è già stata trasmessa agli ill.mi Sig.ri Sindaci dei Comuni nei quali si trovano i nodi sopra descritti, si deve, purtroppo, affermare di trovarsi di fronte ad un vero bollettino di guerra, con situazioni quanto mai paradossali, che vedono, almeno su certe linee, corse in numero limitato e paralisi totale nei giorni festivi ed in quel mese di agosto, notoriamente, di alta stagione turistica, percorsi molto brevi allungarsi a dismisura perché le linee, vuoti per lavori di manutenzione ab immemorabili rimandati e tuttora non eseguiti, vuoti per deliberata sospensione dell'esercizio: di certo, non è un biglietto da visita presentabile.

Tuttavia, l'idolatria nei confronti della strada ordinaria pare in via di riduzione: infatti, la faraonica quanto insensata proposta di un'autostrada da Carcare o, addirittura, da Albenga, a Predosa è stata ridimensionata verso una più intelligente soluzione, che prevede la realizzazione di uno svincolo in Valle Orba ed una bretella di collegamento con la tangenziale di Strevi, la quale termina al confine con il Comune di Acqui Terme. Pur nella consapevolezza di un ulteriore aumento di traffico, che, invece, soprattutto sul versante merci, dovrebbe andare incontro a diminuzione, grazie ad un potenziamento del servizio ferroviario, non si deve negare che la fame d'asfalto si stia contenendo, almeno in questo caso, entro limiti ragionevoli.

Come si può facilmente osservare, siamo di fronte ad un vero e proprio bollettino di guerra: una situazione incancrenita grazie ad una politica dei Trasporti poco o punto lungimirante e volta a distruggere un patrimonio prezioso come la rete ferroviaria Piemontese, specie con le ultime tre Consigliere Regionali. È di questi ultimi giorni la notizia relativa ad una legittima e documentata interrogazione da parte di un'ill.ma Sig.ra Consigliera della Val Pellice a riguardo della tratta terminale della linea, la ripresa del cui esercizio era stata già coperta da finanziamento destinato alle Ferrovie dello Stato.

La risposta da parte dell'ill.mo Sig. Assessore è stata, come solito servato, improntata all'usuale tono ostruzionistico, camuffato da una farsaicamente dichiarata mancanza di fondi e da criticità infrastrutturali, in parte createsi con la liberata rimozione della catenaria per l'alimentazione elettrica tra Bricherasio e Torre Pellice.

Nulla di nuovo rispetto a quanto già sentito a proposito delle linee che solcano i territori di Langhe, Monferrato e Roero, anzi, con l'aggravante di una (forzosa?) richiesta ad Enti Locali come alcuni Comuni o Consorzi di Comuni o Comunità Montane d'inserire tra i progetti destinati ad essere finanziati con i fondi straordinari Europei, lo studio per la trasformazione delle ferrovie in piste ciclabili, magari calcate anche promiscuamente da autobus elettrici, come propinato nelle terre Valdesi: si auspica che i sospetti di varia natura rimangano tali.

Per fortuna, non è gravata da alcun sospetto, ma, al contrario, è reale e rappresenta una netta presa di posizione a favore della ferrovia come risorsa insostituibile da parte di popolazioni e Comitati di utenti la lettera inviata all'On.le Sig. Ministro dei Trasporti, che, nella denominazione attuale, incorpora il concetto di mobilità sostenibile.

Occorre, pertanto, porre rimedio e progettare un programma di ampio respiro e non di periodo immediato, sfruttando anche i già citati fondi Europei straordinari, tenendo conto che, con la situazione attuale, i turisti non si attirano di certo, tanto meno trasformando le ferrovie in improbabili ciclovie».

**Roberto Borri**

**Acqui Terme.** Per salvare il turismo in Piemonte in vista della prossima stagione estiva, le associazioni dei consumatori Assoutenti, Adiconsum, Casa del Consumatore, Codici, Confconsumatori, Lega Consumatori, Movimento Consumatori si uniscono per chiedere alle istituzioni nazionali e locali e a Trenitalia un piano straordinario volto a garantire viabilità e trasporti.

Tutte le autostrade liguri e quelle che afferiscono alla Liguria da Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Toscana sia in concessione ad ASPI (A7, A26, parte di A10 e parte di A12), sia al Gruppo Gavio (parte di A10 e parte di A12), sono e saranno durante tutto il periodo estivo interessate da lavori di manutenzione (gallerie, viadotti, lavori di installazione barriere antirumore e di sicurezza) che pregiudicheranno una fluida circolazione dei flussi turistici - spiegano le 7 associazioni - Stante questa situazione i turisti lombardi e piemontesi diretti in Liguria rischiano di impiegare 4 o 5 ore fra Milano e Alassio o Torino e Rapallo. In più vanno considerati questi fattori: chiusura della statale del Colle Tenda (flussi turistici dall'aera metropolitana di Cuneo verso il ponente ligure), chiusura della ferrovia Torino-Cuneo-Limone-Breil-Ventimiglia, chiusura della statale del Turchino.

Con l'attuale piano di esercizio ferroviario nazionale e regionale è impensabile dirottare una significativa percentuale di potenziali turisti dall'auto alla ferrovia.

Stante le limitazioni anti-Covid il rischio reale è di affollare i treni attualmente in esercizio creando gravi situazioni di assembramento nelle stazioni e sui treni mettendo a repentaglio la sicurezza dei viaggiatori e l'attrattiva turistica della vacanza ligure.

Inoltre in Liguria, a differenza di Calabria, Campania, Puglia, Basilicata è nei fatti as-

Da una cordata di associazioni

## Chiesto un piano straordinario per viaggiare in sicurezza

sente un'offerta di Frecciarossa che fermino in località turistiche.

Quale l'alternativa? L'unica soluzione, secondo le associazioni, è potenziare adeguatamente il servizio ferroviario tra queste regioni, ed è imprescindibile che il MIMS, le Regioni Liguria, Piemonte, Emilia-Romagna, Lombardia e Trenitalia varino un piano straordinario di rafforzamento dell'offerta ferroviaria e che sia massicciamente comunicato a partire da queste proposte formulate unitariamente dalle associazioni dei consumatori e dai comitati pendolari ad esse federate nelle regioni interessate:

### Ponente:

- Istituire 2 coppie di Intercity Ventimiglia-Milano cofinanziate dal MIMS che coprano i buchi provocati dalla cancellazione dei 4 Thello Nizza-Milano 143/144, 145/146, 159/160 e 139/140.
- Ovvviare alla chiusura della linea ferroviaria Torino-Cuneo-Ventimiglia e della statale del Colle di Tenda rafforzando sistema di RV Torino-Fossano-Savona-Ventimiglia con accordo fra Regione Piemonte e Regione Liguria.
- Rafforzare offerta e capacità di posti dei treni del mare

Lombardia-Liguria sul ponente ligure.

- Rafforzare capacità dei treni R Savona-Sestri Levante e degli RV Genova-Ventimiglia.
- Mantenere anche in agosto tutti i treni metropolitani invernali Genova Voltri - Genova Nervi.
- Prolungare l'EC Zurigo-Genova PP su Albenga.

### Levante:

- Ripristinare la coppia di FR Milano-Genova-Livorno-Roma istituiti durante estate 2020 con nuovo orario di partenza da Milano alle 10.
- Aumentare la composizione degli IC Milano-Genova-Spezia-Livorno da 8 a 9 carrozze.
- Rafforzare offerta e capacità di posti dei treni del mare Lombardia-Liguria sul levante ligure.
- Rafforzare capacità dei treni R Savona-Sestri Levante e dei RV Genova-Spezia.
- Ripristino intera offerta Cinque Terre Express.
- Prolungare una coppia di RV Torino-Genova sulla Spezia.
- Rafforzare offerta e capacità di posti di treni Parma-Spezia-Sestri Levante.
- Mantenere anche in agosto tutti i treni metropolitani invernali Genova Voltri - Genova Nervi.

## Donatori midollo osseo (Admo)

**Acqui Terme.** L'associazione Admo (donatori midollo osseo) ricorda che il primo mercoledì di ogni mese è presente, dalle 21 alle 22, nei locali della Croce Rossa, sia per dare informazioni che per effettuare i prelievi.

Lavori sempre molto lenti al muraglione della RSA

## La "stretta" di via De Gasperi: ci vuole ancora tempo per la fine



**Acqui Terme.** Nonostante il restringimento della sede stradale (necessario per delimitare l'area lavori e garantire opportunamente sicurezza dei muratori) continui, dall'autunno scorso, ad essere fonte di pericolo per le quattro ruote, purtroppo non si è ancora conclusa, in via De Gasperi, l'opera di rivestimento in pietra del muro di contenimento della RSA Mons. Capra. "A regola d'arte" sembra realizzata la porzione del manufatto sin qui completata, ma le esigue maestranze, quotidianamente impiegate, fanno proprio pensare ad una attesa decisamente lunga per il sospirato completamento. Che toglierà più di un patema agli automobilisti in transito. A tutti raccomandiamo grande attenzione nel percorrere la carreggiata sensibilmente ridotta.



# CI.EMME

di Murialdo & C. s.n.c.

**PRODUZIONE PALI IN ACCIAIO  
ZINCATO A CALDO E COR-TEN  
PER VIGNETI, FRUTTETI E RECINZIONI**



**PALI IN ACCIAIO  
ZINCATO A CALDO**  
Disponibili in tutte le altezze e spessori



**PALI IN CASTAGNO  
- SCORTECCIATI  
- CON E SENZA PUNTA**  
Disponibili in tutti i diametri e lunghezze da mt 1.50 a mt 5.50

**VENDITA DIRETTA  
DAL PRODUTTORE AL CONSUMATORE**

Via Castellero 34/a - PIOBESI D'ALBA (CN)  
tel: 0172 450004 - cel: 335 470018 - info@ciemmpali.it

AL MARTEDI' SIAMO AL MERCATO AGRICOLO DI ACQUI TERME



11 febbraio 1951: fu la data scelta dal Vescovo d'Acqui, Mons. Giuseppe Dell'Omo per annunciare che, anche nella Diocesi d'Acqui, si sarebbe effettuata la Peregrinatio Mariae. Data che ricorda due avvenimenti nella storia della Chiesa. In questo giorno nel 1929 si erano stati firmati i Patti Lateranensi.

Ma certamente ad influire a scegliere la data al Vescovo fu un anniversario importante per la Chiesa Universale: il giorno 11 febbraio del 1858, a Lourdes, sperduto paese dei Pirenei, in Francia, la Vergine apparve, le prime volte, ad una giovane, Bernardette Soubirous che narrerà l'avvenimento; "Appena alzai la testa guardando la grotta, scorsi una signora in bianco vestita, aveva un vestito bianco, un velo bianco e una cintura azzurra e una rosa su ogni piede, del colore della catenella del rosario. Mi si la mano in tasca vi trovai il mio rosario. Volevo fare il segno della croce.

Non potei arrivare con la mano in fondo alla fronte. La mano mi cadeva. Allora lo sbottonamento si impadronì di me. Non riuscii a compiere il segno della croce. La signora prese il rosario che teneva tra le mani e fece il segno della croce. Allora per una seconda volta provai a farlo e potei. Quando finii il mio rosario mi fece segno di avvicinarmi e allora scomparve all'improvviso". L'Apparizione dell'Immacolata Concezione, come si dichiarò la Vergine, segnò l'inizio di un fenomeno di devozione mariana che dura ancor oggi, ad oltre 150 anni di distanza e muove milioni di fedeli ed è in espansione.

Nell'anno 1951 il Vescovo Giuseppe Dell'Omo scriveva: "Ora finalmente la Madonna sta per arrivare in mezzo a voi". Era venuta a lungo la richiesta del popolo e del clero, come il Vescovo riconosce: "Avete molto richiesto che anche in mezzo a noi, nelle parrocchie, la Madonna fosse invitata a venire". Ma la richiesta non fu accolta, anche se la Vergine era stata Pellegrina nelle altre 16 Diocesi del Piemonte.

#### Fini della Peregrinatio

Il "Grande Passaggio" scrive mons. Dell'Omo, "fra tutti i mezzi, si mostra il più efficace per la rinascita cristiana, se accompagnato da una profonda preparazione spirituale dei fedeli, alla pietà e penitenza. Ma questi alti sentimenti della Fede Cristiana devono essere affiancati da apostolato e opere di bene. La Peregrinatio Mariae deve risvegliare in tutti il dovere dell'apostolato. La fisioterapia del cristiano è più incompleta se manca l'attività dell'apostolato". L'ora dell'azione è questa. È il grido ed il programma di Papa Pio XII, il Papa dell'Assunta.

"Per l'età di Gesù che deve attuarsi, occorre la mobilitazione di tutte le forze cattoliche". È il motivo che P.Lombardi va ripetendo da anni in tutte le piazze e in tutte le chiese e attraverso gli altoparlanti, sulle ali della radio. Parole forti che echeggiano espressioni già sentite nel 1948, ma nel 1951, con una situazione politica consolidata e l'Italia inclusa nel campo occidentale, acquistano una valenza attenuata. Parole che non si era ritenuto possibile pronunciare tre anni prima, in una situazione più drammatica, come non si era ritenuto opportuna nella Diocesi una grande manifestazione

## "... e venne fra noi". La Peregrinatio Mariae del 1951

ne come il Pellegrinaggio. Timori che vennero smentiti dai fatti: ovunque la Madonna Pellegrina venne accolta come una Madre da folle di gente che chiedevano sollievo e aiuto, dalla quasi totalità delle popolazioni dei Comuni. In nessuno degli 85 Comuni si verificò il minimo incidente, ma festose accoglienze e benché il Vescovo avesse raccomandato che il Pellegrinaggio non fosse "una manifestazione coreografica o in una solenne rumorosa processione, quasi una sagra di paese". Grandi luminarie accolsero ovunque la Pellegrina. Le processioni notturne furono manifestazioni di religiosità popolare ogni partecipante aveva la candela ad illuminare la notte, quando la distanza fra un Comune e l'altro era eccessiva, cortei di giovani con biciclette, motorini, le prime vespe e lambrette, accompagnavano la Madonna in una allegra festa. Sorpresa fu l'eccezionale partecipazione giovanile, attirata dalla novità, ma anche dalla devozione trasmessa dalla famiglia.

#### La statua della Pellegrina

La Madonna visitò i paesi della Diocesi con l'aspetto di una giovane donna che regge il suo bambino. La statua la ritrae sotto le sembianze della Madre che regge Gesù piccolo Infante, mentre con l'altra porge il Rosario, ripetendo il gesto col quale porse la Corona a S.Domenico.

Il bambino, vestito di una tunica bianca, a sua volta, con un piccolo braccio indica il cielo la nostra meta. L'espressione del fresco viso di Maria è serena, con una sfumatura di tristezza che lo vela.

È vestita con semplice eleganza di una tunica bianca con decorazioni dorate, bianco è il velo che le copre la testa, coronata, come la donna dell'Apocalisse che sconfigge il drago, da dodici stelle. La scultura lignea, alta due metri, è maestosa e semplice ed ispira sentimenti di dolcezza. Venne scolpita ad Ortisei da un artista assai rinomato, il maestro Sigfrido, commissionata dall'Ordine del Santo Sepolcro di Gerusalemme, che la donò alla nostra Diocesi, dove era giunta nel 1950. Fu conservata nella Cappella del Seminario. La statua ripeteva le sembianze delle icone che avevano pellegrinato nella Diocesi di Milano. I Cavalieri di Milano erano i più convinti assertori di una manifestazione pubblica di fede, in un momento di tensioni contro il Vangelo e la Chiesa. Molte statue simili furono donate alle Diocesi d'Italia, quella di Acqui fu benedetta dal Patriarca di Gerusalemme, presente il Vescovo di Acqui. Due sacri oggetti seguivano la Madonna Pellegrina, un Crocifisso e l'Arca Foederis.

#### La Pellegrina tra i lavoratori

Vorremmo ricordare un aspetto della Pellegrinazione e cioè la visita nei luoghi di lavoro, prevista nelle istruzioni: "se la Madonna va nelle fabbriche, fare in modo che siano le Commissioni Interne e le maestranze a richiederla". Viene consigliata una saggia prudenza che escluda ogni sospetto di imposizione a realtà sociali che, in quel momento erano politicamente orientate da forze di sinistra, con ciò che tale scelta significava in campo religioso.

Ma abbiamo sottolineato come il timore si rivelò infondato non solo nella Diocesi di Acqui ma in Italia tutta: i lavoratori seppero distinguere tra ideologia e venerazione per la Vergine e chi non era credente dimostrò grandissimo rispetto per la Vergine Madre. L'Ancora, settimanale della Diocesi, in un servizio a tutta pagina del 26 ottobre 1951, ha un articolo dedicato a queste visite dal titolo "Grazie operai".

Si elencano le aziende visitate: Lama Italia, PCE, Grattarola e Ceriani, i due laboratori del marmo Pallavicino e Ceriani, il laboratorio di falegnameria Fersai, la ditta Pettinati, la Concessionaria FIAT dove la statua passò tra le auto che la salutarono col suono dei clacson ed il lampeggiamento dei fari. Venne visitata la ditta Giuso, lo Spolettificio, la distilleria Raimondi, la fornace dove gli operai donarono un cuore d'argento, infine la prima ditta di Acqui, la vetreria MIVA.

Nei Comuni ove c'era un Ospedale fu oggetto di visita a portare speranza e conforto. A ricordo della Pellegrina don Teresio Gaino, parroco e rettore del Santuario della Pellegrina, situato in Corso Bagni ad Acqui erme, ha curato l'edizione di una guida storico-artistica al Santuario, stampata nel 1998 dalla Tipografia IPS srl Ovada. L'opera si apre col saluto di mons.L.Maritano, Vescovo di Acqui che nota: "Così passo a passo, il nostro pellegrinaggio diventerà simile a quello di Maria".

Don Gaino, dopo aver descritto il passaggio in Diocesi della Pellegrina esamina le fasi della costruzione del Santuario: "La prima pietra fu benedetta domenica 21 ottobre 1951 dal Vescovo di Acqui Mons. Dell'Omo, presente Mons. Cannonero, Vescovo di Asti, ed il Sindaco Sen Giacomo Piola.

I lavori iniziarono nel 1952. Al termine di vari passaggi tra Architetti i lavori sono affidati all'impresa geom G.Ivaldi che terminò la costruzione nel 1958. Aperto al culto il 6 luglio, il 15 novembre, stesso anno, il Santuario venne consacrato da Mons. Giuseppe Dell'Omo, Vescovo, L'edificio "non prevede pitture, ma ricchezza di marmi e mosaici".

Una delle risorse artistiche di Acqui, sappiamo valorizzarle.  
Flavio Ambrosetti

Cartosio • Il Sindaco e la maggioranza rispondono alla minoranza

## Irpef: introdotta per equilibrio tra le spese e le entrate correnti



Cartosio. Il Sindaco e il gruppo di maggioranza rispondono al gruppo consiliare di minoranza, in seno al Consiglio comunale, in merito all'introduzione dell'addizionale Irpef nell'ultima seduta consiliare del 4 aprile, come pubblicato su L'Ancora n° 15, di domenica 18 aprile, nell'articolo a pagina 17, dal titolo "Introdotta per la prima volta l'addizionale Irpef".

«Il bilancio del nostro Comune, grazie al nostro operato e a quello delle amministrazioni che ci hanno preceduto, è un bilancio sano, che registra da sempre un avanzo di amministrazione.

Da diversi anni però presenta un problema di equilibrio nella parte corrente, fra le spese e le entrate correnti. Dalla parte delle entrate si registra una crescente difficoltà nell'incassare le tasse comunali quali l'Imu e la tassa rifiuti, e allo stesso momento una progressiva diminuzione dei trasferimenti ai piccoli comuni da parte dello Stato.

Dal lato delle spese invece, pur operando continuamente nell'obiettivo di limitarle e risparmiare (è il caso degli investimenti degli ultimi anni in efficientamento energetico per risparmiare in riscaldamento e illuminazione), sono per la stragrande parte spese fisse e non modificabili (gli stipendi dei dipendenti, le spese per la gestione degli immobili comunali, per la scuola, gli ambulatori e la farmacia, la manutenzione delle strade e del cimitero, la spalatura neve e il sale, ecc.), anzi alcune in costante aumento, quali ad esempio le spese per i programmi informatici, le spese per la raccolta e lo smaltimento rifiuti, la tesoreria, ecc.

Questo squilibrio può essere coperto in sede di assestamento di bilancio attingendo dall'avanzo di amministrazione degli anni precedenti, il cui importo per questo si va riducendo progressivamente (quest'anno l'avanzo ammonta a circa 105 mila euro).

I vincoli di finanza pubblica impongono almeno il pareggio fra entrate e uscite, pena la segnalazione e il controllo da parte della Corte dei Conti, da cui discendono ulteriori conseguenze negative (difficoltà burocratiche nella gestione finanziaria, impedimenti nell'accensione di mutui e nel partecipare a bandi che richiedono i conti in ordine).

Allo stesso modo, ragionando ed amministrando come una famiglia, è buona cosa per il Comune non ridurre ancora l'avanzo di amministrazione e mantenerlo almeno alle cifre attuali, in modo da avere sempre una riserva da utilizzare per necessità urgenti che possono in ogni momento capitare (ne abbiamo avuto esempio solo un anno e mezzo fa con gli eventi alluvionali e gli ingenti danni alle strade comunali, e da un anno in qua con la crisi pandemica). In più è bene ricordare, anche alla minoranza, che con le nuove norme l'avanzo di amministrazione ha una parte vincolata e non è più totalmente spendibile a discrezione dell'amministrazione comunale.

Per tutte queste motivazioni, e per gli inviti sempre più pressanti da parte del revisore dei conti e del responsabile del servizio finanziario, si è reso necessario agire sulle entrate, e quindi introdurre l'addizionale comunale Irpef, che abbiamo preferito rispetto all'aumento delle aliquote dell'IMU per non colpire ulteriormente le case e gli immobili, e per salvaguardare i redditi più bassi.

Infatti nell'applicare le aliquote la prima decisione è stata quella di esentare la tassa a chi ha un reddito inferiore ai 10.000 euro, proteggendo in questo modo i cittadini più fragili e le categorie meno abbienti.

Inoltre, seguendo il principio costituzionale della progressività della tassazione in base al quale chi guadagna di più deve pagare

di più in termini percentuali, e contrariamente a quanto hanno contestato i consiglieri di minoranza, abbiamo applicato due aliquote per due scaglioni: chi ha un reddito imponibile fino a 28.000 euro pagherà l'aliquota dello 0,3%, mentre per i redditi sopra i 28.000 l'aliquota sarà dello 0,5%, quindi entrambe ben al di sotto dell'aliquota massima applicabile dello 0,8%.

Possiamo fare anche qualche esempio: chi ha un reddito nel 2021 di 20.000 € pagherà 60 € all'anno, chi ha un reddito di 30.000 ne pagherà 150, chi ha un reddito di 40.000 200 €, di 50.000 250 €, e così via a salire. Con l'applicazione di questa addizionale si prevede di incassare circa 25.000 euro, che consentiranno di mettere in equilibrio le entrate con le spese correnti.

Nonostante l'introduzione di questa tassa, Cartosio resta il Comune dell'acque con la tassazione più bassa, avendo le aliquote dell'IMU al minimo.

Siamo consapevoli e dispiaciuti di chiedere a voi cittadini un sacrificio, soprattutto in questo periodo difficile; siamo altresì consapevoli che fra i compiti di amministrare ci sia anche quello di assumere in determinati frangenti la responsabilità di decisioni impopolari come questa, necessaria però a salvaguardare l'integrità del bilancio comunale; perché il bilancio comunale è di tutti i cittadini, non solo degli amministratori, e la regola dell'equilibrio tra la spesa corrente e le entrate correnti è una delle architravi di una corretta politica di bilancio, come in una normale famiglia.

Siamo certi del senso di responsabilità e di appartenenza alla comunità di ciascuno di voi; da parte nostra ci impegneremo come fatto finora a eliminare ogni spreco di denaro pubblico e ad impiegare le risorse per migliorare i servizi che il Comune offre ai propri cittadini».

Cortemilia • È stato costituito e sarà presieduto da l'ing. Paola Veglio

## È nato il comitato "Una strada per le Langhe"

Cortemilia. Amministratori pubblici, associazioni e imprenditori si impegnano per migliorare la viabilità tra l'Alta Langa e l'Albese: con un atto notarile, è stato costituito il comitato "Una strada per le Langhe". I soci fondatori sono i Comuni di Alba, Albaretto della Torre, Camerana, Castelletto Uzzone, Castino, Cortemilia, Cravanzana, Prunetto, Serravalle Langhe, Somano, Torre Bormida e gli imprenditori cortemiliani l'ing. Paola Veglio e il cav. Dino Rossello, i quali saranno nominati presidente e vice.

"Grande soddisfazione - commentano i rappresentanti dell'Alta Langa - aver finalmente concretizzato una realtà determinata a coinvolgere tutto il territorio, dalle amministrazioni alle attività produttive, dalle associazioni di categorie ai privati cittadini. L'organismo lavorerà per commissionare uno studio di fattibilità tecnico-economico per la viabilità verso l'Albese che dovrà essere decisamente migliorata, non raddrizzando le curve, ma attraverso gallerie e viadotti che permettano un salto di qualità a tutto il territorio a livello economico, turistico e sanitario. È proble-



matico, infatti, che oggi occorra oltre un'ora per raggiungere un punto di primo soccorso". Il progetto era stato inserito nelle opere strategiche previste dal piano della Provincia legato ai fondi del Recovery fund.

Aggiunge Carlo Bo, primo cittadino di Alba: "Viabilità, infrastrutture e collegamenti adeguati sono una priorità per un territorio come il nostro, ricco di attività produttive e turistiche. La direttrice verso l'Alta Langa e la Liguria non ha alcuna alternativa all'at-

traversamento del centro albese, con tutti i disagi che questo comporta per i residenti. Come amministrazione stiamo lavorando per la realizzazione del terzo ponte sul Tanaro e del suo proseguimento con la parallela a corso Langhe fino alla Moretta. Il nostro piano regolatore prevede diverse soluzioni viarie che influirebbero positivamente su tutto il territorio. Per questo è importante lavorare in sinergia e ringraziare tutti coloro che hanno dato la loro adesione al comitato". m.a.

Rivalta Bormida • La casa di riposo attualmente è comunale

## “La Madonnina”: si cambia. Nel futuro concessione o cessione

**Rivalta Bormida.** La casa di riposo di Rivalta Bormida, “La Madonnina”, potrebbe presto entrare in una fase di importanti cambiamenti.

Un primo indizio in questo senso era arrivato dal contenuto di una delibera dello scorso 21 marzo, relativa alla proroga dell'appalto per i servizi di mensa scolastica, pulizia degli immobili comunali e gestione RSA.

Proprio al riguardo della RSA, il Comune (che nella delibera ha deciso di prorogare fino al 30 marzo 2022 i servizi di gestione all'attuale gerente, la Pro-ges di Parma), fa notare che “si rende necessario un approfondimento circa la possibilità di procedere attraverso soluzioni gestionali differenti quali la possibilità di esperire una concessione in capo ad un soggetto privato oppure una soluzione concernente una valorizzazione dell'immobile. Soluzioni che necessitano di una riflessione più a lungo termine”.

Le parole “concessione” e “valorizzazione” (leggesi vendita) dell'immobile rappresentano una piccola rivoluzione, visto che “La Madonnina”, da sempre sotto il controllo comunale, rappresenta un fiore all'occhiello fra servizi alla persona offerti dal Comune di Rivalta Bormida, e un punto di riferimento per tutto il paese e il territorio circostante.

Interpellato in merito, il sindaco Claudio Pronzato non si nasconde.

«Premesso che si tratta per ora solo di ipotesi e di ragionamenti, nel pomeriggio di venerdì 23 aprile è in programma un Consiglio comunale dove



questo argomento sarà trattato in maniera esaustiva. Anche per non togliere importanza al Consiglio, preferisco per ora non scendere in particolari. Posso dire però che, appunto, ci stiamo ragionando. Ci sono delle ragioni precise, che saranno esposte in Consiglio, che ci spingono a valutare anche la strada di una concessione o perché no, di una vendita (con possibilità però di riscatto a favore del Comune). L'importante, se una di queste due strade verrà effettivamente percorsa, è che il livello del servizio offerto resti inalterato e sicuramente nel caso porremo paletti molto stretti.

La qualità, giustamente, del servizio è la cosa che maggiormente interessa il potenziale utente, la “signora Maria”, che nel momento in cui entra in una casa di riposo non dà molta importanza se a gestirla sia il Comune o qualche privato, ma al fatto di essere trattata bene a prezzi ragionevoli».

Fin qui tutto chiaro. Ma che dire dei potenziali attori, che potrebbero entrare in gioco offrendosi di rilevare la gestione della Casa di Riposo, o addirittura

di acquistarla?

In Comune sarebbero già in corso dei contatti e dei sondaggi per verificare l'esistenza di eventuali manifestazioni di interesse. Indiscrezioni qualificate ci hanno indicato come fra loro potrebbe esserci la proprietà che attualmente ha in carico la struttura di Villa Annunziata, presso il Comune di Castel Rocchero.

Gli interessati, a cui ci siamo rivolti telefonicamente, non confermano.

Il sindaco però ammette: «I contatti con Castel Rocchero ci sono effettivamente stati. Ma non è l'unico interlocutore. Preferisco però non aggiungere altro».

Di sicuro, aggiungiamo noi, un sondaggio verrà fatto (o forse sarà già stato fatto) con la stessa Pro-ges di Parma, che già gestisce la struttura e potrebbe quindi essere un attore ideale in un'ottica di continuità.

Le informazioni in nostro possesso però non ci consentono di fare ipotesi concrete né di andare più in là nei ragionamenti. Non resta che attendere il Consiglio comunale di venerdì 23 aprile.

Ricaldone • Saranno installate 19 telecamere

## Videosorveglianza: per il paese salto di qualità

**Ricaldone.** Importante salto di qualità sul piano della sicurezza, per il paese di Ricaldone. Infatti, il Comune, essendosi aggiudicato un bando pubblicato dal Ministero dell'Interno, potrà presto realizzare un nuovo sistema di videosorveglianza, ad elevato standard qualitativo.

Va detto che in paese è già presente un sistema di videosorveglianza, realizzato una decina di anni fa dall'Amministrazione guidata all'epoca dal sindaco Massimo Lovisolo.

Si tratta però di un impianto realizzato con risorse proprie, e dunque con una certa attenzione al bilancio, e soprattutto con una tecnologia che, a distanza di dieci anni, è stata decisamente superata dalla nuova impiantistica.

L'impianto precedente non sarà comunque smantellato, ma rafforzato in modo sostanziale, con l'aggiunta di 19 nuove telecamere, alcune delle quali dotate di sistemi di rilevazione targhe, così da gestire in modo molto più efficiente e professionale i vari varchi di ingresso al paese.

Per ragioni soprattutto tecnologiche, il precedente impianto, pur dando copertura agli ingressi del paese, era interno al concentrico; al momento ne restano attivi 5 punti di rilevazione.

Ora, con le nuove telecamere, saranno coperti tutti i varchi di ingresso al paese: da Regione Rocche, verso Acqui Terme, subito dopo il cartello che segna l'ingresso sul territorio di Ricaldone, fino all'accesso da Strevi Alto, dal varco verso Maranzana a quello sulla strada che conduce a Cas-



sine, precedentemente monitorata a partire dal cimitero, che ora invece verrà coperta già dall'ingresso sul territorio, nell'area di Cascina Botto.

Un'altra telecamera sarà posta sull'accesso da Cassine Alto e Sant'Andrea e infine una postazione andrà a coprire una strada secondaria che mette in comunicazione il Comune di Ricaldone con la vicina Alice Bel Colle, in accordo con il comune limitrofo.

In tutto le telecamere installate saranno 19.

Presso ciascuno dei sei varchi-targa saranno posizionate due telecamere, una appunto per la lettura delle targhe e una per inquadrare il contesto. Altre tre saranno poste al cimitero, mentre 4 saranno riservate al concentrico: 2 verranno posizionate presso la chiesa, e altrettante presso il Comune.

Ma non è tutto: infatti le videocamere attive potrebbero ulteriormente aumentare, perché in sede di gara d'appalto, il

Comune ha stabilito che sarà data preferenza non ai ribassi d'asta bensì ai miglioramenti; in particolare, sarà privilegiato chi, per la stessa cifra, potrà offrire la posa di altre telecamere, dello stesso standard, in aggiunta a quelle già sicure.

La parte forse più interessante, però, è quella legata ai costi: il Comune di Ricaldone, infatti, contribuirà solo con 12.900 euro sulla somma totale di 129.000. Il finanziamento statale infatti è stato ottenuto addirittura a copertura del 90% del totale.

Le uniche incognite riguardano la tempistica: non è ancora possibile dare una data precisa per l'entrata in funzione delle telecamere. L'amministrazione guidata dal sindaco Laura Bruna, però, è fiduciosa di poter ultimare la posa e la fase di test nel giro di qualche mese, per entrare in fase operativa già entro la fine dell'estate.

M.Pr

### Carpeneto

Alla Tenuta Cannona

## Protopapa, visita e riunioni alla fondazione Agrion

**Carpeneto.** Nella giornata di lunedì 19 aprile, l'assessore regionale all'Agricoltura e al Cibo, Marco Protopapa, ha visitato a Carpeneto la Tenuta Cannona, dove ha sede il Centro Sperimentale della Fondazione Agrion. Il centro è il cuore pulsante della ricerca, per l'innovazione e lo sviluppo tecnologico per l'agricoltura piemontese, e rappresenta una risorsa strategica di fondamentale importanza per la nostra Regione. Per l'assessore Protopapa, è stata una giornata scandita da numerose riunioni tematiche per pianificare le prossime attività che l'Assessorato all'Agricoltura e Cibo regionale intende promuovere sul campo della sperimentazione e del biologico, in sinergia con il territorio, per valorizzare e tutelare sempre di più il patrimonio delle diverse filiere del comparto agricolo piemontese.



Carpeneto • Domenica 25 aprile la festa dei chierichetti

## Le celebrazioni patronali in onore di San Giorgio

**Carpeneto.** Il 23 aprile, in occasione della festa di San Giorgio, patrono del paese, a Carpeneto, nella chiesa che a lui è dedicata, a partire dalle ore 18 sarà celebrata una santa messa. Il parroco, don Gian Paolo Pastorini, inoltre, presiederà altri due importanti momenti di fede dedicati al patrono San Giorgio: domenica 25, il ricordo e la preghiera a San Giorgio, che si svolgeranno nel corso della santa messa delle ore 11,15.

Nel corso di quella stessa funzione, sarà celebrata anche la festa dei chierichetti e nel pomeriggio, sempre nell'ambito di quest'ultima ricorrenza, sarà effettuato un collegamento via zoom con i chierichetti della Diocesi per vivere un momento di festa e di condivisione.



I festeggiamenti condizionati dal Covid

## 76° della Liberazione, le celebrazioni nei paesi

Domenica 25 aprile sarà il 76° anniversario della Liberazione. Un momento importante, che ricorda la fine della Seconda Guerra Mondiale e l'cessa del giogo imposto al paese dal regime fascista.

In tempo di pandemia, ovviamente, assembramenti e celebrazioni di massa sono impossibili, ma la Liberazione sarà comunque ricordata nei paesi con sobrie ma sentite celebrazioni.

Vediamole nel dettaglio paese per paese

### Alice Bel Colle

Ad Alice Bel Colle, dopo la Santa Messa celebrata da don Flaviano Timperi, intorno alle 10,30 il sindaco Gianfranco Martino provvederà a deporre una corona d'alloro presso il Monumento ai Caduti del Belvedere. Saranno presenti il parroco e i rappresentanti della locale sezione Alpini.

### Cassine

In considerazione dei provvedimenti restrittivi connessi all'emergenza sanitaria Covid 19 la celebrazione del 25 Aprile a Cassine avverrà con la partecipazione da parte di rappresentanti della sola Amministrazione comunale, senza intervento di autorità civili, militari, Associazioni Combattentistiche, d'Arma e popolazione. I rappresentanti del Comune effettueranno a partire dalle 9 un giro presso tutti i cippi presenti sul territorio, dove verranno deposti fiori e effettuata una breve commemorazione. Alle 10,30, la cerimonia sarà con-

clusa con la deposizione di una corona al Monumento dei Caduti.

Per diffondere in paese l'atmosfera di festa legata alla Liberazione, il Comune ha realizzato dei manifesti, contenenti il testo del canto partigiano “Bella Ciao”, che saranno distribuiti ed esposti negli esercizi commerciali del paese.

### Morsasco

Il Comune di Morsasco renderà omaggio ai caduti per la Libertà nel corso della mattina di domenica 25 aprile. Alle ore 11, il sindaco, Piero Cavelli, accompagnato dal vice-sindaco e da un rappresentante della Protezione civile, deporrà una corona di alloro presso il Monumento ai Caduti di via San Pasquale.

### Rivalta Bormida

A Rivalta Bormida in occasione del 76° anniversario della Liberazione avrebbe dovuto svolgersi una cerimonia dall'elevato valore simbolico.

Incentrata sulle figure di Paolo Bocca e Alexander.

Paolo, rivaltese di appena vent'anni, era entrato a far parte del movimento partigiano per combattere contro le bande fasciste dei repubblicani di Salò e l'invasore nazista a fine dell'estate del 1944, partecipando alle prime azioni di guerriglia inquadrato nella 79ª brigata Garibaldi “Viganò” – distacco “Rino Mandoli” con il nome di battaglia “Barbablu”. Qui aveva conosciuto Alexander, un militare russo della zona di Minsk fatto pri-

gioniero dall'A.R.M.I.R. e traddotto in campo di concentramento in Italia, ma fuggito dopo l'8 settembre in seguito alla resa e unitosi ai partigiani. I due restarono invischiati nel rastrellamento compiuto dalle truppe tedesche il 28 dicembre 1944, e sebbene aiutati dalla popolazione furono catturati, trasferiti a Novi Ligure e dopo un sommario processo, barbaramente fucilati. Negli scorsi mesi il Comune di Rivalta aveva fatto traslare nel cimitero del paese la salma di Alexander (precedentemente tumulata a Novi Ligure), per metterlo a riposo accanto al compagno d'armi Paolo. Ai due è stata dedicata una lapide realizzata ex novo, che sarà inaugurata ufficialmente appena si concluderà la pandemia.

Domenica 25 aprile, al cimitero, alle ore 10 il parroco, don Eugenio Gioia, provvederà alla benedizione della lapide, alla presenza delle autorità comunali. Alle 10,15 sarà celebrata la Santa Messa e al termine della funzione si provvederà alla posa di una corona presso il monumento ai Caduti.

### Strevi

Il primo paese in ordine di tempo a celebrare il 76° della Liberazione sarà Strevi. Sabato 24 aprile, alle ore 11, infatti, il sindaco Alessio Monti, accompagnato da alcuni rappresentanti dell'Amministrazione comunale, deporrà una corona d'alloro presso il Monumento ai Caduti, con una cerimonia “sobria e breve, ma molto sentita”.

Maranzana • Riceviamo e pubblichiamo

## “Degustando... on line”

**Maranzana.** Riceviamo e pubblichiamo: «Una bella iniziativa per la Cantina di Maranzana ha avuto luogo nella prima serata di venerdì 16 aprile, ideata dal gruppo “Altea Communication”.

Circa 10 persone hanno preso parte alla degustazione on line di quattro vini prodotti dalla Cantina di Maranzana. I vini sapientemente presentati dall'enologo della Cantina e dalla presidente e vicepresidente, sono stati brillantemente illustrati dall'enologo Gianni Fabrizio, curatore della Guida “Gambero Rosso”. È stata una piacevole serata, che ha alleggerito un po' gli animi appesantiti dal lockdown che stiamo vivendo. Proprio una bella proposta da ripetere... per gli amanti del buon vino e non solo».

Sezzadio • L'azienda: "L'impianto soddisfa anche le nuove normative"

## Contro la discarica c'è un esposto ai Carabinieri del Noe

**Sezzadio.** Si arricchisce di un nuovo capitolo la lunga vicenda legata alla discarica Riccoboni di Cascina Borio a Sezzadio. Come noto l'opera, molto contestata dal territorio, è in fase di realizzazione ormai avanzata, anche se al momento non è ancora possibile cominciare l'opera di conferimento dei rifiuti che dovrebbero essere stoccati nel sito. Questa fase, infatti, è subordinata all'approvazione del progetto della tangenziale, che è al momento impedito da un parere negativo fornito da parte della Commissione Paesaggistica.

Sull'opera pende anche un ricorso al Consiglio di Stato, il cui esito dovrebbe essere reso noto in novembre.

Ora però il Comune di Sezzadio ha deciso di tentare un'altra strada per fermare l'opera.

Nelle scorse settimane sono stati inviati (da parte del Comune e di sei privati cittadini) un esposto ai Carabinieri del Noe (la sezione che si occupa di reati ambientali, ndr) e un'istanza alla Provincia in cui si chiede la revoca dell'autorizzazione.

Nell'esposto, di cui chi scrive ha avuto modo di prendere visione, si ricorda anzitutto il fatto che nell'autorizzazione rilasciata nel 2016 dalla Provincia, alla Riccoboni si impone di realizzare un piano di monitoraggio della falda, che però al Comune di Sezzadio non è mai pervenuto.

Pertanto, si richiede un accertamento per capire "se il fondo della discarica sia attualmente posto a una quota inferiore rispetto a quella prevista dal progetto autorizzato nel 2016, in violazione delle prescrizioni, e se, nell'area di discarica, la quota di massima escursione della falda freatica superficiale sia superiore a quella stimata ai fini dell'autorizzazione dell'impianto".

In pratica, secondo gli autori dell'esposto, esisterebbe il concreto rischio che, una volta depositati i rifiuti, nonostante gli accorgimenti che sono stati disposti, i materiali e i loro liquami possano venire in contatto con l'acqua e inquinare la falda.

A sostegno di questa considerazione, nell'esposto viene citata la notevole quantità di acqua accumulatasi nella ex cava dopo l'alluvione del 2019, acqua che però è rimasta in superficie per mesi nonostan-



▲ L'acqua nella ex cava di Cascina Borio

te fosse stata pompata via dalla Riccoboni e successivamente non ci fossero state altre precipitazioni in grado di giustificare un riempimento dell'invaso. Insieme all'esposto sono stati inviati al Noe anche filmati e fotografie aeree realizzate in momenti diversi dell'anno, in cui l'acqua risulterebbe sempre visibile all'interno dell'invaso.

Ma non è tutto. Nell'esposto (e nella richiesta di revoca dell'autorizzazione per mancato rispetto delle prescrizioni) si fa notare il fatto che l'area di Cascina Borio risulta compresa nelle "aree di ricarica degli acquiferi profondi", che sarebbero tutelate ai fini dell'uso idropotabile della risorsa idrica, secondo quanto stabilito dal Piano di Tutela delle Acque della Regione. Contro questo piano, la Riccoboni aveva presentato a suo tempo ricorso al Tar, chiedendo ai giudici l'esclusione del sito della discarica dalle aree in questione.

Di fronte all'iniziativa dell'esposto, l'azienda proponente ha già risposto adeguatamente attraverso i propri legali.

Secondo la Riccoboni le tesi del Comune e dei sei firmatari sarebbero basate su "argomentazioni inconsistenti sul piano fattuale e giuridico". Secondo l'azienda, infatti, lo Studio degli acquiferi profondi commissionato dall'Egato6 aveva come scopo quello di supportare la Regione nella ripermestrazione delle zone di riserva e delle aree di ricarica della falda profonda comprese sul territorio di propria competenza e ha accertato che il sito di Cascina Borio si trova al di fuori delle aree di ricarica della

falda. Sempre secondo l'azienda, infatti, solo la decisione finale della Conferenza dell'Egato6 di trasmettere soltanto la richiesta di ridefinizione delle aree di riserva ha impedito alla Regione di avviare la ripermestrazione anche di quelle di ricarica, tanto che per ufficializzare quanto sancito nello studio la Riccoboni ha presentato ricorso.

Sempre l'azienda fa presente che l'esposto "si sofferma sulla nuova, e più restrittiva disciplina regionale sulle aree di ricarica degli acquiferi profondi in vigore da febbraio 2018, per chiedere la sospensione dei lavori a Cascina Borio e una istruttoria che ne verifichi la rispondenza delle caratteristiche costruttive".

Al riguardo, pur segnalando che "in nessun caso a un impianto già in costruzione può essere applicata in modo retroattivo una nuova normativa", la Riccoboni evidenzia di essersi "sempre attenuta, in fase progettuale e di realizzazione, a criteri di sicurezza migliorativi rispetto alle prescrizioni allora in vigore", e che pertanto l'impianto di Cascina Borio "soddisfa pienamente anche le nuove condizioni oggettive richieste dalla DGR 12-6441/2018 sulle aree di ricarica degli acquiferi profondi".

Una situazione che peraltro, sottolinea l'azienda, "il Comune di Sezzadio ben conosce poiché i consulenti tecnici che curano il progetto sono già stati chiamati ad esporla di recente nell'ambito del ricorso per accertamento tecnico preventivo promosso sempre dall'amministrazione comunale e dichiarato inammissibile dal Tribunale di Alessandria". **M.Pr**

Visone • Il sindaco Delorenzi spera nel Recovery Fund

## Progetti per ambulatorio, ponte, scuola e centrale idroelettrica

**Visone.** I progetti previsti dall'Amministrazione comunale a Visone, di cui vi abbiamo parlato nel numero scorso del giornale, erano solo una minima parte di quello che bolle in pentola nel paese amministrato dal sindaco Manuela Delorenzi. Idee e tanta voglia di fare, desideri di un futuro che vuole essere roseo e all'insegna del cambiamento. «Sono settimane di lavoro molto intenso», ci aveva confidato il Sindaco la settimana scorsa.

Ora possiamo approfondire ancor di più il discorso, riservandoci, nei prossimi numeri, spiegazioni più dettagliate di ogni singolo progetto.

«Grazie al lavoro intenso e approfondito fatto nelle ultime settimane da amministratori e tecnici insieme - esordisce Manuela Delorenzi - abbiamo potuto mettere a punto alcuni progetti da proporre alla Regione Piemonte, con l'obiettivo di accedere ai finanziamenti previsti dal Recovery Fund europeo».

Si tratta, per il Comune di Visone, di 4 importanti interventi, che mirano a rendere più efficienti e sinergici i servizi pubblici, a favorire lo sviluppo economico del territorio anche in chiave turistica e a sostenere la transizione ecologica.

«Il nostro primo progetto prevede di realizzare un ambulatorio sanitario polivalente, più ampio e meglio attrezzato dell'attuale, che possa rappresentare un efficiente polo decentrato per la fruizione di diversi servizi sanitari direttamente sul territorio (medici di base come ora, ma in più anche visite specialistiche, diagnostica, vaccinazioni e assistenza sociale, ndr)».

Un discorso, questo, quanto mai attuale, considerata l'esigenza di attrezzarsi anche per permettere ai residenti in paese di potersi vaccinare all'interno del proprio comune, come accennato nel numero scorso.

«Il secondo progetto - continua il Sindaco - ha come obiettivo la costruzione di una nuova sede per la scuola elementare 'G. Monevi', affiancata al centro sportivo comunale: una struttura energeticamente più efficiente e con spazi certamente più adeguati, per ospitare non solo la didattica essenziale, ma anche laboratori e altre attività integrative. Soprattutto, grazie alla contiguità con il centro sportivo comunale, la nuova struttura sarà in grado di usufruire di spazi esterni, palestra e piscina non più solo per iniziative occasionali ma come risorsa didattica».



▲ Il sindaco Manuela Delorenzi

ca stabile capace di impreziosire ulteriormente l'offerta formativa della nostra scuola. Gli spazi liberati nel palazzo municipale, infine, consentiranno di decongestionare gli uffici comunali e di ospitare nuove iniziative di carattere sociale».

Anche il terzo progetto è molto ambizioso e rivolto ad un futuro verde ed ecosostenibile nel rispetto dell'ambiente. In questo caso si tratta della «riproposizione di una centrale idroelettrica da 480.000 kWh sul torrente Visone: un'idea nata tra il 2013 e il 2015 e arrivata già all'epoca a livello di progetto definitivo, ma non realizzata per mancanza di finanziamenti. Ora, grazie alle risorse dei fondi straordinari europei, potrebbe finalmente diventare realtà».

Il quarto e ultimo progetto che il Comune di Visone ha presentato e intenderebbe realizzare riguarda un ponte ciclopedonale sul fiume Bormida per collegare la riva ai piedi della Rocca con regione Cavallera. «Un agognato 'ricollegamento', in realtà - specifica Manuela Delorenzi - dopo quarant'anni di isolamento di questa parte del nostro territorio e dei nostri concittadini, da quando cioè è stato dismesso il servizio del traghetto. Il ponte rappresenterebbe però anche un importante elemento di lancio turistico della zona, perfettamente integrato nella politica di valorizzazione dei percorsi escursionistici locali che da qualche anno sta prendendo piede un po' ovunque».

Insomma, tanta, tantissima carne al fuoco, che approfondiremo maggiormente nel dettaglio, punto per punto, dai prossimi numeri.

Oltre a quanto già elencato, il Comune di Visone sta parteci-



pando insieme ad altre Amministrazioni anche a ulteriori due progetti.

Uno, presentato dal Comune di Acqui Terme (capofila con Alice Bel Colle, Melazzo e Visone) per il completamento della rete di piste ciclabili dell'acquese, include tra l'altro la realizzazione di un raccordo con la passeggiata 'Lungo Bormida' e di un ponte turistico sul torrente Visone all'altezza della Rocca, elevando notevolmente la qualità dell'offerta turistica del territorio. Un altro, infine, presentato dall'Unione Montana Tra Langa e Alto Monferrato, prevede la posa di fibra per banda ultralarga nei centri storici di Casinelle, Grogna, Morbello, Prasco e Visone e il successivo ripristino della pavimentazione con acciottolato in pietra.

«Un intervento capace di coniugare la crescita digitale con il rilancio urbanistico, migliorando fruibilità e vivibilità dei nostri paesi».

Per concludere, anche Visone ha aderito al grande articolato progetto "Alto Monferrato 2020-2027", presentato dalla Provincia di Alessandria per il rilancio dell'intero territorio provinciale, dove alcuni interventi vedono Visone direttamente coinvolto (installazione di impianti fotovoltaici, realizzazione dell'Ecomuseo della pietra e della calce).

«Tante iniziative e tanto lavoro fatto da tutti per articolare in progetti credibili - conclude l'intervista il Sindaco Delorenzi - Al di là dell'occasione del fondo europeo, si tratta di un importante patrimonio di idee, di una vera e propria visione da cui partire per costruire il futuro dei nostri territori».

D.B.

Sezzadio • Oltre 60 persone hanno partecipato

## Donazione di sangue grazie all'autoemoteca

**Sezzadio.** Ancora una fine settimana impegnativa per i volontari della Croce Rossa di Cassine, impegnati su più fronti, dall'assistenza alle vaccinazioni alle donazioni di sangue (oltre ovviamente alla copertura dei servizi di emergenza del 118).

Nella postazione con autoemoteca allestita in piazza della Libertà a Sezzadio oltre 60 persone hanno voluto donare il proprio sangue.

Ad ogni donatore è stato riservato un piccolo ma gradito omaggio: una brioche, offerta dall'azienda Artedolce srl, confezionata grazie alla collaborazione di Giulia Zampieri.

Per i volontari della CRI, invece, il gradito omaggio di una colazione con dolci e caffè che è stata preparata loro dalla Soms di Sezzadio, a conferma del vecchio detto "l'unione fa la forza". Avanti verso la prossima donazione.



**Sezzadio.** Un problema in più per i sezzadiesi. Fra un mese circa la filiale della Banca Popolare di Milano (ex CRA), unica ad operare in paese, chiuderà i battenti.

Una decisione, di cui ci eravamo già occupati sul nostro giornale nello scorso dicembre, che l'Amministrazione comunale guidata dal sindaco Enzo Daniele ha tentato in ogni modo di scongiurare, ma senza buon esito.

«In questi mesi - ci spiega il primo cittadino - ho tentato sia di convincere Bpm a tornare sui suoi passi sia di avviare contatti con altri istituti bancari per trovare qualcuno interessato a rilevare la filiale, anche dando vita a uno sportello temporaneo, aperto alcuni giorni a settimana, ma purtroppo non c'è stato nulla da fare».

Oltre che rappresentare un punto di riferimento per i sezzadiesi, la banca, anche per la presenza di uno sportello bancomat, rappresenta per Sezzadio un servizio molto importante.

Con la chiusura, i sezzadiesi saranno giocoforza costretti a rivolgersi altrove per accedere ai servizi bancari, e soprattutto per i meno giovani, poco avvezzi all'utilizzo del computer e dei servizi di home banking, sarà necessario recarsi di persona nei paesi vicini, se non ad Alessandria: un



Sezzadio • Il Comune si rivolge a Poste Italiane

## Chiude la filiale della BPM: il paese resta senza bancomat

chiaro esempio di come la convenienza economica di chi detiene una posizione di forza vada a discapito delle esigenze dell'utenza.

Unica nota positiva, è la notizia di una futura apertura di uno sportello Postamat. Spiega ancora il sindaco Daniele: «Oltre ai contatti con le banche ho cercato di trovare una

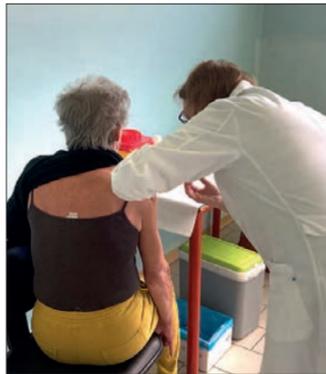
soluzione alternativa rivolgendomi alle Poste e finalmente abbiamo avuto un riscontro positivo. L'azienda ha preso in carico la nostra richiesta per installare uno sportello ATM presso l'ufficio postale. La richiesta sarà oggetto di valutazione. Ci vorrà del tempo, ma cerchiamo di essere ottimisti».



Settimanale L'Ancora

ISCRIVITI AL NOSTRO CANALE YouTube

PER NON PERDERTI I PROSSIMI VIDEO



Sezzadio • Un altro punto di vaccinazione aperto in un paese

## Iniziate le vaccinazioni nella palestra comunale

Sezzadio. Sono iniziate martedì 20 aprile, a Sezzadio, le operazioni di vaccinazione contro il Covid-19, nella palestra comunale.

L'iniziativa di creare un piccolo punto vaccinale in paese è stata promossa grazie all'attivismo della dottoressa Nadia Sosio, che così potrà vaccinare personalmente i propri assistiti ogni martedì con cadenza settimanale a partire dalle 14,30.

Nella prima giornata di vaccinazione sono state immunizzate con la prima dose circa 20 persone.

Il Comune, che ha messo a disposizione gli spazi per le operazioni di immunizzazione, ha precisato che i vaccinandoli saranno contattati e convocati direttamente dalla dottoressa nei giorni precedenti la vac-



nazione. Per la chiamata saranno seguiti gli elenchi di adesione compilati sulla piattaforma della Regione Piemonte.

Un ringraziamento è stato rivolto a tutte le persone che con

la loro collaborazione hanno permesso la realizzazione dell'iniziativa: dai medici preposti alle vaccinazioni alle farmacistesse, alla protezione civile e al personale del Comune.

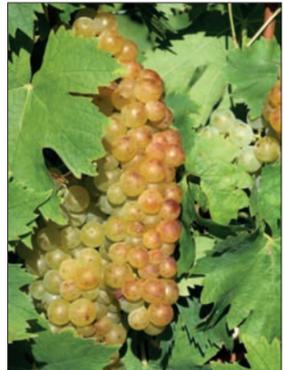
Strevi. «Servono giuste misure per combattere la proliferazione della fauna selvatica». È questo l'oggetto della lettera che l'Associazione Comuni del Moscato ha inoltrato alle istituzioni di vario livello e a tutte le sedi preposte ad affrontare l'argomento. Una missiva che raccoglie le voci degli agricoltori che lavorano nei vigneti o nei nocciuoli, e che accompagna altre iniziative presentate dalle associazioni che tutelano gli operatori agricoli.

Tutta l'area del Moscato infatti, rappresentata dagli amministratori dell'Associazione, è colpita da questo flagello, perché di questo si parla, visti i numeri della fauna selvatica attualmente sul territorio, e visti i danni provocati nei vigneti, non soltanto più in quelli situati in prossimità di aree boschive.

È un discorso che vale per i caprioli, in questi giorni in cerca dei teneri germogli della vite, ma anche per i cinghiali, che provocano gravi danni nei nocciuoli.

Una situazione insostenibile, ulteriormente aggravata in questo periodo di Covid, che ha visto fermarsi l'attività di caccia e anche l'attività umana, provocando una condizione assolutamente senza controllo.

«Noi pensiamo che i nostri agricoltori vadano tutelati - dice il presidente Alessio Monti -



Strevi • Il presidente Alessio Monti: «Combattere contro la proliferazione»

## Comuni del Moscato contro la fauna selvatica

nonostante i tanti incontri e i diversi messaggi che da anni vengono rivolti alle istituzioni preposte e alla stampa, la situazione non è affatto migliorata, anzi. Anche le recenti disposizioni che offrono la possibilità ai proprietari di imbracciare il fucile, si può comprendere che non interpretano la giusta soluzione. Serve un'azione coesa e precisa, finalmente determinante per eliminare il problema. Noi siamo disponibili ad affrontare l'argomento attraverso incontri e ta-

voli tecnici, o recandoci nelle sedi istituzionali che sapranno ascoltare. Ma vogliamo avere delle risposte certe da dare ai nostri agricoltori, senza dover ancora aspettare. In qualità di amministratori, vogliamo anche ricordare l'altro problema dovuto alla presenza di fauna selvatica; gli incidenti sulle strade non si contano più, e questo è un problema ancora più grave, perché è rivolto alla salute di chi attraversa il nostro territorio, ai turisti ma anche ai residenti».

Bistagno • Domenica 25 aprile celebrazioni dalle ore 11

## 25 Aprile, Festa della Liberazione

Bistagno. L'Amministrazione comunale di Bistagno, capeggiata dal sindaco Roberto Vallega, organizza per domenica 25 aprile la cerimonia di commemorazione del 76° anniversario della Liberazione.

Il programma prevede: alle ore 11, santa messa nella parrocchiale dedicata a «San Giovanni Battista», celebrata dal parroco don Giovanni Perazzi. Alle ore 11.45, alza bandiera e onore ai caduti in largo San Giovanni (davanti alla chiesa parrocchiale). Interverrà la dott.ssa Elisa Camera, dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo 1 Acqui e direttrice della gipsoteca Giulio Monteverde.

La cerimonia si svolgerà nel pieno nel rispetto delle norme anti Covid.

Per informazioni: Comune di Bistagno (tel. 0144 79106, e-mail: comune@comune.bistagno.al.it). Nella foto una celebrazione degli anni passati, pre Covid-19.



Spigno Monferrato • Aprirà nel pomeriggio di giovedì 22 aprile

## Il centro vaccinale di Spigno

Spigno Monferrato. In merito al centro vaccinale ci scrive il sindaco di Spigno dott. Antonio Visconti:

«L'attività del centro vaccinale di Spigno Monferrato inizierà fra pochissimi giorni, verosimilmente nel pomeriggio di giovedì 22 aprile. Sono stati scelti i locali del distretto ASL, sebbene ci fosse la disponibilità della sede AVIS, di cui ringraziamo la presidente Maria Edvige Piccolo.

La sede prescelta comprende un'ampia sala medico - infermieristica, due sale di attesa, servizi igienici, uno studio medico, utilizzato dal dott. Saviano per ambulatorio e vaccinazioni.

Nel Centro vaccinale opereranno la dott.ssa Maria Antonietta Barbero, coadiuvata dalla dott.ssa Cali, dal sottoscritto e dall'infermiera Maria Rosa Serra.

Altre infermiere che hanno dato la propria disponibilità interverranno in futuro.

La parte di accoglienza, sorveglianza e osservazione dei vaccinandoli/vaccinati sarà garantita dai Consiglieri comunali e OSS Daniela Becco e Lorenzo Mazza, oltre che dall'equipe nel suo complesso. Inoltre siamo grati all'Associazione Nazionale Carabinieri (Giuliano Bonafini) e al presidente della Pro Loco, Angelo Rubba, per il sostegno logistico e per il trasferimento di pazienti con problemi di mobilità.

I numeri, inizialmente, non saranno elevati, essendo già



▲ Il sindaco dott. Antonio Visconti

stati filtrati dai curanti, i pazienti cosiddetti «fragili» e gli ultrottantenni, già vaccinati o programmati.

La fascia di età è compresa tra i 60 e gli ottant'anni, riguarda pazienti della dott.ssa Barbero, provenienti da Spigno, Pareto, Merana e Mombaldone.

Sono molto contento di poter dare questo servizio alla popolazione, creando un segno di positività, di aspettativa di un momento migliore. Ciò in un'epoca in cui la notizia prevalente riguarda i contagi e i decessi da Covid.

Sono dei tristi numeri, spaventosamente alti, che talvolta si concretizzano nel volto di

persone note, amiche o parenti.

La vaccinazione è l'unica vera strada per difenderci dall'infezione. Questa ci permetterà di tornare a una vita più normale possibile, con qualche soddisfazione per le persone e un po' più di lavoro e di guadagno per le attività commerciali, culturali, turistiche, ora in difficoltà. Infine voglio ricordare i locali del distretto di Spigno, a suo tempo sede di prelievi ematici e, ora, da qualche mese, inutilizzati per dislocazione del Personale.

Un grazie a tutti coloro che parteciperanno e contribuiranno all'iniziativa del centro vaccinale».

## Cartosio • Parrocchia di Sant'Andrea apostolo Manutenzione della cella campanaria

Cartosio. Continua la solidarietà ai lavori di manutenzione, per la cella campanaria della chiesa parrocchiale di Sant'Andrea Apostolo in Cartosio continua.

Il tempo ha portato all'usura anche dei mezzi meccanici, elettrici e elettronici che danno vita alle campane. La cella campanaria contiene ben sei campane con relativi motori, pannello elettrico di controllo e tutto quello che serve per far suonare le campane. La spesa prevista è pari a 6500 euro. Entrando in chiesa si trova un pannello che rappresenta un campanile, formato da tanti quadrati, pronti a riempirsi di quadrati colorati, così facendo si rendono visibili le offerte che vengono date a Marina o direttamente al Parroco per il lavoro. «Un aiuto importante in denaro, - spiega il parroco don Domenico Pisano - pari a due-

mila euro, è arrivato dalla nostra Diocesi di Acqui, grazie ai Fondi diocesani dell'otto per mille della Chiesa cattolica. Questo gesto materno da parte della diocesi è molto importante perché fa capire che, come una madre vede i bisogni dei figli, così accade anche nella chiesa locale e nella chiesa italiana. Le donazioni fatte attraverso l'otto per mille aiutano le Diocesi a sostenere le varie realtà parrocchiali nelle piccole o grandi esigenze, come si dovrebbe fare in ogni famiglia. Ricordiamoci quando arriverà l'ora di firmare per l'otto per mille, per ringraziare e per sostenere la chiesa italiana e le varie realtà che al giro possono avere bisogno di una mano». Il parroco ringrazia tutti i benefattori, che anche in memoria dei loro cari defunti hanno voluto contribuire alle spese parrocchiali.



Monastero Bormida. Sta entrando nella fase conclusiva la sostituzione delle luci pubbliche di Monastero Bormida con elementi a led, più performanti e in grado di produrre un notevole risparmio energetico, oltre a una più omogenea ed efficace illuminazione. Grazie a un bando della Regione Piemonte che ha finanziato all'80% il progetto, e a fondi del bilancio comunale, vengono sostituiti circa 300 corpi illuminanti, compresi i lampioni artistici del centro storico, di cui viene mantenuta la struttura ma con una nuova piastra a led al posto della vecchia lampadina a vapori di sodio. Con un'ulteriore somma trasferita dallo Stato, si completa poi la sostituzione anche di quei punti luce che erano rimasti esclusi dalla prima ricognizione, ovvero quelli più lontani dal centro storico.

Una nuova illuminazione valorizzerà anche i monumenti principali del paese: il castello (sia sulle facciate esterne sia nella corte interna), la torre campanaria, il ponte romanico, i cui proiettori erano stati divelti dalla piena del 2016.

Il Comune sta lavorando a questo progetto da alcuni anni: prima ha riscattato i punti luce ancora di proprietà Enel, poi ha predisposto la suddivisione delle linee dedicando all'illuminazione pubblica una



## Monastero Bormida • Più luce e meno spese Nuova illuminazione pubblica

specifica rete di cavi e consentendo di eliminare il cosiddetto «forfait», infine ha proceduto ad appaltare le opere, che sono state aggiudicate alla Enel Sole, su progetto dell'ing. Luca Baldissoni di Acqui Terme.

«Questo lavoro - commenta il sindaco dott. Luigi Gallareto - ci consente di avere luci più omogenee, più belle, più moderne, più performanti, ma con un occhio attento al risparmio energetico. Quando tutto sarà completato, ci sarà una riduzione di oltre il 30% sul consumo di energia elettrica: non solo le luci sono tutte a led, ma ogni lampione ha un

dispositivo che ad una certa ora della notte diminuisce l'intensità del fascio luminoso. Anche sull'affidamento della manutenzione si spende circa un terzo in meno rispetto a prima, perché gli impianti sono nuovi e meno soggetti a guasti».

Intanto nel centro storico sono state finalmente attivate le tre colonnine di ricarica delle auto elettriche, e sono entrati in funzione i pannelli fotovoltaici sul tetto della palestra comunale, per uno scambio sul posto di energia che andrà a diminuire le spese per la gestione degli impianti polisportivi e ricreativi comunali.



**Montechiaro d'Acqui.** In questa occasione del 25 Aprile, 76° anniversario della Liberazione, non poteva mancare un commento, pieno di riflessioni e velato di amarezza, di Pietro Reverdito (il partigiano Pedrin) al quale facciamo gli auguri avendo da pochi giorni spento 94 candeline.

Ecco il suo commento: «Sono ben novantaquattro gli anni lasciati alle spalle. Il lungo tempo concessomi mi ha prospettato momenti di opposta intensità: timori e paure per un'Italia vilipesa e anche tradita nei suoi veri ideali e, di contro, un momento di grande euforia: la ritrovata libertà. I miei primi ricordi si rifanno a quasi violenze scolastiche, quando "credere - obbedire - combattere" era inculcato nei giovani e giovanissimi da personaggi irresponsabili nero - vestiti.

Il pericoloso gioco della guerra si manifestava poco dopo con la smania imperialista. Ed era proprio la retrograda Abissinia che metteva a nudo il grado di impreparazione militare e di povertà umana del gruppo di comando nostrano.

Seguiva un irresponsabile aiuto al Caudillo di Spagna e un'incomprensibile aggressione in terre balcaniche che avviava al secondo conflitto mondiale (10 giugno 40).

Il panorama europeo s'incupiva con la creduta passeggera nella sterminata landa russa che vedeva accrescere le tensioni italo-naziste, vero calvario nostrano a partire dall'8 settembre 1943. La città di Napoli e, a seguire, le Fosse Ardeatine, Montefiorino, Boves, la Benedicta, non sono che alcune tappe di una alleanza sbagliata che ci ha condotto ad una pace avvinghiata ai debiti di guerra. Che paghiamo ancora oggi: le centrali idroelettriche del fu territorio piemontese cedute alla Francia con la "pace di Parigi" (1946/47).

La ricerca, la voglia di libertà rimaneva comunque il gran-



▲ Pietro Reverdito parla all'incontro a Monastero Bormida con l'allora direttore de La Stampa Maurizio Molinari

**Montechiaro d'Acqui** • Nel 76° della Liberazione un commento del maestro

## Le riflessioni di Pietro Reverdito (Pedrin)

de fine a cui mirare continuamente e costantemente. Anche a conflitto concluso si sono vissute situazioni complicate che erodevano i confini del vivere liberi.

Potenze straniere e gruppi di potere nostrani cercavano (e cercano) di infrangere la sicurezza dello Stato che doveva (e deve) avvalersi delle forze sane del Paese per preservare quanto di positivo si era potuto realizzare in un passato ancora fervido.

È il caso di rammentare il costo della libertà: ben sessanta milioni di vite umane immolate nella sola Europa per un cammino che doveva (e poteva) rappresentare una certezza di pace comune.

Da subito non è stato così. Il corso politico mondiale mo-

strava i suoi tentacoli che non tardavano a complicare il presente - e il futuro - di quei Paesi propensi o no ad ascoltare le tonanti voci che sapevano ergersi sulle forze concorrenti e, come finalità, gli Stati ricchi divenivano più ricchi mentre agli altri non rimaneva che accodarsi. E oggi, a mo' di spada di Damocle, è la pandemia da Covid, che impazza in tutti i continenti e la cui lettura sa di tragedia, che ci affligge. Eppure è attesa una risposta globale, convinta e sicura, messa in campo da tutte le forze che il caso richiede come unica via per uscire da un tunnel che deve pur mostrare la sua conclusione e dare a tutti la possibilità di sentirsi sani nel fisico e liberi nello spirito».

**Pietro Reverdito**



**Ponzone** • Con temperature prossime allo zero termico

## Una primavera lunga da venire

**Ponzone.** Uno squarcio d'estate aveva messo le fondamenta per un aprile, termicamente, sopra le righe. Ma, passato lo scherzo del primo del mese la discesa, precipitosa, delle temperature ha riportato, decisamente indietro, le lancette meteorologiche a una inaspettata sferzata invernale. Un brivido che, nelle ore antelucane, ha portato temperature prossime allo zero termico se non, eccezionalmente, negative.

Per ben due volte, ultima il 15 di questo mese, una fredda pioggia è stata inframezzata da corposi fiocchi di neve che, sebbene, non hanno trovato ristoro ne possesso del suolo, hanno sorpreso e sospeso lo sguardo verso il cielo, dei ponzonesi. Quest'aria più da fine febbraio che da piena primavera non ha reso agevole la ripresa della Natura e ha allontanato il consueto allestimento agricolo che, proprio in questo periodo, trova culmine, tra le pendici di questo territorio: con i primi solchi in un terreno reso poroso dal letargo invernale.

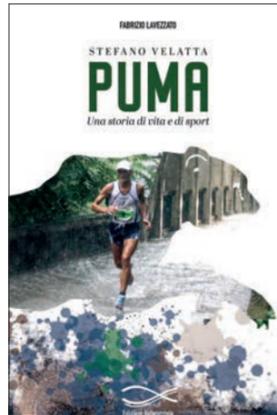
Anche le preventive potature non hanno, certo, beneficiato di questo consistente colpo di coda della stagione più fredda. Ciò causerà, probabilmente, strascichi e ritardi anche sulla ri-

apertura di orti e coltivi in questa parte dell'Alto Monferrato, in attesa che siano le grandi distese boschive a dare un convincente segnale di una salda primavera.

La sospensione dell'attività venatoria nonché la netta riduzione delle presenze umane dei fine settimana e dei periodi festivi, ha permesso alle prevalenti specie selvatiche di riprendere possesso dei vasti territori ponzonesi al punto che l'esponente dell'ordine degli artiodattili (sua eccellenza, il cinghiale) ha attuato una preventiva e perfetta aratura di molti prati e rive del territorio.

Sembra quasi che anche madre Natura abbia decelerato il proprio corso in attesa delle tanto agognate riaperture le quali, numeri e statistiche permettendo, dovrebbero vedere la luce nel mese di maggio.

Forse, per il mese venturo, oltre ad ante e usci nuovamente spalancati (almeno socchiusi...) potremo assistere all'intenso verdeggiare di chime e prati che, oltre a ristabilire il naturale percorso climatico, sarebbero da perfetto sfondo a una ripartenza tanto desiderata quanto moralmente improcrastinabile. **a.r.**



**Vesime** • Presentato il primo libro di Fabrizio Lavezzato

## "Puma", una storia di vita e di sport

**Vesime.** È stato presentato in questi giorni il primo libro di Fabrizio Lavezzato "Puma - Una storia di vita e di sport", Edizioni Vallescriviva. Fabrizio Lavezzato è cresciuto a Vesime, dove tutt'ora vivono i genitori, e dopo la laurea in Chimica all'Università di Torino, risiede a Pasturana e lavora in un'azienda del settore detergenza. All'hobby per il running, maratona in particolare, unisce quello per la scrittura che esercita con un linguaggio fresco, scorrevole ed accattivante. Il suo libro d'esordio si legge, infatti, non solo volentieri, ma tutto d'un fiato.

Il personaggio narrato è Stefano Vellata che diventerà per tutti "Puma" nel 2011, al termine della vittoriosa mezza maratona di Carpignano Sesia quando un suo amico concorrente, "Il Bambola", gli dirà: "Bravo Stefano. Sei stato perfetto, hai sfiancato i tuoi avversari e poi hai piazzato la zampata vincente: sembravi un puma".

La storia di "Puma" narrata da Fabrizio Lavezzato si apre con il racconto di una cocente delusione: siamo nel 2017 quando si corre la "Cento km. delle Alpi" alla quale il podista partecipa dopo aver fatto un'ottima preparazione. Purtroppo questa sicurezza lo porta a fare di testa sua, sbaragliando nella prima parte del percorso tutti i concorrenti e non dando minimamente ascolto ai consigli di Clelia, il suo allenatore, che aveva capito con largo anticipo cosa potesse succedere. Inevitabilmente, dopo aver forzato troppo il suo fisico nella prima metà del percorso, arriva la crisi che lo porta prima a lottare, a soffrire e dopo al ritiro.

Nella sua adolescenza Vellata, nato nel 1975, è stato un promettente calciatore, giocando come esterno d'attacco, ma anche a livello dilettantistico il calcio richiede tanti sacrifici e tante rinunce che il giovane Stefano non è disponibile a fare anche perché nella sua vita è entrata una giovanissima ragazza. Si chiama Morena e diventerà sua moglie non appena finito il servizio militare nel 2001. Dalla loro unio-

ne sono nate le figlie Noemi e Sveva: na famiglia che "vive" in pieno la passione sportiva di Stefano. Il suo primo approccio sportivo agonistico però avviene grazie ad una mountain bike che Stefano e Morena riceveranno in omaggio da un Istituto bancario quando, appena sposati, decideranno di aprire un conto corrente. Anche se la passione per le corse in bici si rivelerà forte, poco per volta la stessa è destinata a scemare per far posto a quella che sarà invece la sua autentica passione: le corse podistiche su lunghi percorsi. L'esordio in una Biella - Oropa, corsa ancora con le scarpe da tennis.

Fabrizio Lavezzato racconta con dovizia di particolari obiettivi, allenamenti, vittorie, tante, ma anche cadute e ripartenze. Non è una storia idilliaca dove si raccontano solo i successi, al contrario si mettono spesso in luce i momenti di difficoltà, le crisi, ma anche la capacità di non arrendersi. Insomma sono illustrate le gesta sportive di un uomo che, oltre al suo lavoro in fabbrica, tutti i giorni passa ore ed ore ad allenarsi per correre e vincere, ad esempio la Torino - S. Vincent, la 100 chilometri delle Alpi e tante altre.

Un capitolo è dedicato alla sua partecipazione alla maratona di New York a cui, grazie alla benevolenza del suo datore di lavoro, potrà partecipare con la sua famiglia. Arriverà 131°, tra i primi italiani.

Il libro, che Fabrizio Lavezzato ha dedicato a Brunella Poggio, Massimiliano Danese, Michele Robba e Stefano Ivaldi - Amici del cuore, Amici per sempre - termina con una serie di tabelle relative all'alimentazione che segue "Puma" per correre per molti chilometri. Una tabella sulla quale molti di noi dovrebbero riflettere, visto che i suoi alimenti principali sono riso, verdura cotta e sgombro naturale.

Per informazioni sull'acquisto del libro, costo 12 euro, mandare una mail a: lapa73@li-bero.it, oppure telefonare al 347 0572922.

**O.P.**

**Terzo.** Riceviamo e pubblichiamo questa lettera del dott. Crescenzo (Renzo) Colantuono, farmacista, 55 anni, nato a Mariano Comense (Bergamo) dove era titolare della farmacia, poi in Valle Brembilla sino 2011. Vita caotica, stressante, frenetica...

La scelta di trovare una località più a misura d'uomo, comoda al mare, di qui la partecipazione al concorso della Regione Piemonte, l'aggiudicazione, è l'arrivo a Terzo, dove dall'1 luglio 2014 all'inizio di aprile 2021 (gli è subentrata la dott.ssa Teresa Lopatriello) è stato il titolare della farmacia. Ora lavora nella parafarmacia del supermercato Conad di Acqui Terme. Questa la lettera dove racconta la sua storia.

«Una farmacia non è un mai "semplice" negozio. In nessuna città. O piccolo paese che sia. Fare il farmacista, e fare il farmacista a Terzo, è stato anche un atto di amore e passione. Una professione che si è trasformata nel tempo. Da solo professionista ad "amico", "confidente" e qualche volta "confessore" dei miei amati concittadini. Fare il farmacista vuol dire vivere ma, soprattutto, condividere la vita di una piccola comunità.

Ed in questo ultimo periodo, causa la pandemia, una comunità spaventata e preoccupata. Ogni giorno. Ho dato la mia vita per questo piccolo angolo del nostro amato Piemonte. La mia vita per sette bellissimi ed intensi anni. Ho maturato esperienze professionali ed umane uniche. Dal 2014, quando inaugurammo la nuova gestione, ad oggi. Sette bellissimi anni.

Ma ho perso anche una parte della mia vita. Mio figlio (Marco 11 anni) cresceva, ma la vita in farmacia (dalle 8 alle 23, 365 giorni all'anno...) non



**Terzo** • Si racconta. Ora torno felice, ed un po' stanco, a mio figlio

## Renzo, il farmacista di Terzo

mi consentiva di dedicare il tempo e le attenzioni che un padre dovrebbe dedicare ad un adolescente che inizia a scoprire se stesso ed il mondo. Dopo trentasette anni di lavoro e fatiche è venuto il tempo di prendermi degli spazi per abbracciarlo, coccolarlo e condividere una corsa in bicicletta, un bagno al mare, una passeggiata in montagna...

Ho scelto, dunque, di ridimensionare il mio impegno ed anche i miei guadagni dando un valore inestimabile al tempo che potrò dedicare a Marco. Il mio affetto più grande e la mia ragione di vita.

E sento anche che l'esperienza umana maturata a Terzo mi consentirà di essere un uomo ed un padre migliore. Avere vissuto esperienze diverse mi consentirà di essere più forte e trasmettere valori ed insegnamenti anche a chi

abitierà il futuro. Ma lascio la farmacia di Terzo in ottime mani: degli splendidi professionisti che sapranno gestire con managerialità ed umanità la "nostra" (mi permetto di chiamarla ancora così) farmacia. Ho voluto accettare questa proposta anche perché la loro preparazione e gentilezza mi hanno conquistato.

Voglio ringraziare tutti. Dal primo cliente che mi conobbe al bancone nel 2014 fino all'ultimo di qualche giorno addietro.

Così come voglio ringraziare il Sindaco Cav. Uff. Vittorio Grillo Vittorio, e i dottori Borri, Repetto, Garrone Scarsi, Anselmi, Valente ecc... Scusate. Sarò sempre un "cliente" della nostra farmacia ed avremo più tempo per una chiacchiera ed un caffè insieme.

Con affetto ed amore. Il farmacista Renzo».

Dati dell'Unità di crisi della Regione Piemonte

## Covid-19: continua il calo positivi nei Comuni della nostra zona

**Acqui Terme.** Pubblichiamo la mappa dei comuni piemontesi, della nostra zona, sulla situazione Covid-19.

I dati, dell'Unità di Crisi Covid della Regione Piemonte, pubblicati sono aggiornati alle ore 18.30 del 20 aprile 2021.

Acqui Terme 41 (erano 38 il 13 aprile), Alice Bel Colle 2 (1), Belforte Monferrato 3 (4), Bergamasco 2 (3), Canelli 50 (65), Carpeneto 1 (1), Casaleggio Boiro 0 (0), Castelnuovo Bormida 4 (2), Castelletto d'Orba 2 (1), Cremolino 0 (0), Lerma 2 (2), Moasca 5 (4), Molare 0 (0), Montaldo Bormida 0 (0), Mornese 1 (0), Morsasco 3 (5), Orsara Bormida 1 (1), Ovada 13 (13), Rivalta Bormida 3 (4), Rocca Grimalda 3 (3), San Cristoforo 5 (5), San Marzano Oliveto 4 (5), Sessame 0 (0), Sezzadio 2 (8), Silvano d'Orba 2 (2), Strevi 28 (16), Tagliolo Monferrato 3 (3), Trisobbio 0 (0), Vinchio 0 (0).

**Unione Alto Monferrato Acquese,** 3 comuni: Cassine 5 (8), Castel Rocchero 0 (0), Ricaldone 1 (1).

**Comunità Collinare Vigne & Viti,** 12 comuni: Bruno 1 (1), Calamandrana 0 (3), Castelletto Molina 2 (0), Castelnuovo Belbo 0 (0), Cortiglione 0 (0), Fontanile 0 (0), Incisa Scapaccino 3 (2), Maranzana 0 (0), Mombaruzzo 0 (0), Nizza Monferrato 22 (33), Quaranti 0 (0), Vaglio Serra 1 (1).

**Unione Montana tra Langa e Alto Monferrato,** 5 comuni: Cassinelle 0 (0), Grogna 0 (0), Malvicino 2 (1), Prasco 0 (1), Visone 1 (3).

**Unione Montana Alto Monferrato Aleramico,** 4 comuni: Bistagno 13 (8), Castelletto d'Erro 0 (0), Ponzone 0 (0), Terzo 1 (3).

**Unione Montana Suoi d'Aleramo,** 10 comuni: Cartosio 10 (5), Cavatore 0 (0), Denice 0 (0), Melazzo 1 (0), Me-

rana 0 (0), Montechiaro d'Acqui 4 (14), Morbello 0 (0), Pareto 0 (0), Ponti 2 (4), Spigno Monferrato 1 (0).

**Unione Montana Langa Astigiana Val Bormida,** 14 comuni: Bubbio 1 (3), Cassinasso 1 (6), Castel Boglione 0 (0), Cessole 1 (1), Loazzolo 0 (0), Mombaldone 0 (0), Monastero Bormida 0 (4), Montabone 1 (3), Olmo Gentile 0 (0), Roccaverano 0 (0), Rocchetta Palafea 2 (3), San Giorgio Scarampi 1 (1), Serole 0 (0), Vesime 6 (1).

**Unione Montana Alta Langa,** 38 comuni, di cui della nostra zona: Perletto 1 (0), Cortemilia 10 (21), Bergolo 0 (0), Castino 2 (2), Bosia 0 (0), Cossano Belbo 1 (0), Rocchetta Belbo 0 (0), Santo Stefano Belbo 26 (25), Pezzolo Valle Uzzone 0 (0), Castelletto Uzzone 0 (0), Gottasecca 0 (0).

G.S.

**Cortemilia.** Una conferenza on line in programma venerdì 23 aprile sarà incentrata sulla materia "Eredità culturale" che, dopo un anno di sperimentazione, entra definitivamente nel piano di studi delle medie degli istituti comprensivi "Cortemilia-Saliceto" e "Bossolasco - Murazzano". Da settembre, più di cento alunni potranno approfondire in via definitiva tematiche legate al mondo rurale, alle tradizioni, alle ricette e alle eccellenze del territorio come la nocciola, i vini, i formaggi, i castelli e i muretti a secco dei terrazzamenti. Il nuovo insegnamento, inizialmente chiamato "Orgoglio del territorio, Pride of place", aiuterà gli alunni a comprendere i principali aspetti culturali, storici, sociali, ambientali e paesaggistici che sono stati trasmessi dalle generazioni passate. A loro volta, nonostante la giovane età, i ragazzi matureranno un senso di attaccamento utile ad invertire il processo di desertificazione demografica. "Lo scopo è di invitarli, una volta finiti gli studi, a non emigrare nelle città e a fermarsi nei loro paesi di origine investendo nel settore lavorativo con attività legate alle tipicità del territorio: la lavorazione della pietra, della nocciola, e così via - spiegano i dirigenti scolastici dell'istituto comprensivo "Cortemilia - Saliceto" Giuseppe Boveri e di "Bossolasco - Murazzano" Bruno Bruna -. E quelli già partiti saranno incentivati a tornare. Lo stesso faranno altri Paesi europei che partecipano al nostro progetto



### Cortemilia

Per gli Istituti Comprensivi dell'Alta Langa

## "Eredità culturale", nuova materia

di istruzione europeo promosso da "Erasmus Plus". I rappresentanti delle due scuole dell'Alta Langa affiancati da quelli di cinque partner europei (l'Università La Sapienza di Roma, una scuola portoghese, associazioni culturali olandesi e irlandesi e l'Università turca Akdeniz University Antalya), si erano incontrati per programmare i lavori nel settembre 2018 a Delft, nei Paesi Bassi e nel settembre 2019 a Cortemilia. La nuova materia, quindi, incentrata in fase sperimentale sulla didattica all'aperto, didattica per progetti e didattica per inchiesta, aveva raccolto consensi da parte di studenti e in-

segnanti. Del fatto che è stata ufficialmente inserita nel piano di studi si parlerà venerdì alle 15 in diretta sul canale Youtube dell'ic Cortemilia-Saliceto sul canale <https://www.youtube.com/channel/UCNkDU9EbfzPtnyXhst4Oxg> e per i docenti interessati sarà disponibile sulla piattaforma per l'aggiornamento professionale "Sofia". Parteciperanno il dirigente scolastico Giuseppe Boveri, i docenti Thomas Albers, Luca Visconti, Marina Sacchetto, Alessandro Bortolotti, Enzo Zecchi e Gianni Marconato. E non è escluso che il ministro dell'Istruzione possa intervenire con un video messaggio.



**Bubbio** • Domenica 11 aprile organizzato da Pro Loco, Comune e...

## Un polentone d'asporto con i "fattorini del domicilio"

**Bubbio.** Tutti sanno che la prima domenica dopo Pasqua è la domenica della sagra del polentone di Bubbio. Il terzo delle valli Bormida dopo Ponti e Monastero Bormida. Sagre che hanno richiamato e richiamano nei nostri paesi, tanta, tantissima gente, proveniente dai paesi e regioni limitrofe. Sono tutte sagre pluricentinarie che rievocano periodi tristi, di fame e morte, di soprusi e oppressioni per le nostre popolazioni. Ma in questi anni di pandemia, causati dal Covid-19, sia nel 2020 e anche nel 2021 non hanno potuto essere programmati dalle varie Associazioni Turistiche Pro Loco.

Ma se il 2020 è passato come l'anno della cancellazione di questi eventi, nel 2021, è successo una cosa nuova. La seconda domenica di marzo (14) la Pro Loco di Monastero di concerto con l'Amministrazione comunale e le altre associazioni del paese si sono inventati "Il Polentonissimo... a domicilio". E così anche i bubbiesi, in quel giusto e sano campanilismo, che ha fatto crescere il territorio e migliorare la qualità della vita delle nostre genti, si sono inventati la sagra del polentone con i "fattorini del domicilio".

Domenica 11 aprile 2021, presso le cucine della dinamica ed intraprendente Pro Loco in piazza a Bubbio, si sono riacciati i fornelli, e il calderone, che anche se in forma ridotta ha potuto cucinare il famoso polentone.

Nel rispetto delle normative Covid, i cuochi si sono adoperati nel cucinare le prelibate pietanze, la frittata di cipolle e la salsiccia con il sugo di funghi, contornati dalla tradizionale polenta di mais ad otto file coltivata nei campi bubbiesi.

E dalle ore 17,30 (l'ora del tradizionale scodellamento del mega polentone) dolci squadre di "fattorini del domicilio" si sono adoperati, ognuna con una zona del paese, per la consegna a domicilio ad ogni abitante bubbiese del prelibato piatto.



Oltre alla consegna del polentone, ad ogni famiglia è stata donata una bottiglia di spumante, offerta dall'azienda agricola biologica Mario Torelli di Gianfranco Torelli (sorge sulla splendida collina di San Grato a Bubbio), in modo da far sì che si potesse respirare e gustare quel sapore di festa che per un'anno era mancato.

A condire la giornata, non è certo mancata la tradizionale musica popolare, diffusa tramite gli altoparlanti, che si è interrotta solo per lasciare spazio alla storica voce del polentone, Franco Leoncini, il geometra più emozionato che mai, ha letto il famoso editto del polentone di Bubbio, e ha dato il via allo scodellamento.

È stata sicuramente emozionante e coinvolgente per i bubbiesi, poter tornare a una par-

ziale normalità, assaporando quel piatto che ci era tanto mancato.

La Pro Loco di Bubbio vuole ringraziare in primis l'Amministrazione comunale, l'azienda Torelli per i vini offerti e il Gruppo Trebbiatori d'epoca di Bubbio per aver offerto la farina di mais.

Ultimo ma non per importanza, il grazie più grande va ai cuochi, ed a tutti i collaboratori che si sono adoperati nonostante le difficoltà che stiamo vivendo e portare a termine questo polentone speciale, nella speranza che l'edizione 2022 possa nuovamente essere fatta come da tradizione, con la musica, con la sfilata, con le bancarelle, ma soprattutto con voi che avete sempre riempito la nostra piazza.



**Mombaldone.** «Da inizio marzo fino ai primi di aprile - spiega Ivo Armino, già sindaco di Mombaldone per più legislature, attuale capogruppo di minoranza, e referente stampa AIB della provincia di Asti - il Sistema Antincendi Boschivi del Piemonte (AIB) ha dovuto affrontare 41 giorni di emergenza su tutto il territorio regionale a causa del perdurare delle condizioni di siccità e vento forte che favorivano l'insorgere e la propagazione d'incendi boschivi. In collaborazione con le altre componenti del Sistema cioè il personale di Regione Piemonte, Vigili del Fuoco e Carabinieri Forestali, il Corpo Volontari Antincendi Boschivi del Piemonte ha dato il massimo per fronteggiare la situazione emergenziale intervenendo su 144 incendi boschivi con un dispiegamento totale di 2376 Volontari AIB e l'ausilio di 965 Automezzi, mentre gli Operatori dell'Unità di Supporto Decisionale del Corpo hanno gestito 1230 chiamate di servizio».

In questo contesto le Squadre AIB di Bubbio, Mombaldone e Vesime appartenenti al Distaccamento Sud Astigiano con competenza territoriale sulla Langa Astigiana insieme ai Vigili del Fuoco di Asti, Canelli e Nizza Monferrato ed ai Carabinieri Forestali di Canelli e Nizza hanno fornito come al solito disponibilità, operatività



### Mombaldone

Duramente impegnate per incendi boschivi

## Squadre AIB della Langa Astigiana

ed efficienza nell'intervenire su vari incendi boschivi divampati nel sud astigiano riuscendo a limitare e fermare i danni prodotti dalle fiamme. «Tra i numerosi interventi - conclude Armino - effettuati dalle nostre squadre i più impegnativi hanno riguardato gli incendi divampati a Roccaverano e quello fuori dal Distaccamento, dove i nostri Operatori sono intervenuti a Cortemilia in supporto ai colleghi locali. Per le operazioni di estinzione e bonifica di questi due incendi a

causa del forte vento che alimentava le fiamme e dell'orografia impervia è stato necessario il supporto dell'elicottero regionale del Sistema AIB».

Ora la pioggia ha fatto cessare lo stato di allerta ed emergenza per incendi boschivi, ma si raccomanda sempre, in caso si avvistino fiamme o fumo sospeso provenire da aree boschive, di non esitare a chiamare il 112 che provvederà immediatamente ad attivare il Servizio AIB di Regione Piemonte.

### Castino

## Domenica 25 aprile giornata ecologica

**Castino.** Domenica 25 aprile dalle ore 8 alle ore 12.30, giornata ecologica, organizzata dalla Amministrazione comunale, di concerto con la Pro Loco, il gruppo AIB Protezione civile e il gruppo Alpini. Si tratta di ripulire il tratto di strada e relative scarpate lungo la SP 429 dalla frazione di Campetto, in valle Belbo e risalire sino al concentrico e scendere al confine con il comune di Cortemilia. E poi dal concentrico verso località Castello al confine con il comune di Cossano Belbo. Tutto ciò in vista del passaggio della tappa del Giro d'Italia, Biella - Canale, di lunedì 10 maggio.

### Bubbio

## Istituto Centro d'Ascolto

**Bubbio.** L'Associazione Cerchio Aperto Onlus, con il contributo della Compagnia di San Paolo e la collaborazione dell'Unione Montana "Langa Astigiana Val Bormida" ed il Comune di Bubbio, ha istituito uno sportello telefonico informativo e di supporto aperto alla cittadinanza.

Lo sportello presso il Comune di Bubbio sarà aperto il martedì, il giovedì, il venerdì dalle ore 8 alle ore 14 e il mercoledì dalle ore 8 alle ore 16. Le due operatrici qualificate saranno raggiungibili attraverso il seguente numero telefonico 0144 83502 (centrino del Comune di Bubbio) e la seguente e-mail: sportelloaperto20@gmail.com.

Pontinvrea • Sulle polemiche interviene il vice sindaco Pastorino

## Gestione dei rifiuti Ato fa discutere

**Pontinvrea.** La gestione dei rifiuti Ato fa discutere a Pontinvrea. Il vice sindaco Giovanni Battista Pastorino interviene sulla questione: "Ho appreso dalla stampa che tanti sindacati cominciano ad avere preoccupazioni, le stesse che il nostro primo cittadino Matteo Camiciottoli, ormai da tredici anni, manifesta in merito alle questioni dell'Ato rifiuti. Mi viene da dire "meglio tardi che mai". Ne ho parlato con lui e mi ha confermato e ribadito la sua ferma intenzione a farsi commissariare piuttosto che firmare un atto che andrebbe a sfavorire i suoi cittadini. Fermo restando che la linea del sindaco Camiciottoli è sostenuta da tutta l'Ammini-

strazione comunale e che comunque, anche se si dovesse aderire tramite commissariamento a questo nuovo carrozzone, di cui non se ne sentiva la necessità, dovrebbe almeno nascere sotto il sole della trasparenza. Mi spiego e mi domando: i metodi diversi della raccolta che costellano i comuni della provincia saranno mantenuti? I costi degli investimenti fatti fino ad oggi dai comuni verranno riconosciuti in qualche modo dal nuovo soggetto (riconoscimento economico o riconoscimento in quote)? Il piano industriale cosa prevede? Dov'è evidenziata la certezza del mantenimento delle tariffe che non andranno ad au-

mentare a scapito dei cittadini che stanno già attraversando momenti veramente difficili?". Aggiunge Pastorino: "Noi, come sempre, saremo fino all'ultimo dalla parte dei cittadini e che non vengano a dirci che queste cose sono già state spiegate in qualche sede perché se cominciano a levarsi degli scudi da parte delle amministrazioni, forse non si è stati troppo chiari su quello che per noi era lampante". E conclude: "Anche se ci fosse un auspicio e auspicabile rinvio a fine anno, se non si lavora con impegno a cancellare questi dubbi si rischia di fare il classico gioco all'italiana buttare la palla in avanti e correrli tutti dietro".

Cosseria • Della Lega di Loano e Lega Giovani di Savona

## Iniziative per il restauro del Cristo ligneo

**Cosseria.** Le sezioni della Lega di Loano e di Lega Giovani Savona, sabato, si sono rese protagoniste di un'iniziativa sociale: aiutare il Comune di Cosseria nel restaurare il Cristo ligneo brutalmente vandalizzato e poter, inoltre, contribuire all'acquisto di un nuovo defibrillatore per Hakuna Matata, l'associazione impegnata in un progetto continuo e duraturo aperto ai bambini e ragazzi autistici o con disabilità psichiche e sociali. "La cittadinanza ha risposto in maniera positiva dando il proprio contributo nonostante le difficoltà del momento; non solo abbiamo avuto la visita di esponenti della nostra amministrazione, ma anche di rappresentanti della Lega a livello nazionale e regionale quali il senatore Paolo Ripamonti, l'onorevole Sara



Foscolo e il consigliere regionale Brunello Brunetto - commenta Demis Aghittino, referente della sezione Lega Salvini Premier di Loano -. Abbiamo avuto anche la presenza del primo cittadino di Cosseria, Roberto Molinaro, che si è congratulato con tutti i nostri militanti impegnati nella distribuzione del basilico. Tutto sommato posso dire che il risultato, nel nostro piccolo, lo abbiamo ottenuto". All'iniziativa ha partecipato anche Matteo Camiciottoli, sindaco di Pontinvrea, come referente regionale Enti locali.

Pareto • Riceviamo e pubblichiamo

## Una precisazione da Antonella Scaglia

**Pareto.** Riceviamo e pubblichiamo dal presidente dell'Associazione Tartufai del Monferrato, presieduta da Antonella Scaglia:

«Ci teniamo a puntualizzare che l'articolo "tracciabilità del tartufo bianco pregiato del Monferrato" è stato scritto dal dott. Fracchetta autore di una tesi di Laurea Magistrale in Scienze Chimiche sui risultati dello studio sulla tracciabilità del tartufo realizzato da gruppi di ricerca presso l'Università del Piemonte Orientale.

Nel 2019 Flavio Fracchetta, allora ancora studente universitario aveva contattato la nostra associazione in cerca di campioni di tartufo bianco pregiato e terreno di cavatura in quanto aveva riscontrato molte difficoltà a trovarli. Questi campioni cavati dai soci sono stati donati e consegnati per l'utilizzo nella ricerca. La prima frase è stata aggiunta dalla redazione de L'Anora in buona fede per dare un'introduzione, comunque in nessuna parte dell'articolo (avente carattere scientifico sul concetto di tracciabilità chimica), scritto dal dott. Fracchetta e sottoposto ai professori prima di essere inviato e non avente necessità di essere sottoposto ad altri, viene asserito che l'associazione si assuma la paternità dell'opera ed anzi se si legge l'articolo si vede che la collaborazione dei soci è stata appunto quella di donare i campioni di tartufo necessari come ha evidenziato il Professor Rubino "per effettuare analisi prodromiche allo studio tecnico". Cogliamo l'occasione per ringraziare il Professore per la sua apertura al dialogo e ci rendiamo fin da ora disponibili se l'università dovesse ancora aver bisogno di un aiuto sul campo, anzi per meglio dire "sulla tartufoia".

Il suo voleva essere un contributo per spiegare il modo in cui i campioni erano stati utilizzati e ringraziare i tartufai che gratuitamente li avevano forniti.

E neppure in nessuna parte dell'articolo vengono "tirati in ballo" i sindaci ma negare tutto



quello che si è detto nell'articolo significa negare l'evidenza scientifica della ricerca e di conseguenza far cadere i presupposti su cui il progetto stesso si fonda e cioè negare che sia possibile poter identificare e differenziare con metodo certo il tartufo ritrovato in un territorio rispetto a quello ritrovato in altro territorio.

Detto ciò anche l'associazione tiene a ribadire che il progetto è uno solo e non è stato da noi ideato ma ci siamo limitati alla collaborazione già ben sottolineata ed anche noi vogliamo evitare ogni equivoco sul punto, questo anche perché alcuni soci non lo condividono in toto. Inoltre duplicare il progetto rappresenterebbe un inutile spreco di risorse che non è buona cosa in ogni periodo storico ed non lo è a maggior ragione in quello problematico che stiamo vivendo ora».

\*\*\*

Con questa lettera consideriamo chiusa la polemica.

## Roccoverano, al via il bando per le indennità compensative

**Roccoverano.** La Giunta regionale ha dato via al bando per la presentazione delle domande sulla misura 13 del PSR (Piano di sviluppo rurale) 2014-2020, le cosiddette "indennità compensative", destinate agli agricoltori operanti nelle zone montane, erogate annualmente per ettaro di superficie agricola, per risarcire, in tutto o in parte, i costi aggiuntivi e il mancato guadagno dovuti ai vincoli cui è soggetta la produzione agricola nelle Terre Alte. Il bando è rivolto agli agricoltori che si impegnano a proseguire l'attività agricola nelle zone classificate montane della Regione Pie-

monte e che sono in possesso del requisito di "agricoltore in attività", ai sensi della normativa comunitaria e nazionale.

Il contributo consiste in un premio per ettaro di superficie agricola aziendale ed è modulato sulla base di diversi parametri: tipologia culturale (pascoli, seminativi, coltivazioni legnose...), classe di svantaggio dei terreni (fondovalle, alta quota...) e stanzialità delle aziende in zona montana.

«In attesa del riparto delle risorse a livello nazionale e al fine di concedere agli agricoltori un adeguato periodo di tempo per la presentazione delle domande, in accordo con le or-

ganizzazioni agricole, si è deciso di anticipare l'apertura del bando con le economie del bando 2019 pari a 550 mila euro - dichiara il vicepresidente e assessore alla Montagna, Fabio Carosso».

Il termine per la presentazione delle domande è lunedì 17 maggio 2021.

Il testo del bando è pubblicato nell'apposita Sezione "Bandi e Finanziamenti" del sito regionale al seguente link: <https://bandi.regione.piemonte.it/contributi-finanziamenti/psr-2014-2020-operazione-1311-indennita-compensativa-gli-agricoltori-attivita-zone-montane>.

**Giusvalla.** Dopo tanta attesa, sabato primo maggio riaprirà a Giusvalla la storica locanda "Il Cavallo Bianco". Per l'occasione si potrà prenotare (anche l'indomani) un menù tradizionale e visitato al numero 375/5618856.

La storia del locale l'aveva narrata Dialma Ottazzi in "Liguria Valbormida & Dintorni": "Il Cavallo Bianco" risale ai primi del '900: era la cosiddetta "posta", ossia la sede del cambio dei cavalli che facevano lunghi percorsi. Sotto l'archivolto dello stabile, infissi nel muro, ci sono ancora gli anelli di ferro a cui venivano legati gli animali.

A gestire la locanda erano Francisca e Santino Salvo detto "Zentòn". Oltre al ristorante aveva anche il forno e dove cuocevano pane impastato a mano che vendevano ai viandanti e ai pochi Giusvallini che potevano comprarlo.

Di fianco al Cavallo Bianco c'era l'altra osteria del paese, la Trattoria Italia, che era curata da Giovanni Jardino detto "u Rat" con la moglie Marena. In seguito si trasferirono a Cairo, dove il figlio Berto, negli anni '50, aprì un autonoleggio con servizio taxi, in piazza della Vittoria. A rilevare la Trattoria Italia, negli anni '20, fu nonna Carina, sposata con Simone Ottazzi di Alice Bel Colle che faceva il commerciante di vino. Passa il tempo e agli inizi degli anni '30 la Trattoria Italia fu rilevata da Dorina, la figlia di Francisca che era spostata con Bastianèn.

Nel 1934 ci fu il matrimonio tra Gemma, la più grande delle figlie di mia nonna Carina e Vittorio, un altro figlio di Francisca e Santino.

Aveva poco più di vent'anni la zia Gemma quando si sposò, ma era maturata in fretta perché aveva dovuto badare ai suoi fratelli più piccoli quando rimasero orfani di entrambi i genitori.

Allora non si perse d'animo, si rimboccò le maniche e piano piano fu lei che prese in mano le redini e mandò avanti il forno e la locanda.

Si alzava prestissimo al mattino per impastare e cuocere il pane, poi passava in cucina a preparare il pranzo senza fermarsi mai nemmeno per mangiare.

A darle una mano c'erano le sorelle Mimi e Giorgetta, che era la più piccola.

Le cose da fare erano dav-



Giusvalla

Riapre sabato 1 maggio dopo tanta attesa

## "Il Cavallo Bianco" storica locanda

vero tante, la zia Mimi era una patita della pulizia: teneva i pavimenti in mattoni rossi del locale sempre tirati a cera. Si serviva di una pompa rossa che era presso il bancone per l'acqua da lavare bicchieri e tazzine: con grande fatica riempiva le brocche da portare nelle camere dell'ultimo piano dove c'erano gli ospiti.

La cucina della zia Gemma era molto apprezzata e quando in paese c'era la fiera la gente affluiva numerosa e molti si prenotavano per mangiare la trippa che era senza dubbio il piatto forte della locanda.

Negli anni '50 le zie si sposarono: Mimi andò ad abitare a Milano, Giorgetta invece si sposò con Livio, il figlio dei proprietari del ristorante "Da Rosina" ai Porri di Dego.

Anche lei diventò una brava cuoca e, grazie al suo lavoro e alla sua grande abilità, "Da Rosina" divenne il ristorante più nominato della zona. Nella metà degli anni '50 ci fu di nuovo un cambio di forze al "Cavallo Bianco": a sostituire le zie furono le figlie di Gemma, Francesca e Nanda. Lo stesso accadde alla Trattoria Italia dove Teresita e Meme, che avevano perso la mamma, davano una mano al padre Bastianèn. La cosa bella era che c'era una grande solidarietà tra le due famiglie che gestivano la locanda e la trattoria: si aiutavano e si sostenevano a

vicenda specialmente nei momenti difficili.

In quegli anni c'era molto lavoro, specialmente d'estate quando a Giusvalla venivano tanti villeggianti. Anch'io andavo spesso ad aiutare la zia Gemma al "Cavallo Bianco" dove mi sentivo come in famiglia e le mie cugine erano come sorelle maggiori.

Alla fine degli anni '60 la trattoria Italia chiuse i battenti, mentre il "Cavallo Bianco" continuò a correre, però solo come ristorante, non faceva più pensione; era rimasto l'unico a portare avanti la tradizione dell'accoglienza in paese. Si arrivò così ai primi anni '80 quando la zia Gemma, dopo 50 anni di attività, per motivi di salute, si ritirò e passò le redini alla figlia Nanda e al genero Angelo Michele.

Era un'eredità pesante perché la zia era un mito, però Angelo Michele aveva un asso nella manica: la grande passione per la cucina.

Prese subito confidenza con i fornelli dando sfogo alla sua creatività e fantasia, apportando un rinnovamento nel modo di preparare i piatti.

Incontrò subito il gusto del pubblico e la gente passava parola: "A Giusvalla da Michele us mangia ben".

Sono passati cento anni e "Il Cavallo Bianco" è ancora lì che accoglie i viandanti con calore e cordialità come allora. **m.a.**

Sassello • In via Savona, dopo interventi di ristrutturazione

## Riaperto l'ufficio postale

**Sassello.** Sabato ha riaperto l'ufficio postale di Sassello, in via Savona 28, dopo interventi di ristrutturazione che avevano comportato lo spostamento delle operatività su furgone mobile, antistante la sede.

I locali presentano ora ambienti ristrutturati ed è stata allestita anche una sala consulenza per le operazioni finanziario-assicurative.

Riattivato anche l'Atm Postamat, sportello automatico disponibile sette giorni su sette ed in funzione 24 ore su 24, che consente di effettuare operazioni di prelievo di denaro contante, interrogazioni su saldo e lista dei movimenti, ricariche telefoniche e di carte Postepay, accanto al pagamento delle principali utenze e dei bollettini di conto corrente postale.

L'ufficio postale di Sassello è aperto al pubblico su 6 giorni, con orario 8,20-13,35 da lunedì a venerdì, ed il sabato fino alle ore 12,35.



## Sassello • Aumentano i positivi al Covid dopo il merendino

**Sassello.** Aumentano i casi di positività al Covid-19 dopo il merendino di Pasquetta a cui avevano partecipato 15 persone. Sono attualmente 9 le persone contagiate e 9 in sorveglianza attiva. "È evidente che la situazione ci ha preoccupato e ci preoccupa molto per la difficoltà e gli ostacoli posti nella ricostruzione dei contatti del fatidico merendino. Da zero contagi in pochi giorni siamo arrivati a 9. Come detto più volte, stiamo attraversando una fase delicata, in cui dobbiamo fare molta attenzione per non vanificare gli sforzi di questi mesi, dice il sindaco Daniele Buschiazio che aveva denunciato l'episodio alla Prefettura, al comando di zona dei Carabinieri di Cairo Montenotte e alla stazione locale di Sassello. "Mi auguro - conclude - che per il futuro le regole vengano rispettate da tutti, ma anche di avere sufficienti forze dell'ordine per poterle farle rispettare".

## Sassello Iniziativa per il Telefono Azzurro

**Sassello.** Sabato 24 e domenica 25 aprile torna l'iniziativa Fiori d'Azzurro, organizzata da Telefono Azzurro in oltre 1.700 piazze italiane, una manifestazione di solidarietà per essere più vicini a tanti bambini e adolescenti in situazioni di difficoltà. Anche Sassello aderirà: sarà possibile contribuire acquistando i fiori di Telefono Azzurro in piazza Rolla.

Cengio • Polemiche sull'ipotesi di realizzazione, la replica del sindaco Dotta

## Nuovo carcere all'ex Acna

**Cengio.** L'onorevole Roberto Giachetti (Italia viva) ha presentato nei giorni scorsi un'interrogazione al Ministero della Giustizia per chiedere chiarimenti in merito alla vicenda della nuova casa circondariale di Savona e alla scelta dell'area, chiedendo di riprendere in esame la possibilità di realizzarlo a Savona o sulla fascia costiera.

Il Ministero, nello scorso dicembre, in risposta a un'interrogazione dell'onorevole Sara Foscolo, aveva segnalato come idonea e adeguata quella delle ex officine Rialzo alle spalle del Tribunale di Savona. Il tavolo tecnico, però, ha ritenuto di escluderle e di valutare la sola possibilità che possa essere realizzato in Val Bormida e ai primi di febbraio si sono svolti sopralluoghi a Cairo Montenotte e Cengio.

A sostenere l'interrogazione di Giachetti Deborah Cianfaneli, Stefano Petrella e Angelo Chiavarini, rappresentanti del consiglio generale del Partito Radicale Nonviolento Transnazionale Transpartito, che spiegano: "Nel 2016, il Ministero aveva chiesto di valutare alcune aree a Savona, Albisola e Albenga e nello scorso mese di dicembre, in risposta ad una interrogazione dell'onorevole Sara Foscolo, ha segnalato come idonea e adeguata quella delle ex officine Rialzo alle spalle del Tribunale di Savona. Il tavolo tecnico ha ritenuto di escluderle e di valutare la sola possibilità che possa essere realizzato in Val Bormida e a febbraio si sono svolti sopralluoghi a Cairo Montenotte e Cengio, tra i siti molto azzardatamente è inclusa l'area A2 dell'ex Acna, la cui tormentata bonifica ha lasciato ancora al proprio posto milioni di metri cubi di rifiuti tossici pericolosi e di cui nessuno fino ad oggi aveva proposto un utilizzo non industriale".

Proseguono i firmatari: "In base a quanto dichiarato con insistenza dall'onorevole Franco Vazio e, in coerenza con le linee guida del ministro Cartabia, la nuova struttura dovrà avere caratteristiche di istituto

aperto e trattamentale, con ampi spazi destinati all'attività lavorativa e rieducativa, nonché possibilità di accesso al lavoro esterno, e proprio per questo viene proposto di realizzarlo in Val Bormida dove c'è maggiore disponibilità di spazio.

Condividiamo questo, ma ci chiediamo se la Val Bormida sia davvero la zona più adatta per realizzare una struttura di questo tipo, per la maggior difficoltà a portarvi attività lavorativa, perché rischia di essere più difficile il coinvolgimento di associazioni e volontari, per la lontananza evidente dai servizi e dalla città".

"Vale la pena di chiederselo - aggiungono -, in particolare rispetto alla situazione ligure dove lavoro e attività interna scarseggiano nella maggior parte degli istituti e dove il meno fornito di queste opportunità è la casa di reclusione di Sanremo Valle Armea, realizzata secondo criteri simili in località isolata e distante dall'abitato, che ospita 240 detenuti in buona parte definitivi e condannati a pene anche di lunga durata, dispone di ampi spazi, ma offre solo 4 posti di lavoro e ben poco altro, mentre il più vivibile è la casa circondariale di Chiavari ubicata in pieno centro, mantenuta a capienza (con soli 60 detenuti) e capace di offrire a molti dei suoi ospiti la possibilità di un lavoro esterno".

E concludono: "Probabilmente occorre aver chiaro se l'intenzione è quella di realizzare una struttura che serva unicamente ad ospitare i detenuti in esubero di altri istituti di Liguria e Piemonte (del tutto simile a molte altre) o ci si debba orientare verso il superamento del carcere come unica risposta al reato e la valorizzazione delle alternative al carcere come pene principali e investire su progetti che riguardino il lavoro e il reinserimento sociale in tutte le carceri della nostra regione.

Come militanti del Partito Radicale sosteniamo con forza questa seconda ipotesi ed esprimiamo soddisfazione per

l'intervento di Giachetti, augurandoci che il Ministero voglia fornire alla politica savonese e ligure l'opportunità di un supplemento di discussione e riflessione che consenta di arrivare a soluzioni più ragionevoli e condivise".

In totale disaccordo il sindaco di Cengio Francesco Dotta, che precisa: "E ci risiamo! Della Val Bormida e del comprensorio limitrofo non importa nulla a nessuno, ma magicamente quando si tratta di proporre una alternativa, sia essa occupazionale e/o sociale, spuntano come funghi le persone che si sentono in diritto di trovare soluzioni alternative, cassando qualsiasi soluzione sul territorio valbormidese".

Ora è il turno dell'onorevole Roberto Giachetti il quale ha presentato un'interrogazione al Ministero della Giustizia chiedendo che il nuovo ipotetico carcere a servizio della provincia di Savona non venga eretto in Val Bormida ma sulla costa, adducendo come motivi che la zona è isolata e non garantisce l'eventuale possibilità di reinserimento lavorativo ai detenuti e che uno dei siti proposti per ospitarlo è l'area A2 all'interno dell'ex Acna". "Beh - prosegue Dotta - francamente sono veramente stanco di affermare che l'ex Acna ha fortemente inquinato il territorio ma, parimenti, anche di ribadire che la zona A2 è bonificata, certificata e risanata".

Ipotizzo, francamente spero di sbagliarmi, che l'onorevole Giachetti non sia un profondo conoscitore delle nostre realtà e quindi, come feci poco tempo fa con il suo collega onorevole Taricco, lo invito a venire a Cengio in modo di verificare di persona la vera situazione dei nostri luoghi, che è ben diversa da quella che spesso viene raccontata su vari organi di informazione.

Ma i cittadini valbormidesi avranno il diritto sacrosanto di provare a riabilitare i propri territori o in eterno dovranno essere considerati cittadini di serie B e dipendere sempre dalle decisioni altrui?". **m.a.**

Savona • Diocesi di Savona - Noli, nuove nomine di parroci

## Il messaggio augurale ai fedeli musulmani

**Savona.** Diverse parrocchie della Diocesi di Savona - Noli cambieranno la propria guida pastorale nei prossimi mesi: l'annuncio è stato dato ai fedeli interessati nelle sante messe dello scorso fine settimana.

Entro l'estate lascerà le comunità di Quiliano, Valleggia, Montagna, Roviasca e Bergeggi don Michele Farina, perché servirà la Chiesa con un triennio di missione in Africa. A sostituirlo ci sarà don Alessio Allori (meno che nel bergeggino, dove il nome della guida pastorale è ancora in bianco). A don Allori, ora titolare della realtà dei santi Nazario e Celso a Varazze e amministratore parrocchiale del Pero, subentrerà don Giuseppe Demeterca, attuale parroco a Spotorno e a Tosse, che verrà a sua volta sostituito da don Danilo Grillo, che lascerà i quartieri savonesi di Villapiana e La Rusca dove arriverà don Riccardo Di Gennaro, al momento nella parrocchia di san Giuseppe nell'Oltretimbro (anche il nome di colui che prenderà il suo posto non è stato ancora comunicato).

Oltre a queste nomine, il vescovo Calogero Marino ha assunto pro tempore l'incarico di rettore del Duomo di Nostra Signora Assunta (dopo la scomparsa di don Silvio Delbuono) e ha nominato canonico della Cattedrale don Agostino Paga-



Il vescovo mons. Calogero Marino

nessi, già parroco di alcune realtà savonesi.

Ma siamo anche in tempo di "Ramadan", e mons. Marino non ha voluto far mancare il consueto messaggio augurale e di amicizia ai fedeli musulmani del territorio della Diocesi di Savona - Noli, sottolineando come "purtroppo la pandemia condizioni ancora le nostre vite e le celebrazioni religiose, ma affratelli ancor di più le nostre fedi". Il Ramadan che ha avuto inizio la scorsa settimana, infatti, non può che seguire le stesse vicissitudini della Pasqua cristiana, in un clima di pesanti restrizioni dettate dall'emergenza sanitaria. "Da più di un anno, del resto, la no-

stra vita è stata sconvolta dalla pandemia - ricorda mons. Marino - e la crisi economica sta mettendoci a dura prova: siamo davvero "tutti sulla stessa barca". E tutti abbiamo pianto i nostri morti! In questo tempo difficile, ci siamo però anche ritrovati capaci di solidarietà e siamo anche riusciti, anche se in forme ancora troppo parziali, a prenderci cura insieme delle persone più fragili, al di là delle distinzioni etniche, religiose o sociali".

Il vescovo Gero ha quindi fatto riferimento al pensiero di Papa Francesco nella sua recente Enciclica Fratelli Tutti: "Le diverse religioni, a partire dal riconoscimento del valore di ogni persona umana come creatura chiamata ad essere figlio o figlia di Dio, offrono un prezioso apporto per la costruzione della fraternità e per la difesa della giustizia nella società".

E ha messo in risalto anche un altro concetto dell'Enciclica: "Cercare Dio con cuore sincero, purché non lo offuschiamo con i nostri interessi ideologici o strumentali, ci aiuta a riconoscere compagni di strada, veramente fratelli". Così si conclude la lettera aperta: "In questo spirito, vi assicuro la mia preghiera, formulando i migliori auguri di un Ramadan sereno e fruttuoso e di un gioioso 'Id al-Fitr'".

**Genova.** Approvata dalla Giunta regionale ligure la riapertura del bando per la presentazione di domande di "Supporto agli investimenti in tecnologie forestali e nella trasformazione, movimentazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste" (sottomisura M08.06, Psr 2014-2020). La proposta è partita dal vicepresidente e assessore all'agricoltura Alessandro Piana, che l'ha definita come "una decisione importante per il territorio ligure, con una dotazione di oltre 2,5 milioni di euro, che permetterà di continuare nella direzione di presidio del territorio portata avanti in questi mesi, di ottenere una adeguata valorizzazione economica dei soprassuoli boschivi e di incrementare, con l'organizzazione e l'innovazione delle filiere coinvolte, il valore aggiunto dei prodotti forestali". Ampia la gamma dei beneficiari a cui si rivolge, e ben diversificati gli investimenti ammissibili, come "interventi strutturali e infrastrutturali sui boschi e per le imprese su operazioni di selvicoltura, acquisto o adeguamento innovativo di macchinari, acquisizione di software, realizzazione di piste trattorabili e molto altro".

La sottomisura da poco approvata consentirà di andare incontro anche a coloro che abbiano avviato l'attività forestale e previsto nel proprio piano di sviluppo investimenti strutturali.

Le domande per il bando a graduatoria si potranno pre-

Genova • Approvato dalla Regione Liguria la riapertura del bando

## 2.5 milioni di euro per investimenti forestali



Alessandro Piana

sentare, in modalità informatica, sino alle ore 12 del 30 giugno 2021. Informazioni sul sito: [www.regione.liguria.it](http://www.regione.liguria.it).

La scorsa settimana, il vicepresidente Piana era stato anche a Pieve di Teco, provincia di Imperia, per un incontro - confronto con gli allevatori, "per confrontarmi con loro e fare chiarezza sulle normative in merito alla profilassi e alla prevenzione dell'Ibr, la rintra-

cheite infettiva del bovino, una malattia presente in tutto il mondo, non patogena per l'uomo, di cui il bovino è l'ospite naturale", aveva dichiarato. Nel convegno erano state illustrate "le sfide cruciali di ordine gestionale, le diagnosi dirette e indirette, le linee guida di bio sicurezza sugli allevamenti e le modalità attivabili per il benessere animale" (anche in questo settore, c'è il sostegno dalla misura 14 del Psr aperta sino al 15 maggio, con un importo messo a bando pari a 450mila euro). Tutte le informazioni sempre sul sito della Regione.

Nella foto l'assessore regionale Alessandro Piana, con deleghe all'Agricoltura, Allevamento, Caccia e Pesca, Acquacoltura, Sviluppo dell'Entroterra, Associazionismo comunale, Escursionismo e Turismo Libero, Marketing e Promozione Territoriale, Parchi, Gestione e riforma dell'Agenzia In Liguria (Aptl), Promozione dei prodotti liguri, Programmi comunitari di competenza. **L.S.**

Savona • Venerdì 23 aprile un'operetta da camera di Pauline Viardot

## "Cendrillon" dalla fiaba dei fratelli Grimm

**Savona.** Venerdì 23 aprile, alle ore 18, ci attende in streaming sul canale YouTube del Teatro dell'Opera Giocosa, in diretta sul canale Facebook della stessa, un'operetta da camera di Pauline Viardot (Parigi, 1821 - Parigi, 1910): "Cendrillon", dalla fiaba dei Fratelli Grimm. La prima volta andò in scena in forma privata il 23 aprile 1904, con l'autrice che aveva ottantatré anni. A distanza di oltre cent'anni, lo stesso giorno, un bel momento per tutta la famiglia in una nuova rilettura della favola di Genereola: "La trama dell'opera si rifà sostanzialmente alla fiaba di Charles Perrault - spiegano gli organizzatori - ma con insospettabili varianti: la cattiva matrigna, per esempio, è qui sostituita da un incapace patrigno".

I tre atti (della durata di un'ora circa) confermano la peculiarità dell'Opera Giocosa nella proposizione di opere desuete, sono in coproduzione con la Fondazione Teatro Coccia di Novara e vantano la sintonia ritmica italiana di Vincenzo De Vivo. La regia è di Teresa Gargano, le scene e i



costumi di Danilo Coppola, l'elaborazione e l'orchestrazione di Paola Magnanini (Accademia Amo). Maestro direttore sarà Takahiro Maruyama, sul Giovane Ensemble Guido Cantelli. Questo il cast: Pasquale Greco, "le Baron de Pictordu"; Eriko Hashimoto, "Marie detta Cendrillon"; Simona Ruisi, "Armeline"; Rakhsa Ramezani Mciam, "Maguelonne"; Federica Vinci, "La Fata"; Francesco Scalas, "Le Prince Charmant"; Dario Sebastiano Pometti, "Le Comte Barigoule".

Così descrive il suo lavoro De Vivo, che definisce "particolarmente travagliato, poiché si tratta d'intervenire su un testo scritto da una delle più geniali musiciste del XIX secolo - nata all'ombra di Rossini, fiorita con Liszt, Berlioz e Wagner, e ancora operante all'inizio del nuovo secolo, quando c'erano da un pezzo Fauré e Debussy". E precisa: "Ho cercato di essere il più fedele possibile al fraseggio musicale, al gioco degli echi e degli enjambements, al ritmo piccante degli accenti. Mi sono invece sentito più libero nel trasformare parole, immagini, metafore, allusioni dall'originale francese fin de siècle in un italiano che ricorda, alla lontana, poeti e librettisti a cavallo dei due secoli. Non so se a Madame Viardot - che l'italiano lo conosceva bene - sarebbe piaciuta questa nuova traduzione. Ma sono sicuro che la vecchia Signora - dall'alto del Paradiso dei musicisti - sarà felice di sorridere ai ragazzi italiani che, attraverso la sua musica, rivivono nella loro lingua una favola antica che non ha perduto il suo fascino".

Genova

Quasi mille imprese under35 nel settore agricolo e pesca

## Premio Oscar Green promosso da Coldiretti

**Genova.** Anche in Liguria, fino a sabato 15 maggio, sarà possibile partecipare al premio Oscar Green, promosso da Coldiretti Giovani Impresa, un concorso per l'innovazione e la transizione ecologica nell'era del Covid. In tutta Italia, sono 55mila i giovani che hanno scelto l'impegno lavorativo nel mondo dell'agricoltura (con un aumento del 14% rispetto a 5 anni fa, in controtendenza rispetto all'andamento generale vista la crisi determinata dalla pandemia). Questo è quanto emerge da uno studio Coldiretti sulla base dei dati Unioncamere, reso pubblico proprio in occasione della partenza del premio Oscar Green 2021.

Dal canto loro, Gianluca Boeri, presidente Coldiretti regionale, e Bruno Rivarossa, delegato federale, forniscono i dati sulla Liguria: "Quasi mille imprese under35, attivate da giovani che scelgono di dedicarsi a questi storici, ma dinamici, mestieri, strategici per la ripresa economica, l'occupazione e la sostenibilità ambientale, e che possono realmente rappresentare una risposta per dare un taglio ai tassi di fuga dei giovani all'estero. Il rinnovato fascino della campagna si riflette nella convinzione comune - continuano Boeri e Rivarossa - che in tempi di pandemia l'agricoltura sia diventata un settore capace di offrire e creare opportunità oc-



cupazionali e di crescita professionale, anche grazie alle grandi possibilità d'innovazione che il settore offre sul piano produttivo, ambientale e della sicurezza alimentare. Allo stesso modo la pesca può rappresentare un settore strategico per le nuove generazioni liguri, ma è fondamentale sostenere maggiormente il ricambio generazionale che stenta, in questo caso, a decollare. I ragazzi liguri sia agricoltori sia pescatori dimostrano spiccate doti imprenditoriali e capacità di adattarsi ad ogni situazione per portare avanti imprese di successo".

Il premio, giunto alla sua XV edizione, è quindi un faro per tutte quelle "imprese rappresentative di un modello di innovazione sostenibile che affonda le sue radici nella terra, nel mare e nelle comunità. Da quando è nato, nel 2006, ha visto decine di migliaia di imprese giovani presentarsi i propri progetti, e siamo sicuri che, anche quest'anno, verranno fuori le idee più creative che possediamo".

Per l'iscrizione, occorre collegarsi al sito <https://giovanimpresa.coldiretti.it/> nella sezione Oscar Green, scegliendo di proporsi in una tra le sei categorie di concorso: "Sostenibilità e transizione ecologica", "Campagna Amica", "Creatività", "Impresa Digitale", "Fare Rete" e "Noi per il sociale".

**L'ANCORA**  
IL TUO SETTIMANALE

Campagna abbonamenti 2021

INSIEME  
sempre  
OVUNQUE

## CALCIO | Eccellenza

CHISOLA 2  
ACQUI 1

**Vinovo.** Che il Chisola fosse una squadra forte, si sapeva. Ma che potesse dimostrarsi sul campo così superiore all'Acqui, davvero non ce lo aspettavamo. E forse non se lo aspettavano neanche i ragazzi di Arturo Merlo, che soprattutto nella prima mezzora, colti di sorpresa, si sono ritrovati a tratti in balia dell'avversario.

In avvio di partita il Chisola è stato a tratti incontenibile, mettendo in mostra giovani di talento (citazione per la punta Giambertone e per il centrocampista Zeni, davvero bravi), mentre l'Acqui non è riuscito a rimanere compatto e ha esposto troppo la sua difesa ai tambureggiati assalti dei biancoblu.

Primo affondo, e primo gol al 7°: rapido capovolgimento di fronte, Nani è avanzato e alle sue spalle si inserisce Ollio che scrossa al centro, dove c'è Menon che calcia, non benissimo. Il tiro, lento, finisce in rete sorprendendo Cipollina.

L'Acqui fatica a ricompattarsi, e al 21° incassa il 2-0: Zeni si destreggia a centrocampo e apre di esterno destro per Dagasso, che va sul fondo e scrossa arretrato per Giambertone: tiro imparabile e palla in gol.

Un minuto dopo, quasi ci scappa il 3-0, ma Cipollina, dopo aver rinvitato malamente su Ollio, si oppone all'esterno torinese con una parata superlativa da distanza ravvicinata.

L'Acqui si fa vivo per la prima volta al 25° con un tiro da fuori di Massaro (fra i più lucidi), ma fatica a far arrivare palla a Guazzo. I bianchi comunque alzano il raggio d'azione e al 33° tornano in gara: Guazzo si destreggia e costringe la difesa a salvarsi in angolo. Sul corner, palla verso il secondo palo, dove ancora Guazzo colpisce di testa. Grancitelli (molto vicino) tocca con un braccio e per l'arbitro Cafaro di Bra, che ne combinerà più di Bertoldo in Francia, è rigore.

Massaro trasforma, e i dieci minuti finali di primo tempo sono i migliori per i Bianchi, che al 45° sfiorano il pari con Guazzo, che su cross di Bollino mette fuori di pochissimo.

La speranza di riequilibrare il risultato nella ripresa c'è, ma a farsi pericolosi sono ancora i torinesi: subito una brutta palla persa da Genocchio, Bordonne innesca Ollio che a tu per tu con Cipollina coglie un clamoroso palo.

Merlo prova a cambiare le carte inserendo Innocenti e passando al 4-3-3, ma il signor Cafaro, distribuendo errori da una parte e dall'altra, la combina grossa e rifila a Massaro il

## La verve del Chisola manda in tilt l'Acqui



▲ Il gol di Massaro del 2-1

secondo giallo per un fallo veniale lungo la linea laterale.

Come se non bastasse, già in dieci, l'Acqui perde anche Innocenti, che al 75° si 'gira' il ginocchio e chiede il cambio.

In campo non si gioca quasi più: le squadre si allungano. Cipollina salva su Dagasso, poi la gara diventa spigliosa e spezzettata: quel che serve al Chisola per chiuderla senza troppi rischi.

A fine gara Arturo Merlo fa una valutazione onesta e ammette: «Abbiamo fatto troppo

poco per sperare in un risultato diverso. Ma abbiamo giocato contro una squadra forte».

Con un solo punto nelle prime 2 partite, e un campionato di sole 10 gare, le speranze di vertice sono già chiuse? «Non sono d'accordo. Certo, bisogna fare un bel filotto, e sarà difficile. E senza Innocenti e Massaro ancora di più...».

M.Pr



Galleria fotografica su settimanalelancora.it

### Le nostre pagelle

**Cipollina 6:** Francamente difficile da valutare. Strappa la sufficienza con un paio di interventi notevoli, ma sul primo gol forse potrebbe fare di più e altre volte si complica la vita da solo. Un esempio: gridando "mia" quando esce eviterebbe di scontrarsi con i compagni.

**Nani 5,5:** Il primo gol nasce dalla sua corsia, dove lascia troppi metri a Ollio.

**Gilardi 5,5:** Salva anche molte situazioni difficili, ma soffre tantissimo il giovane (e bravo) Giambertone.

**Camussi 5,5:** Lotta con tutte le sue energie, ma spesso patisce la velocità dei giovani torinesi.

**Morabito 5,5:** Dalla sua parte Dagasso e Menon arrivano spesso sul fondo.

**Baldizzone 5,5:** I centrocampisti del Chisola spuntano da ogni parte aggressivi come formiche rosse e spesso lo soffocano (71° Coletti sv).

**Genocchio 5,5:** Nemmeno il suo proverbiale dinamismo basta a fare argine contro le incursioni avversarie.

**Bollino 6:** Qualche guizzo, un bel cross per Guazzo dalla destra. Cala alla distanza. (67° Cerrone 6: Tiene la sua zona, ma entra quando la partita è già molto spezzettata).

**Massaro 6:** Il rigore e un paio di iniziative valgono la sufficienza. L'espulsione francamente è una pena troppo severa.

**Campazzo 5,5:** Corre parecchio ma combina poco. (67° Innocenti sv: venti minuti e poi si fa male; 78° Rondinelli sv)

**Guazzo 6,5:** Ancora poco mobile, ma il più pericoloso. Propizia il rigore, sfiora il pari con un tiro al volo a fine primo tempo. (78° Cavallotti sv).

**All.: Art.Merlo 6:** La prova tutte per aggiustare la squadra, ma il Chisola appare troppo superiore, e lui non è nemmeno fortunato: gli mandano fuori Massaro e si fa male Innocenti. Non gli resta che allargare le braccia.

**Arbitro Cafaro di Bra: 4.** Ci dicono sia brillantemente laureato in Scienze Alimentari a Pollenzo. Purtroppo, ad arbitrare è un po' meno brillante. Anzi, non ne becca una nemmeno per sbaglio. Il secondo giallo a Massaro è una scelta farneticante. Nel finale, fischiano a casaccio, riesce anche a incattivire la partita.

## CALCIO | Eccellenza Liguria



▲ I gol del 2 a 0, messo a segno dal capitano Saviozzi



▲ Il medico sociale Venturino, consegna ad Alessi la maglia celebrativa per le 100 presenze

## La Cairese batte il "Campo" e si riprende la vetta

CAIRESE 3  
CAMPOMORONE S.O. 0

**Cairo Montenotte.** Perentoria vittoria della Cairese che supera con un secco 3-0 il Campomorone S.Olcese, una delle favorite per il successo del girone, al termine di una partita praticamente perfetta.

Un successo mai in discussione, che permette al gialloblù di riprendersi quel primato in classifica che era loro sino a sei mesi fa. Vigilia del match complicata per mister Benzi che, oltre allo squalificato Colombo, deve rinunciare ad un altro under, Tamburello, infortunatosi nella rifinitura del venerdì. Il tecnico acquese decide di non stravolgere il quadro tattico della squadra dando fiducia al classe 2003 Bablyuk che si rivelerà una scelta vincente. L'avvio di gara (3°) regala subito un episodio dubbio, Piacentini è abile a rubare palla sulla linea di fondo cozzando contro Moraglio, usciti gli incontro.

Per l'arbitro è l'attaccante che cerca il contatto e fa cenno di proseguire tra le proteste ospiti.

Al 7° la Cairese è già in vantaggio: Facello serve Pastorino il cui cross è perfetto per la rovesciata con cui Alessi infila l'angolino alla destra di un immobile Canciani. Per il "Cobra" il ritorno al goal nel giorno in cui festeggia il traguardo delle 100 "caps" in gialloblù.

La risposta del Campomorone è insidiosa: Curabba libera Piacentini davanti a Moraglio ma la conclusione del n° 11 non inquadra la porta. Sarà questa l'unica occasione prodotta dai genovesi in tutta la partita.

Sono i locali a tenere il pallino del gioco e, dopo aver anche loro richiesto un penalty per un contatto dubbio su uno scatenato Pitu, al 23° raddoppiano: Piana si libera con una magia sulla linea di fondo e scrossa al centro, Alessi fa scorrere di tacco per l'opportunist Saviozzi che irrompe ed insacca. Un'azione da manuale.

Sulle ali dell'entusiasmo la Cairese insiste e due minuti dopo un colpo di testa di Saviozzi, su cross tanto per cambiare, di Pastorino, esce sfiorando l'incrocio.

Ma il tris è rimandato solo di una manciata di minuti: al 34° Pastorino è scatenato, il suo assist per Saviozzi è delizioso, ed il capitano, approfittando di una difesa non impeccabile, scaraventa in fondo al sacco davanti ad un incolpevole Canciani.

Per il Campomorone è notte fonda e a peggiorare le cose arriva al 43° il secondo giallo per Piacentini reo di smodate proteste dopo un contrasto in area che l'arbitro giudica regolare. In pratica il match si chiude qui, nella ripresa la Cairese diminuisce il ritmo limitandosi a farsi viva dalle parti Canciani in almeno 4 occasioni con Saviozzi, Piana, Pastorino e Fabio Moretti pur senza trovare il quarto sigillo.

Gli ospiti dal canto loro, pur dando vita ad una girandola di cambi non riusciranno mai ad avvicinarsi ad un inoperoso Moraglio.

A fine gara la soddisfazione traspare dalle parole di mister Benzi «Sono felice per la prestazione del primo tempo. Contro un team forte come il loro, essere 3-0 e aver creato

un sacco di occasioni vuol dire che la squadra ha fatto bene. Voglio elogiare tutti, sia quelli che hanno giocato dall'inizio quelli subentranti; lo sapevo che per vincere oggi bisognava essere attenti e determinati, lo siamo stati fino alla fine. Ormai è chiaro che mai come quest'anno, dal sessantesimo in poi inizia un'altra partita, e quelli che entrano possono e devono essere decisivi».

Red.Cairo

### Le nostre pagelle

**Moraglio sv:** Non fa una parata che è una: gli sarà mai successo in carriera? Spettatore in campo.

**Luca Moretti 7:** Alla prima da titolare, non è troppo spavaldo in avanti ma attento e concentrato dietro.

**Fabio Moretti 7:** Quasi subito ammonito, non perde lucidità pur alle prese con un brutto cliente come Piacentini.

**Boveri 7,5:** Determinante in quasi tutte le circostanze difensive, mettendoci sempre corpo, testa e anima.

**Prato 7,5:** Tiene saldo il reparto, spalleggandosi con Boveri e sfruttando una mediazione molto collaborativa.

**Facello 7,5:** Assicura carburante alle trame di gioco, pressing costante e tenuta fisica. (71° Tona 6,5 Entra quando ormai la partita langue, ma ci prova con ordine)

**Bablyuk 7,5:** L'infortunio di Tamburello gli regala un'inattesa maglia da titolare e lui sfrutta alla grande l'opportunità (71° Poggi 6,5. Fa a spallate nel finale)

**Piana 8:** Assicura ordine ed equilibrio, condizionando in positivo i movimenti dei compagni, il filtrante per Saviozzi, da cui nasce il 2-0, è sontuoso.

**Pastorino 8,5:** Il migliore. Un trattamento della palla oscillante tra l'elegante e il magistrale, mai lezioso, sempre funzionale alla manovra. Applausi (84° Durante sv)

**Alessi 8:** Il premio per le 100 presenze, un goal da cinesca in rovesciata e poi tanta sostanza. Un pomeriggio da incornciare (88° Rizzo sv)

**Saviozzi 8:** Due goal di opportunismo, un terzo fallito di un nulla. La coppia dei gemelli del goal è tornata. (71° Macagno 6,5 esordio in gialloblù con brio e vivacità)

**All. Benzi 8:** Tre punti di grande impatto sulla classifica. La sua Cairese produce azioni splendide ma sa anche soffrire, e questa non è una novità, al contrario del buon livello di cinismo mostrato oggi.

**Arbitro Falleni di Livorno 6:** Qualche episodio dubbio nelle due aree (con proteste genovesi) per il resto gestisce bene un match piuttosto nervoso e a tratti polemico.

## IL PROSSIMO TURNO - DOMENICA 25 APRILE ALL'OTTOLENGHI

### Innocenti si è allenato, col Centallo ci sarà

**Acqui Terme.** Cominciamo con una buona notizia: Giacomo Innocenti si è regolarmente allenato, e domenica, per la partita fra l'Acqui e la Giovanile Centallo, sarà regolarmente a disposizione di mister Arturo Merlo. L'estroso trequartista, entrato nel secondo tempo contro il Chisola, era rimasto in campo solo una ventina di minuti prima di accusare un risentimento al ginocchio, che aveva fatto temere a tutti, anche allo stesso Merlo, che per lui potesse arrivare l'ennesimo stop. Invece, si è trattato solo di un brutto spavento, tanto che già a inizio settimana Innocenti ha ripreso ad allenarsi col gruppo, e domenica sarà probabilmente fra i titolari in una partita che l'Acqui deve vincere ad ogni costo.

Con un solo punto in due partite, i Bianchi non possono più sbagliare, anche perché di turno all'Ottolenghi, domenica alle 15 (a porte chiuse) c'è un avversario che non sembrerebbe di primissimo piano.

La Giovanile Centallo, durante la sosta, ha effettuato un paio di innesti, fra cui il più importante è sicuramente quello dell'attaccante Fabricio De Peralta, arrivato da Saluzzo e per



tanti anni protagonista in Serie D. Nel complesso però i rossoblù cuneesi, sconfitti in casa per 2-1 domenica dall'Albese, non sembrano inarrivabili. Mister Danilo Bianco di solito schiera un 4-3-1-2 con Giacca alle spalle di due punte, e un centrocampista incentrato sul terzetto Giordana-Vailati-Racca. Nell'Acqui, fuori Massaro per squalifica, sulla carta tutto il resto della rosa è a disposizione. La speranza è di rivedere in campo l'Acqui che tanto bene aveva impressionato nel "campionato d'autunno", dopo che nelle prime due parti-

te dopo la ripresa, i Bianchi hanno purtroppo dimostrato di aver patito lo stop forzato, soprattutto sul piano del ritmo e dell'intensità.

#### Probabili formazioni

**Acqui (4-2-3-1):** Cipollina; Nani, Gilardi, Camussi, Morabito; Baldizzone, Genocchio; Bollino, Campazzo, Innocenti; Guazzo. All.: Art.Merlo

**Giovanile Centallo (4-3-1-2):** Baudena; Bongiovanni, Mozzone, Tallone, Giorgis; Giordana, Vailati, Racca; Giacca; De Peralta, Garelo. All.: Bianco.

## IL PROSSIMO TURNO - DOMENICA 25 APRILE

### Il mercato di marzo ha cambiato volto al Pietra

**Cairo Montenotte.** C'è chi non ha mosso nessuna pedina, chi, come la Cairese, si è limitato a pochi ritocchi e chi, infine, con il mercato di suppletivo (che per la cronaca si chiuderà il 27 aprile prossimo), ha letteralmente cambiato pelle.

È il caso del Pietra Ligure che in questa sessione ha si messo a segno ben 8 acquisti ma al contempo ha dovuto dare l'addio a 7 elementi tra quelli che costituivano l'ossatura base della squadra nella scorsa estate. E si è trattato di defezioni davvero pesanti come quelle del regista (tra i migliori della categoria) Genta, dei difensori Fabio Rossi e Scarrone (tornato a Finale), del centrocampista Velseli, ex Bragno e dell'esperto attaccante Anselmo (la scorsa stagione capocannoniere in promozione con la Sestrese). I volti nuovi arrivano invece da categorie inferiori come il difensore Illiano dal Pontelungo, i centrocampisti Caputo e Farinazzo dal Ceriale e le due punte Caneva e Canu da Pontelungo ed Andora.

Non manca neppure un tocco d'internazionalità con il difensore centrale Wallingre, argentino ed il centrocampista ucraino Serhienko. Insomma, una rosa assai composita in cui assumeranno un ruolo rilevante i giocatori più esperti come l'attaccante Rignanese (ex di Vado ed Acqui) ed il roccioso centrocampista, anche lui argentino, Santiago Szerdy, ma la vera arma in più sarà senza la conferma del tecnico Mario Pisano, giunto alla quinta stagione consecutiva alla guida del club presieduto da Claudio Faggiano e che costituisce un'assoluta garanzia di preparazione tecnica tattica. Per la trasferta in riviera, mister Benzi potrà contare su Colombo che ha scontato la squalifica, mentre è probabile la conferma di Bablyuk al posto dell'infortunato Tamburello.

#### Probabili formazioni

**Pietra Ligure:** Pastorino, Basso, Pili, Praino, Szerdy, Castiglione, Rignanese, Roda, Caputo, Gambetta, Battuello. All. Pisano

**Cairese:** Moraglio, L.Moretti, F.Moretti, Boveri, Prato, Facello, Bablyuk, Piana, Pastorino, Alessi, Saviozzi. All. Benzi.

## CALCIO

## Eccellenza

CANELLI  
CASTELLAZZO 4  
0

**Rocchetta Tanaro.** Dopo sole due giornate c'è già una squadra in fuga in Eccellenza: è il Canelli, che si sbarazza con un poker di reti del Castellazzo e sale in vetta con 6 punti in 2 gare, unica squadra a punteggio pieno. Neanche il tempo di prendere il posto in tribuna e annotare gli undici di partenza che il Canelli è già avanti: palla battuta a centro-campo e servita a Campagna, che lancia in fascia per Redi, che si beve in velocità Ventre e giunto al dischetto appoggia la sfera sul piattone di Bosco, che calcia angolato e imparabile per Ravetto: 1-0. Ti aspetti la reazione ospite, e invece il Castellazzo non si muove e anzi sono ancora i locali a trovare la rete del raddoppio: siamo appena al 9° minuto quando il giovane N.Zeggio recupera la sfera e la serve per Bosco che pennella un cross corretto dalla deviazione vincente sul primo palo da parte di Redi: 2-0 e match già messo in cassaforte.

Il doppio vantaggio non placa la voglia comunque la voglia di gol del Canelli che sfiora il 3-0 con deviazione aerea di Soplantai sul quale il giovane Ravetto si supera a salvare la propria porta al 19°. Poi il Castellazzo esce dal guscio e sfiora la rete che riaprirebbe il match al 30°, quando ci vuole un gran riflesso di Vassallo a dire di no al colpo di testa di Francesco Cimino su angolo di Rosset. Nel finale di primo tempo ancora Ravetto salva il 3-0 su tiro secco sul primo palo di Simone e viene poi graziato da Redi, che con uno scavetto da pochi passi alza lievemente la mira prima del the di metà gara.

La ripresa vede i verdi ospiti partire meglio con un tiro di Rosset, flebile, controllato da Vassallo; poi al 50° ci prova Spriano dal limite al volo con tiro di poco a lato.

Centoventi secondi dopo, sull'altro fronte Bosco ciabatta il tiro in area piccola. Al 64° i ragazzi di Nobili si rifanno pericolosi: punizione di Rosset, prima deviazione di Labano e seconda di Fr.Cimino, sempre di testa, con nuovo miracolo del portiere ex Vado. Al 75° annullata una rete di testa di Lumello su calcio d'angolo perché la palla nella traiettoria era uscita sul fondo. Nel finale ancora emozioni: all'85° Rosset su punizione serve Zunino che di testa centra in pieno il palo, poi il Canelli dilaga nel punteggio con la rete del 3-0 all'87°: fuga di Di Santo e palla servita come un cioccolatino a porta vuota per il piattone di Testardi. Al 90° infine, c'è gloria anche per Di Santo che gira di testa in rete con stacco poderoso un corner di Simone. **E.M.**

## Il Canelli fa poker e resta solo in vetta



▲ Gioia del Canelli dopo l'1-0

### Le pagelle di Elio Merlino

**Vassallo: 6,5** Un portiere è determinante quando compie pochi interventi e lui ne compie due soli, ma veramente super  
**Campagna: 7** Vero lusso da terzino. Giocatore di ben altra categoria (**81° Picone Chioldo: sv**)

**Lumello: 6,5** Capitano vero: leader in campo, parla e guida i compagni da dietro

**Soplantai: 6** Classe 2001, giovane ma già molto esperto e scafato

**De Simone: 6** Fa il compito che mister gli richiede

**Acosta: 6** Frangiflutti davanti alla difesa: prova sufficiente

**Redi: 7** Buona prestazione con assist dopo 16 secondi e gol dopo 9 minuti (**86° Testardi: 6** Gli bastano 120 secondi per entrare nel tabellino marcatori)

**N.Zeggio: 6** Grande abnegazione ma con poco costruito (**68° Carrese: 6** Entra e si dà da fare in mezzo al campo)

**Simone: 6,5** Tanto correre e dannarsi per i compagni

**Bosco: 7** Un gol da rapace dell'area piccola e poi l'assist del raddoppio (**77° Di Santo: 7** Tredici minuti per spargiare le carte con un assist e una rete di testa: cosa chiedere di più?)

**Madeo: 6** La sua gara dura solo 40 minuti, nei quali fa a sportellate con Fr.Cimino, poi esce per una leggera botta al tendine tibiale (**41° Gaetano: 6** Entra ed emula il compagno che sostituisce

**Alli: Gardano: 7** Centra la seconda vittoria in due gare: la sua squadra sembra solida dietro e non ha preso gol per la seconda gara consecutiva e davanti il potenziale è veramente straripante con 5 gol in 2 gare. La Serie D non sembra un miraggio e la squadra è già in vetta da sola

**Arbitro Sciolti di Lecce: 6** Arriva dalla lontana Sicilia e fischia veramente poco: lascia andare troppo il gioco ricorrendo poco al cartellino. Si può dare di più.

**Il caso:** Mister Gardano al termine ringrazia la società per avergli messo a disposizione un campo perfetto e un rettangolo di gioco che sembrava un biliardo.



Galleria fotografica su [www.settimanaleancora.it](http://www.settimanaleancora.it)

### Turno di riposo per il Canelli

**Canelli.** Nella terza giornata del campionato di Eccellenza Piemonte girone B, il Canelli osserverà il suo turno di riposo.

Gli spumantieri torneranno in campo il prossimo 2 maggio, alle ore 15 a Madonna dell'Olmo, contro l'Olmo.

## CALCIO

Il caso - il terreno è in condizioni non ottimali

## Il Canelli va fortissimo ma non può giocare al "Sardi"

**Canelli.** Nel calcio può accadere anche questo: il Canelli Sds sta lottando per un posto al sole, ossia per vincere il girone da 10 squadre del campionato di Eccellenza e raggiungere così l'approdo nell'olimpico della Serie D. Un risultato che sarebbe di grande prestigio per la città.

Purtroppo, proprio in una stagione che ha tutte le carte in regola per dare soddisfazioni e portare in alto il nome della città, la squadra è impossibilitata a giocare al "Sardi" di Canelli le sue gare casalinghe ed ha deciso di trasferirsi così provvisoriamente sul terreno di Rocchetta Tanaro.

Il perché trova presto una sua risposta: le condizioni del terreno di gioco, ossia del prato del "Sardi" non sono ottimali, complice anche lo stop del campionato e la pandemia.

L'erba deve assolutamente essere riseminata e rinfoltita, un lavoro che richiede tempo e soldi da parte dell'Amministrazione comunale che non si sarebbe tirata indietro al riguardo e ha dato la sua ampia disponibilità a rimettere le cose nella norma.

Detto che non ci sono dubbi sulla buona volontà delle parti, c'è da chiedersi perché a tutto questo non si sia però pensato prima...

Nel pomeriggio di venerdì 16 aprile si è svolto un incontro sulle tematiche da risolvere per il campo alla quale erano presenti: l'assessore comunale Andrea Bocchino, il gestore delle strutture sportive Matteo Palumbo, il manutentore del campo, la Virtus Canelli, e per l'appunto il Canelli Sds.

In quella sede si è preso atto che il campo non permetteva ancora la disputa delle gare interne del Canelli Sds e la squadra, dunque, fino a lavori ultimati giocherà le proprie gare interne al "Don Sodano" di Rocchetta Tanaro.

Ecco le dichiarazioni che ci hanno reso i protagonisti.

L'assessore Andrea Bocchino rassicura: «provvederemo in tempi rapidi a provvedere ad alcune migliorie del "Sardi", fra cui il rinfoltimento dell'erba dello stadio, con un intervento straordinario».

Per il Canelli Sds il responsabile della prima squadra Dario Caleme afferma: «Visto che le gare sono a porte chiuse, disputeremo queste 5 partite a Rocchetta Tanaro per dare modo al Comune, che ci è sempre molto vicino, di mettere in ordine il campo per la prossima stagione».

Sul fronte Virtus Canelli il presidente Floriano Poggio commenta: «Abbiamo fatto un sopralluogo venerdì 16; il 3 o il 4 maggio ne faremo un altro per verificare la situazione. In questo momento secondo il Canelli il campo non da garanzie e per questo la società ha scelto di giocare altrove».

L'ultima parola ce la rilascia il direttore sportivo Diego Priamo.



▲ Il manto del "Sardi"

«Da parte nostra c'è sempre stata la volontà di ripartire quando ce ne sarebbe stata l'opportunità, e questo ha sempre dichiarato il nostro presidente Bruno Scavino. Abbiamo aspettato sino all'ultimo giorno per fare l'iscrizione al campionato e sino all'ultimo abbiamo valutato su che campo giocare. Alla fine, abbiamo indicato di comune accordo con il Comune di Canelli il terreno di Rocchetta Tanaro, visto che il nostro campo presentava della criticità per quanto concerne il terreno di gioco e per la tenuta già presenti dal mese di febbraio. Con il Comune siamo in continuo contatto e dalla prossima stagione speriamo che il terreno del "Sardi" migliori».

La tenuta del rettangolo di gioco è soggetta a molte variabili: un conto è se ci si gioca una gara ogni 15 giorni, un conto se lo si usa per due volte a settimana. La situazione era critica anche quando noi avevamo la gestione del campo che ora invece è affidata alla Virtus Canelli».

Entrambe le società cullano da tempo il sogno di avere il "Sardi" in sintetico. In questo senso a patron Scavino e al Canelli Sds erano state date rassicurazioni ai tempi del suo approdo alla presidenza spumantiera qualche stagione fa. Va detto che il Comune che ha già preso parte ad alcuni bandi al proposito... occorre rientrare fra i vincitori, e non è detto che accada, ma il sogno è di avere un campo ove la palla possa essere girata in maniera rapida, rendendo possibili verticalizzazioni veloci e ficcanti e avere un rettangolo di gioco che possa essere il fiore all'occhiello della Valle Belbo anche giocandoci sopra più volte a settimana.

Ma prima che tutto questo si avveri dovranno come minimo passare 5-6 mesi e prima che i lavori ad un ipotetico manto sintetico possano essere completati, ci vorrà forse un anno intero.

## CALCIO

1ª categoria Liguria

## L'Olimpia conferma Loris Chiarlone e l'intero staff tecnico

**Carcare.** Per costruire le grandi squadre bisogna partire dalle fondamenta, e la Carcarese lo sta facendo; è di questi giorni la conferma di mister Loris Chiarlone in panchina e con lui è stato confermato anche l'intero staff tecnico. Ecco le dichiarazioni del mister dopo il rinnovo del contratto.

Cosa significa per te la conferma alla Carcarese?

«Per me è il massimo che si possa chiedere: allenare la Carcarese, per me che sono di Carcare e cresciuto con quella maglia, è il massimo della gioia e della responsabilità: io vivo la Carcarese a 360 gradi e spero di far bene su questa panchina che tanto amo».

Lo staff per intero è stato confermato. Che ne pensi?

«Sono contento per la conferma di tutti i collaboratori: al mio fianco ho persone molto qualificate che sanno fare veramente bene il loro lavoro. Sempre tenendo presente che noi siamo una parte integrante di questo club, ma che i protagonisti in primis sono i calciatori. Senza di loro è difficile costruire qualcosa d'importante».

Accanto a Chiarlone ci saranno ancora il direttore tecnico Ilario Genta, il preparatore dei portieri Daniele Galliano, il dirigente responsabile Giampiero Barlocco, il massaggiatore Tomaso Canepa

Mister, quali saranno le tue prime parole alla squadra quando vi rivedrete?

«Dirò che sono felice di rivederli tutti quanti al campo. Poi toccherà a me naturalmente trovare le giuste parole per motivare e accendere la fiammella in ogni ragazzo; ma sono sicuro che questa non si sia mai spenta, anche in questo periodo di pausa di calcio giocato, e che la voglia di ricominciare sia in tutti molto alta».

L'obiettivo della prossima stagione sarà salire in Promozione?

«L'obiettivo è di pensare ad una partita alla volta, di non andare più in là, dobbiamo costruire la squadra senza aver fretta, prendendoci il tempo che ci serve e mettendo insieme una mentalità solida sapendo di avere valori tecnici importanti».

Ci puoi già dare il nome di qualche giocatore



▲ Ilario Genta e Loris Chiarlone

confermato?

«La società ha iniziato i colloqui con i giocatori della passata stagione e penso che verranno confermati in toto visto la qualità della rosa e la volontà di tutti di rimanere».

E per quanto concerne eventuali nuovi arrivi?

«Ci sono due giocatori Spozio e Canaparo che erano infortunati la passata stagione che saranno finalmente con noi, e da parte mia avendo questi due giocatori non potrei chiedere di meglio dal mercato».

Il "Corrent" rifatto a nuovo potrebbe essere un valore aggiunto?

«Trovo giustissime le tue parole: il campo sicuramente ci permetterà di giocare in maniera ottimale, palla a terra, purtroppo il manto sintetico era logoro e andava rifatto. Ora non ci saranno più problemi tendine e di pubalgia durante la stagione derivanti dal campo».

Il pubblico quanto vi manca?

«Ci manca tantissimo: era bellissimo e spero che ritornerà presto. Quando andavo verso la panchina girandomi e vedendo i nostri tifosi il cuore mi si riempiva di gioia. Il nostro tifo è sempre molto caldo, prova ne sia l'ultima stagione "vera", quando in tanti nostri tifosi ci avevano seguito nelle trasferte di San Remo e di Ventimiglia».

**E.M.**

## CALCIO

## Calcio Eccellenza: risultati e classifiche

### Girone B Piemonte - 2ª giornata

**Risultati:** Canelli SDS-Castellazzo 4-0; Chisola-Acqui 2-1; Corneliano Roero-Pro Dronero 2-2; Giovanile Centallo-Albese 1-2; Olmo-Cbs Torino 1-0. Ha ripreso l'Asti.

**Classifica:** Canelli SDS 6; Albese, Chisola, Pro Dronero, Olmo 4; Asti 3; Corneliano Roero, Acqui FC 1; Castellazzo B.da, Giovanile Centallo, Cbs Scuola Calcio 0.

### Girone A Liguria - 2ª giornata

**Risultati:** Albenga-Pietra Ligure 1-0; Cairese-Campomorone S.Olcese 3-0; Varazze Don Bosco-Genova Calcio 0-4. Ha ripreso il Finale.

**Classifica:** Genova Calcio, Cairese 4; Campomorone Sant'Olcese, Albenga, Finale 3; Pietra Ligure, Varazze Don Bosco 0.

## CALCIO A 5

## Serie B

## Futsal Fucsia: due gare in sole 24 ore

**Nizza Monferrato.** Quello appena trascorso è stato un fine settimana di pausa per il Futsal Fucsia che, come ci dice il mister Visconti, si prepara ad allenarsi in previsione di un vero e proprio tour de force.

«In settimana, dopo le due sedute di allenamento: di lunedì 19 e mercoledì 21 aprile, dovremo affrontare le ultime due gare di campionato».

La prima andrà in scena venerdì 23 aprile alle 20,30 contro il fanalino di coda Ossi al "Pala-Morino": dovremo affrontarla nel modo giusto, tenendo conto che con noi l'Ossi disputerà il suo terzo recupero in tre giorni, ma da parte no-

stra servono i tre punti per chiudere ogni discorso salvezza».

Potrebbe ritornare titolare tra i pali Ameglio e nell'arco della gara ci potrebbe essere spazio anche ampio per i giovani Quagliato e Granara, e per il rientrante Cussotto. Il mister infatti aggiunge: «farò un po' di turn over anche perché sabato 24, quindi il giorno dopo, affronteremo un'altra gara, contro il Cagliari alle ore 16 sempre in casa, vorrei conquistare 6 punti nelle ultime due partite per cercare di terminare il campionato al settimo posto».

Con il rientro dalla squalifica di Maschio, tutti gli effettivi saranno a disposizione del mister.

Per la tua pubblicità su **L'ANCORA** 0144 323767

**CALCIO** Il tecnico non esclude di restare alla guida dei grigioblu

## Parodi, porta aperta al Cassine

**Cassine.** Dall'ultima chiacchierata sono trascorsi quattro mesi, ma in realtà non è cambiato granché da allora. Il calcio dilettante minore che a dicembre si pensava non sarebbe ripartito, non solo non lo ha più fatto, ma ha addirittura chiuso i battenti fino a data da destinarsi.

E oggi come allora, non ci si può muovere o spostare.

Se non altro, per Valter Parodi la fede calcistica da qualche settimana a questa parte ha ripreso a regalarli qualche gioia.

«Meno male che il Torino si è ripreso e ora gioca e lotta come impone la sua storia. Anzi, le ultime prestazioni mi hanno ritrasceso gli stimoli giusti per ripartire. Speriamo sia possibile farlo».

Sarà una battuta, ma in fondo neanche tanto. Dopo così tanto tempo di inattività forzata e disaffezione dalle proprie abitudini più consolidate, il rischio sarebbe quello di perdere anche l'ultima scintilla di passione che muove milioni di dilettanti a fare sacrifici semplicemente per rincorrere un pallone. Un po' quello che sostiene Parodi, che sintetizza un parere che è di molti.

«La passione c'è sempre e non mancherà mai, perché è quella che ci portiamo dentro fin da bambini, discorso diverso è l'entusiasmo o la voglia, ad oggi, di ricominciare. Le condizioni ovviamente ancora non lo consentono. Per farlo bisognerà avere la certezza di riprendere in sicurezza, e una programmazione seria per evitare rischi o nuovi rinvii. Al momento, da ormai più di un anno



a questa parte, sono cambiate radicalmente le nostre abitudini. Come tutti lavoro, mi godo la famiglia, faccio le mie cose e porto a spasso il cane. Ormai è diventata la mia routine e non mi posso lamentare. Vedremo cosa succederà domani».

Per fortuna il peggio sembra essere alle spalle e non è utopistico pensare finalmente ad una ripresa dopo l'estate, a condizioni assai più sicure e favorevoli dello stesso periodo dell'anno scorso.

Parodi non a caso sostiene che «fu un errore farci iniziare a giocare le partite ufficiali a ottobre dell'anno scorso, perché era chiaro a tutti che con l'autunno inoltrato e il freddo sarebbero aumentati i casi di influenza, positivi e quant'altro. E ci saremmo fermati dopo appena un mese, cosa che poi si è verificata sul serio. Bastava iniziare prima, si sarebbero giocate più partite e forse la gestione delle categorie e dei

campionati sarebbe stata differente. Ormai comunque è una cosa che fa parte del passato. Di sicuro con i vaccini le cose miglioreranno in primis dal punto di vista della nostra vita di tutti i giorni. Poi speriamo anche per il calcio dilettante come la Seconda Categoria».

Che, nello specifico di Parodi, allo stato attuale vuol dire ancora Cassine. «Con i dirigenti ci sentiamo e siamo sempre rimasti in contatto durante questi mesi. Al momento, per quanto riguarda la prossima stagione non abbiamo ancora posto le basi per una ripresa, ma è anche normale, è oggettivamente troppo presto».

A tal proposito va ricordato che il consiglio dirigenziale della società scadrà il prossimo 30 giugno. Ci dovrà essere un nuovo accordo con il comune e andrà riprogrammato, parallelamente, un nuovo progetto sportivo. Riportando le recenti parole del vicepresidente Roberto Cavallero («Al di là dei volti, il Cassine esiste e continuerà ad esistere; una squadra ce l'avevamo l'anno scorso e ce l'avremo il prossimo, così come avevamo un mister che è ancora oggi il nostro mister»), pare che il futuro possa continuare insieme tra i grigioblu e Valter Parodi.

«Rimango disponibile a confronti e ragionamenti - le parole del diretto interessato - Non chiudo mai le porte in faccia a nessuno. Certamente la mia speranza è che una ripresa voglia dire farlo con sicurezza e certezza, sotto tutti i punti di vista; a livello nazionale in primis, ma anche, nello specifico, societari».

D.B.

**PODISMO**

**Genova.** In un fine settimana (finalmente) denso di appuntamenti podistici è dell'ovadese Iris Baretto, la prestazione decisamente più importante.

Sabato 17 aprile sulla Pista di Villa Gentile a Genova, nel corso della riunione che assegna i titoli di Campione Regionale sui 10.000 metri, l'atleta, portacolori del Trionfo Ligure, ha chiuso al secondo posto in 37'47" distanziata di poco meno di 2' dalla vincitrice Alice Franceschini, Atl. Spezia Duferco, 35'53". Al maschile nella stessa riunione ha prevalso Gabriele Pace, Delta Spedizioni, 31'04".

Sempre sabato 17 ad Alba in pista si è ben comportata l'acquese Sonia Benazzo Atl. Alessandria 3'34"71 il suo tempo sui 1000 metri.

Domenica a Giaveno, nel corso del Campionato Regionale Staffette, nella 4x1500 maschile, terzo gradino del podio in 17'54"41 per Luciano Spetoli, Alessio Padula, Simone Canepa e Leandro Demetri.

Sempre domenica, a Biella, si è corsa la "Biella-Graglia", prestigiosa competizione Fidal di 11,3 km che ha visto classificati all'arrivo ben 327 atleti. Su tutti Aymond Hanry, US Malonno, che chiude in 41'50", e Camilla Magliano, TO 224ASD Società, 49'52".

Ancora domenica 18 alla Pellerina (Torino), Cross Fidal "Amici della Pellerina" giunto

## Iris Baretto super a Genova



▲ Iris Baretto

alla 37ª edizione.

Campo di gara ricavato all'interno del parco "Cascina della Marchesa". Nei 4 km riservati agli SM70-75-80 classificati 21 podisti con vittoria di Umberto Onofrio ASD Dragone, 17'58".

Sulla stessa distanza riservata agli SM 60-65, classificati 51 atleti con successo di Rosario Ruggero "Sarino", Mezzaluna APD 15'59". Al femminile, prova unica sui 4 km con 73 atlete a tagliare la linea del traguardo.

Vince Carla Primo, Rari Nantes Torino, 14'47". Buona

prova dell'acquese Concetta Graci, Atl. Novese, che, attaccata da una caduta, chiude 36ª ed 8ª in categoria in 20'09".

Sei i km per i SM 50-55 che in 79 chiudono la gara che vede primeggiare Andrea Burlo, ASD Baudenasca, 20'57". Tra gli SM40-45 con 53 classificati si impone Lorenzo Perlo, Avis Bra Gas, 20'43", mentre nella prova, sempre sui 6 km riservata a JPSM ed SM35, prevale, sui 31 classificati, Davide Cane, Sai Frece Bianche Triathlon, 20'23".

Prossimi appuntamenti: 24 e 25 aprile ad Alessandria col Campionato Regionale e di Società Fidal Pista. Modalità di iscrizione ad orari delle gare sul volantino consultabile sui siti sportivi.

Domenica 25 si torna a competere in provincia a Novi Ligure, Quartiere G3, Piazzale Aldo Moro, per la 37ª edizione della "Attraverso i Colli Novesi", gara Fidal/UISP di 14,3 km collinari misti organizzata dall'Atletica Novese. Partenza alle 9,30.

Anche per questa gara, volantino consultabile sul sito della società organizzatrice. (ha collaborato Pier Marco Gallo)

**PODISMO**

Ancora buone prove per gli Acquirunners

## Robbiano, Cocorullo e Gillardo sul podio ad Alba

**Acqui Terme.** Domenica 18 aprile, al meeting "Città di Alba", ancora una buona prestazione per i ragazzi dell'Acquirunners - Ottica Prisma.

Tommaso Robbiano in particolare ha dato prova della sua versatilità e dopo la gara di mezzofondo di domenica scorsa, stavolta si è cimentato nella velocità e nei 100 metri ha conquistato il 2° posto nella categoria Allievi con l'ottimo tempo di 12"00 netti.

Esordio nella categoria cadetti per Pietro Cocorullo ed Emanuele Gillardo, che hanno conquistato il primo gradino del podio, rispettivamente nel salto in alto con la misura di 1,40 metri, e nel getto del peso con la misura di 11,02 metri. Buona la prova della prof. Martina Pastorino nei mt 800 piani. Prossimo appuntamento per i giovani Acquirunners domenica 25 aprile a Verbania.



▲ Gli Acquirunners ad Alba

**BADMINTON**

## Serie B: Acqui batte Alba e chiude in bellezza

**Acqui Terme.** Sabato 17 Aprile si è tenuta nella caserma Cesare Battisti di Acqui Terme l'ultima giornata del Campionato a squadre di Serie B, che ha visto gli atleti dell'Acqui Badminton fronteggiare l'Alba Shuttle e ottenere una rotonda vittoria per 4-1.

Ad inaugurare il confronto, è stato il doppio femminile, dove le acquesi Silvia Garino ed Elena Avidano, giocando egregiamente, hanno riportato la vittoria contro Fava e Pellizzari con il punteggio di 21-15; 21-9.

Nel doppio maschile, quindi, Giacomo Battaglini e Filippo Avidano, dopo tre set avvin-

centi, sono riusciti ad imporsi di misura contro Faizan/Monchiero per 21-18; 16-21; 21-18. A seguire, nel singolare femminile, Adele Bobbio si aggiudica il terzo punto disputando un'ottima gara contro Pellizzari, e chiudendo con il punteggio di 21-18; 21-11.

Nel quarto match, di singolare maschile, matura l'unica sconfitta di giornata: Fabio Casillo, infatti, cede 0-2 (6-21; 7-21) contro il più esperto Faizan.

Ma non importa, perché nel doppio misto, Giacomo Battaglini e Irene Bobbio portano a 4 i punti degli acquesi, prevalendo, una partita molto com-

battuta, su Galvagno e Fava per 21-17; 21-19.

L'Acqui Badminton ringrazia i propri atleti per essere riusciti, nonostante questi difficili mesi, pesantemente condizionati dalla pandemia, a rimanere motivati ed entusiasti, continuando ad allenarsi e a tenere viva l'anima del badminton nella nostra città.

Le buone prestazioni mostrate in campionato valgono i sinceri complimenti, mentre gli occhi della società e di tutti gli appassionati sono già rivolti a Roma, dove si svolgerà il Grand Prix Colosseum, che vedrà impegnati i migliori giocatori italiani.

**CALCIO**

Si svolgerà dal 14 giugno

**Acqui Terme.** Nonostante la pandemia andrà regolarmente in scena la terza edizione dell'Acqui Calcio Summer Camp, l'appuntamento estivo dedicato ai più piccoli che tanto successo ha ottenuto negli scorsi anni.

Lo ha annunciato la società, attraverso i propri canali social, precisando anche che le attività presso gli impianti di via Trieste cominceranno dal 14 giugno e proseguiranno nelle settimane successive, con numerose novità che saranno accompagnate dalla tradizionale allegria e abilità degli animatori a disposizione della società.

La formula, per quanto trappola, dovrebbe nel complesso ricalcare quella già utilizzata con successo nell'estate 2020, con almeno tre settimane di attività.

## Acqui Summer Camp: confermata la terza edizione



▲ Un'immagine del Summer Camp 2020

Ora qualche giorno per mettere a punto gli ultimi particolari, dopodiché saranno diffuse

tutte le informazioni riguardanti modalità, prenotazioni, costi ed iscrizioni al Camp.

**CICLISMO**

**LA BICICLETTA**

## Buone le prove dei ragazzi a Capoliveri e Nalles

**Acqui Terme.** Dopo due trasferte assai impegnative per la partecipazione a gare internazionali, che hanno portato i ragazzi prima a Capoliveri (LI) e poi a Nalles (BZ), la scorsa domenica si è tornati a gareggiare in Piemonte con la partecipazione al cross country Xc del Tempio Antico svoltosi a Trino Vercellese, valevole come prima prova del circuito XC Piemonte Cup 2021 e come Campionato Regionale per Esordienti ed Allievi. Buone le prove del terzo targeto La Bicicletta con Pernigotti (esordienti 2) e Meo (esordienti 1) che hanno chiuso la gara assoluta in 11ª posizione e D'Urso (allievi 1) che ha terminato 17°. Prossimi appuntamenti fissati per il 2 e il 9 maggio ancora in Piemonte.



▲ Manuel D'Urso, Francesco Meo e Pietro Pernigotti

**MOUNTAINBIKE**

**MTB I CINGHIALI**

## Pichetto convocato nella rappresentativa regionale



▲ Gruppo all'isola d'Elba

Formazione al completo della scuola MTB I Cinghiali schierata a pochi passi da Vercelli per la gara valida come campionato regionale esordienti e allievi di MTB 2021.

Ottime performance di tutti i ragazzi della compagine novese, su di un tracciato molto veloce che non dava respiro.

La gara era considerata di carattere nazionale quindi la battaglia per le posizioni importanti era ancora più agguerrita, con tante squadre giunte da varie parti d'Italia.

La squadra novese era reduce da due lunghe trasferte: ha infatti disputato una gara nella splendida isola d'Elba nel weekend pasquale e la settimana seguente a Nalles in val Venosta in mezzo a distese immense di meleti in fiore.

Gare di carattere nazionale che, oltre agli ottimi risultati ottenuti, hanno arricchito i ragazzi più giovani di esperienza per il loro futuro di bikers.

Grazie ai risultati ottenuti in questa prima parte di stagione l'atleta novese Simone Pichetto



▲ Simone Pichetto

to si è guadagnato la convocazione nella rappresentativa regionale del Piemonte per la prova di Coppa Italia che si svolgerà domenica prossima nei pressi di Agrigento in Sicilia.

Altra trasferta impegnativa e gara di altissimo livello, i maestri del gruppo novese sono orgogliosi che un atleta cresciuto dalla scuola abbia ricevuto la convocazione, e abbia la possibilità di poter vestire e portare più in alto la maglia rosso-crociata simbolo della regione.

## VOLLEY Serie B1 femminile

## A Quarrata solito copione: Acqui continua a perdere

**BLU VOLLEY QUARRATA** 3  
**ARREDO FRIGO VALNEGRI** 0  
(25/11; 25/22; 25/22)

**Quarrata (PT)** Un'altra prestazione con luci e ombre (anzi, più ombre che luci) costa alle ragazze dell'Arredo Frigo Valnegri l'ennesima sconfitta, stavolta sul campo della Blu Volley Quarrata, ed estromette definitivamente le acquisi dalla possibilità di accedere alla seconda fase del campionato.

Si tratta di una conferma matematica (la logica già suggeriva che le acquisi non ce l'avrebbero fatta): infatti, nonostante ci siano ancora tre partite da recuperare, le termali non possono più raggiungere la quarta in classifica, la Timenet Empoli.

È stata una partita fra deluse: le toscane, infatti, erano già a loro volta fuori dalle prime quattro, ma se non altro si sono prese la soddisfazione di una vittoria, mentre le acquisi proseguono il loro cammino fatto finora di sole sconfitte.

Nel primo set, dopo una buona partenza con due punti di Mirabelli e Lombardi, Acqui cede strada alle toscane, che salgono fino all'8/5 e poi prendono il largo, salendo 16/8 e 17/9.

Gli errori, soprattutto in ricezione, condizionano pesantemente la prestazione delle acquisi, che vengono travolte con un nettissimo 25/11.

Nel secondo set, Acqui parte male, ma riesce se non altro a tenersi in scia. Una bella serie di Cattozzo in battuta permette alle acquisi di portarsi addirittura in vantaggio, da 8/5 a 8/9; l'equilibrio persiste fino al 12/12, quando le toscane piazzano un break e si portano a +3.

Il match prosegue a fasi alterne: due ace di Rivetti guidano Acqui al nuovo sorpasso: da 18/14 a 18/19, ma di nuovo alcune distrazioni costano care, e Quarrata controsorpassa 21/19.

Dopo aver mancato un paio di volte la chance di pareggiare, l'Arredo Frigo cede il set 25/22.

Nel terzo set la squadra di coach Marengo parte di slancio, e resta in vantaggio fino al 6/7. Poi l'aggancio di Quarrata



## IL PROSSIMO TURNO

## A Mombarone arriva Castelfranco

**Acqui Terme.** Due impegni in quattro giorni per le ragazze dell'Arredo Frigo Valnegri, sempre impegnate nel tour de force dei recuperi.

Senza ormai nulla da chiedere al campionato, se non una vittoria che possa illuminare una stagione fin qui davvero buia, le ragazze di Ivano Marengo dovranno affrontare, sabato 24 aprile, a Mombarone, la Pallavolo Castelfranco, sestetto pisano attualmente ancora in corsa per il secondo posto insieme alla Nottolini Lucca.

Partita difficile per le acquisi, che torneranno poi in campo giovedì 29 proprio contro la Nottolini, stavolta a Mombarone (ma di questa partita parleremo ancora sul prossimo numero).

Contro il Castelfranco, squadre in campo alle ore 17.

e una serie di botta e risposta, da cui emergono le toscane con un break che porta il risultato sul 15/10 e addirittura sul 20/13.

Quando le speranze stanno ormai per svanire, impenata d'orgoglio delle acquisi, che con Lombardi al servizio arrivano fino al 22/20. Segue un finale combattuto, dove Acqui tiene duro fino al 24/22 quando però Quarrata chiude il match, infliggendo alle nostre un'altra cocente sconfitta.

«Non siamo stati molto capaci a sfruttare le situazioni di vantaggio, come già successo in altre occasioni - dichiara a fine gara la capitana acquese Francesca Mirabelli - Le capacità ci sono, ma ci manca quel qualcosa che ci permette di fare la differenza, anche quando siamo in una situazione di punto a punto. Ci è mancata la ricezione nella prima fase, poi, l'abbiamo sistemata in parte. Inoltre, abbiamo sbagliato tanto anche in battuta. Il campionato ormai ha ben poco da dire per noi, ma speriamo di mostrare qualcosa in più nelle ultime tre partite che ci mancano».

**Arredo Frigo Valnegri**

Culiani 7, Mirabelli 4, Cattozzo Lombardi 7, Rivetti 7, Cicogna 18, Raimondo, Fantini, Ranghetti 2. Ne.: Pilato, Ruggiero, Zenullari. Coach: Marengo. **M.Pr**

## VOLLEY Serie C femminile

## Partita dai due volti ad Asti, Cantine Rasore cede nel finale

**CLUB76 PLAYASTI** 3  
**CANTINE RASORE OVADA** 2  
(25/16, 25/20, 19/25, 21/25, 15/13)

Partita dai due volti quella di Asti. Primi due parziali con Cantine Rasore Ovada praticamente impalpabile, in grossa difficoltà in ricezione, fallosa e poco incisiva anche in attacco.

Due set sin troppo facili per le giovani e talentuose astigiane. Ma Cantine Rasore trova migliori equilibri dall'inizio del terzo set.

Infatti, il gioco si fa più fluido, specie con i centrali Ravera e Bianchi (in buona serata entrata) ed anche la difesa, diretta dal libero Lazzarini, si rende protagonista di buoni recuperi.

Le certezze della squadra di casa vengono meno, aumentano invece gli errori ed i muri presi.

## IL PROSSIMO TURNO

## Cantine Rasore Ovada Mokaor Vercelli

Sabato 24 aprile la Cantine Rasore gioca ad Ovada contro la Mokaor Vercelli, formazione finora sconfitta soltanto ad Occimiano per 3 a 2.

In campo al PalaGeirino (sempre a porte chiuse) alle ore 17,45.

Con pazienza Cantine Rasore Ovada ricuce il match, vincendo 25/19 il terzo set e 25/21 il quarto parziale.

Quinto e decisivo set che parte sul filo dell'equilibrio, è però Cantine Rasore a girare in vantaggio (8/6) ed a conservare il prezioso margine fino al 13/11.

Manca un ultimo sforzo ed arriva invece l'errore fatale che porta al cambio palla.

Asti torna in battuta e ritorna a fare molto male: ricezione ovadese in tilt e break decisivo che porta a chiudere la partita sul 13/15.

**Cantine Rasore Ovada**

Lanza, Fossati, Pelizza, Angelini, Grua, Ravera. Libero: Lazzarini. Utilizzate: Lipartiti, Pastorino, Bianchi, Grillo. Coach: Patrone/Piacenza.

## VOLLEY Serie C maschile

## Rinviata Plastipol - Santhià, ora in casa col Volley Novara

**Ovada.** Questa volta è toccato alla formazione maschile della Plastipol Ovada vedere rinviato il proprio match.

Nelle file del Santhià, infatti, si sono verificati alcuni casi di positività al Covid e da lì l'inevitabile decisione della Feder-volley.

Nel prossimo turno di sabato 24 aprile la Plastipol affronterà in casa al PalaGeirino, alle ore 21, la formazione del Volley Novara.

Secondi in classifica, i novaresi, squadra giovane e fisicamente molto dotata, all'andata lasciarono poco spazio alla Plastipol, vincendo con un netto 3 a 0.

## VOLLEY Serie B maschile

## Per una PLB rimaneggiata 2 impegni e 2 sconfitte

**Acqui Terme.** Doppio impegno settimanale per la Pallavolo La Bollente Negrini Cte che nel serrato programma di recuperi previsto dalla federazione ha giocato giovedì 15 in trasferta a Ciriè e sabato, a distanza di quarantotto ore, in casa contro l'Alto Canavese, le due formazioni nobili della classifica indicate da tutti come le protagoniste del girone sin dalla campagna acquisti estiva.

Ad entrambi gli incontri il sestetto acquese si è presentato fortemente rimaneggiato stante ancora le assenze di Gavazzi, Scarrone, Bettucchi, Di Miele Micco, Dispenza, a cui per la gara di sabato sabato, per motivi di lavoro, si è aggiunta quella di Boido. In entrambe le occasioni gli acquisi sono usciti sconfitti con eguale risultato di 0-3 ma il rotondo punteggio a favore degli avversari non deve ingannare perché i ragazzi di Astori hanno disputato due buoni match e, soprattutto a Ciriè, contro la capolista avrebbero meritato di portare a casa almeno un punto visto l'andamento dei primi due parziali.



## IL PROSSIMO TURNO

## Finalmente (quasi) al completo, a Mombarone Acqui sfida PVL

**Acqui Terme.** Dopo una intensa settimana di allenamenti, ultimo incontro della prima fase, sabato 24 aprile a Mombarone, per la Pallavolo La Bollente contro il Pivelle Ciriè.

Si tratta di un impegno a cui seguirà una pausa, in attesa degli ultimi recuperi e quindi della seconda fase, che avrà inizio a partire dal 12 maggio con incontri ad eliminazione diretta incrociando le prime quattro di ogni girone; ad oggi gli acquisi, già qualificati, non sanno chi avranno come avversari fra le tre in lizza, Colombo Genova, Lavagna e Nuova Pallavolo San Giovanni La Spezia.

La bella notizia è che in settimana (se le visite agonistiche daranno esito positivo) finalmente coach Astori dovrebbe avere di nuovo a disposizione l'intero gruppo squadra: un buon viatico in vista non tanto dell'impegno del 24 aprile, quanto soprattutto della fase finale del campionato.

La gara col PVL si gioca alle 20,45 al Palasport di Mombarone.

qui, pur rimaneggiato, tiene il campo con ordine e tenacia. Qualche errore di troppo al servizio nei momenti chiave permette agli ospiti di prendere un paio di punti di vantaggio che, sul finire del set, non riescono ad essere recuperati ed Alto Canavese chiude 22/25.

Per lunghi tratti del secondo set Acqui sembra poter impattare l'incontro ma la buona vena di Bolla e Spinello fra gli ospiti non permette ai padroni di casa lo spunto decisivo. È ancora il buon servizio ospite a fare la differenza, con il palleggiatore Bertoni sugli scudi. Cala la ricezione dei padroni di casa e si chiude 21/25.

Il terzo set ha poca storia: fra gli acquisi sale la stanchezza ed hanno buon gioco gli attaccanti ospiti. Il divario iniziale non si ricuce ed il set finisce 17/25. Da segnalare nel corso del parziale, l'esordio casalingo di Marchelli, altro giovane del vivaio, classe 2005, autore di un paio di punti nel finale dell'incontro.

**PLB Negrini Gioielli-CTE**

Corrozzato, Passo, Perassolo, Demichelis, Boido, Zappavigna, Magnone, Dimiele. Ne: Bettucchi, Marchelli. Coach: Astori; ass.Coach: Ceriotti.

**NEGRINI CTE ALTO CANAVESE** 0  
(22/25; 21/25; 17/25)

Sabato sera si recuperava a Mombarone l'incontro con l'Alto Canavese, in questo caso l'andata dell'incontro disputato circa un mese fa a Cuorgné. La già ricordata assenza di Boido implica per Astori la necessità di ridisegnare il sestetto, con Corrozzato in regia, Perassolo schierato nel ruolo di opposto, Zappavigna e Cireasa centrali, Demichelis e Passo di banda con Magnone libero. a disposizione Marchelli e a dar manforte in panchina Bettucchi e Di Miele.

Rispetto all'incontro di andata gli ospiti recuperano l'opposto Avalle con conseguente spostamento di Bolla nel ruolo naturale di banda.

Primo set equilibrato, nessuna delle due formazioni sembra poter prendere il sopravvento ed Ac-

## VOLLEY Giovanile maschile Acqui

**Acqui Terme.** Sono ripresi nel fine settimana del 17 e 18 aprile anche i campionati giovanili maschili, che hanno visto impegnati i ragazzi della Pallavolo La Bollente.

**UNDER 13**  
**VOLLEY NOVARA ODDINO IMPIANTI** 0  
(12/25; 17/25; 20/25)

Ad inaugurare il weekend pallavolistico erano stati i giovani della Under 13 Oddino Impianti, che a Novara hanno colto una vittoria importante per tre set a zero.

Per i ragazzi di Ceriotti, netto il divario fisico e tecnico, abbinato a una adeguata dose di grinta, che ha permesso di centrare un successo rotondo e sempre legittimato da una certa superiorità. Molto bene Limberti, Zunino, Lovisolo e Benzi.

**UNDER 17**  
**CAVALLERO SERRAMENTI VOLLEY NOVARA** 3  
(25/9; 25/20; 25/20)

Vittoria netta, per tre a zero, per i ragazzi guidati in panchina da Varano e Bruciaferri contro Novara.

Parte subito forte Acqui, che in pochi minuti risolve il primo set a suo favore. Ne secondo e terzo set, spazio a tutta la panchina, da



## Under 19 cede al tie-break U17 e U13 senza problemi

dove arriva un prezioso contributo, soprattutto da parte di Luca Negrini e Oliva.

Qualche calo di attenzione determina punteggi un po' più combattuti nelle ultime due frazioni, ma in sostanza il risultato non è mai stato in dubbio.

**UNDER 19**  
**CETIP MAKHYMO NOVI PALLAVOLO** 2  
(19/25; 26/24; 25/22; 20/25; 12/25)

Cominciamo dai "più grandi", i ragazzi della Under 19, anche se sono stati gli ultimi a scendere in

campo in ordine di tempo, nel pomeriggio di domenica 18.

Partita tiratissima, quella contro Novi, finita con la vittoria al tie-break di questi ultimi. Una vera battaglia, dove Acqui si è anche trovata avanti di due set a uno, ma la differenza alla fine l'hanno fatta un paio di errori in più da parte degli acquisi che, con la stanchezza nelle gambe per la partita giocata al mattino come Under 17, hanno ceduto alla distanza, portando comunque a casa un punto. I novesi hanno meritato la vittoria per averci ceduto un po' di più.

VOLLEY

Giovanile femminile Acqui

## Under 17 cade e si riscatta bene Under 15 e Under 13

**Acqui Terme.** Mentre prosegue il periodo negativo della prima squadra, a regalare qualche soddisfazione in casa Pallavolo Acqui Terme sono le ragazze del settore giovanile che domenica 19 aprile hanno ottenuto tre vittorie in tutte e tre le gare in programma.

Le U17 dopo la caduta casalinga di giovedì 15 contro Alessandria, hanno ottenuto la rivincita domenica; in contemporanea le U13 hanno piegato Ovada nella sfida per la pole position ed al pomeriggio le U15 hanno stravinto contro Novi Ligure.



▲ Under 17

### UNDER 17, GIRONE A

MAKHIMO-ROMBI EFISIO	1
ALESSANDRIA VOLLEY	3
(27/29, 25/17, 23/25, 19/25)	

Nel turno infrasettimanale di giovedì 15 aprile le U17 di coach Pilotti cedono in casa alla Battisti contro l'Alessandria. Dopo un primo set ai vantaggi, le termali si impongono nel secondo pareggiando i conti. Nel terzo, seppur con uno scarto minimo, hanno di nuovo la meglio le alessandrine che riescono poi a chiudere il match.

### U17 Makhymo-Rombi Efisio

Gallesio, Dogliero, Riccone, Pastorino, Visconti, Rebuffo, Bonorino. Coach: Pilotti

### UNDER 17, GIRONE A

ALESSANDRIA VOLLEY	1
MAKHIMO-ROMBI EFISIO	3
(13/25, 25/23, 13/25, 19/25)	

Nel "rematch" di domenica 18 aprile, dopo soli tre giorni le ragazze della Makhymo Rombi sono riuscite a rimediare gli errori che avevano compromesso la gara di andata. Tre punti in classifica ed una gara in cui sono riuscite finalmente a dimostrare il loro valore.

Il tecnico acquese, Andrea Pilotti, soddisfatto, commenta così la prestazione delle sue ragazze: «Nella partita di giovedì, in casa nostra, persa 3-1 non abbiamo giocato per niente male, siamo stati in vantaggio, anche di 4-5 punti in tre set su quattro, ma non siamo state capaci a concretizzare nei momenti topici del set. Qualche piccolo errore di disattenzione ci è costato stato tutti i set che abbiamo comunque dominato.

Nella partita di domenica, invece, questi errori non sono più stati fatti. Abbiamo fatto molta più attenzione nei momenti delicati, e questo, nono-

stante la compagine avversaria fosse molto agguerrita, ci ha permesso di portare a casa tre punti importantissimi per noi.

«ono i nostri primi tre punti. Abbiamo visto i miglioramenti di quel poco allenamento che, purtroppo, per vari motivi, siamo riuscite a fare.

«Adesso ci prepareremo per la gara casalinga contro Novi di mercoledì 21 (si gioca a giornale già in stampa, ndr) dove speriamo in un'altra buona prestazione».

### U17 Makhymo-Rombi Efisio

Gallesio, Debernardi, Dogliero, Riccone, Pastorino, Visconti, Rebuffo, Antico, Bonorino. All. Pilotti

### UNDER 15, GIRONE A

CAROSIO E LONGONE CF	3
PALLAVOLO NOVI	0
(25/19, 25/10, 25/10)	

Anche l'U15 Carosio e Longone centra l'obiettivo e travolge la Pallavolo Novi tra le mura amiche della Battisti. Dopo qualche disattenzione nel primo set, negli altri che non c'è stata storia. Non può che essere soddisfatto coach Luca Astorino

«Questa è stata la prima partita dopo una lunga pausa, non era facile ripartire, ma le ragazze hanno risposto molto bene. Qualche errore di troppo nella prima parte, ma grazie alla nostra battuta abbiamo ritrovato la sicurezza e un buon gioco. Tutte le ragazze hanno dato il loro contributo per la vittoria, quindi rinnovo i complimenti a questo gruppo che nonostante la stagione sta continuando a lavorare al massimo»

### U15 Carosio e Longone Casa Funeraria

Gotta, Gandolfi, Bazzano, Allkanjari, Satragno, Moretti,

Scagliola, Abergo, Marinkovska, Zunino, Parodi. Assenti: Barco, Scaglione. Coach: Astorino

### UNDER 13, GIRONE A

VIRGA TSM TOSI	2
CANTINE RASORE OVADA	1
(25/22, 19/25, 25/22)	

Vittoria che vale il primato in classifica per le U13 di coach Diana che si impongono, dopo un match combattuto e agguerrito, sulla capolista Cantine Rasore Ovada, raggiungendola e superandola per via del coefficiente set.

Una vittoria bella che soddisfa pienamente l'allenatrice acquese

«È stata una partita molto bella e tirata, dove abbiamo messo in mostra buoni fondamentali. Nel secondo set abbiamo commesso qualche errore di disattenzione. Ho dato spazio quasi a tutte e sono state molto brave.

Ci hanno creduto dall'inizio alla fine. Hanno fatto un'ottima prestazione, in particolare Gaia Dragone (palleggiatrice), Martina Zunino e Marika Abergo, ma sono state tutte davvero brave. Una nota di merito che ci tengo a sottolineare è per Megi Allkanjari, la più piccola in campo che, nonostante sia una 2010 e, quindi, sotto età di due anni, ha dato un contributo non da poco.

«Adesso ci aspetta un doppio scontro andata e ritorno contro Novi Ligure in cui cercherò di dare spazio anche a chi oggi non ne ha avuto. Un grazie di cuore ai dirigenti».

### Under 13 Virga Tsm Tosi

Dragone, Malfatto, Monero, Montrucchio, Abergo, Zunino, Russo, Soldi, Rapetti, Naunovaska, Allkanjari. Coach: Cheosoiu.

TAMBURELLO

Serie A

## Pronto riscatto del Cremolino battuto il Sabbionara

SABBIONARA	0
CREMOLINO	2

**Cremolino.** Pronto riscatto del Cremolino, che vince abbastanza agevolmente, per due set a zero, la partita giocata sul campo trentino del Sabbionara.

Il Cremolino è sceso in campo con Saverio Bottero e Francesco Tanino a fondo campo, Ivan Briola mezzo volo, Nicholas Accomasso e Fabrizio Campanella terzini. Ancora in panchina Daniele Ferrero, che si sta riprendendo dall'infortunio al piede.

Primo set praticamente senza storia e vinto molto agevolmente dal Cremolino per 6-1. I ragazzi, allenati da Antonio Surian, con cui collabora Mauro Bavazzano, si portano abbastanza facilmente sul 5-0, approfittando anche degli errori del mezzo volo avversario. E da lì al 6-1 conclusivo il passo è breve.

Secondo set più combattuto, anche perché i padroni di casa non ci stanno, giocano in modo più attento e cercano di recuperare gioco e punteggio. Dopo il 2-0 iniziale per



▲ Il mezzo volo Ivan Briola

il Cremolino, parità sul 2-2, poi altro balzo degli ospiti per il 4-2, quindi 5-3 sino al 6-3 finale.

Il commento del presidente Claudio Bavazzano a fine partita: «È stata una buona prestazione, quella dei nostri giocatori, su di un terreno finalmente buono. Al di là della

conquista dei tre punti, questa vittoria fa bene al morale della squadra, dopo la sconfitta casalinga patita ad opera del forte Solferino, uno dei candidati al titolo». Poi aggiunge: «Abbiamo comunque sempre comandato il gioco noi. Nel secondo set il Sabbionara ci ha sicuramente impegnato di più ma l'abbiamo spuntata bene. Buona partita in ogni caso di tutti i nostri giocatori». **E.S.**

### Risultati della 2ª giornata:

Solferino-Tuenno 2-0 (6-0, 6-3), Ceresara-Castellaro 0-2 (0-6, 5-6), Sabbionara-Cremolino 0-2 (1-6, 3-6) Cavaion-Sommacampagna 0-2 (2-6, 2-6), Guidizzolo-Arcene 0-2 (2-6, 0-6). Ha riposato il Castiglione.

**Classifica:** Solferino, Castellaro, Sommacampagna e Arcene punti 6; Cremolino 3, Guidizzolo 2, Castiglione 1 Sabbionara, Ceresara, Tuenno e Cavaion 0.

**Prossimo turno, domenica 25 aprile (ore 15,30):** Solferino - Sabbionara, Cremolino - Ceresara, Castellaro - Cavaion, Tuenno - Castiglione; Sommacampagna - Guidizzolo (ore 16). Riposa l'Arcene.

MOTOCROSS

## Manuel Ulivi primo ad Orbassano

**Cassine.** Giornata perfetta per Manuel Ulivi che domenica 18 aprile, nella seconda prova del campionato regionale Piemonte MX1-MX2 Elite, nelle qualifiche ha fatto segnare il 4° tempo assoluto e 1° della MX2.

In gara uno, 5° al primo passaggio, dopo una bella rimonta chiude primo assoluto bissando il risultato anche in gara due.

Secondo alla prima staccata e già al comando al secondo passaggio, ha incrementato giro dopo giro il proprio vantaggio e facendo segnare il giro più veloce della gara.

Manuel chiude così la giornata primo dell'assoluta e primo della classe MX2 élite.

Grazie a questi risultati Ulivi, portacolori del Team Made-Off Gas Gas di Alessandria, rafforza sempre più la leadership in campionato.

Prossimo appuntamento la seconda prova del Campionato italiano a Mantova il 25 aprile.



▲ Manuel Ulivi sul podio

HOCKEY SU PRATO

## Vittoria per "Pippo Vagabondo"

**Cairo M.te.** Domenica 18 aprile, sul campo "Arnaldi" a Genova, si è svolto il terzo incontro di campionato in categoria U12 maschile di Hockey su prato. I ragazzi cairesi hanno incrociato i bastoni con i coetanei del Cus Genova, coordinati da Franco Ferrero, che hanno riservato loro una ottima accoglienza. Le partite si sono giocate con tranquillità, complice una ottima direzione di gara. Pippo Vagabondo si è imposto per 11 reti a 0 nella prima partita e 10 a 1, la seconda.

Questo successo conferma che la concentrazione nel gioco e l'applicazione della giusta tecnica, migliorano sia le prestazioni di squadra che l'educazione sportiva. Al momento la squadra cairese è seconda in classifica generale, scavalcando così Savona hc, è pronta all'inseguimento della Superba.



Per la Pippo Vagabondo sono scesi in campo: Denis Hanciu (10), Rayan Meta (5), Marco Lisman (2), Francesco Hazizaj (1), Rayan Khairi (1), Marwane Benezine (2), Franciscs Cazartelli, il portiere Nico-

la Voto e gli esordienti Nicolò Tirana e Angelo Ismalaj.

Prossimo appuntamento a Cairo Montenotte domenica 16 maggio, dove i gialloblu incontreranno il Genova Hockey Club.

BEACH VOLLEY

Si giocheranno entrambi a luglio

## Torna il beach volley, a Trisobbio due tornei

**Acqui Terme.** Buone notizie per tutti i beacher e gli appassionati di pallavolo sulla sabbia: infatti, dopo l'estate del 2020, trascorsa senza eventi sul territorio, in quella 2021 il beach volley tornerà in provincia, e soprattutto tornerà a proporre un calendario articolato di eventi, sperando in un completo ritorno alla normalità strada facendo.

La prima notizia è che ci sarà una stagione, grazie alla creazione di un circuito interregionale, articolato su 12 tappe, che partirà già questo fine settimana, il 24 e 25 aprile, a Salice Terme (dove per inciso già lo scorso weekend c'è stato una sorta di "antipasto agonistico").

L'altra notizia, che sarà di certo ancora più gradita dai tanti appassionati acquesi di questo sport, è che il circuito di beach volley arriverà anche sul nostro territorio, con ben due tappe, in programma il 17 e 18 luglio e il 31 luglio e 1 agosto, che si svolgeranno entrambe a Trisobbio, a seguito di accordi presi fra gli organizzatori e le piscine Astema. Si tratta degli unici eventi federali organizzati - ad oggi - in Piemonte.



La formula, che sarà riproposta in tutte le tappe del circuito, prevede per il sabato la disputa delle partite del tabellone femminile, e per domenica quelle del tabellone maschile.

Oltre che a Trisobbio e a Salice Terme, il circuito farà tappa anche a Cellatica, nel Bresciano, e a Milano.

Sembra invece ancora prematuro, almeno per il momento, parlare di eventi "Open"... anche se Roberto Garrone, figura trainante del beach volley sul territorio, non chiude la porta alle speranze.

«Diciamo che è troppo presto per parlarne. Le idee ci sarebbero anche, ma non possiamo svelarle perché la situazione è ancora troppo precaria, non c'è disponibilità di campi e si dovrebbero fare salti mortali per dare vita a qualche evento.

Speriamo che l'estate porti buone notizie, e che ci permetta di organizzare qualcosa, compatibilmente con l'andamento della pandemia e le regole imposte. Sarebbe bello poter organizzare qualche torneo "Open", e magari, chissà, anche eventi serali...». **M.Pr**

TENNIS

## Al T.C. Vallebelbo si afferma Davide Soria

**Santo Stefano Belbo.** Si è disputata a Santo Stefano Belbo, nel circolo Tennis Vallebelbo, la 1ª edizione maschile del torneo TPRA "Gazzetta Challenge - Campionati Italiani - "L'Ora" di Andrea Carlo Faggiani".

Sono stati 32 i partecipanti ed in finale Davide Soria, testa di serie numero 1, supera Paolo Bussi, entrambi tesserati per l'A.S.D. tennis Vallebelbo.

A questo torneo, ben organizzato dal direttivo del circolo, ha aderito il Promoter per il TPRA della provincia di Cuneo sig. Fulvio Consoli e il responsabile regionale Francesco Giordano.



▲ Da sinistra Davide Soria, Davide Faggiani e Paolo Bussi

## PALLAPUGNO

Un ricordo del campione da parte di Nino Piana

## “Franco Berruti ha raggiunto gli sferisteri del cielo”



▲ 1953



▲ 1956 - 1ª categoria a Nizza. Da sinistra: Cirio, Tino Berruti, Sardi, Franco Berruti



▲ 1956



▲ 1959 - Torino (Balestra, GiliL., Rinaldi, Piana) e Acqui (Guido Galliano, Franco Berruti, Piero Galliano, Tino Berruti)

**Acqui Terme.** Ha raggiunto gli sferisteri del cielo, Franco Berruti (16/11/1929- 19/4/2021), dove ha trovato i compagni di un pallone elastico favoloso e ormai solo ineguagliabile leggenda, oggi. E insieme al fratello Agostino “il maestro” e i “fratelloni” acquesi Solferino “Galet” e Allemanni “Uidùl” formerà una squadra da battaglia contro gli altri immensi eroi di un tempo che fu. A novembre avrebbe compiuto 92 anni e nella ricorrenza del 2019 gli avevano dedicato una sontuosa festa dei novanta, nella sua Rocchetta Palafea, una grande commozione per lui, nel vedere i tanti che erano convenuti anche da lontano per abbracciarlo, sia ex giocatori che antichi tifosi.

8 campionati di I categoria, tra il 1954 e il 1965. Ha giocato molto spesso per società acquesi. I primi anni in II e III categoria insieme al fratello Agostino, con un titolo nella III del 1952. Nel 1964 titolo di serie B, con Solferino e il nipote Pierino Barbero.

### La carriera

- 1952 Campionato 3ª cat. Titolo Acqui (Franco, Agostino e Tino Berruti, Reverdito Rizieri)
- 1953 Camp. 2ª cat. Gavello di Nizza Monferato (Franco, Agostino e Tino Berruti, Botto)
- 1954 Camp. 1ª cat. Acqui (Franco e Tino Berruti, Guido Galliano, Moro Garbarino)
- 1955 Camp. 1ª cat. Benevagienna (Franco e Tino Berruti, Defilippi, Castellino)
- 1956 Camp. 1ª cat. Gavello Nizza (Franco e Tino Berruti, Trinchero, Cirio, Sardi)
- 1957 Camp. 1ª cat. Acqui (Franco e Tino Berruti, Bussolino, Terzano)
- 1958 Camp. 1ª cat. Acqui (Franco e Tino Berruti, Beppe e Vincenzo Corino)
- 1959 Camp. 1ª cat. Acqui (Franco e Tino Berruti, Guido e Piero Galliano)
- 1960 Assente
- 1961 Serie A. Acqui (Solferino, Franco e Tino Berruti, Baldizzone)
- 1962 - 1963 Assente
- 1964 Serie B. Titolo Acqui (Solferino, Pierino e Umberto Barbero, Franco Berruti)
- 1965 Serie A. Vignale (Ascheri, Franco e Tino Berruti, Umberto Barbero)
- 1966 - 1972 Assente
- 1973 Serie A. Monastero Bormida con Massimo Berruti, lascia a Berardo dopo le prime partite.

\*\*\*

La carriera di Franco non è stata molto fortunata, condizionata sia dalla salute che dai problemi di lavoro. Avrebbe meritato migliori risultati perché era considerato un giocatore dotato di genuina classe, con doti di eccellente colpite, preciso e regolare, soprattutto palleggiatore insuperabile (da “100 anni” di Mussi-Gianuzzi-Manzo). Quinto Depetris, l’indimenticato gestore del mitico sferisterio acquese, che lo adorava, lo ha descritto così: il tecnico del pallone per la precisione e l’eleganza, buon colpo d’occhio, compostezza di posizione, abilità nel giocare i palloni più difficili, come i proverbiali stop ai palloni alti a campanile.

Nel 1955 un grave infortunio, strappo muscolare al bicipite brachiale destro, lo blocca subito in inizio campionato, la ripresa è lunga e lenta. Un infortunio che gli condiziona il resto della carriera.

La stagione migliore quella del 1958, secondo dietro al solo forte Balestra nella qualificazione con 10 vittorie su 12, perdono la semifinale contro Solferino, che aveva sempre battuto. Franco ha un punto debole nell’emotività, che gli riduce il rendimento nei momenti topici.

Una emotività che gli deriva da un carattere molto sensibile, tanto da causare anche disturbi all’apparato digerente. La cosa peggiore per un giocatore di pallone.

Nino Piana

## PALLAPUGNO

I funerali giovedì 22 aprile



▲ Franco Berruti alla festa per i 90 anni



▲ Franco Berruti con i figli

**Rocchetta Palafea.** La notizia della morte di Franco Berruti si è diffusa, quasi inaspettata, nella mattinata di martedì 20 e subito il dolore e la tristezza hanno pervaso il suo paese, il variegato mondo della pallapugno e i tanti amici che avevano avuto occasione di apprezzarne le non comuni doti di uomo e sportivo.

Franco era nato il 16 novembre del 1929. Lascia la moglie Anna, i figli Daniele, Claudio e Nadia, la nuora Rossella, la nipote Giulia.

In occasione dei suoi 90 anni il sindaco Giuseppe Rattazzo, il vice Barbara Gandolfo e l’assessore Giovanni Ponte avevano deciso di fargli una bella festa realizzando anche un lungo filmato nel quale, con lucidità e precisione, Franco aveva raccontato la sua storia personale e familiare, che inevitabilmente si intrecciava con quella della storia del paese e della pallapugno, sport da lui praticato fin da giovanissimo.

Considerato il patriarca dei Berruti, aveva giocato prima al fianco del fratello Agostino e dopo con tanti altri ragazzi di Rocchetta Palafea, a partire dai Barbero, che hanno fatto onore a questo sport.

Tra questi, come non dimenticare il nipote Massimo assunto ai massimi livelli agonistici e ricordato con il nome di “Berrutino” per via del suo esile ma forte fisico.

Tutti cresciuti agonisticamente giocando sulla piazza del paese, piazza a cui Franco si sentiva particolarmente legato.

A chi aveva avuto occasione di incontrarlo anche recentemente raccontava come alla piazza.

Che porta il suo stesso cognome, dedicasse “il primo sguardo appena alzato e l’ultimo prima di coricarsi” perché lì, giovanissimo, quando avevo solo 10 anni, aveva dato i primi pugni e giocato indimenticabili partite.

## PALLAPUGNO

Parla il dt dell’Augusto Manzo

**Santo Stefano Belbo.** A meno di un mese dal via della stagione della Serie A del pallone elastico proseguono le nostre interviste settimanali, e questa volta tocca al direttore tecnico dell’Augusto Manzo Alberto Bellanti finire sul nostro tappeto.

Questa stagione sei approdato a S Stefano Belbo come ti stai ambientando?

«È una società che conosco già, essendoci già stato qualche stagione con Marcario da battitore e con Giampaolo da “spalla”, e quindi non ho avuto particolari problemi di ambientamento».

Come stai lavorando insieme alla squadra?

«Molto bene e in maniera molto intensa: facciamo tre allenamenti settimanali».

L’obiettivo stagionale sarà lottare su ogni pallone conquistare la salvezza. Giusto?

«La considerazione è giusta. Per questa squadra l’obiettivo minimo deve essere l’ottavo posto finale».

Parlaci dei singoli giocatori come li stai vedendo?

«Li vedo tutti molto impegnati e vogliosi di fare bene. Questa settimana recupereremo anche Rielia e Prandi, reduci da Covid, che hanno su-

## Rocchetta piange il suo campione Addio a Franco Berruti

Ricordava come la piazza allora fosse tutta in sterrato di pietra e “la palla bisognava colpirla al volo perché se toccava terra poteva fare degli sbalzi irregolari e diventava difficile da colpire”.

Fu anche per questo, oltre alle innate doti naturali, che Franco divenne un bravissimo colpite al volo, da molti considerato il migliore, al pari dell’acquese Piero Alemanni.

E inevitabilmente il suo racconto finiva con una amara considerazione: “Adesso mi viene il magone osservando che sulla piazza i ragazzi non giocano più e forse non sanno neanche come si fa a fasciarsi il pugno. Così una nostra tradizione si perde ed è un vero peccato”.

Per anni, con il suo modo inconfondibile di colpire la palla si era fatto apprezzare su tutte le piazze e gli sferisteri del Piemonte e della Liguria e innumerevoli sono i trofei e i gagliardetti conquistati in sfide di campionato e paesane che ancora oggi gli fanno onore.

Franco Berruti era anche un punto di riferimento per il suo paese, perché giovanissimo aveva vissuto i momenti difficili della Resistenza e aveva iniziato ad aiutare il padre, perché allora il pane si preparava e cuoceva, tutti i giorni, lungo la notte, per farlo trovare croccante ai clienti già nelle prime ore del mattino” inoltre si era specializzato nella lavorazione delle carni suine rendendo i suoi salumi famosi e molto richiesti tra i buongustai.

Nei suoi ricordi Franco con orgoglio annoverava anche un premio particolare: quello che, allora 17enne, nel 1946, gli venne consegnato dal vescovo Giuseppe dell’Omo essendosi classificato tra oltre cento concorrenti come “Miglior Giovane sportivo” della diocesi acquese.

Tanti sono i ricordi, tra questi quello del vicesindaco Barbara Gandolfo: “Siamo tutti tristi, un pezzo di Rocchetta se ne va così come volano via i pezzi migliori di quel mondo che purtroppo non esiste più”. E Pierpaolo Voglino: “Dopo quella della scomparsa di Sergio Corino questa è un’altra triste notizia per la pallapugno”.

Ricorda, invece, Piero Galliano: “Franco ha giocato, come spalla, anche con me e mio fratello Guido con i colori della Beccaro. Era un gran colpite al volo e abilissimo nella conquista delle cacce. Se giocasse ancora oggi sarebbe sicuramente alla pari dei migliori”.

Per Massimo Berruti: “Zio Franco è stato il mio primo idolo sportivo. Copiavo da lui il modo meticoloso che aveva di fasciarsi il pugno e la rincorsa nella battuta. Era dotato di un colpo al volo fantastico, colpiva la palla a mezzo metro da terra e la faceva viaggiare a mezz’aria dall’altra parte del campo”.

I funerali si svolgono giovedì 22 aprile, alle 10 nella chiesa parrocchiale di Rocchetta Palafea.

O.P.

## Bellanti: “Il nostro obiettivo? Ottavo posto e la salvezza”



▲ Alberto Bellanti

24 aprile, giocando contro Paolo Vacchetto; poi il 28 saremo in campo contro Gatto, l’1 maggio ancora contro Paolo Vacchetto, il 4 maggio contro Battaglino e il 9 maggio nuovamente contro Gatto».

Come vedi in generale questa stagione e questa ripartenza?

«Spero che si riesca a partire con il pubblico... almeno con il 20 per cento della capienza. Ma penso che si debba ripartire anche con il movimento giovanile, altrimenti si rischia di perderlo tutto».

Chi secondo te lotterà per vincere il campionato e chi saranno invece i vostri rivali per la salvezza?

«Per il campionato vedo i soliti quattro o cinque capitani ossia: Massimo e Paolo Vacchetto, Campagno, Raviola e Gatto. Per la salvezza credo che insieme a noi se la giocheranno Torino e Battaglino... questo ovviamente sulla carta; ci saranno poi sul campo sempre durante l’annata le sorprese positive e negative». E.M.

perato tutti gli esami e le visite del caso e ora possono tornare alla piena attività».

La prossima settimana si partirà finalmente con le amichevoli, ne avete già programmate?

«Sì: abbiamo programmato un intenso programma di verifiche sul campo: cominciamo il

**Ovada.** Dall'intervento di Gianfranco Pagliarulo, presidente nazionale dell'Anpi: "Viviamo un difficile inverno per le persone e per la democrazia".

Stiamo organizzando un 25 Aprile di nuova primavera e di memoria attiva: il Paese si riunirà intorno a quella straordinaria stagione di speranza. Conquistammo democrazia, libertà e giustizia sociale, che non sono mai date una volta per sempre. E non basta difenderle; dobbiamo espanderle ogni giorno, come se ogni giorno fosse il 25 Aprile".

"Purtroppo, da vice presidente dell'Anpi di Ovada, non posso evitare di parlare della sconcertante vicenda di Ankara in Turchia.

La sedia mancata della presidente della Commissione Europea Ursula von der Leyen: il rispetto delle donne in Turchia è osceno, per non dire il rispetto dell'essere umano. Erdogan ha accusato il presidente del Consiglio Draghi di un atteggiamento da maleducato, di uno che non conosce la sua storia ed è premier nominato e non eletto.

Io la mia storia la conosco bene e il 25 Aprile commemoriamo la Liberazione dalla dittatura nazifascista in cui la mia famiglia ha pagato eventi paurosi.

Ho avuto modo di conoscere persone che mi hanno raccontato eventi da paura; ho avuto la fortuna di conoscere partigiani che hanno vissuto la dittatura.

Purtroppo, a causa dei dati anagrafici, essi vengono meno; quelli ancora in vita sono intorno ai 90-95 anni e molto pochi.

Ho conosciuto donne che hanno fatto la staffetta partigiana, rischiando la vita giorno

Corrado Morchio alla vigilia del 25 Aprile

## "La libertà e la democrazia sono un patrimonio dell'umanità"



▲ Da sinistra i partigiani Talino Repetto, Bruno Olivieri, Raffaele Fusi, Renato Turco con un giovane Corrado Morchio

dopo giorno; ho conosciuto un partigiano col nome di battaglia "Aria" che, in un libro dove è protagonista, è riportato come "partigiano-bambino" data la tenera età, purtroppo mancato un anno fa.

Per ultima è arrivata la catastrofe della pandemia, che ha fatto perdere altri compagni molto cari ed amici. Un disastro paragonato ad un'altra guerra, quando si vedono i camion portare le bare al cimitero, gli ospedali al collasso che non sanno più come fare, quando tutto viene a mancare: l'ossigeno, i posti letto, gli aspiratori, le mascherine...

Una cosa che mi ha rincuorato è stata la visita del Santo Padre Francesco in Irak: una boccata di libertà e di ossige-

no in uno Stato dove la morte è la normalità.

La dittatura in Turchia, un Paese che da sempre ha fatto carta straccia dei diritti umani e dei diritti dei lavoratori: dal luglio 2016, data del presunto colpo di Stato contro Erdogan, sono stati licenziati solo nel settore pubblico 130.000 dipendenti, per non parlare del privato.

Nella costruzione del terzo aeroporto a Istanbul, che sarà il più grosso del mondo, sono stati reclutati 3000 operai, con 400 morti sul lavoro ed un'infinità di infortuni.

Lo sciopero dei lavoratori ha visto l'arresto di circa 600 operai, colpevoli di aver aderito alla protesta contro le durissime condizioni di lavoro.

La Turchia è il secondo Paese al mondo per morti sul lavoro.

Poi ci sono le ritorsioni nei confronti del popolo curdo, più volte bombardato dalle milizie di Erdogan e la prigione di Ocalan di cui siamo tenuti a sapere niente.

Attualmente in Turchia in galera ci sono avvocati, giornalisti, professori di scuola; in Egitto sussiste la situazione di prigione di Patrick Zaki e il caso mai chiarito della morte di Giulio Regeni.

Però noi siamo preoccupati del congelamento delle commesse nel settore della Difesa: fanno stare in apprensione 1500 imprese italiane (comprese Barilla, Astaldi e Ferrero, attive in Turchia).

Il mio pensiero è che la libertà e la democrazia sono un patrimonio dell'umanità.

Questo è quello che mi hanno tramandato i miei amici e compagni partigiani" - così Corrado Morchio, alla vigilia del 25 Aprile.

E domenica mattina 25 Aprile, una delegazione composta dal sindaco Lantero, dalla vice Caneva, dall'assessore Pareto e dallo stesso Morchio farà il giro dei monumenti-luoghi simbolo cittadini della Resistenza (via Gramsci, piazza XX Settembre, via Carducci e Cimitero), depositando corone.

Poi interventi in streaming di Lantero e di Morchio sul senso, oggi, del 25 Aprile.

E. S.



▲ Lavori in corso in piazza Garibaldi



▲ Il mercato in piazza XX Settembre

Il rifacimento previsto per l'estate

## I lavori in piazza Garibaldi anticipano il suo restyling

**Ovada.** Nella foto lavori in corso nella centralissima piazza Garibaldi. Il cantiere della ditta di Ponti è intervenuto per il rifacimento delle condutture del gas metano, lavoro propedeutico al restyling completo della piazza, in programma per quest'anno, a partire dalla prossima estate. Il progetto di restyling prevede la nuova pavimentazione della piazza ed una nuova sistemazione dei banchi del mercato, con l'aggiunta di nuovo verde. A causa dei lavori nella piazza, che si protrarranno sino a maggio, il mercato bisettimanale dell'abbigliamento e dei casalinghi è stato spostato in piazza XX Settembre.

Comunicato Gruppo Viabilità Valli Stura e Orba

## La Strada del Turchino passa ad Anas Piemonte

**Ovada.** Il Gruppo Viabilità Valli Stura ed Orba invia un comunicato.

«Salutiamo con sollievo il passaggio della Strada Provinciale n. 456 dalla Provincia di Alessandria ad Anas Piemonte (con una proroga alla data ufficiale del 15 aprile per completare la documentazione territoriale, ndr) ed attendiamo la vicina cantierizzazione dei lavori sulla frana all'altezza della località Gnocchetto come da notizie apparse sugli organi di informazione.

Ma proprio il fatto che sarà aperta solo (teoricamente) a settembre 2021 comporta il prolungamento del disagio per tutti quelli che, per svariate esigenze, si spostano tra Valle Stura e Basso Piemonte (studenti, lavoratori e pendolari, visite mediche, acquisti, ecc.) per molti, troppi mesi ancora.

Oltre a ciò, nel tratto di autostrada tra Masone ed Ovada (e viceversa) permane un cantiere continuo con restringimenti e scambi di carreggiata che, oltre ad essere pericolosi per chi viaggia, allungano i tempi di percorrenza.

Problemi a cui si aggiunge il pedaggio tutt'ora in essere, con l'eterna e, ad oggi, inesaudita promessa della sua

eliminazione fino a quando la viabilità ordinaria continuerà ad essere così martoriata.

E non dimentichiamoci l'ormai "eroica" (al pari di chi la percorre) strada comunale del Turchino (quella che attraversa Costa d'Ovada e risale verso Rossiglione appunto sino al termo, ndr), che ha resistito finora ad un traffico fuori dalla sua portata, mostrando ormai diversi segni di cedimento sull'asfalto che fanno temere ulteriori difficoltà per il transito nei prossimi mesi.

Chiediamo quindi che chi di dovere si adoperi affinché, contrariamente a quanto emerso da articoli di giornale, si possa garantire un transito sulla Strada Statale n. 456 all'altezza della frazione Gnocchetto a senso unico alternato regolato da semaforo, come avviene già, con il cantiere esistente, presso la frana della Stazione Ferroviaria di Campo Ligure, magari sfruttando anche la corsia esistente lato Stura, ad oggi non asfaltata, ma che permetterebbe di allargare l'area di cantiere e nel contempo il transito dei veicoli. Crediamo che tanti mesi di disagio e di pazienza inesauribile dei viaggiatori meritino uno sforzo aggiuntivo in tal senso».

**Ovada.** Cosa può chiedere un Comune con i fondi derivanti dal Recovery Plan europeo, di cui tanto si parla e si discute oggi?

In teoria tanto, tutto quello che gli servirebbe per migliorare sia la sua situazione generale che tanti dettagli importanti che poi possono diventare altrettanti interventi sugli aspetti qualificanti di una buona programmazione amministrativa. Ad esempio il Comune di Ovada, è il sindaco Paolo Lantero a precisarlo, punta molto sui fondi per il nuovo casello autostradale di Predosa e sembra convergere i suoi sforzi in rapporto alla richiesta di soldi per investimenti derivanti dal Recovery europeo proprio sulla nuova viabilità che la realizzazione di un importante snodo autostradale può determinare.

Anche se "Parlando proprio di Recovery Plan, era forse il caso di adottare una politica più regionale e non adeguate richieste ed eventuali fondi europei a situazioni meramente territoriali".

Insomma l'approccio del Piemonte al Recovery Found "è stato disarmonico ed è sembrato per certi versi una lista della spesa più che altro. Invece le diverse esigenze territoriali/zonali avrebbero dovuto essere coordinate in modo differente e più unitario dalla Regione stessa.

Ora noi ci dobbiamo adeguare alla realtà di fatto che si è creata" ma sta mancando



Le richieste di Ovada al Recovery Plan

## Casello di Predosa, nuova viabilità e digitalizzazione

quella che è sempre stata una delle parole d'ordine amministrative di Lantero, vale a dire "fare squadra", "agire secondo intenti comuni", perseguire cioè obiettivi interterritoriali e di ampio respiro più che spendersi per ottenere risultati campanilistici.

In ogni caso, "non c'è stata una regia per coordinare il tutto a livello regionale".

A livello provinciale, ora come ora ed oltre il capoluogo di provincia, anche Casale e Tortona si sono mosse da tempo per ottenere quanto possibile dai fondi europei derivanti da una situazione continentale inimmaginabile solo un anno e mezzo fa: quella della pandemia con tutte le sue conseguenze sanitarie-finanziarie-sociali.

E cosa chiede dunque Ovada al Recovery Found? Soldi soprattutto per due filoni di intervento: la viabilità e la digitalizzazione.

Quest'ultima: "La fibra ottica è l'elemento trascinante del vivere e lavorare moderno: attraverso essa ed il suo utilizzo si fa capire alla gente che è più vantaggioso abitare e anche lavorare in un centro piccolo piuttosto che in una città medio-grande perché lì si vive meglio".

Sulla viabilità, "la realizzazione del nuovo casello autostradale di Predosa deve andare di pari passo, anzi essere propedeutica, ad una nuova viabilità in zona, che tenga conto del rifacimento di ponti e di collegamenti interviari".

Il riferimento è anche al tratto provinciale tra Silvano e Rocca Grimalda dove sorge il ponte sull'Orba per cui è necessario un rifacimento/messa in sicurezza definitivo, se si vuole che i Tir possano transitare da una sponda all'altra del fiume e dirigersi per esempio alla Saiwa.

Naturalmente il nuovo casello potrà creare diverse nuove opportunità/soluzioni viarie in zona.

Tra le altre richieste di Ovada al Recovery Plan, la ristrutturazione energetica di tutto ciò che è comunale, per una svolta significativa verso l'efficiamento di settore. Senza dimenticare poi le piste ciclabili.

### Orario sante messe Ovada e frazioni

**Prefestive sabato.** S.S. Crocifisso frazione Gnocchetto ore 16; Padri Scolopi ore 16,30; Parrocchia Assunta ore 17,30; Ospedale ore 18; Santuario di S. Paolo ore 20,30.

**Festive.** Padri Scolopi "San Domenico" ore 7,30 e 10; Parrocchia "N.S. Assunta" ore 8, 11 e 17,30; Santuario "San Paolo della Croce" ore 9 e 11; Grillano "S.S. Nazario e Celso", ore 9; Chiesa "San Venanzio" 25 aprile; 9 e 23 maggio (festa della vallata), ore 9,30; Monastero "Passioniste" ore 9,30; Costa d'Ovada "N.S. della Neve" ore 10; Padri Cappuccini "Immacolata Concezione" ore 10,30; Chiesa di San Lorenzo 2, 16 e 30 maggio ore 11.

**Feriali.** Padri Scolopi ore 7,30 e 16,30; Parrocchia Assunta ore 8,30; Madri Pie Sedes sapientiae ore 18; San Paolo della Croce ore 17; Ospedale Civile ore 18, al martedì.

Per contattare il referente di Ovada  
escarsi.lancora@libero.it  
tel. 0143 86429 - cell. 347 1888454

Situazione Covid in città ed in zona

### Diminuzione dei positivi incoraggia riaperture

**Ovada.** Il sindaco Paolo Lantero, nel suo consueto appuntamento di fine settimana con i propri concittadini, ha comunicato che "abbiamo 11 persone contagiate dal Covid-19, numeri incoraggianti che ci indirizzano verso un auspicio piano di riaperture (è attesa l'annuncio ufficiale del rientro in zona gialla da lunedì 26 aprile e quindi delle progressive riaperture, commerciali e non, generalizzate, ndr), che speriamo possano concretizzarsi a maggio, per un'estate più normale per cui stiamo già lavorando con eventi che presenteremo nelle prossime settimane".

Sicuramente la situazione in città è migliorata nell'ultimo periodo e anche di molto, se si pensa che la positività faceva registrare punte di 50/60 soggetti contagiati solo poco più di un me-

se fa. Anche 120 i contagiati in città circa un anno fa, ad aprile.

Così la situazione epidemiologica, ricavata dalla piattaforma regionale di settore, alla fine della settimana scorsa nei paesi della zona di Ovada, in progressiva diminuzione (e con sei Comuni a quota 0): Predosa 7, San Cristoforo 5, Capriata d'Orba 4; Belforte Monferrato, Tagliolo Monferrato, Bosio e Silvano d'Orba 3; Rocca Grimalda e Lerma 2; Mornese, Castelletto d'Orba, Cremolino e Montaldeo 1; Cassinelle, Molare, Carpeneto, Trisobbio, Montaldeo Bormida e Casaleggio Boiro 0. Intanto all'Ostello del Polisportivo Geirino è iniziata la vaccinazione degli appartenenti alla fascia di età che va dai 60 ai 69 anni, terminate le fasce d'età superiori.

### Morti due anziani al Lercaro per aver bevuto detergente

**Ovada.** Nuovamente al centro dell'attenzione l'Ipab Lercaro, la struttura sanitaria - assistenziale che annovera attualmente una settantina di anziani ospiti.

La notizia si è appresa solo ora ma si tratta di un fatto accaduto mesi fa quando il covid 19 imperversava in zona. E' successo che tre anziani ospiti hanno dovuto del detergente contenuto in una bottiglia di minerale. Due di loro sono morti mentre un terzo è sopravvissuto, pur intossicato.

La famiglia di una delle due vittime si è costituita recentemente parte civile, chiedendo il risarcimento dei danni alla direzione dell'Ipab. Il capogruppo del gruppo della minoranza consiliare di "Ovada Viva" Pierandrea Cassulo ha posto al sindaco un'interrogazione che sarà discussa nella prossima seduta consiliare entro il termine di aprile, per sapere se anche Palazzo Delfino si costituirà parte civile.

Di quanto accaduto al Lercaro si sta occupando la Procura di Alessandria. Una Os della cooperativa interna alla struttura sarebbe indagata.

**Ovada.** Ecco il testo della lettera che il sindaco Paolo Lantero ha inviato al presidente della Regione Cirio, riguardante la situazione ovadese del commercio.

«Gentile presidente Cirio, sono Paolo Lantero, sindaco di Ovada. Come lei sa, la mia comunità è composta da undicimila abitanti che, come tutte le città del Piemonte e d'Italia, sta attraversando momenti di grande difficoltà e ansia.

Queste circostanze accompagnano la nostra regione da ormai un anno, quando nello scorso marzo la pandemia ha iniziato a sconvolgere prima le nostre abitudini di vita e successivamente le nostre certezze nel campo della socialità e dell'economia.

Alla fine del primo periodo di lockdown, rispettato con grande impegno e collaborazione da tutti gli ovadesi, ho potuto constatare una grande voglia di riscatto e di ripartenza da parte della mia comunità.

Questi sentimenti hanno portato a vivere un'estate più serena con una nuova normalità, senza eccessi o comportamenti sconvenienti.

L'appropinquarsi dell'autunno e la recrudescenza della pandemia hanno di nuovo precipitato Ovada, e tutta l'Italia, nell'incubo delle restrizioni.

Ad oggi abbiamo vissuto quasi sette mesi di continue riaperture e chiusure che hanno nuovamente fiaccato la città e che stanno portando alla luce una catena di fragilità preoccupante e un crescente malessere.

Sono conscio che il compito di un sindaco sia quello di governare anche gli stati d'animo estremi dei cittadini, seppur con le pochissime leve che sono rimaste ai Comuni per incidere in modo netto nella vita di una comunità.

Ho impiegato quindi risorse personali di credibilità, pazienza e spirito di servizio per permettere alla mia comunità di essere pronta alla ripartenza.

Mi sono sentito in dovere, però, di scriverle questa lettera per segnalare il caso delle attività economiche che gravitano ad Ovada, in particolare i piccoli negozi di vicinato che, negli scorsi mesi, hanno investito risorse per adeguarsi alle norme previste per il contrasto alla pandemia.

Come Amministrazione abbiamo cercato di rimborsarli con un bando pubblico comu-

Dal sindaco Lantero, che ottiene risposta

## Chiusura dei negozi: lettera al presidente Cirio



### Covid 19: verso un allentamento delle misure restrittive

**Ovada.** Nell'ultima settimana i dati epidemiologici nazionali e regionali sono ulteriormente migliorati, per cui si dovrebbe profilare un'allentamento generale delle misure adottate per contenere la diffusione del virus.

Il Governo Draghi il 16 aprile ha dichiarato che da lunedì 26 aprile, e progressivamente per tutto il mese di maggio, le regioni specialmente in fascia gialla ma anche quelle in arancione potranno disporre di riaperture significative, a partire dalle prime. Come il ritorno a scuola in presenza al 100%, le riaperture serali (all'aperto) dei ristoranti, la possibilità di andare al cinema e a teatro, di fare sport di gruppo, di spostarsi anche tra regioni gialle.

Naturalmente queste aperture graduali sono e saranno sempre condizionate dal rispetto delle regole in rapporto alla pandemia e dall'uso del buon senso.

Ragione per cui è necessario continuare a prestare sempre la massima attenzione, in primis per la salute, e poi per arrivare ad ottenere il più possibile le fasce declassate, cioè le riaperture per tutti.

È raccomandato quindi, come sempre, l'utilizzo della mascherina quando si esce di casa, l'igienizzazione frequente delle mani (non è mai troppo!), il mantenimento della distanza interpersonale di almeno un metro e mezzo e l'evitare qualsiasi assembramento o gruppi di persone.

Sul portale [www.ilpiemontetivaccina.it](http://www.ilpiemontetivaccina.it) è possibile inserire la richiesta di preadesione alla vaccinazione contro il covid 19 per le persone over 60 (anno di nascita 1961 incluso).

nale. Gli stessi hanno compreso e rispettato anche il secondo lockdown autunnale.

Sono consapevole e la ringrazio dello sforzo operato dalla sua Giunta per sostenere il comparto che ad oggi però chiede a gran voce di alzare le proprie serrande, rischiando di esporsi a violazione delle norme che potrebbero comporta-

re loro sanzioni e multe, un ulteriore aggravio ad una situazione già compromessa.

Per questi motivi, voglio sottoporle una riflessione: la città di Ovada è inserita, al pari di tutta la regione Piemonte, secondo i dettami nazionali, in zona rossa (lettera scritta il 2 aprile, ndr). Questa decisione però è in contrasto con la no-

stra situazione epidemiologica.

Ovada conta 18 persone contagiate con una incidenza dello 0,25% sul totale della popolazione (al 6 aprile, ndr). Questi risultati sono stati raggiunti grazie all'impegno di tutti i miei concittadini che, ad oggi, soffrono però una situazione di chiusura totale difficilmente giustificabili, a fronte del dato numerico sopra citato.

Il motivo della mia missiva è di chiederle di operare una forte sensibilizzazione nei confronti del Governo ad adottare un sistema di restrizioni che tenga conto delle profonde differenze delle varie zone all'interno della stessa regione.

I nostri territori che, in situazioni normali, soffrono la marginalità nei servizi sanitari, nei trasporti, nelle opportunità lavorative, si trovano adesso ad essere equiparate alle aree metropolitane.

Un criterio che ad oggi non è più accettabile per la tenuta del tessuto economico e sociale delle tante aree interne che costituiscono un vero e proprio tesoro del nostro Paese.

Certo di un suo riscontro e ringraziandola per l'impegno profuso, la saluto cordialmente».

Nel tardo pomeriggio del 6 aprile si è svolta la manifestazione pacifica dei commercianti veramente esasperati (di Ovada e della zona) davanti al Comune, per protestare contro la chiusura dei negozi imposta a livello regionale.

Ora si sta profilando (dal 26 aprile) nuovamente il "giallo" ed è auspicio di tutti che le riaperture commerciali non debbano più subire stop.

Ed in ogni caso che prevalga la diversa perimetrazione regionale, tale da differenziare una zona contagiata da un'altra a bassa incidenza del virus, come Ovada.

Il sindaco Lantero ha comunicato in questi giorni che il presidente Cirio "ha risposto alla nostra lettera e si è impegnato a portare le nostre istanze al presidente del Consiglio Mario Draghi in un dialogo istituzionale utile e virtuoso".



Molare • Da parte del Comune

## I progetti presentati per i fondi del Recovery Plan

**Molare.** Anche se ad oggi sembra che la Regione Piemonte non abbia ancora fatto nessuna valutazione concreta sulla fattibilità, la convenienza o la reale ammissibilità dei progetti al Recovery Plan di matrice europea, vi sono Comuni della zona di Ovada, tra cui Molare, che non hanno atteso più di tanto ma che si sono dati da fare, e giustamente, in tal senso. Ora come ora da parte della Regione è stato fatto semplicemente l'elenco dei progetti presentati da tutti gli Enti locali che hanno risposto alla mail regionale del settore.

Premesso questo, il Comune di Molare ha richiesto i fondi, nell'ambito del Recovery Plan, per i seguenti interventi.

**Un milione** di euro per la manutenzione straordinaria alla Strada Provinciale n. 207 di Olbicella (necessari ampi tratti di asfalto, il rifacimento di molti parapetti dei ponti/ponticelli e il rifacimento di alcuni tratti di muro di contenimento a monte della strada). La sistemazione della provinciale rappresenta un intervento prioritario e pro-

pedeutico ad una migliore fruizione di tutta la valle da parte dei visitatori e fondamentale per aumentare l'attrattività della stessa verso nuovi potenziali residenti. Basta ricordare che una maggior presenza umana nelle aree montane e fragili del territorio il cui centro zona è Ovada vorrebbe dire, potenzialmente, anche una maggior cura e gestione del territorio, aumentandone la resilienza nei confronti del cambiamento climatico che sempre più spesso scopre gli abitanti molto fragili.

**Un milione e mezzo** (costo derivante da un vecchio Piano territoriale integrato della Provincia) per l'innalzamento tramite paratie mobili, della nuova diga di Ortiglieto. Questo permetterebbe, senza interventi invasivi e pericolosi per l'ambiente, di aumentare sensibilmente la produzione di energia idroelettrica (verde) della Centrale Tirreno Power del Cerreto.

**Un milione e 200mila** euro per la realizzazione di un percorso ciclo-pedonale per rendere fruibile e visitabile la Vecchia Diga Bric Zerbino, crollata nell'agosto 1935. Unico caso in tutto il nord-ovest d'Italia di disastro causato dal crollo di uno sbarramento idroelettrico. La vecchia diga e tutti i terreni attigui sono già parte del patrimonio demaniale (quindi dello Stato) ed il sito è già stato anche individuato dal Piano paesaggistico regionale. Sarà necessario prevedere un'area di sosta nei pressi delle proprietà di Tirreno Power; la realizzazione di una passerella ciclo-pedonale per ovviare al problema del fiume (attualmente è necessario guardare l'Orba per raggiungere il sito in questione dal territorio molarese, cosa che in caso di piogge è impossibile e pericolosa); il recupero della vecchia casa guardiana per realizzare una sorta di "rifugio" con piccola area pic-nic annessa; mettere in sicurezza il coronamento della diga e i percorsi per raggiungerla ed infine rendere visitabile l'intero.

**260mila** euro per la realizzazione di sette aree di sosta a pagamento, da circa 30/40 posti auto lungo le principali vie di accesso al fiume (una alla Diga Bassa o Lago di Salvatore, due in Loc. Marciazza,

una in Loc. Bricco, una ai Gaiioni, una alla Coscia e una ai Canobbi). Dovranno essere realizzati dei posteggi temporanei, senza alcuna trasformazione del suolo, per una migliore gestione dei flussi estivi dei bagnanti.

**40mila** euro, contemporaneamente alla realizzazione delle aree di sosta, serviranno per realizzare due aree per la gestione dei rifiuti dei turisti. Si è capito infatti come l'introduzione del sistema di raccolta porta a porta, pur portando risultati ottimi sulla raccolta dei rifiuti, porti notevoli problemi nella gestione dei rifiuti dei visitatori saltuari che, non avendo più a disposizione i bidoni stradali, tendono a smaltire non correttamente i rifiuti prodotti. Queste due aree, da realizzarsi all'ingresso e all'uscita della valle, dovranno essere chiuse e accessibili tramite il tagliando necessario alla sosta dei veicoli (sostanzialmente il pagamento della sosta darà anche diritto allo smaltimento dei rifiuti prodotti in maniera corretta).

**Un milione** di euro per la sistemazione di tutte le strade bianche e dei percorsi escursionistici dell'alta valle, includendo anche i manufatti in alveo: guadi (Marciazza e Gaiioni), ponti (Canobbi) e passerelle (Frera) esistenti.

La realizzazione delle aree di sosta a pagamento dovrebbe garantire, grazie ai proventi dei posteggi, le risorse necessarie alla manutenzione ordinaria delle aree stesse, delle vie di accesso al fiume e di tutta la rete escursionistica e delle strade bianche, oltre che naturalmente coprire i costi di smaltimento dei rifiuti.

Le ricadute potenziali sul fronte occupazionale potrebbero portare all'assunzione stagionale di un ausiliario al traffico per il controllo delle aree di sosta e ricadute dirette su artigiani e coltivatori diretti per lavori di manutenzione della rete escursionistica.

Molto importanti potrebbero essere le ricadute indirette con la creazione di nuove strutture ricettive e per la fornitura di servizi ai visitatori. Da non dimenticare che la stessa Regione Piemonte è proprietaria di strutture (Parco Faunistico dell'Appennino in Loc. Santuario delle Rocche e Cascina Tiole appena oltre confine a Ponzone), che già attualmente forniscono servizi, tramite i gestori, a visitatori e turisti.

Nell'elenco è stato inserito anche il miglioramento del fondo stradale della Provinciale Molare-Ovada.

Per un totale complessivo di 5 milioni di euro.

Naturalmente gli interventi individuati sono progettuali e quindi teorici, in attesa dunque di essere approvati ed adeguatamente finanziati, del tutto o in parte. Ed una parte di questi è stata anche ricompresa nel progetto di settore che la Provincia ha approntato nell'ambito del Recovery Plan, denominato "Piano di sviluppo locale Alto Monferrato", specie per la parte relativa alla valorizzazione della vecchia diga Bric Zerbino. Ma in ogni caso i progetti redatti e presentati rappresentano la volontà dell'Amministrazione comunale molarese di essere propositiva e di agire in concreto, nell'ottica del miglioramento e della razionalizzazione della situazione di fatto esistente. **E. S.**

**Ovada.** Riceviamo e pubblichiamo dal Coordinamento iniziative Valle Stura Ovadese.

«Fialmente è giunto il 15 aprile, il giorno del passaggio della Strada Provinciale n. 456 del Turchino dalla gestione della Provincia di Alessandria a quella dell'Anas.

Questo giorno tanto atteso, un giorno come tutti gli altri e la frana di Gnocchetto è sempre lì, immobile, che aspetta.

Speriamo che rapidamente vengano attuati gli interventi indispensabili per l'apertura della strada, chiusa dai primi di dicembre. La frana ha compiuto 17 mesi e si avvia verso il diciottesimo.

Salutiamo la Provincia di Alessandria come un bambino saluta una mamma un po' assente che decide di affidarlo ad una baby sitter e se ne va.

Forse a settembre verrà riaperta la strada ma la frana di Gnocchetto induce a profonde riflessioni sul ruolo della politica e della burocrazia. La prima debolissima, la seconda fortissima.

Coordinamento iniziative Valle Stura Ovadese

## “Frana di Gnocchetto: debole la politica, forte la burocrazia”

L'abbiamo visto a dicembre: in un attimo strada chiusa con blocchi di cemento. Qualcuno ha pensato a quei poveretti che vivevano al di là dei blocchi? Potevano aver bisogno di un'ambulanza o dei Vigili del fuoco?

Facile chiudere, impossibile riaprire! Durante questi mesi, è sceso qualcosa da quella montagna? Quintali o tonnellate di roccia o detriti?

Sullo sfondo, la debolezza della politica e dei partiti. Ed allora c'è da provare nostalgia per i partiti di una volta: DC, PCI, PSI, PSDI, PRI, PLI.

Hanno causato danni di ogni tipo, hanno accumulato un enorme debito pubblico, ma in

quei partiti c'erano anche uomini di valore che non tremavano davanti ad una frana o non si giravano dall'altra parte.

Da una parte i disagi subiti, da mesi, da migliaia di persone che hanno incontrato enormi difficoltà per gli spostamenti tra Piemonte e Liguria; dall'altra la debolezza della politica e lo scaricabarile. Queste sono le due facce della questione "frana di Gnocchetto".

Il tutto accade in un Paese dove nessuno è responsabile di niente e dove la risoluzione dei problemi viene sempre rimandata. Se un Paese come quello in cui viviamo non è capace di risolvere il problema di una frana, possiamo pensare

che sia in grado di affrontare una "pandemia"?

A tutti, ad Anas, Provincia di Alessandria, a politici ed amministratori di ogni livello, ricordiamo che stiamo parlando di una strada provinciale ex statale, non di una stradina privata di campagna.

Chi utilizza quella strada, ne ha bisogno per esigenze di lavoro, studio, problemi di salute, visite mediche, necessità di comprarsi qualcosa da mangiare. Sono i cosiddetti "esseri umani", quelle creature che a volte hanno bisogno di un'ambulanza.

Sono quelli che con le loro tasse pagano gli stipendi anche a chi ha avuto la fortuna, per merito o demerito, di sedersi su una bella poltrona, magari scomoda o impegnativa, ma se non sei capace di stare lì seduto o se è troppo difficile, alzati e vai altrove. Questo non è populismo o demagogia, è la triste realtà dei nostri giorni, anno 2021, Italia settima potenza del mondo industrializzato».

Ordinanza di proroga

## Impianti di riscaldamento accesi sino a domenica 2 maggio

**Ovada.** Il sindaco Paolo Lantero ha emesso una ordinanza di proroga dell'accensione degli impianti di riscaldamento, in tutto il territorio comunale, in considerazione del perdurare della temperatura al di sotto della media stagionale, anche di molto nella fascia serale-notturna.

L'ordinanza sindacale resta valida sino a tutta domenica 2 maggio negli edifici pubblici e privati. Sino ad un massimo di 12 ore al giorno, è prorogato dunque il mantenimento in accensione degli impianti termici.

Le ore di accensione sono liberamente articolabili nell'arco della giornata e nel rispetto dei valori massimi della temperatura ambiente (max 20°), stabiliti dall'art. 3 del Dpr n.° 74/2013.

## Corso per soccorritore volontario di Protezione civile

**Ovada.** I Comuni di Tagliolo Monferrato, Castelletto d'Orba, Rocca Grimalda e Silvano d'Orba attivano un corso per l'iscrizione al gruppo comunale di Protezione civile della provincia di Alessandria.

I residenti dei suddetti Comuni possono far parte del proprio Comune di appartenenza.

Il corso avrà inizio lunedì 26 aprile e si articolerà in 12 lezioni, al lunedì e mercoledì, dalle ore 21 alle ore 23, per un totale di 24 ore. Le lezioni saranno tenute da personale qualificato e si svolgeranno in modalità videoconferenza.

La fruizione del corso con regolare frequenza, almeno 16 ore di presenza, e il successivo superamento del test finale di verifica dell'apprendimento, daranno diritto al conseguimento della qualifica di soccorritore volontario.

Le adesioni sono da inoltrare alle sedi comunali di riferimento.

**Cassinelle.** Nell'ambito dello svolgimento del progetto di valorizzazione del patrimonio geopaleontologico del Bacino Terziario Piemontese BTP, delle aree dell'Ovadese e dell'Acquese, ideato dal biologo marino Mariano Peruzzo ed intitolato "Una volta c'era il mare..." (tradotto dal dialetto locale: "Na vòta ui era ir mòr..."), Alex Radioattivo ha creato un video molto interessante, prestando la sua expertise come pilota di drone, regista documentaristico ed esperto di video editing. Un risultato veramente eccezionale, visibile sul canale youtube: <https://youtu.be/3CguVrfFNNs>.

Durante l'Oligocene Inferiore (33.9-28.1 milioni di anni fa), il BTP era un'immensa area di deposizione di un antico mare/bacino interno.

Nel video si possono ammirare la zona di confine, tra il sud del Piemonte e il nord della Liguria, le arenite dei Chiappini di Cassinelle, il canyon di Cascina Casareggio, i calanchi di Morbello. Quest'ultimo paese tra l'Ovadese e l'Acquese ospita anche un affioramento particolare: infatti in Località Vallosi, lungo la strada,

Il progetto ideato dal biologo Mariano Peruzzo

## Una volta a Cassinelle c'era il mare, e non solo



sono visibili affioramenti di rocce metamorfiche di crosta continentale (gneiss) appartenenti al cosiddetto Cristallino dei Vallosi.

Queste rocce metamorfiche dell'Era Paleozoica e di età

carbonifera, sono le più antiche della provincia di Alessandria, ovvero hanno circa 300 milioni di anni.

I cinque Comuni interessati dal progetto di valorizzazione (Cassinelle, Morbello, Gro-

gnardo, Visone e Prasco) sono in fase di approvazione dei bilanci (Cassinelle, con il sindaco Roberto Gallo, l'ha approvato il 12 aprile) e presto l'Unione Montana tra Langa e Alto Monferrato formalizzerà gli incarichi per lo svolgimento dei lavori prefissati.

Il dott. Mariano Peruzzo si è nuovamente reso disponibile, con il necessario aiuto dei ricercatori, prof.ssa Anna d'Atri e dott. Carlo Bertok, del dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Torino, a redigere la parte didattica e divulgativa dei dieci pannelli in progetto (due per ogni Comune).

La primavera porta buoni propositi e speriamo tanta energia positiva...

"La rinascita - dice Peruzzo - parte dalla conoscenza, ne sono convinto! Questa è la nostra grande occasione".

E. S.



▲ Nella foto di Chiara Alloisio l'artista a sinistra con il partigiano "Aria"

In rete sino al 29 aprile

## Festa della Liberazione col teatro-canzone di Alloisio

**Ovada.** Festa della Liberazione 2021.

L'ovadese Gian Piero Alloisio si è esibito in "Aria di libertà", teatro-canzone in streaming, la sera del 19 aprile.

L'autore e interprete di teatro e canzoni Gian Piero Alloisio, collaboratore storico di Giorgio Gaber, ha raccontato con canzoni, monologhi e video la storia del bambino-partigiano Mario "Aria" Ghiglione, mancato nel settembre 2020.

Con il partigiano Aria, Alloisio ha condiviso, fra il 2014 e il 2019, tanti spettacoli nelle scuole, nelle piazze, nei teatri.

Nel '44, a soli 15 anni, Mario, già attivo nella Resistenza all'insaputa dei genitori, raggiunge i ribelli del Monte Tobbio. Il suo nome di battaglia, "Aria", esprime tutto il senso liberatorio della sua scelta.

La storia di Aria è l'avventura di un adolescente alle prese con un mondo sconvolto dalla guerra e una patria dominata dall'odio politico e razziale. La sua famiglia non si occupa di politica, non è schierata contro il fascismo, eppure Aria matura lo stesso la sua scelta.

Tra le canzoni eseguite, "Povera Patria" di Franco Battiato, "La libertà" di Gaber-Lu-

porini, "Auschwitz" di Francesco Guccini, "Dalle belle città" dei partigiani Lanfranco e Cini, oltre che "Ogni vita è grande" dello stesso Alloisio, premiato al Teatro Splendor nel 2014 con l'Ancora d'argento quale "Ovadese dell'Anno".

Aria di libertà, trasmesso in streaming sulle pagine fb Consiglio Regionale del Piemonte e Gian Piero Alloisio - Info e sul canale YouTube Teatro italiano del disagio, resterà in rete fino al 29 aprile.

Lo spettacolo, ispirato al libro omonimo di Federico Fornaro, è adatto a un pubblico di ogni età e coinvolge particolarmente i ragazzi.

Alloisio è disponibile a incontrare gli studenti da remoto (per informazioni scrivere a infoatid@gmail.com).

"Aria di libertà" è un progetto di Atid - Associazione "Teatro italiano del disagio" diretta da Gian Piero Alloisio, realizzato con il sostegno del Comitato Resistenza e Costituzione del Consiglio regionale del Piemonte e in collaborazione con il Polo del '900 che lo ha inserito nella programmazione della Festa della Liberazione 2021

Per contatti: Simonetta Cerini Atid cell. 380 4522189 infoatid@gmail.com

Iniziativa dei Comuni di Tortona ed Ovada

## Quattro borse di studio per ricordare Andrea Gastaldo

**Ovada.** Andrea Gastaldo, 50 anni, deceduto il 16 aprile 2020 a causa del Covid-19, dopo essere stato ricoverato all'Ospedale Molinette di Torino per una ventina di giorni, verrà ricordato nel segno di quattro borse di studio.

Laureato in Giurisprudenza, Gastaldo, di origine ovadese, lavorava come vicecomandante presso la Polizia Municipale di Tortona. Nella città di origine romana si ammalò durante la prima, grave ondata del virus pandemico.

Ad un anno dalla sua prematura scomparsa, l'Amministrazione comunale di Tortona, e congiuntamente quella di Ovada sua città di origine, intendono ricordarlo con l'istituzione di quattro borse di studio rivolte a studenti i quali, esaurita con merito la scuola se-



▲ Andrea Gastaldo

condaria superiore, continuano nel loro percorso formativo unendo studio e volontariato.

Due borse di studio di 1.000 euro verranno attribuite a studenti che hanno terminato la scuola superiore e che intendono iscriversi ad una Facoltà universitaria.

Un'altra borsa di studio, sempre di 1.000 euro, sarà as-

segnata ad uno studente che abbia ottenuto una qualifica in un'agenzia formativa di Tortona e voglia continuare il suo percorso formativo.

La quarta borsa di studio, ancora di 1.000 euro, sarà assegnata a uno studente che abbia terminato la scuola superiore ad Ovada e si iscriva ad una Università.

Il bando di concorso verrà pubblicato annualmente ed è rivolto a studenti la cui famiglia faccia registrare un Indicatore della situazione economica equivalente (Isee) sino a 24mila euro.

L'assegnazione delle borse di studio terrà conto dei criteri di merito ed economici degli studenti concorrenti. In caso di ex aequo, sarà data priorità agli studenti di Giurisprudenza, il corso di laurea frequentato

da Andrea Gastaldo.

Le quattro borse di studio saranno assegnate, ogni anno, entro la data significativa del 16 aprile giorno del decesso di Gastaldo, nel corso di una manifestazione pubblica, in svolgimento alternato ad Ovada ed a Tortona.

Ad Ovada vivono tuttora i suoi genitori, Iolanda e Egildo Gastaldo.

Puntualizza il sindaco Paolo Lantero: "In collaborazione col Comune di Tortona ed il sindaco Federico Chiodi, è stata istituita una borsa di studio per ricordare il vice comandante della Polizia locale di Tortona Andrea Gastaldo, un nostro sfortunato concittadino, morto in giovane età per questo terribile virus. Un piccolo atto per ricordare una vita scomparsa prematuramente".

Lerma • L'Ecomuseo di Cascina Moglioni

## Il sentimento religioso in tempo di pandemia

**Lerma.** Il sentimento religioso in tempo di pandemia, realizzato dall'Ecomuseo di Cascina Moglioni, dopo Mornese e Casaleggio, si focalizza su Lerma.

Vi si trovano edifici religiosi costruiti per ottenere protezione contro le malattie e dedicati a San Rocco e a San Sebastiano, come da tradizione cristiana.

A rendere esplicita la funzione della Chiesa di San Rocco al Piano, la scritta che compare sul quadro, conservato al suo interno, e forse un tempo ripresa anche nell'affresco della facciata.

San Sebastiano, invece, con il piccolo lazzaretto annesso, divenne il ricovero dei malati di peste del '600 e di quelli di colera di fine '700.

Merita poi di essere citata la Chiesa di San Pantaleo (protettore dei medici e dei malati) costruita, anch'essa come quella di San Rocco, lungo il Piota.

Per Lerma e i suoi antichi confini utili notizie non si ricavano solo in ambito architettonico, con la riscoperta delle Chiese campestri sopra segnalate ma anche da una serie di importanti documenti che, redatti nei secoli, registrano la frequenza e la violenza con cui le malattie ad elevato contagio ciclicamente si diffondevano.

Da queste letture, ciò che maggiormente colpisce è la corrispondenza di alcune situazioni di allora con quelle che si vivono in questi anni, segnati dal Coronavirus.

L'urgenza di trovare in breve tempo un luogo di sepoltura

per le 296 vittime (un terzo della popolazione totale), che a Lerma nell'autunno del 1630 furono colpite dalla peste, o l'ordine di controllare gli spostamenti di uomini e di merci da una zona all'altra insieme all'obbligo di avere una *bolletta di sanità* da parte di chi doveva muoversi da un dato territorio, nonostante le evidenti differenze del caso, rimandano a questioni a noi tristemente note.

Tra le informazioni più significative per la ricerca, vi è quella circa la realizzazione di una *rebba*, un posto di blocco, voluto dai governanti del Monferrato con la finalità di controllare che le persone provenienti da Genova e dai territori limitrofi fossero in possesso della patente di sanità.

Costruiti nell'estate del 1656, questi *rastelli* (cancelli) furono posti ai confini di Lerma, sulla strada che conduce a Capanne di Marcarolo lungo la valle del Piota, a seguito della terribile pestilenza che nella città ligure e nel suo circondario provocò la morte di 92mila persone.

A causa delle rivendicazioni (documentate) di Genova, che accusava il Monferrato di aver posto i cancelli sul suo territorio e grazie ad una mappa storica presente sul libro di Emilio Podestà, "Lerma - storia e vita dalle origini alla fine del Settecento", è stato possibile ritrovare il luogo in cui furono messi, una località assai suggestiva all'interno del Parco Naturale delle Capanne di Marcarolo, dove è possibile ammirare una Quercus crenata.

**Ovada.** Formazione gratuita per tutor aziendali e nuovi giovani assunti.

Nell'ambito di "Hub in progress", progetto dell'Associazione socio assistenziale dei Comuni dell'Acquese finanziato dalla Compagnia di San Paolo, la Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri propone due percorsi paralleli gratuiti: uno per i tutor aziendali, definiti anche Brand ambassador, e uno per giovani occupati in aziende del territorio ovadese ed acquese.

Il progetto "Hub in progress" mira a orientare e strutturare sul territorio ovadese ed acquese una serie di strumenti per offrire ai giovani un accompagnamento al mondo del lavoro. La strategia è quella di dotarli di strumenti personali e professionali per potenziare la auto candidatura e coinvolgere gli stessi in progetti imprenditoriali.

Nello specifico, il percorso gratuito per Brand ambassador si propone di valorizzare le soft skills necessarie per definire i valori e l'identità dell'impresa e del Brand, costruire processi di accoglienza e prima formazione in azienda, comunicare i valori, la personalità e l'identità dell'azienda, gestire il tempo e raggiungere gli obiettivi, creare l'equipe di lavoro, fare squadra e motivarla.

I partecipanti saranno i tutor che si prendono in carico i nuovi assunti e li coinvolgono rendendoli parte dell'azienda non solo a livello tecnico e or-



Casa di Carità di via Gramsci

## Formazione gratuita per tutor aziendali e giovani occupati

ganizzativo (saper fare) ma anche emotivo (saper essere). Potranno partecipare sette aziende selezionate della zona di Ovada e di Acqui, per quattro incontri online individuali da 1,5 h., con orario e il calendario definiti con l'azienda.

Il secondo percorso gratuito di 16 ore online serali per giovani assunti allena le soft skills fondamentali per la produttività e la gestione degli obiettivi in azienda.

Possono partecipare 12 giovani selezionati tra i 19 e i 25 anni, occupati (stagista, apprendista, tempo determinato, indeterminato) in aziende di Ovada ed Acqui. Questo percorso pratico allena le seguenti competenze: problem-solving, decision-making, gestione del tempo e delle priorità, gestione dell'agenda, produttività e proattività, capacità di gestione degli obiettivi.

Entrambi i percorsi sono gratuiti, finanziati dal progetto "Hub in progress" e gestiti da Lorenzo Paoli, Career & Corporate coach certificato Acc dall'International Coach Federation, co-fondatore di Foresight, specializzato in motivazione, obiettivi e studi sulle prestazioni ad alto livello. Lavora con manager e team di Pmi e multinazionali, oltre che con professionisti e manager per lo sviluppo della loro carriera. Per candidarsi occorre scrivere a: [progetti.ovada@casadicarita.org](mailto:progetti.ovada@casadicarita.org) specificando il nome dell'azienda, telefono e, per i giovani, il curriculum vitae.

La stessa azienda può anche iscriversi insieme un tutor e un giovane.

## Pagamento bollo auto prorogato al 31 luglio

**Ovada.** Dalla piattaforma della Regione Piemonte.

Gli ovadesi ed i piemontesi che hanno il bollo auto in scadenza nei mesi di aprile, maggio e giugno potranno pagare senza alcuna maggiorazione entro il prossimo 31 luglio.

La decisione è stata assunta dalla Giunta regionale su proposta dell'assessore al Bilancio ai Tributi, Andrea Tronzano.

"La pandemia incide ancora pesantemente sulle nostre vite - commenta Tronzano - È sembrato quindi naturale riproporre questa dilazione nei pagamenti che avevamo già attuato lo scorso anno".

Dal 24 aprile

## Riprende la Santa Messa a Gnocchetto

**Ovada.** Da sabato 24 aprile riprende la celebrazione della S. Messa nella Chiesa del Santissimo Crocifisso di frazione Gnocchetto, ogni sabato dalle ore 16.

**Onoranze Funebri Ovadesi**  
di Spazal e Grillo

Ovada - Viale Stazione centrale, 2-4-6 - Tel. e fax 0143 833776

Cofani comuni e di lusso • Vestizioni diurne, notturne e festive  
Pratiche burocratiche • Addobbi, fiori • Stampa manifesti  
Autofuneri Mercedes, trasporti ovunque  
Iscrizioni monumenti e lapidi • Servizi cimiteriali e cremazioni

Masone • Nella chiesa parrocchiale

## Commemorati i caduti e i dispersi in Russia

**Masone.** Domenica 11 aprile locale Gruppo Alpini, durante la S. Messa celebrata dal parroco don Aldo Badano, ha commemorato le Penne Nere cadute e disperse in Russia nell'ultimo conflitto mondiale.

Quest'anno la funzione, a causa delle limitazioni per la pandemia, si è svolta nella chiesa parrocchiale a differenza del passato quando la commemorazione avveniva nel Santuario della Madonna della Cappelletta, dove da quasi quarant'anni è conservata l'urna contenente la terra del Don in prossimità di un piccolo altare sormontato da una lapide con i nomi di tutti gli Alpini caduti e dispersi in



Russia: i Sergenti Maggiore Macciò Mattia e Pastorino Giovanni; il Sergente Pastorino Giuseppe; i Caporali Pastorino Michele, Pastorino Tomaso e Santelli Giuseppe; gli Alpini Macciò Agostino, Macciò Francesco, Macciò Dome-

nico, Neve Mario, Ottonello Giacinto, Ottonello Giuseppe, Ottonello Mario, Ottonello Michele, Ottonello Nicola, Pastorino Agostino, Pastorino Bartolomeo, Pastorino Gerolamo, Pastorino Giacomo, Pastorino Giobatta, Pastorino Giovanni di Geremia, Pastorino Giovanni di Giacomo, Pastorino Giuseppe, Pastorino Mattia, Pastorino Luigi, Piccardo Pietro, Ravera Enrico, Ravera Giovanni, Ravera Pellegro e Torrente Carlo.

La commemorazione ha visto presenti numerosi Alpini masonesi guidati dal Capogruppo Gianfranco Montaldo e le rappresentanze delle Penne Nere di Campo Ligure e Rossiglione.

76° anniversario della Liberazione

## Il 25 Aprile in Valle Stura

Dopo gli appuntamenti svoltisi all'inizio della settimana nei singoli Comuni, domenica 25 aprile, le rappresentanze dei Comuni di Masone, Campo Ligure, Rossiglione e Tiglieto celebreranno il 25 Aprile presso il Comune di Campo Ligure con il seguente programma: ore 10.15 corteo per rendere omaggio ai cippi; ore 11.15 partecipazione alla santa messa officiata nella chiesa parrocchiale; ore 12 deposizione corona al Monumento ai Caduti in piazza Vittorio Emanuele II.

Le cerimonie si svolgeranno in forma ristretta e statica nel rispetto delle disposizioni impartite per il contrasto al Covid-19.

Campo Ligure • 25 Aprile

### Incivili al lavoro

**Campo Ligure.** Per il secondo anno consecutivo le celebrazioni dell'anniversario della Liberazione saranno in sordina, colpa del Covid, si potrà essere presenti più con il pensiero che di persona, ma questo non sminuisce affatto l'importanza di una celebrazione, per fortuna, ancora molto sentita da queste parti. Quest'anno però a movimentare la scena ci ha pensato qualche indefinibile, almeno su un giornale, personaggio che non ha trovato di meglio per passare il tempo che scrivere stupidaggini e oscenità su uno dei manifesti celebrativi per il 25 Aprile, affissi per il paese, firmati congiuntamente dall'Amministrazione Comunale e dall'ANPI.

Naturalmente l'eco è stato notevole e la condanna del gesto unanime. Avanti signori, non nascondetevi nel buio della notte o dietro le spalle di un revisionismo di comodo portato avanti da qualche politico senza scrupoli e perennemente a caccia di qualunque voto, uscite e provate ad argomentare i vostri deliri, lo potete fare proprio perché quelli che avete insultato e offeso si sono battuti affinché anche gente come voi possa, purtroppo, dire la sua.

Rosi Duilio

Campo Ligure

## Frana del Gnocchetto: non è ancora la volta buona

**Campo Ligure.** La frana in località Gnocchetto che isola la Valle Stura dal Piemonte è una benedizione per i giornali, da più di un anno e mezzo fornisce materiale per scrivere articoli pur non registrando nessun mutamento sostanziale della situazione.

Tutti attendevano il passaggio all'ANAS della statale 456 del Turchino come la soluzione del problema visto che la Provincia di Alessandria in tutto questo tempo ha fatto chiaramente capire di non voler muovere un dito e le due Regioni interessate: Piemonte e Liguria hanno ostentato un disinteresse addirittura sconcertante.

Ora sembrava che la situazione fosse

in movimento con questo benedetto passaggio di consegne imminente, tanto che il Consigliere Regionale ligure Rixi, con incomprensibile tono trionfalistico, si è fatto vivo e ha annunciato la partenza dei lavori per aprile con la previsione di finirli a settembre.

Rapidità commovente! Il piglio decisionista si vede subito. Comunque tranquilli, non è successo niente, per non meglio definiti "problemi burocratici" il passaggio tra Provincia di Alessandria e ANAS non è avvenuto, pare sia slittato di un mese, naturalmente quindi tutto fermo.

Le Amministrazioni valligiane furenti, poverini mi fanno compassione, tanti sforzi e tanto nervoso ma considerazione più

o meno zero. Solite assicurazioni degli enti coinvolti che tutto verrà rapidamente sistemato, che è circa quello che dicono dall'ottobre del 2019.

Ora, dopo la pandemia, si comincia a programmare il futuro e in questi paesi si studiano piani di rilancio turistici, si ipotizza l'organizzazione delle sagre estive, si cercano soldi da investire per recuperare le posizioni perdute ma, visto anche lo stato delle autostrade, che facciamo? La gente dal Piemonte gli diciamo che passi dalla Costa di Ovada e quelli della Liguria li incolonniamo sulla A26 o, peggio, li facciamo passare dal Turchino? Con una situazione del genere ci sarà il pioniere quest'estate

Rosi Duilio

Campo Ligure • Dopo il crollo

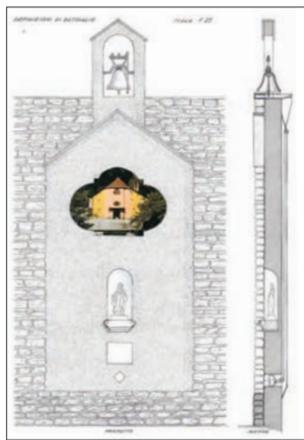
## Sul nuovo muro il ricordo della chiesetta



**Campo Ligure.** Mentre proseguono abbastanza celermente i lavori di costruzione del muro di contenimento della frana che nel novembre del 2019 si è portata via la cappelletta di N.S. della Misericordia, tra il borgo e la stazione ferroviaria.

È stato presentato ed è visibile, presso l'oratorio dei S. Sebastiano e Rocco, il progetto, redatto dall'architetto Bruno Repetto che prevede di riposizionare tra le pietre del muro in costruzione quello che si è riusciti a recuperare tra il fango e le macerie.

Nella stilizzazione dell'antica cappella verranno ricollocate la campana, la statua della Madonna e verrà eseguito un affresco raffigurante l'antica costruzione



È Luca Dalpian de "Il Sottobosco"

## Un tigliese alla guida di Coldiretti Genova

**Tiglieto.** È un tigliese il nuovo Presidente provinciale di Coldiretti Genova. Si tratta di Luca Dalpian, titolare dell'azienda "Il Sottobosco". È stato eletto martedì 20 aprile, dall'Assemblea che ha riunito in presenza tutti i Presidenti di Sezione della provincia, in sostituzione di Valerio Sala, prematuramente scomparso. Dalpian ha dichiarato la propria intenzione di portare avanti, insieme a tutti i collaboratori, progettualità concrete a sostegno



del lavoro delle imprese locali, per creare le basi per il rilancio dell'economia agricola.



In via Cascata del Serpente

## La Scuola dell'Infanzia alla raccolta dei rifiuti

**Masone.** Recentemente gli alunni della Sezione "Rossi" della Scuola dell'Infanzia, durante una delle passeggiate di gruppo, hanno notato una grande quantità di rifiuti presente lungo il torrente Stura in Via Cascata del Serpente. Con guanti e sacchetti alla mano sono tornati per ripulire la zona tenendo fede al loro motto: "I fiori con i rifiuti non possono crescere".

Hanno quindi richiesto aiuto all'Amministrazione comunale per la rimozione dei rifiuti più voluminosi. Il vicesindaco Omar Missarelli ha risposto così: "Cari alunni della Sezione "Rossi", innanzitutto voglio ringraziarvi per lo straordinario lavoro che avete fatto lungo il ruscello in via Cascata del Serpente: dovete sapere che, quando si diventa grandi, si rischia di essere più sbadati e poco attenti alle piccole cose, come, per esempio ai fiori che crescono nei nostri prati. Capita così che qualcuno lasci i suoi rifiuti qua e là non pensando a quanto questo possa danneggiare l'ambiente! Voi però, con il vostro comportamento, vi siete dimostrati molto più in gamba di tanti adulti. Che ne dite di incontrarci un giorno per finire tutti insieme il lavoro che avete iniziato? Sarà per me un piacere potervi dare una mano a ripulire completamente la zona con alcuni miei aiutanti!"

Prima di salutarvi, voglio farvi anch'io una richiesta: mi promettete che continuerete ad essere così bravi nel prendervi cura della natura? Adesso quel ruscello è davvero più bello! Grazie!"

Successo con Facebook

## Storia locale e tanto altro con Aurelio Pastorino

**Masone.** Era il 1° aprile dello scorso anno quando lo storico locale Pasquale Aurelio Pastorino, già sindaco del comune di Masone dal 1995 al 2004 e autore di numerosi libri, iniziò a pubblicare sulla sua pagina Facebook, una serie di post molto apprezzati per la varietà degli argomenti trattati, soprattutto quelli relativi alla storia del paese e alle realtà locali.

"Iniziai così per caso" ha sottolineato Pastorino "e mai avrei pensato di imbarcarmi in una impresa così impegnativa. Ho tenuto comunque duro sino ad oggi cercando sempre di variare gli argomenti trattati che hanno riguardato la storia, le biografie, la cultura, le tradizioni e il dialetto di Masone. Rivedendo tutto il lavoro fatto devo ammettere che è davvero tanto".

Infatti, in un anno, sono state ben 310 le pubblicazioni, corredate da oltre mille fotografie, praticamente una al giorno, che hanno trattato con puntualità e precisione eventi storici riguardanti Masone, personaggi locali conosciuti ma anche figure non di primo piano che hanno tuttavia lasciato un'impronta nella vita della nostra comunità.

Non sono mancati tuttavia i contributi su tante vicende del passato con eventi felici, calamità naturali come le alluvioni, problematiche sociali e celebrazioni religiose, sempre trattate con riferimenti storici frutto di una ricerca davvero certosina. Numerosi i



complimenti ricevuti dall'autore e gli attestati d'interesse da parte dei compaesani, ma anche da parte di chi ha lasciato Masone ma lo porta ancora nel cuore il paese natale e legge con viva partecipazione i resoconti sugli avvenimenti recenti e la storia di un passato ormai lontano. Non vanno dimenticate le numerose pagine dedicate al dialetto locale (come non ricordare le splendide poesie dialettali di Pietro "Cato" Carlini ed Anna Pastorino?) al quale Pasquale Aurelio Pastorino si è dedicato con encomiabile impegno tanto da pubblicare nel 2013 "Il Vocabolario del dialetto di Masone", per promuovere e diffondere la "parlata locale" con pronuncia corretta e in particolare per dettare regole precise a pro di quanti si cimenteranno con la scrittura dialettale.

Molti suoi lettori hanno suggerito a Pastorino la pubblicazione cartacea di una o più raccolte delle "puntate" Facebook e vi è la fondata speranza che possano essere esauriti in un prossimo futuro. Al momento l'ex sindaco masonese osserva un periodo di pausa, ma non è escluso che possa ritornare alla ribalta con le sue ricerche storiche.

Masone • Posticipata al 23 maggio

## 1ª Camminata della Solidarietà

**Masone.** L'associazione "Noi per Voi" ha comunicato l'impossibilità di partire il giorno prestabilito per la "1ª Camminata della Solidarietà", da Masone a Piazzola sul Brenta (PD), ed ha quindi posticipato al 23 maggio la manifestazione. L'iniziativa ha lo scopo di coinvolgere più persone possibili nei paesi dove transiterà il gruppo per una raccolta fondi a favore dell'Ospedale Gaslini, in particolare reparto Allergologia, per contribuire all'acquisto di macchinari specifici per il reparto; dell'Associazione Poland, impegnata da anni per la ricerca sulla sindrome di questa malattia e per un sostegno alle famiglie che ne sono state colpite; del Centro per non subire violenza Onlus da Udi di Genova, che offre da sostegno alle donne ed anche ai loro bambini; dell'Associazione Amici di Leonardo di Piazzola sul Brenta, dove i genitori di Leonardo intendono aprire un centro riabilitativo per i Bambini affetti dalla sindrome di Dravet.

Masone

## Borsa di studio Ing. Enrico Piccardo

**Masone.** L'Amministrazione comunale ha approvato il Regolamento per l'assegnazione di n.3 borse di studio alla memoria dell'Ing. Enrico Piccardo, stimatissimo Sindaco deceduto lo scorso anno, con l'intento di stimolare ed incentivare i giovani nella prosecuzione degli studi ed orientarli ad una migliore formazione personale e professionale.

La borsa di studio sarà assegnata esclusivamente secondo criteri di merito ai primi tre studenti non fuori corso classificati nella graduatoria stilata dalla commissione di concorso in base ai punteggi d'esame ponderati per i crediti. Al primo classificato sarà assegnata una borsa di studio pari ad euro 1000,00, al secondo pari a euro 750,00 e al terzo classificato pari a euro 500,00.

Termini, modalità e requisiti nonché il modello di domanda per la partecipazione sono contenuti nel bando dalle pagine internet del Comune di Masone. La scadenza per la presentazione delle domande è fissata per il giorno 14 maggio 2021 alle ore 12.00.

Masone e Rossiglione

## Proroga accensione riscaldamento

Il Comune di Masone e il Comune di Rossiglione hanno disposto la proroga dell'accensione degli impianti di riscaldamento fino al 30 aprile, sia in edifici pubblici che privati, per un massimo di 14 ore giornaliere.

Per l'esame ed approvazione dei 14 punti all'ordine del giorno

## Il Consiglio comunale di Cairo Montenotte convocato per le ore 18 di venerdì 23 aprile

**Cairo M.te.** Il Consiglio comunale Cairo è stato convocato dal Sindaco Lambertini per venerdì 23 aprile 2021 alle ore 18,00 con quattordici punti all'ordine del giorno tra cui l'approvazione del Rendiconto per l'esercizio 2020, le modifiche al Programma biennale degli acquisti e al Programma triennale delle opere pubbliche, la comunicazione di utilizzo del Fondo di riserva del Bilancio 2021.

L'Ordine del giorno è introdotto da 4 interrogazioni, a firma Consiglieri di Minoranza Giorgia Ferrari, Matteo Pennino, Alberto Poggio, Nicolò Lovanio e Silvano Nervi, aventi per oggetto:

- l'aggiornamento del sito ufficiale del Comune, in particolare riguardo alle vaccinazioni anticovid;
- la Sentenza del Consiglio di Stato su Italiana Coke e dati sulla salute dei cittadini a Cairo e in Val Bormida;

- informazioni in merito alla data di riapertura del punto di primo intervento dell'ospedale di Cairo e alla situazione dei servizi sanitari territoriali in Valbormida;

- informazioni in merito alle proteste dei cittadini di Ferrania e della confinante Frazione di Vispa in territorio del Comune di Carcare a causa delle emissioni acustiche provenienti dallo Stabilimento Zinco Ossidi.

La riunione procederà al punto 5) con la Comunicazione utilizzo Fondo di Riserva del Bilancio 2021 Deliberazione della Giunta comunale n. 32 del 27 marzo 2021 per procedere poi, col punto 6), alla ratifica della deliberazione della Giunta comunale n. 22 del 26/02/2021, avente ad oggetto: "Variazione di bilancio 2021-2023 ex articolo 175, comma 4, D.lgs. 267/2000 Imputazione a Bilancio contributi e trasferimenti di altri soggetti pubblici. Successivamente, al punto 7) e 8) il Con-

siglio comunale è chiamato ad esaminare ed approvare la variazione del Programma Biennale degli Acquisti di Forniture e Servizi 2021/2022. L'Approvazione della variazione del Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2021/2023 sarà oggetto dei punti 9) e 10) mentre al punto 11) si dovrà procedere all'approvazione del Rendiconto dell'Esercizio 2020 e dei suoi allegati e al punto 12) è richiesta l'approvazione della variazione di bilancio 2021/2023 mese di aprile.

Seguono due proposte di mozione dei suddetti consiglieri di Minoranza con cui si suggerisce che:

- il Sindaco, Presidente del Distretto Socio Sanitario, si faccia promotore nei confronti della Regione Liguria perché l'ospedale di Cairo Montenotte resti pubblico;
- si insista per la sollecita Riapertura del Punto di Primo Intervento di Cairo Montenotte.



Riqualificazione ex Chiesa di San Sebastiano

Con l'autorizzazione della Soprintendenza belle arti della Liguria

## Approvato il progetto definitivo di riqualificazione dell'oratorio San Sebastiano in piazza Savonarola

**Cairo M.te.** "Lunedì 12 aprile è arrivata l'autorizzazione della Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio della Liguria per i lavori di riqualificazione della copertura, della facciata e del campanile di San Sebastiano. Grazie all'autorizzazione sarà possibile approvare il progetto definitivo e procedere celermente alla redazione del progetto esecutivo".

A darne notizia, con questo comunicato sulla propria pagina Facebook, è stato l'assessore ai lavori pubblici del Comune di Cairo M.te Fabrizio Ghione.

Conseguentemente all'annuncio dell'assessore Ghione la Giunta municipale ha approvato, mercoledì 14 aprile scorso, il progetto definitivo di riqualificazione della copertura, della facciata e degli esterni del campanile di

San Sebastiano, redatto in data 29 gennaio 2021 dall'arch. Alessandro Braghieri, dell'importo complessivo di euro 326.400,00 totalmente finanziato dal lascito testamentario di Angelo Siri.

Tale progetto si svilupperà in queste fasi essenziali: rifacimento del tetto con stessa tecnologia e stesso disegno della struttura attuale; restauro della facciata e dei prospetti del campanile; tinteggiature; sostituzione della finestra trilobata al centro della facciata e sostituzione del portone di ingresso.

Ora in Comune si procederà senza sosta alla redazione del progetto esecutivo per restituire a questo storico immobile, nel rispetto della sua antica dignità perduta, un nuovo ruolo a servizio della cultura e dell'arte della nostra Città.

Referente di Cairo Montenotte  
Sandro Dalla Vedova - Tel. 338 8662425

Dovrebbe entrare a regime dal prossimo 30 giugno

## La Sat di Vado Ligure gestore unico dei rifiuti, ma emerge qualche perplessità in Valbormida

**Cairo M.te.** Entro il 30 giugno 2021 dovrebbe prendere avvio l'ambito unico dei rifiuti della Provincia di Savona che vedrà coinvolto come affidatario in house del servizio la Sat di Vado Ligure. E quanto era stato stabilito dai sindaci che si erano riuniti in assemblea nel novembre scorso.

«Grande risultato. - aveva detto in quell'occasione il presidente della Provincia Pierangelo Olivieri - Grazie al confronto costruttivo e al contributo di tutti nel lavoro fatto nelle ultime settimane e nella discussione svoltasi in assemblea, la stessa ha approvato all'unanimità tutti i punti all'ordine del giorno».

Ma, ora che il termine ultimo sta per essere raggiunto, qualche sindaco esprime delle perplessità, a cominciare dal primo cittadino di Cairo Paolo Lambertini che paventa l'eventualità di affrontare il classico salto nel buio. Effettivamente molti comuni valbormidesi hanno lavorato molto bene raggiungendo obiettivi encomiabili nella raccolta differenziata che non andrebbero vanificati. I lavori per l'affidamento al soggetto unico stanno proseguendo e il presidente Olivieri esprime il suo compiacimento: «Sono molto soddisfatto dello stato di avanzamento delle attività che sui vari tavoli di dialogo istituzionale, amministrativo e tecnico/operativo si stanno svolgendo nell'ottica di trarre e completare l'importante risultato della Gestione unificata del Servizio di raccolta rifiuti sul Nostro Territorio Provinciale».

Il sindaco Lambertini non intende tirarsi indietro ma pretende che vengano messi nero su bianco costi, piano finanziario, servizi e quanto è utile per avere un quadro esauriente sulla effettiva efficacia del cambiamento. Era stato chiesto un sub ambito per il territorio valbormidese, che non è stato concesso: il sindaco si

impegna comunque ad adeguarsi ma vorrebbe chiarire tutta l'operazione.

Non meno perplesso è il sindaco di Bormida, Daniele Galliano. Il servizio, attualmente affidato alla ditta Ideal Service, ha permesso di raggiungere traguardi importanti sulla raccolta differenziata tanto che i costi per il conferimento in discarica sono scesi di oltre l'80%. Galliano non intende recedere dagli impegni assunti ma al tempo stesso non esclude il suo disimpegno se l'entrata nell'Atto unico comportasse un peggioramento dal punto di vista ambientale e un flop di carattere economico.

Nelle due riunioni con i Comuni, del 6 e del 13 aprile, si sono trattate le questioni relative alle acquisizioni delle quote SAT da parte dei Comuni e più in generale dell'adesione al Servizio di Gestione integrata. Per garantire il traguardo di giugno infatti, è necessario proseguire con gli adempimenti sia formali che sostanziali affinché i Comuni stessi possano diventare parte, come soci, di SAT prevedendo l'iter per procedere all'acquisizione prima con un passaggio formale in Consiglio comunale.

A tal fine il Presidente Olivieri ha fornito piena disponibilità da parte degli Uffici Provinciali per il supporto amministrativo e tecnico alla predisposizione delle documentazioni necessarie: «Ci aspettano settimane di intensa attività da qui alla fine di giugno e non solo»; - afferma Olivieri - dopo quelli che sono stati gli adempimenti e le scelte fondamentali fatte dall'Assemblea dei Sindaci e dal Consiglio provinciale, vi è volontà unanime di darne piena attuazione per garantire il migliore dei servizi possibili, in una funzione fondamentale dell'Ente, ai nostri territori, alle nostre comunità e alle nostre imprese».

PDP

Con un indice Rt di poco inferiore a 1

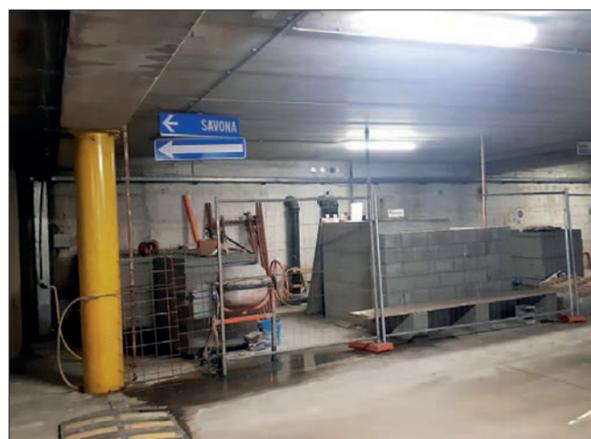
## La Liguria resta in zona arancione, ma spera nella gialla dal 26 aprile

La Liguria resta in zona arancione anche se spera di poter centrare la "zona gialla" che tornerà in vigore da lunedì 26 aprile.

L'indice Rt medio nazionale si attesta a 0,85, registrando dunque un calo dallo 0,92 della scorsa settimana.

E quanto si apprende dalla Cabina di regia dell'Istituto superiore di sanità e ministero della Salute su Covid-19 riunita lo scorso venerdì mattina per monitorare l'andamento dell'epidemia di Coronavirus in Italia.

«Per quanto riguarda l'indice Rt - ha detto il presidente della Regione Liguria Toti giovedì 15 aprile sera durante il consueto aggiornamento sull'andamento della pandemia - se non ci fosse il decreto che blocca le zone del Paese, oggi saremo in fascia gialla con un indice Rt di 0,96. L'unico dato di rischio è la pressione sui nostri ospedali, comunque in calo. Stabili anche le terapie intensive. Oggi sono stati 14 i decessi in un'età tra i 62 e i 90 anni. Cioè la popolazione che vogliamo mettere in sicurezza. Un solo decesso è relativo a una scheda dei tempi passati».



**Cairo M.te.** Nella notte tra martedì 13 e mercoledì 14 aprile un ignoto burlone ha appeso tre cartelli sulle transenne del cantiere per la riqualificazione di piazza Della Vittoria.

Per una sbirciatina al cantiere, 50 centesimi, per 5 minuti di osservazione dei lavori, 1 euro e cinquanta: tariffa che sale a 2 euro e cinquanta se ci si sofferma ad osservare per 10 minuti.

Per gli "osservatori stanziali" c'è però la possibilità di sottoscrivere un abbonamento stagionale per la modica cifra di 80 euro, non si sa se comprensiva delle informazioni sullo stato di avanzamento dei lavori che vengono offerte singolarmente a 10 euro.

Il cartello ha strappato un sorriso anche ai tanti pensionati costretti, in zona rossa e dalle limitazioni anti Covid, a rubare un po' di aria e di sole solamente in Piazza, scherzosamente

Affissi sul recinto dei lavori di riqualificazione di piazza Della Vittoria

## I cartelli di un ignoto burlone cairese strappano sorrisi e qualche polemica

mente disponibili a pagare il piccolo contributo piuttosto che le pesanti sanzioni previste per chi si allontana troppo dalle abitazioni.

Lo scherzo è stato ben digerito anche dagli amministratori locali cairesi. Per il sindaco Paolo Lambertini si è trattato di «Uno scherzo ben congegnato, spiritoso, senza essere offensivo, che in questo periodo di problemi e di poca leggerezza ci sta bene».

Anche l'assessore Ghione, sorridendo allo scherzo, è intervenuto, aggiungendo nuovi elementi di curiosità agli "attenti osservatori" del cantiere: «dalla prossima settimana inizierà,

tempo permettendo, la posa della pavimentazione e, a fine mese di aprile, arriveranno le fontane». Ma anche col brutto tempo si procede ai lavori. «Anche quando piove - informa Ghione - proseguono i lavori di piazza della Vittoria nel parcheggio interrato con la realizzazione delle vasche e dei locali tecnici delle fontane (nella foto a destra NDR)».

Non è invece riuscito a sorridere, neppure a denti stretti, M.R., che così ha commentato su Facebook le divertite dichiarazioni degli amministratori comunali:

«Fatemci capire... se qualcuno critica scherzosamente il Sin-

daco con quattro manifesti sul cambio di nome di via Stalingrado viene criticato pesantemente e si prende una doppia multa (250 euro per manifesto abusivo e 250 per uso dello stemma comunale nonostante l'uso fosse satirico e non a scopo di lucro)».

Se invece qualcuno appende manifesti senza criticare il Sindaco viene elogiato da un esponente della Giunta comunale... Ma il Sindaco non disse allora che non era una questione politica e se qualcuno trasgredisce la legge deve comunque pagare? I classici due pesi e due misure? Complimenti per la coerenza...».



## Info Covid-19 del 15 aprile 2021 a Cairo Montenotte

L'Amministrazione comunale aggiorna ogni settimana sulla situazione Covid-19 nel territorio comunale. Negli ultimi sette giorni le persone isolate sono diminuite di 21 unità, mentre i positivi sono diminuiti di 11 unità. Dati aggiornati al 16/04/2021. Maggiori approfondimenti sul sito del Comune: <https://bit.ly/35weCQV>

## Proroga al 30 aprile accensione impianti di riscaldamento

**Cairo M.te.** Con l'ordinanza n. 9 del 15/04/2021 il Sindaco ha autorizzato l'accensione facoltativa degli impianti di riscaldamento fino al 30/04/2021, per un limite massimo di 7 ore giornaliere nella fascia oraria dalle ore 5,00 alle ore 23,00. Il provvedimento è pubblicato all'Albo Pretorio online del Comune di Cairo Montenotte: <https://bit.ly/3sg89lb>

Nella seduta del 16 aprile del neo eletto Consiglio direttivo

## Maurizio Regazzoni riconfermato presidente della sezione AVIS di Cairo Montenotte

Riconfermati anche il segretario Marcello Corrarati e l'amministratore Danilo Corrarati. Silvia Ugolini è il nuovo vicepresidente.

**Cairo M.te.** Il giorno 16/04/2021 si è riunito il neo eletto consiglio direttivo Avis, eletto dall'assemblea dei soci del 22 marzo scorso. In apertura è stato riconfermato il presidente Maurizio Regazzoni, il segretario Marcello Corrarati e l'amministratore Danilo Corrarati. Silvia Ugolini è il nuovo vicepresidente, mentre Bortolotti Francesco è il responsabile qualità e Arrighi Alessandro il responsabile stampa e propaganda. Domeniconi Gabriele, Facello Gianfranco, Manera Renzo, Marchisio Mauro, Piovina Mauro, Tranquillo Ilaria e Turco Giuliano sono i consiglieri. Sono stati anche nominati i revisori dei conti Colombo Claudio, Miglietti Luigi e Tomatis Alessio.



La prima riunione del consiglio è stata l'occasione per analizzare i dati dello scorso anno. Nonostante le difficoltà legate alla Pandemia sono state raccolte 583 sacche. I donatori attivi sono 370, confer-

mando la tendenza di crescita degli ultimi anni. Il 2020 vede 38 nuovi ingressi, con un'età media di 38,9 anni. L'attività non si è mai interrotta neanche durante il lockdown: sono state infatti raccolte 42 sacche a

marzo, 43 ad aprile e 32 a maggio, con 16 esami di idoneità svolti per nuovi donatori. Neanche la Pandemia ha fermato la solidarietà dei donatori cairesi. In un anno in cui le tradizionali attività di sensibilizzazione presso le scuole superiori e le attività sportive, le manifestazioni e le iniziative e le raccolte straordinarie presso la scuola degli agenti di custodia hanno subito una battuta di arresto questo risultato è decisamente ragguardevole.

In un contesto molto incerto come quello attuale, dove è difficile programmare pressoché qualunque iniziativa, i numeri dello scorso anno ci incoraggiano a impegnarci al più possibile per il futuro.

**Ilaria Tranquillo**

Succede a Cairo ogni 200 anni tra attualità, storia e leggenda

### Nel 1639 fu rubato dal diavolo il tetto di San Lorenzo?

**Cairo M.te.** Ci sono tre date fatidiche nella storia della Parrocchiale di Cairo: 1639, 1820, 2020. Nel 2020 il rogo del tetto, nel 1820 fu eretto il campanile e trasformata la chiesa da una a tre navate e nel 1639 fu rubato dal diavolo il tetto di S. Lorenzo?

La mattina del 26 agosto 1639 un gran transitar di carriaggi scosse il piccolo borgo di Cairo; si trasportavano i legni ed i coppi della nuova copertura della chiesa di S. Lorenzo.

Presenziavano alle operazioni di stoccaggio l'arciprete Carlo Scarampi e suo fratello Antonio, signore di Cairo.

A sera fu gran festa a Palazzo; stava per realizzarsi il sogno del completamento della chiesa nuova fortemente voluta da tutta la comunità sopravvissuta alla peste del 1630. Tra un mare di problemi e rallentamenti, dovuti alla mancanza di fondi, erano passati otto anni dalla posa della prima pietra. Si giunse perfino ad istituire una taglia pro capite di una giornata di lavoro per ogni lira di reddito (consiglio comunale del 3 ottobre 1633) ma né in quell'anno né in quello successivo si diede inizio ai lavori, malgrado la delibera stabilisse di avviare subito lo scavo delle fondamenta "accio i mastri da muro non avessero a perdere tempo". I lavori erano a buon punto nel 1637 quando con delibera del 25 aprile si consegnò il ri-

cavato della vendita del legname di val Contentenziosa (280 doppie) a Giuseppe Lacciolo, tesoriere della fabbrica della chiesa. La costruzione fu ultimata nel 1641 con la messa in opera delle vetrate prodotte da Saroldi di Altare.

Ma tornando a quella sera a Palazzo Scarampi i brindisi si protrassero fino a tarda notte, ben oltre il coprifuoco. All'alba l'arciprete con un piccolo seguito si accomiò dai convitati e giunse in prossimità della canonica dove s'avvide che i legni e i coppi riposti in mattinata erano spariti.

"Diavolo!" Esclamò, non credendo ai propri occhi e d'un lampo si diffuse la notizia che Satana aveva rubato il tetto della chiesa nuova.

Vi fu allarme in tutto il paese, vi fu anche chi giurava d'aver visto strani bagliori, chi di sentire puzza di zolfo, e qualche donna svenne.

Finalmente in tanto trambusto prevalse la voce del sindaco Bartolomeo Goso: "Oh! Santa ingenuità! Ma u l'è cior che a sun scoi i ladri!". E, seduta stante, firmò una supplica da affiggere sul fono comunale affinché gli ignoti restituissero il malto.

Oh! Altrettanto santa ingenuità! Ora lancissimo un messaggio d'alerta per i Cairesi del 2220?

**Mario Capelli, lo Steccolini**

### Previsti dalla Provincia € 1,2 milioni per riprogettare la strada dei Pastoni

**Cairo M.te.** Hanno riposto 2 professionisti al bando promosso dalla Provincia per quel che riguarda l'affidamento dell'incarico per la progettazione definitiva, esecutiva, direzione e contabilità dei lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, assistenza al collaudo, relazione geologica e geotecnica, prove propedeutiche alla progettazione, relativa agli interventi di messa in sicurezza della strada comunale Pastoni.

La strada che collega Cengio a Cairo è in pessime condizioni soprattutto a seguito dell'aggravamento causato dagli eventi alluvionali dell'ottobre 2018.

Sono previsti interventi per 1,2 milioni di €, che si spera vengano quanto prima resi disponibili. Il finanziamento fa parte dei fondi di protezione civile relativi ai danni alluvionali del 2018 che hanno seriamente danneggiato parte del territorio ligure. Si tratta di una strada, quella dei Pastoni, di per se stessa secondaria, ma molto trafficata, oramai ridotta ad un percorso ad ostacoli.

In settimana verranno aperte le 2 buste per valutare l'offerta tecnica e quindi si procederà all'aggiudicazione provvisoria. Per quanto se ne può sapere il cantiere dovrebbe partire a settembre. Non si tratterà soltanto di procedere all'asfaltatura ma di intervenire con micropali e muri di contenimento in un periodo che va incontro alla stagione invernale e che non facilita di certo questo tipo di interventi con abbassamenti repentini della temperatura, neve e anche ghiaccio.

**PDP**

Giovedì 15 aprile per rafforzare il dialogo economico-sociale

### Presentato dal Capitolo BNI Valbormida il nuovo progetto "Generatori di Futuro"

**Cairo M.te.** È sempre accaduto, nel corso della Storia, che ogni grande crisi fosse accompagnata da grandi opportunità.

Il Capitolo BNI Valbormida, costituito da un gruppo di professionisti e imprenditori valbormidesi che collaborano da circa tre anni, è profondamente convinto che il futuro della nostra Valle possa essere costruito solo grazie ad un lavoro quotidiano, mirato ad individuare e moltiplicare tali opportunità.

Per questo motivo, si è fatto promotore di nuovi progetti per il potenziamento delle attività presenti sul nostro territorio.

Giovedì 15 aprile è stato presentato il progetto "Generatori di Futuro", imperniato sul rafforzamento del dialogo tra i principali Attori della nostra realtà economico-sociale: Scuola, Imprenditoria e Amministrazioni locali. L'incontro si è articolato in tavoli di confronto su cinque grandi temi legati ai giovani e alle opportunità di formazione e lavoro che, già oggi, possono essere colte.

Il Capitolo Valbormida ringrazia sentitamente tutti coloro che sono intervenuti per il proficuo apporto alla discussione e per la disponibilità alla realizzazione del progetto.

In particolare si ringraziano: il Presidente della Provincia di Savona, i sindaci di Cairo Montenotte, Calizzano, Carcare, Cengio, Cosseria, Dego, Giusvalla, Mallare, Millesimo, Osiglia, Pallare e Piana Crixia; per il settore dell'imprenditoria: TPL Linea S.r.l., Ferraro Trasporti e Spedizioni S.r.l., Autotrasporti Pensiero S.r.l., Techno Engineering Project Solution S.r.l.s. e Canavese Silvano Impianti S.r.l.; per il comparto dell'istruzione: l'Istituto "F. Patetta" di Cairo Montenotte, il Liceo "S. G. Calasanzio" di Carcare e l'IIIS A. Migliorini - L. Da Vinci di Finale Ligure.

Nel corso dei prossimi mesi il Capitolo Valbormida si occuperà di raccogliere, mediante questionari forniti alle scuole e alle imprese, dati e informazioni che saranno il punto di partenza da cui verranno avviati nell'anno scolastico 2021/2022 incontri con gli studenti delle scuole superiori e seminari tematici per supportarli sia nel percorso di orientamento in uscita che nella fase di ingresso nel mondo del lavoro.

**BNI - Capitolo Valbormida**

### Colpo d'occhio

**Millesimo.** Brutta avventura per un'automobilista che, a causa delle forti piogge che hanno reso scivoloso l'asfalto, ha sbandato schiantandosi a bordo carreggiata. L'incidente si è verificato dopo le 10,30 di lunedì 12 aprile sulla A6 nei pressi del casello di Millesimo, direzione Ceva Torino. Il conducente fortunatamente non ha riportato gravi ferite ed è stato trasportato, dai militi della Croce Rossa di Millesimo, alla Santa Corona di Pietra Ligure per accertamenti. Anche a causa del maltempo si sono verificati rallentamenti del traffico.

**Cairo M.te.** La SS 29 del Colle di Cadibona è rimasta per qualche tempo chiusa al traffico al km 127,100, nel comune di Cairo, a causa di un cavo telefonico che si è abbattuto sulla carreggiata. L'episodio, che si è verificato nella mattinata del 14 aprile scorso, è stato causato da un mezzo pesante in transito che ha danneggiato l'infrastruttura aerea. La circolazione in entrambe le direzioni è stata deviata su corso XXV Aprile. Il personale Anas e i Vigili del Fuoco sono intervenuti per regolare la viabilità in attesa del ripristino della struttura danneggiata.

**Altare.** Interdetta la circolazione delle auto nella galleria Fugona e sul viadotto Rastello, ad Altare, per permettere l'esecuzione di importanti lavori di manutenzione. Si tratta della sostituzione degli impianti di ventilazione e della installazione di un nuovo impianto elettrico. La sospensione del traffico ha avuto luogo dal 20 al 22 aprile dalle ore 8 alle 20. È stata pertanto attivata la deviazione dei mezzi in transito sulla strada comunale, all'interno del centro abitato di Altare.

**Altare.** La Giunta comunale di Altare, guidata dal sindaco Briano, ha approvato la delibera relativa alla messa in sicurezza e all'abbattimento dei marciapiedi di via De Caroli. Il progetto contempla anche le opere accessorie di collegamento tra via De Caroli e via Località Casotto e la messa a norma illuminazione pubblica.

**Rocchetta Cairo.** Incendio nel pomeriggio del 16 aprile scorso a Rocchetta Cairo, presso il Ponte Romano. Per cause imprecise ha preso fuoco il tetto di un ricovero per attrezzi agricoli. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Cairo Montenotte che in tempi brevi hanno avuto ragione delle fiamme. Non ci sarebbero persone ferite o intossicate.

### ANNIVERSARIO



Iolanda GIRIBALDI (Iole)

"Coloro che amiamo e che abbiamo perduto non sono più dove erano ma sono ovunque noi siamo. E ci piace pensare che quel soffio di vento all'improvviso sia la loro mano che ci accarezza."

Nel 1° anniversario della scomparsa della cara Iolanda i figli e i parenti la ricordano con infinito affetto.

**Onoranze Funebri Tortarolo & Conti**  
Via dei Portici, 14 - Cairo Montenotte - Tel. 019 504670

È mancato all'affetto dei suoi cari  
**Leontino ROSCANO (Tino)**  
di anni 74

Ne danno il triste annuncio la compagna Tina, Alessandro con Paola ed Emiliano con Sandra, gli adorati Samuele, Jacopo e Ilaria, parenti e amici tutti. I funerali hanno avuto luogo venerdì 16 aprile alle ore 10 nel Santuario N.S. del Deserto.

**Onoranze funebri Parodi - Cairo Montenotte**  
Corso di Vittorio, 41 - Tel. 019 505502

#### RINGRAZIAMENTO

La famiglia **BRACCO**, profondamente commossa per la grande dimostrazione di affetto e stima tributata al caro

**GIANPIERO**

nell'impossibilità di farlo singolarmente ringrazia i parenti e tanti amici che si sono uniti al suo immenso dolore.

Munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari  
**Adriana COLOMBO (Andreina) ved. Servetto**  
di anni 86

Ne danno il triste annuncio le figlie Marinella e Monica, i generi Giuseppe e Massimo, i nipoti Francesco, Camilla e Gabriele e i parenti tutti. I funerali hanno avuto luogo giovedì 15 aprile alle ore 15 presso la Chiesa Parrocchiale "S. Marco" di Pallare.

È mancato all'affetto dei suoi cari  
**Piero MAZZA di anni 76**

Ne danno il triste annuncio il nipote Gabriel, la moglie Brunella, la figlia Valentina con Angelo, il fratello, il cognato, le cognate, i nipoti e i parenti tutti. I funerali hanno avuto luogo lunedì 19 aprile alle ore 10 presso il Santuario "N.S. delle Grazie" di Cairo Montenotte.

È mancata all'affetto dei suoi cari  
**Luglia NATALI Ved. Telli di anni 85**

Ne danno il triste annuncio i figli Francesco e Pierangelo, le nuore, i nipoti Francesca, Alessandra e Alberto. I funerali hanno avuto luogo lunedì 19 aprile alle ore 15, presso il Santuario "N.S. delle Grazie" di Cairo Montenotte.

**Denunciate dai Carabinieri di Millesimo**  
**due donne per un fallito tentativo di truffa**

Su [www.settimanalelancora.it](http://www.settimanalelancora.it)

### L'Ancora vent'anni fa

Da L'Ancora del 29 aprile 2001

**Ancora solidarietà con Carlo Ancelotti**

**Cairo M.te.** Ancora un'esaltante serata di solidarietà all'insegna delle grandi celebrità dello sport. Dopo Trapattoni, un altro noto allenatore, Carlo Ancelotti, è passato per Cairo grazie all'intraprendenza organizzativa dell'assessore allo sport Arnaldo Bagnasco.

Grande emozione allo stadio Cesare Brin giovedì 19 aprile dove, ad accogliere l'allenatore della Juventus, c'erano numerosi Juventusini assiepatis sulle gradinate e un bel gruppo di ragazzini festanti che rappresentavano in mezzo al campo una piacevole nota di colore.

Ancelotti è entrato nello stadio accompagnato dall'assessore Bagnasco e da alcuni componenti dello staff della Juventus. A salutare lui e le vecchie glorie, Silvano Benedetti e Carlo Comi, c'erano tutti i giovani appartenenti alle squadre valbormidesi. C'era anche Roberto Rosato, protagonista della famosa partita dei mondiali nella quale l'Italia aveva sconfitto la Germania per 4 a 3.

L'Hotel City, dove ha avuto luogo la cena di solidarietà, è stato letteralmente invaso dai tifosi Juventusini, perché a loro era dedicata questa serata e a tutti i club bianconeri valbormidesi. Ma l'incontro con i cairesi al campo sportivo ha superato le barriere rappresentate dall'appartenenza a tifoserie diverse. C'erano bandiere della Roma e del Torino a significare che il vero sport, di fronte a celebrità di questo calibro, è capace di superare i normali e legittimi antagonismi, come ha avuto modo di sottolineare lo stesso assessore Bagnasco.

Ancelotti, dal canto suo, di fronte a questa straordinaria dimostrazione di affetto non ha nascosto la sua commozione. Lo scopo di questa iniziativa, come abbiamo accennato, era la solidarietà e anche da questo punto di vista grande è stato il successo. Durante la cena ha avuto luogo una sottoscrizione a premi con in palio la tuta originale della Juve offerta dallo stesso allenatore, un pallone firmato da tutti i giocatori e le maglie con l'autografo di Del Piero e Trezeguet. I fondi raccolti sono stati destinati a beneficio dell'Associazione che promuove la ricerca contro quella terribile malattia che colpisce i bambini che è il neuroblastoma.

Con una base di 1 milione 125 mila euro distribuiti sui tre anni

## Nuova gara d'appalto bandita dalla Provincia per l'istallazione e la gestione degli autovelox

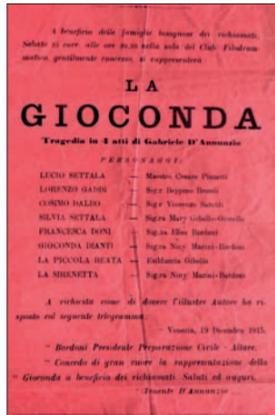
**Cairo M.te.** La gestione degli autovelox ha un costo, non solo per quegli automobilisti che incrociano nelle sanzioni comminate per eccesso di velocità, ma anche per la Provincia stessa che comunque si tiene ben strette le sue sofisticate apparecchiature dislocate sulle varie strade di sua competenza, a cominciare da quelle che interessano direttamente i valbormidesi. Sulla Sp 29 del Colle di Cadibona ce ne sono tre, una a Maschio, direzione Altare, una a Montemoro, sempre direzione Altare, e l'altra sul viadotto Gazzana, direzione Savona. Due si trovano sulla Sp 42, a Pontepriano, direzione Carcare e a Case Rossi, direzione Cengio. Cinque in tutto, che assommate alle due dell'albenganese, fanno sette.

Il contratto con la ditta installatrice scade alla fine di aprile e pertanto sarà prossima la gara per assegnare l'appalto relativo ai velox per i prossimi tre anni, come precisa Luana Isella, consigliera provinciale con delega alle strade. Il nuovo appalto, che contempla una base di gara di 1 milione 125 mila euro distribuiti sui tre anni, prevede che l'impresa che si aggiudicherà il bando provveda anche alla gestione dell'ap-

parato di notifica delle multe. La stessa ditta, secondo le indicazioni della Provincia, dovrà attivare uno sportello telefonico con risposta oltre che in italiano anche nelle lingue più diffuse (inglese, francese, spagnolo, tedesco, rumeno), con orario giornaliero dalle 8,30 alle 13 e dalle 14,30 alle 17,30. Con lo stesso orario, dal lunedì al venerdì, dovrà essere attivato uno sportello, sempre a cura della ditta appaltatrice, con personale formato, che garantisca il servizio informazioni.

Questa puntuale organizzazione non risolve peraltro tutti i problemi in quanto delle multe notificate la Provincia ne incassa poco più della metà. Risulta che negli ultimi anni il 40% 45% delle multe non sono state pagate, una situazione anomala, a parte le multe impugnate davanti al Giudice di pace, che in qualche modo andrebbe risolta. Bisognerebbe poter accedere all'Archivio nazionale e all'Anagrafe nazionale degli abilitati alla guida, sia italiani che stranieri. Per questo Palazzo Nervi ha approvato uno schema di contratto con il ministero alle Infrastrutture e Trasporti per poter usufruire di questo servizio.

PDP



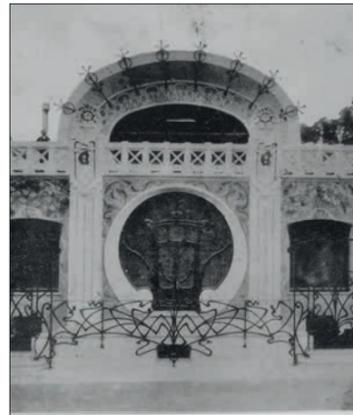
**Altare.** Dicembre 1915, ad Altare nel bel teatro dalla facciata Liberty viene rappresentata "La Gioconda", tragedia in 4 atti di Gabriele D'Annunzio, a cura del Comitato di Preparazione e Beneficenza a favore delle famiglie bisognose dei richiamati al primo conflitto mondiale.

Evento sicuramente meritevole di attenzione e considerazione, ma quello che maggiormente colpisce è il telegramma che lo stesso Gabriele D'Annunzio, richiesto, invia ad Altare autorizzando la rappresentazione in considerazione dello scopo.

Il telegramma è datato Venezia 19 dicembre 1915 e la firma "Tenente D'Annunzio".

L'originale del manifesto, con ingrandimento per facilitare la lettura, è esposto nella vetrina della sede dell'Associazione Arti e Misteri ad Altare che lo ha rinvenuto ed acquistato.

Fulvio Michelotti



D'Annunzio stesso autorizzò nel 1915 la rappresentazione de "La Gioconda"

## Una pagina dimenticata o forse sconosciuta della importante storia del teatro altarese

### Il (perduto) teatro liberty di Altare

**Altare.** Ha riaperto i battenti nel 2013 il cinema Vallecchiara di Altare, in allora unica sala cinematografica attiva in Valbormida, a testimonianza di come questo ameno centro dell'entroterra ligure continui nel tempo a detenere quel primato culturale che non ha uguali in valle.

Ma forse non proprio tutti sanno che, ancor prima del cinema Vallecchiara, era in funzione ad Altare un teatro costruito nei primi anni del 1900 in stile Liberty, attribuito al rinomato architetto di scuola torinese Gottardo Gussoni (l'autore di Villa Zanelli a Zinola), che rappresentava un raffinatissimo gioiello d'arte, come si può vedere dalla riproduzione gentilmente messa a disposizione da Gabriele Billò. E c'era anche un Club Filarmonico Drammatico che calcava le scene di questa prestigiosa sala. Purtroppo di questa costruzione, che si trova in via Roma 39 (Mobilificio Malagamba), non rimane più molto e dispiace aver perso le fasciose preziosità cromatiche che sicuramente arricchivano la già di per se stessa finemente elaborata impalcatura architettonica.

## Tornato l'inverno con neve e gelate in Valle Bormida

**Cairo M.te.** Neve sui rilievi, temperature non proprio primaverili hanno caratterizzato questo inizio faticoso della bella stagione. I colpi di coda del generale inverno si sono fatti sentire nell'area mediterranea in maniera eclatante. Basti pensare ai viticoltori francesi che, per salvare le loro viti, non hanno potuto fare altro che accendere un gran numero di fuochi nelle vigne per riscaldare i teneri e delicati germogli, creando peraltro paesaggi suggestivi.

E così gli spartineve, già messi a riposo in attesa del prossimo inverno, sono ritornati in attività nell'Alta Valbormida, nel Sassellese. Imbiancati Bardineto, il monte Bei-

gua, Urbe, il passo del Faiallo.

Non c'è stata accensione di falò ma non mancano nelle nostre zone preoccupazioni per le prime fioriture. Diverse regioni italiane, dove si pratica in maniera estesa la viticoltura, sono state interessate da questo clima anomalo. Ne hanno fatto le spese vigneti e frutteti con forti ripercussioni sulla già martoriata filiera vitivinicola, già penalizzata dalla pandemia. Per quel che riguarda le colture qualcuno tuttavia asserisce che il problema non è tanto il freddo improvviso ma il troppo caldo di febbraio e marzo.

Anche le direttive sugli impianti di riscaldamento sono state rivedute in parecchi Comuni. I sindaci di Cairo, Carca-

re e Dego, attenti alle voci di popolo, hanno emanato un'ordinanza che proroga di due settimane, sino al 30 aprile, l'autorizzazione a tenere accessi i termosifoni per sette ore al giorno, magari frazionate nell'arco della giornata, dalle 5 alle 23.

Anche il Comune di Altare è corso ai ripari anche se la proroga termina il 23 aprile, nella fascia oraria compresa tra le 7 e le 22. Più freddolosi gli abitanti nel Comune di Millesimo dove il sindaco Picalli ha esteso la proroga sino al 10 maggio pur raccomandando di tenere acceso soltanto nelle ore più fredde. Sei ore al giorno a Cengio con estensione della proroga sino al 2 maggio.



**Cairo M.te.** Una foto che suscita tanti ricordi e che mi è stata consegnata da mio cugino Stefano e da sua moglie Patrizia Bussetti, ben conoscendo la mia passione per tutto ciò che riguarda la storia della Cairese. È saltata fuori, in mezzo a mille altri documenti, mettendo in ordine in casa dei genitori di Patrizia, che purtroppo, sono recentemente mancati. Uno scatto che ritrae una formazione della Cairese stagione 1962/3 campionato di prima divisione Girone C., quella per intenderci che si concluse con la vittoria dei gialloblù con 48 punti (davanti a Vado, Sestrese ed i genovesi del Gruppo C) con conseguente ammissione ai playoff regionali per la conquista della Serie D. Play off che i gialloblù chiusero con un amarissimo secondo posto alle spalle di quella Sammartinese che si guadagnò la promozione venendo a vincere al "Rizzo" al termine di una gara assai controversa e ricca di polemiche verso l'arbitro che, udite udite, arrivava addirittura dalla lontana Brindisi. Quello fu

## In una foto che suscita tanti ricordi Nella stagione 1962-1963: la Cairese dei "miracoli"

probabilmente il punto più alto raggiunto da un fantastico gruppo di giocatori che si meritò l'appellativo di "Cairese dei Miracoli". Una foto che però assume ancor più interesse perché immortalata oltre che i calciatori anche tanti cairese che a quei tempi rivestivano il ruolo di dirigenti o di semplici accompagnatori della squadra. Dare un nome a tutti non è stato semplicissimo, ci sono riuscito grazie all'aiuto di Silvano Baccino e Iclio Zuccherò, uno degli atleti più rappresentativi di quella squadra e che è lui stesso immortalato nello scatto. Ecco i nomi delle persone ritratte: in piedi da sin. Bonello (era un calciatore ma qui è in borghese), Bertucelli (Allenatore), Tesore, (dir), Sugliano (giocatore in borghese), Pierucci, Genta, Altobelli, un giovanissimo dott.

Adami, Giordano, il presidente Baccino (seminascosto), Pastorino, Zuccherò (anche lui in borghese), Tranquillo (sir), D'Orazio (dir), Parvopasso (dir) e Valle (dir). Accosciati da sin. Veglio, Montaldo, Cigolini, Minuto, il capitano Papes, Martini, Bertolotto (massaggiatore) e Gallo (vice pres.). Un ricordo che ormai si perde nella memoria di chi allora era un giovane tifoso della Cairese, ma che vuole anche essere un augurio per i gialloblù d'oggi, che proprio in queste settimane hanno ripreso a disputare il campionato di Eccellenza ligure dopo 6 mesi di sospensione. Oggi come sessant'anni fa il sogno è sempre quello, conquistare la serie D. Speriamo che questa volta anche la dea bendata ci dia una mano!

Daniele Sirti



## Uno sportello telefonico istituito dall'AVO Valbormida

**Cairo M.te.** L'Associazione AVO Valbormida (Associazione Volontari Ospedalieri) ha come finalità la vicinanza alle persone fragili offrendo loro sostegno, ascolto e assistenza.

Fortemente attenta da sempre ai bisogni della cittadinanza cairese, dall'inizio dell'emergenza sanitaria i volontari si sono attivati per cercare percorsi alternativi di sostegno e aiuto, dando vita al progetto "Dare la voce".

Si tratta di uno sportello telefonico che offre la possibilità a tutte le persone che ne sentono la necessità, di trovare ascolto. Il numero 019 8934279 è attivo dal lunedì al venerdì, il mattino dalle 9,30 alle 11,30 e il pomeriggio dalle 15 alle 17,30.

Inoltre, in collaborazione con i Servizi Sociali del Comune di Cairo M.te, è stato costituito un Progetto di volontariato territoriale a favore di anziani, giovani e famiglie, con particolare attenzione alla promozione del volontariato nei giovani come opportunità di conoscenza e confronto di sé in relazione con gli altri.

La presentazione del progetto è avvenuta sabato 17 aprile in Comune a Carcare

## Carcare: il Lions club Valbormida adotta una famiglia

nei trimestri dell'anno per il pagamento delle diverse bollette.

"Tale iniziativa denominata "ADOZIONE FAMILIARE", maturata all'interno del più ampio progetto Lions sulle "nuove povertà" causate dall'attuale pandemia Covid-19, vuole appunto aiutare la gestione delle famiglie più bisognose della nostra Valle per il proprio sostentamento sociale in questo terribile momento esistenziale".

Affermano i referenti zonali del Club Valbormida.

Nel corso di quest'anno da parte del Lions Club Valbormida è stata inoltre destinata un'altra significativa somma (circa 4300 euro) finalizzata all'acquisto di beni alimentari di prima necessità.

La presentazione e la parte esecutiva del progetto è avvenuta in un incontro svoltosi ieri presso la Sala Consigliere del Comune di Carcare con la presenza del sindaco Christian De Vecchi e l'assessore ai servizi sociali Dr. Alessandro Ferraro.



Nella mattinata di sabato 17 aprile

## Secondo servizio coordinato tra i gruppi di Protezione civile di Carcare e Plodio

**Carcare.** Nella mattinata di sabato 17 aprile in località Panfri, al confine tra i comuni di Carcare e Plodio, si è svolta una seconda operazione coordinata tra i due gruppi comunali di Protezione civile.

L'obiettivo dell'intervento è stato quello di ripristinare il nostro territorio boschivo dagli abbandoni illegali di rifiu-

ti e messa in sicurezza dell'area.

Un ringraziamento collettivo è stato rivolto, dai Sindaci dei due Comuni, ai 10 volontari di Carcare e Plodio per il loro spirito di intraprendenza e per la loro professionalità.

I rifiuti raccolti sono stati successivamente smaltiti nel circuito di raccolta regolare.

Canelli • 65 godranno del contributo massimo di € 600

## Bonus del Comune per 103 commercianti e artigiani

Canelli. Nei giorni scorsi la giunta comunale di Canelli ha approvato il provvedimento per l'erogazione del "Contributo ai Servizi", così ribattezzato e messo a bilancio dal Comune spumantiero.

Sono state 116 le domande pervenute, di cui 103 quelle accettate. Di queste, 65 godranno del contributo massimo di 600 euro mentre 38 di un aiuto economico pari a 480 euro. Tredici le richieste non ammesse.

La misura era stata approvata a fine 2020 con un provvedimento mirato a erogare un contributo straordinario a fondo perduto a favore delle attività economiche in difficoltà per l'emergenza Covid-19. I ristoratori erano previsti per gli "esercizi di vicinato", bar, ristoranti, gelaterie, pasticcerie, barbieri, parrucchieri, centri benessere, chioschi ed edicole, poi integrato nel 2021 anche con le categorie "commercio al dettaglio ambulante non alimentare svolto come attività prevalente" con sede in Canelli, palestre, discoteche e sale da ballo con superficie superiore a 250 mq.

A bilancio erano stati riservati poco meno di 58 mila euro: "sono fondi pervenuti dal Governo - precisa l'assessore Giovanni Bocchino - abbiamo deciso di metterli a disposizione degli esercenti che sono stati fermi in questi mesi. Non si tratta di un aiuto risolutivo, ma un supporto da parte del Comune".

Il gruppo WhatsApp si è rivelato uno strumento molto utile per le comunicazioni tra commercianti e Amministrazione comunale in tempo di pandemia: "Sta funzionando molto bene - commenta Annalisa Sacco, Presidente dell'Associazione Commercianti "Canelli C'è" - l'assessore Giovanni Bocchino utilizza spesso questo canale per aggiornarci, anche durante il passaggio da zona arancione a zona rossa e viceversa, per rendere più chiare le comunicazioni. Tra noi commercianti si collabora molto, speriamo di ripartire con più continuità".

Bar e ristoranti restano le tipologie di esercizi più colpite, le cui continue aperture e chiusure, a cui si aggiunge l'incertezza per la stagione estiva, non aiutano: "È fondamentale, in particolare modo per loro, capire come si evolverà la situazione turistica nei prossimi mesi, per poter programmare il futuro, anche in relazione al personale stagionale di cui disporre". E.G.



▲ Roberto Bazzano



▲ Da sinistra Elena Trincherò, Bruna Corino, Roberta Corino, Alberto Corino; sedute Anna e Silvia Corino

### Parlano due giovani esercenti canellesi: "Ci reinventiamo ogni giorno"

Per i commercianti la chiave per sopravvivere è una: reinventarsi. Due realtà canellesi ne sono l'esempio: la panetteria Corino, il cui staff regala un sorriso anche nei momenti più tristi con siparietti divertenti e propone prelibatezze sempre diverse e Roberto Bazzano, proprietario del Ristorante 'N Ca' d'Basan, che ha studiato appositi menù a domicilio, oltre alle lunch box per le aziende locali.

"Noi siamo sempre rimasti aperti, perché attività essenziale - spiega Elena Trincherò - abbiamo avuto modo di percepire tutti gli stati d'animo dei clienti che, oggi, sfruttano volentieri la consegna a domicilio. Tanti, però, con la scusa di venire a comprare qualcosa, escono di casa, desiderano trascorrere una manciata di minuti in compagnia. Spesso si tratta di persone anziane e sole che non sanno come ammassare il tempo". Diversa la situazione dei ristoratori: "queste aperture e chiusure sono state strazianti per la nostra categoria - sottolinea Roberto Bazzano - abbiamo dovuto contare solo sulle nostre forze, potenziando il servizio a domicilio e diversificando i menù offerti".

Dalle lasagne ai piatti tipici già presenti nel menù alla carta prima della pandemia, Bazzano ha studiato nuove proposte, puntando sull'enogastronomia e sulla lunch box, all'interno della quale il ristorante offre un pranzo veloce, adatto ai dipendenti delle aziende vicine e ad eventuali visite da parte di fornitori o distributori. Tra i prossimi, incerti, progetti dell'Associazione commercianti ci sarebbero serate in musica e aperture domenicali, sfruttando i dehor acquistati lo scorso anno e usufruendo, se presenti, di nuove agevolazioni per l'ampliamento degli stessi, garantendo il distanziamento sociale.

Novità digitali per gli autotrasportatori

### Sportello telematico della provincia di Asti

L'8 maggio porterà un'importante novità: lo sportello telematico polifunzionale della Provincia di Asti consentirà di presentare, in modo guidato e digitale, la propria pratica, comodamente da casa o dall'ufficio, in qualunque momento.

La Provincia si è dotata di un sistema di accesso telematico da parte di cittadini e professionisti, ad esempio lo Sportello per le Attività produttive di Area Vasta, in continua evoluzione e ampliamento. Lo sportello telematico permetterà a tutti gli autotrasportatori di:

- compilare in modo guidato qualunque istanza online;
- completare la procedura direttamente in internet;
- conoscere tutte le informazioni sulla propria pratica e i termini di conclusione del procedimento. La pratica, presentata online attraverso lo sportello telematico, è completamente sostitutiva

È aperto a tutti

### "Agricoltura sostenibile": convegno webinar firmato Lions

Canelli. Nell'ambito dell'intensa attività a favore dell'ambiente, il Distretto Lions 108 Ia3 e il Lions club Nizza Monferrato Canelli organizza il convegno webinar "Agricoltura sostenibile".

Appuntamento fissato per sabato 24 aprile alle 9 sulla piattaforma Zoom, ad accesso libero e gratuito. Attraverso una qualificata presenza di relatori come Massimo Pinna - Agronomo, Francesca Serra - Agronomo CIA, Attilio Pechenino - Enologo e socio Lions, Gian Guido Restieri - Agrotecnico e Marco Bergero - Tecnico apistico (Aspromiele), verranno affrontate le

tematiche che legano le produzioni agricole ad una corretta tutela dell'ambiente. Il convegno webinar verrà aperto dal Governatore Senia Seno, moderatore il Lions Mario Chiarle, officer per "Agricoltura sostenibile", mentre le conclusioni finali saranno affidate a Dino Scanavino, Presidente Nazionale CIA. Il convegno viene ad assumere particolare significato nel 2021 che la FAO ha indicato come anno mondiale della Frutta e Verdura. Il link per accedere è: <https://us02web.zoom.us/j/88332614859?pwd=aU43bW9lN2lDNWNEVWlnNkdWJkYVFDdz09#success>

In un intervento di Gianna Menabreaz

## Commemorazione della liberazione avvenuta il 25 Aprile 1945

Riceviamo e pubblichiamo da Gianna Menabreaz, sul 25 Aprile: «Chi ha lottato per ottenere pace e libertà è una schiera di gente senza volto, molti di loro hanno perso la vita perseguendo questo sogno».

Li ricordano le lapidi di cui sono costellate le nostre campagne, le nostre città ed i nostri paesi.

Vorrei spronare i nostri giovani a soffermarsi un attimo davanti a queste pietre, ricordando che tanti erano ragazzi della loro età che si sono trovati di fronte ad un bivio tragico.

Tuttavia in questo giorno voglio parlare di donne altrettanto coraggiose: le nostre staffette.

Comincio con Claudia Balbo di Cossano B., detta Breda, staffetta armata a seguito di Pinin Balbo.

Breda le derivava dal fatto che con gran grinta in un lampo riusciva a smontare il suo fucile ed essere pronta ad usarlo nelle azioni. Sempre presente ai Caffi alla commemorazione nel sacrario dei martiri morti nei nostri luoghi.

Anna Cherchi di Loazzolo, staffetta armata di Pinin. Durante una riunione in casa sua, grazie ad una soffiata, erano stati sorpresi dai nazifascisti. Per salvare i suoi compagni era uscita armata sparando.

Così aveva sviato gli assalitori ma per suo fratello era stata ordinata la fucilazione sulla piazza di Vesime. La casa bruciata, lei arrestata, conobbe le disumane torture nel lager di Flossenbürg.

Tornò distrutta nel corpo e nell'anima. In seguito non perse il suo spirito battagliero e mai doma, con la sua voce cartavetrata, fino alla morte cercò di far conoscere la cru-



Canelli

### Il 25 Aprile in forma ristretta

Canelli. Sarà un 25 Aprile sentito, ma in forma ristretta. Il sindaco Paolo Lanzavecchia ha annunciato la tradizionale celebrazione, che si terrà a Canelli alle 10.30, in piazza della Repubblica e prevedrà la presenza di un rappresentante per ciascuna Autorità e associazione della città.

Nella foto il disegno della Festa della liberazione 2020, a cura di Giuseppe della classe terza della Scuola Media "C. Ganca".

deltà nazista conducendo le scuole nei viaggi in Germania. Per ultima la dolce Nicolina Soave, di Santo Stefano B. staffetta di Primo Rocca. Figlia di Antonio fiero antifascista. In casa sua trovavano rifugio quei ragazzi sconcertati, che poi salivano sulle nostre colline per sottrarsi ad una guerra iniqua.

Suo padre era sorvegliato e lei ad appena 17 anni si era sentita di aiutarli, insieme avevano sognato un mondo migliore.

La sua dolcezza era accompagnata da un gran coraggio e

da una rara umanità.

Cinque suoi amici erano stati uccisi al Falchetto in un vile attentato.

Quando la notizia le era stata comunicata era accorsa al cimitero di Canelli correndo un grave pericolo.

Non potrà mai più dimenticare quella scena: due erano sui tavolacci di marmo e due distesi per terra.

Questo è l'esempio di donne valorose che non dobbiamo dimenticare il 25 aprile come tutti quelli a cui dobbiamo Pace e Libertà».

Gianna Menabreaz

Iscrizioni entro il 30 giugno 2021

## 2ª edizione del Concorso "Canelli in fiore"



▲ Composizione della prima edizione del 2020

in proprio l'attività di fiorista o vivaista.

La manifestazione è divisa in tre categorie: categoria A: balconi, davanzali, terrazzi e giardini privati fioriti; categoria B: vetrine fiorite; categoria C: angoli recuperati della città.

Tutti coloro che intendono partecipare al concorso devono compilare il modulo di iscrizione scaricabile sul sito web del Comune di Canelli [www.comune.canelli.at.it](http://www.comune.canelli.at.it) e restituirlo all'indirizzo e-mail [manifestazioni@comune.canelli.at](mailto:manifestazioni@comune.canelli.at) con allegate n. 3 fotografie riproducenti le composizioni.

L'iscrizione dovrà essere effettuata entro il 30/06/2021 ed i balconi dovranno essere allestiti entro il 10/07/2021.

I partecipanti dovranno impegnarsi a mantenere il decoro della composizione floreale fino al momento della premiazione.

### Terzo appuntamento del "Festival dei diritti"

Canelli. Continua l'interessante viaggio del "Festival dei diritti" proposto dalla biblioteca Monticone in collaborazione con la biblioteca di Barge, con un appuntamento che ha aiutato ad approfondire la parità di genere da una nuova prospettiva.

Mercoledì 21 aprile la giornalista fotoreporter di guerra Andreja Restek ha condiviso la sua esperienza di oltre vent'anni nelle zone di conflitto che spaziano dal Medio Oriente alla Russia, dall'Africa ai Balcani, seguendo le guerre, le rotte dei rifugiati, i Paesi colpiti dalle carestie e le conseguenze che hanno sulla popolazione.

La sua testimonianza ha portato a riflettere sulle implicazioni legate all'essere donna e reporter, la sensibilità dei suoi occhi ha aiutato ad allargare lo sguardo per fare memoria dei gravi conflitti che continuano a minare il nostro pianeta.

Per l'assegnazione in locazione

### Alloggi di edilizia sociale: pubblicato il bando generale

Canelli. Ai sensi e per effetti della Legge Regionale 17 febbraio 2010 n. 3 "Norme in materia di edilizia sociale" e s.m.i., dei Regolamenti Attuativi e della Determinazione del Responsabile del Settore 3 Servizi alla Persona n. 134/2021 del 1/04/2021, è indetto il bando generale per l'assegnazione in locazione di alloggi di edilizia sociale, in disponibilità al Comune di Canelli, fatti salvi gli alloggi riservati per le particolari situazioni di emergenza abitativa, che si renderanno disponibili nel periodo di validità della graduatoria.

Il modulo di domanda e i dettagli sul bando sono disponibili sul sito del Comune di Canelli.

Cambio di strategia nella comunicazione

## Langhe Roero Monferrato punta su "locals" e storytelling

**Canelli.** Blogger, influencer, videomaker, ristoratori, albergatori, operatori, fotografi, guide turistiche, studenti, contadini o semplici cittadini: insieme per una comunicazione territoriale efficace.

L'associazione Langhe Monferrato Roero lancia un progetto di comunicazione partecipato che mette al centro i residenti, i cosiddetti "locals". Si cercano persone che possano essere interessate ad aderire attivamente a un racconto collettivo del territorio sui social media. Il progetto dei "Locals" si inserisce in un disegno più articolato che vuole durare nel tempo. Nasce, infatti, contestualmente, il laboratorio "Food & Wine Tourism LAB".

Martedì 20 aprile 2021 è stata aperta la "call" (chiamata) sul sito [www.foodwinetourismforum.it](http://www.foodwinetourismforum.it) per entrare a far parte dei "Locals".

L'invito è rivolto non solo a blogger, influencer, videomaker, ma anche a ristoratori, albergatori, operatori, fotografi, guide turistiche, studenti, contadini o semplici cittadini; in altre parole, chiunque abbia una presenza attiva sui social media e che ami la propria terra e voglia farla conoscere. Per aderire alla call è sufficiente compilare il form di adesione dove vengono richiesti, oltre alla mail, al comune di residenza e alcuni dati personali, anche gli interessi e i link ai propri canali social.

L'intenzione è quella di costituire una community di "locals", una sorta di "social media team aperto e diffuso" da coinvolgere in un progetto di co-creazione narrativa del territorio e della destinazione turistica, incentrato sul concetto del "BuonVivere".

Il progetto vuole essere un cambio di strategia social: come sta avvenendo in altri parti del mondo, i cittadini possono avere un ruolo chiave nella

promozione e nel sostegno della propria economia, anche sui social media. Da Singapore a Los Angeles, dalle isole Fiji a Copenaghen sono molte le DMO che stanno optando per progetti analoghi.

Il 27 aprile alle ore 10 si terrà invece l'evento online di presentazione, aperto a tutti, sempre su [www.foodwinetourismforum.it](http://www.foodwinetourismforum.it), durante il quale la direzione marketing di VisitLMR illustrerà il programma e gli strumenti, tra cui una guida per spiegare la netiquette e l'hashtag principale e quelli correlati.

Il progetto di comunicazione, imperniato sull'hashtag #LMRlocals, mira a riunire sotto una regia condivisa le attività social che spontaneamente molti residenti già svolgono. Ma la creazione di una community e il riconoscersi in una strategia può attivare nuovi valori e nuovi significati, aumentando l'efficacia della promozione. Un percorso di arricchimento reciproco da cui tutti trarranno benefici in quanto l'obiettivo è condiviso: far ripartire il turismo e l'economia del territorio.

Il territorio di Langhe Monferrato Roero ha una forte vocazione enogastronomica e questa sarà la principale chiave narrativa, ma i temi saranno più ampi: dalle tradizioni alle attività all'aria aperta, dalla cultura alla sostenibilità, dai paesaggi alle persone, dalla vita nei piccoli borghi al patrimonio UNESCO. Dai racconti dovranno emergere le peculiarità di questi luoghi, dove il nuovo e l'autentico hanno imparato a convivere e rafforzarsi a vicenda. Non una fotografia del passato, ma di un presente che grazie al passato ha saputo crescere e rinnovarsi: un racconto moderno che troverà spazio non solo su Instagram, Facebook, YouTube ma anche sui canali di podcast, a seconda delle piattaforme pre-

ferite dai partecipanti e della loro creatività.

Il Food & Wine Tourism LAB è invece un laboratorio di Storytelling Diffuso che prevede incontri periodici per condividere idee o esperienze, un ciclo di seminari tenuti da esperti di comunicazione, attività di formazione laboratoriale per migliorare la presenza online e inviti agli eventi in base agli specifici interessi. L'intenzione è sviluppare un ecosistema digitale che cresca nel tempo, nelle competenze tecniche e nelle capacità narrative; apprendere in parallelo il "come" esprimersi senza mai trascurare il "cosa" raccontare, cioè l'importanza dei contenuti.

Tutti insieme in un'ambiziosa sfida: scendere in profondità nelle mille sfaccettature di un territorio che attira da molti anni turisti dal tutto il mondo. Un laboratorio che, in un futuro molto prossimo, potrà diventare anche il luogo di sperimentazione e di ideazione di nuovi progetti.

Un modo per affrontare le nuove dinamiche, tra cui il cambio di tipologia di turisti, da una prevalenza di stranieri a una maggioranza di italiani. Una grande opportunità per farsi conoscere più in profondità dagli abitanti delle regioni limitrofe e farsi scegliere come meta da sogno per le stesse motivazioni che spingono normalmente gli stranieri a visitare il territorio di Langhe Monferrato Roero.

«Il mondo del digitale e della comunicazione social acquistano sempre più rilevanza», dichiara Luigi Barbero, presidente dell'Ente Turismo Langhe Monferrato Roero - «Il coinvolgimento di residenti, di operatori del settore turistico e di chi vive il territorio costituisce un modo nuovo di narrare una destinazione. Una comunicazione dal basso che per certi aspetti risulta più efficace di quella tradizionale».



Fontanile • Sono simbolo del "paese dipinto"

## I murales diventano etichetta per il vino di Fontanile

**Fontanile.** Ribattezzato "il paese dipinto", conta, oggi, 20 murales.

Si tratta dell'opera di riqualificazione, nata nel 2017 da un'idea dell'Amministrazione comunale che prevedeva la trasformazione di muri scrostati in cartoline che raccontassero la storia del paese: arti, mestieri, scene di vita quotidiana viste e riprodotte, per essere ricordate.

Da quel 23 marzo 2019, in cui si inaugurò il muro di cemento armato di 60 metri, Luigi Amerio non ha mai smesso di dipingere, aggiungendo nuovi tasselli al racconto e diventando "pittore ufficiale" di Fontanile. Rimasta invariata la suddivisione, che prevede raffigurazioni del 1500-1600 presso la villa, oltre il perimetro delle mura ci si dedica ai secoli 1800 e 1900.

Il sito internet del paese viene costantemente aggiornato, offrendo ai visitatori la cartina per godersi lo spettacolo seguendo un ordine corretto. In Piazza Trento Trieste e nella Piazza del Comune sono presenti due bacheche con le cartine dei sentieri e dei murales, oltre al QR code che permette di reperire informazioni direttamente dal proprio smartphone.

«Sono felice di annunciare che anche la Cantina sociale ha aderito al progetto, finanziando un murale che racconta la vendemmia nel 1950», anticipa entusiasta il sindaco

Sandra Balbo - ci sono i buoi, la bigoncia, è un po' bucolica come immagine, ma si adatta perfettamente a comprendere la genuinità con cui una volta veniva prodotto il vino».

La cantina ha, inoltre, aderito ad una seconda proposta avanzata dall'Amministrazione comunale, che consiste nell'inserimento della foto di un murale sull'etichetta di un vino DOC, una Barbera d'Asti tradizione: «sarà la prima etichetta che racchiude l'idea del murale come oggetto di pubblicità e marketing. Il turista torna a casa con un prodotto locale, lo gusterà e saprà che esso rappresenta quello che ha visto a Fontanile. Prossimamente potremo fornire altri dettagli, insieme allo staff della cantina sociale».

Il secondo murale, da poco terminato dal pittore Luigi Amerio, si trova nel cuore della villa e rappresenta l'armeria storica del 1500/1600.

Posizionato su pannello all'esterno dell'abitazione della fontanilese Maria Teresa Cazzolini, fotografa la realtà del tempo: il proprietario della bottega sta parlando delle caratteristiche di un'arma appena provata, che sta cercando di vendere, ci sono dei bambini, persone sedute che chiacchierano, due nobili che passeggiano. «Non si poteva uscire dalla linea storica, che deve essere almeno verosimile», precisa il sindaco - il gruppo di

lavoro, insieme allo storico Silvano Palotto, ha indagato e ha fatto ricerche sul luogo: ne è nata una scena di bottega quotidiana».

Alla bottiglia di vino con il murale, si aggiungeranno prossimamente anche i biscotti, altro prodotto firmato "I muri raccontano", con, al loro interno, una pasta di farina di ceci o di vino.

«L'idea è nata da una delle nostre specialità, la farinata di Fontanile - aggiunge Sandra Balbo - che viene distribuita dall'azienda "La Belecauda", desideriamo che questi biscotti, insieme al vino, consentano al turista di portare a casa qualcosa di nostro, che si possa vedere e gustare. Oltre agli angoli da scoprire, ci saranno prodotti che faranno pensare a noi!».

"I muri raccontano" è un progetto in divenire che, seppur sospeso durante il periodo iniziale della pandemia, sta rendendo il paese sempre più attrattivo: «questo non è un punto di arrivo, abbiamo appena iniziato», conclude Balbo - a livello amministrativo sono tanti i progetti in cantiere, dal completamento della pavimentazione in Via Roma, al rifacimento del sagrato della Chiesa e del muretto dell'Anno Mille, a cui seguirà un piano di illuminazione. Vogliamo rendere il nostro paese un bello spettacolo, di giorno e di notte». E.G.

I convegni in pillole dell'Istituto Artom - Relatore l'Avv. Luigi Florio

## La mostra "Le Madri Costituenti" con la Festa della Liberazione

Nonostante la sospensione delle attività didattiche in questi mesi, la disponibilità del Soroptimist di Asti e dell'Associazione Toponomastica Femminile ha permesso la rimodulazione del calendario della mostra "Le Madri Costituenti" che dal 20 aprile approda all'Istituto Artom.

«Ci tenevamo molto a ospitare questa importante mostra per i nostri studenti e le nostre studentesse in occasione del 25 aprile, avendo organizzato uno specifico convegno in pillole, grazie alla disponibilità e alla competenza dell'Avv. Luigi Florio - sottolinea il Dirigente, Franco Calcagno - Durante l'incontro avremo modo di illustrare il senso della mostra, ricordando vicende storiche che hanno visto protagonisti donne e uomini per la conquista della Libertà e per porre le fonda-

menta del nostro ordinamento politico, economico e sociale. Oltre alla mostra, avremo occasione di presentare il video del tour virtuale sul percorso ancora sconosciuto del contributo delle donne nella formazione e evoluzione del nostro sistema Paese».

Le donne che per la prima volta hanno votato e per la prima volta sono state elette, hanno contribuito a scrivere la storia della nostra Repubblica.

Adele Bei, Bianca Bianchi, Laura Bianchini, Elisabetta Conci, Maria De Unterrichter Jervolino, Filomena Delli Castelli, Maria Federici, Nadia Gallico Spano, Angela Gotelli, Angela M. Guidi Cingolani, Leonilde Iotti, Teresa Mattei, Angelina Livia Merlin, Angela Minella, Rina Montagnana Togliatti, Maria Nicotra Fiorini, Te-

resa Noce Longo, Ottavia Penna Buscemi, Elettra Pollastrini, M. Maddalena Rossi, Vittoria Titomanlio. «Ventuno nomi, spesso sconosciuti, e che giustamente questa mostra porta alla nostra attenzione quale spunto di riflessione storica e civica - sostengono i docenti referenti che curano l'evento per l'Istituto - Ma il 2 giugno 1946 nasce proprio dal 25 aprile, dalla ricorrenza che in questi giorni celebriamo, memento della liberazione dell'Italia dall'occupazione nazista e dal regime fascista».

A collegare questi fondamentali momenti della nostra storia sarà, venerdì 23 aprile alle ore 9, l'Avv. Luigi Florio, europarlamentare e giornalista, racconterà del manoscritto, lasciati dal padre Enzo, intitolato "25 Aprile, la Liberazione: Attualità o Storia".

L'organizzazione è ad Acqui Terme, fondata da una canellese

## Graziano Gatti e il Vivaio Santi insieme per aiutare il "Rifugio degli invisibili"

**Canelli.** Cala il sipario sull'iniziativa, prevista per il 24 e il 25 aprile, anticipata la settimana scorsa dal goliardico tabaccaio canellese, Graziano Gatti.

«Sono venuto a conoscenza di un'organizzazione che difende gli animali, il "Rifugio degli invisibili", in fase di crescita ad Acqui Terme - spiega Gatti - L'organizzazione, fondata e gestita da Sara Chiriotti, di origini canellesi, si occupa di dare vitto e alloggio a cani anziani o ammalati che alcune famiglie, purtroppo, abbandonano. Il Rifugio ospita i cani, prestando loro attenzioni e cure che, altrimenti, non avrebbero, e cer-

cando di trovare una famiglia che li adotti oppure, semplicemente, trascorrendo gli ultimi mesi di vita non nella solitudine, ma circondati da affetto».

È nata, così, una collaborazione tra "Il Rifugio degli invisibili" e il vivaio canellese "Santi Giuseppe Giardini/Fuori Centro" di via D'Alfonso, 9, che permetterà di aiutare il centro di accoglienza cani.

In che modo sarà possibile farlo?

I titolari del vivaio durante il fine settimana metteranno in vendita piante annuali, aromatiche ed erbacee perenni; gran parte del ricavato sarà devolu-

to al rifugio acquese. I volontari del rifugio saranno presenti con un banchetto per illustrare nel dettaglio le attività organizzate e per raccogliere donazioni da chi non fosse interessato ai fiori. Presso il vivaio Santi sarà possibile visitare un allevamento di galline, piccioni ammaestrati, oche e papere appena schiuse, galline ornamentali, pastori macedoni.

Il tabaccaio Graziano Gatti, promotore dell'iniziativa, sarà presente per gestire l'accoglienza dei visitatori.

L'evento si svolgerà all'aperto e nel rispetto delle norme anti-Covid.

## Caf Coldiretti: al via la campagna fiscale

Ha preso il via la campagna fiscale per la compilazione dei 730 e dei modelli Unico 2021. Nell'Astigiano il Caf Coldiretti, nel pieno rispetto delle regole anti Covid-19, assisterà tutti i cittadini per le dichiarazioni dei redditi.

«La sicurezza - annuncia il direttore di Coldiretti Asti, Diego Furia - deve essere la priorità. Per questo è importante prenotarsi. Gli uffici del Caf Coldiretti, dislocati in tutta la provincia, sono al servizio di tutti per il disbrigo delle pratiche, anche da remoto, per lavoratori dipendenti, collaboratori coordinati e continuativi, pensionati».

La scadenza, come l'anno scorso, è fissata per il 30 settembre 2021. Utilizzare il modello 730 rispetto al modello Redditi PF presenta alcuni vantaggi per i rimborsi e gli addebiti effettuati direttamente sulla busta paga, rata di pensione oppure, in assenza di sostituto d'imposta, tramite accredito sul conto corrente in caso di rimborso. In caso contrario il versamento dovrà essere effettuato tramite modello F24. Inoltre, il modello 730 è l'unica dichiarazione che può essere presentata in forma congiunta essendo sufficiente

che, anche solo uno dei due coniugi, abbia il sostituto d'imposta per effettuare le operazioni di conguaglio.

«Con la dichiarazione di quest'anno (730/2021 o modello Redditi 2020) i contribuenti - spiega Gianni Cico, responsabile Area fiscale di Coldiretti Asti - si confrontano per la prima volta con l'obbligo di pagamento tracciato per fruire delle detrazioni, in vigore dal 1° gennaio 2020. Dall'anno d'imposta 2020, infatti, la detrazione dall'imposta lorda nella misura del 19 per cento degli oneri spetta a condizione che la spesa sia sostenuta attraverso sistemi di pagamento tracciabili. Questa disposizione non si applica alle detrazioni spettanti in relazione alle spese sostenute per l'acquisto di medicinali e di dispositivi medici, né alle detrazioni per prestazioni sanitarie rese dalle strutture pubbliche o da strutture private accreditate al Servizio sanitario nazionale. Pertanto, il contribuente dovrà presentare al Caf, oltre al documento comprovante il pagamento tracciato, anche il documento comprovante la spesa ovvero la fattura o lo scontrino parlante».

Altre importanti novità ri-

guardano i provvedimenti in tema di riduzione della pressione fiscale del lavoratore dipendente: dal 1° luglio 2020 ai lavoratori dipendenti in possesso di un reddito complessivo fino a 28.000 euro spetta il trattamento integrativo, mentre per quelli in possesso di un reddito complessivo da 28.000 a 40.000 euro spetta un'ulteriore detrazione il cui importo diminuisce all'aumentare del reddito.

Da tale data non è più possibile fruire del bonus Irpef. Riguardo la detrazione per ristrutturazione "Superbonus", per le spese sostenute dal 1° luglio 2020 al 30 giugno 2022, spetta una detrazione nella misura del 110% delle stesse, a fronte di specifici interventi finalizzati all'efficienza energetica, nonché al consolidamento statico o alla riduzione del rischio sismico degli edifici (cosiddetto superbonus), effettuati su unità immobiliari residenziali. Circa la detrazione per "Bonus facciate", dal 1° gennaio 2020 è stata prevista una detrazione del 90 per cento per le spese riguardanti gli interventi finalizzati al recupero o restauro della facciata esterna degli edifici esistenti.

## Santo Stefano Belbo • Art in Taxi

Un invito a rileggere Pavese oggi, in tutta la sua attualità: con questo obiettivo, dal 25 aprile per un mese, il progetto Art in Taxi porta le parole dello scrittore, interpretate dal fotografo Vincenzo Bruno, in giro per la città a bordo di alcuni dei taxi in partenza dalla stazione di Torino Porta Nuova e celebra i luoghi pavesiani con una serie di suoi scatti esposti alla libreria Feltrinelli di piazza Castello. Un taxi sarà presente anche a Santo Stefano Belbo, in piazza Umberto I.

Contatti: [lancora@lancora.com](mailto:lancora@lancora.com) - [elisa88.grasso@gmail.com](mailto:elisa88.grasso@gmail.com)



Lungo le strade della periferia

## Giovani dedicano mattinata a caccia di rifiuti abbandonati

**Nizza Monferrato.** Un nutrito numero di giovani, circa una trentina, suddivisi in gruppi, hanno dedicato la mattinata di sabato 17 aprile a raccogliere i rifiuti abbandonati lungo le strade della periferia nicese: sulla tangenziale di Nizza nei pressi del tunnel, in strada Vecchia d'Asti, in zona S. Nicola, lungo strada Colania e strada Cremosina, ecc.

L'iniziativa di questi ragazzi nasce da un'idea di Elodi Artusio e Marco Fo che hanno sollecitato i loro amici e colleghi con un tam-tam sui social per cui le adesioni sono diventate presto numerose. I ragazzi si sono dati appuntamento presso il parcheggio della Scuola Media in Campolungo dove i rifiuti sarebbero poi stati suddivisi per qualità per poi essere depositati all'Ecocentro nicese; alla fine della mattinata ne sono stati riempiti un centinaio di sacchi. Sono stati trovati: plastica, cartoni, vetri, pneumatici, lattine, materassi, gabbie per animali, latte di vernici, olio esausto, ferro per arrivare fino a lavandini e altri sanitari.

Nel dare notizia di questa lodevole iniziativa, l'Assessore all'Ambiente, Valeria Verri, che l'ha appoggiata incondizionatamente e sostenuta. Collaborando con i ragazzi, ha voluto evidenziare lo "spirito" di questi ragazzi per la loro città e per l'ambiente contro lo scarso senso civico di coloro che invece, nell'anonimato, preferi-



scono, per pigrizia e menefreghismo, fare lungo delle strade periferiche della città una discarica a cielo aperto.

Anche il sindaco Simone Nosenzo non ha mancato di manifestare la propria soddisfazione per l'idea di questi giovani per il rispetto dell'ambiente ed il desiderio di vedere la propria città bella e pulita "un esempio per tutti i cittadini e per tutti i giovani".

Durante la raccolta lungo le strade sono stati numerosi gli apprezzamenti dei nicesi che hanno voluto complimentarsi con questi giovani per il loro impegno e per l'iniziativa.

Nelle foto: un esempio di quanto trovato e raccolto dal gruppo dei ragazzi.



Sabato 24 aprile con brani musicali e letture

## Diretta Facebook di TeleNizza del concerto in onore dei Giusti

**Nizza Monferrato.** Appuntamento sabato 24 aprile alle ore 15,00 presso il Giardino dei Giusti di via Don Celi a Nizza Monferrato per il concerto in onore dei Giusti. L'evento che doveva svolgersi il 6 marzo scorso è stato riproposto per la suddetta data visto che il Piemonte è tornato ad essere "arancione".

Il concerto è offerto dall'Associazione musicale Zoltan Kodaly. In scaletta brani musicali della tradizione ebraica con altri di musica classica. Si esibiranno con i loro strumenti i musicisti: Federica Baldizzone, Angela Agrosi e Alessandro Zuccaro (violino); Daniela Herin e Simona Scarrone (flauto); Francesco Zuccaro (chitarra); Luca Careggio (percussioni); Michele Marengo (Fisarmonica). Con loro alcuni giovani del Consiglio comunale dei Ragazzi daranno la loro voce a brevi letture. Sarà l'occasione anche di inaugurare ufficialmente il pannello dedicato alla "Giusta" Beatrice Roggero Fossati in Rizzolio che ha arricchito i personaggi del "Giardino dei Giusti".



Con i progetti Pon "Orti di creatività" e "Armonie ludiche"

## La didattica esce fuori dalla scuola con le classi della primaria e dell'infanzia

**Nizza Monferrato.** L'esperienza dello studio tra i banchi si è affiancata a quella all'aperto, nel giardino della scuola oppure in riserva naturale, grazie ai progetti PON che hanno visto il CPIA Asti, nell'ambito del Progetto Eu.re.ka collaborare con l'Istituto Comprensivo Carlo Alberto dalla Chiesa, in particolare la scuola primaria e la scuola dell'infanzia.

Parliamo dei progetti PON realizzati nel biennio 2018-2019, intitolati "Orti di creatività" e "Armonie ludiche".

Sulle modalità così commenta la dirigente didattica Maria Modafferi: "Insegnanti e alunni vivono un'esperienza unica e diversa, fuori da ogni schema di scuola, con metodologie più attive e in un clima di lavoro nuovo, di maggiore serenità e coinvolgimento".

Questo favorisce l'autostima, la collaborazione, l'iniziativa personale e l'incoraggiamento, in una dimensione di comunità, di esperienza di vita; vengono coinvolte contemporaneamente emozioni e competenze.

I prodotti ottenuti sono certamente di buon livello, ma direi che il valore aggiunto, forse meno tangibile, è proprio il "prodotto di miglioramento di se stessi", che contribuisce alla crescita dei bambini, migliorandola e rendendola più completa". Questi in termini numerici gli alunni coinvolti: la primaria "Rossignoli" ospita circa 400 alunni in 19 classi e 40 insegnanti per 27 ore settimanali.

Offre servizi di pre-scuola, doposcuola, mensa, una fornitissima biblioteca, 7 LIM e una postazione multimediale mobile con circa 30 dispositivi. Partecipa da tempo a Progetti Europei.

La scuola dell'infanzia ospita 176 bambini dai 3 ai 5 anni, 20 docenti in 7 sezioni, per un tempo scuola di 40 ore settimanali. Dispone di una palestra e di spazi verdi. In ambedue le scuole l'utenza è eterogenea: è alto il numero di alunni stranieri.

Quali le caratteristiche di "Orti di creatività"? Così raccontano i curatori: "La scuola esce dai locali scolastici e si trasferisce

negli spazi aperti delle aule verdi, nell'orto e nel giardino scolastici.

Questi luoghi diventano "terreno fertile" dove sperimentare concretamente i compiti di cittadinanza attiva e responsabile, il contatto con la natura, le proprie potenzialità e le proprie abilità comunicative in lingua italiana e in inglese, per "dare forma", coltivare la crescita della persona. Il Progetto ha coinvolto 177 alunni e 21 docenti, sfruttando la rete sul territorio composta da Amministrazione comunale, Slow Food, Nonni Ortolani e vari produttori del territorio.

Gli obiettivi in traguardo erano molteplici: far maturare le competenze di cittadinanza responsabile, le soft skills relative all'area cognitiva, specifiche abilità di apertura al nuovo, sviluppo dell'iniziativa, rafforzamento della consapevolezza di sé ed autostima, al fine di costruire la propria identità e migliorare le competenze relazionali e sociali".

Quali le caratteristiche innovative? "La scuola ha aperto la didattica alle "aule verdi", al territorio, per sperimentare nuove metodologie didattiche e modalità di apprendimento più dirette e concrete, più vicine ai bambini.

A sua volta, anche il territorio si è aperto alla scuola, collaborando e contribuendo in modo diretto e concreto alle attività didattiche e culturali, attraverso occasioni formative ed eventi. Il risultato immediato è stata la partecipazione costante a eventi sul territorio e ad attività parallele a scuola.

I docenti hanno sperimentato metodologie didattiche più creative, coinvolgenti e più consoni ai bisogni dei bambini, i quali hanno vissuto la scuola con maggior interesse, come un'esperienza piacevole e motivante, sviluppando competenze sia sociali che cognitive".

Secondo progetto, di altrettante rilevanza, quello intitolato "Armonie ludiche", che così viene raccontato dai diretti interessati: "Hanno partecipato 66 alunni e 6 insegnanti, in collaborazione con i genitori, con i privati cittadini che hanno messo a

disposizione gli spazi verdi intorno alla scuola e con l'Associazione educativa "Pacha Mama", che collabora alla formazione di insegnanti, bambini e adulti sull'Outdoor Education.

Considerando che sempre più spesso i bambini trascorrono pochissimo tempo all'aria aperta, a contatto con l'ambiente naturale e con il gruppo dei pari, è stato promosso il movimento in contesti di scoperta dell'ambiente, aumentando il senso di benessere, di autoefficacia e disponibilità a collaborare.

Diversi gli obiettivi raggiunti: maturazione dell'identità personale, conquista dell'autonomia, rispetto dell'ambiente e delle regole di convivenza, fiducia in se stessi, positive relazioni di gruppo, capacità di porsi domande e di problem solving, comprensione e uso di concetti topologici, arricchimento lessicale, consapevolezza del proprio corpo e coordinazione motoria". In che modo l'iniziativa è stata innovativa? "Innanzitutto nella metodologia didattica dell'Outdoor Education accompagnata da un approccio pedagogico attivo.

L'avvicinamento verso le esperienze è stato globale e autentico e mirato alla costruzione del sapere attraverso la pratica, promuovendo un ruolo attivo e riflessivo nei bambini e potenziando il sentimento di affinità che li lega alla natura (biofilia).

Gli insegnanti sono stati accompagnatori e il loro ruolo è stato quello di accogliere con flessibilità e amorevolezza gli stimoli e gli interessi che i bambini portavano, lasciando loro uno spazio di libera immersione e scoperta.

Quali le ricadute? Nell'immediato i bambini, attraverso l'ambiente naturale, hanno sperimentato in prima persona e in modo concreto i cambiamenti e le possibilità che il paesaggio offriva, sviluppando un visibile senso di benessere; d'altra parte i docenti hanno potuto saggiare nuove metodologie didattiche nelle quali i bambini sono stati davvero protagonisti delle attività proposte".

Red. Nizza

### Delibere della Giunta di Nizza

#### Avvisi di mobilità volontaria per copertura di quattro posti

**Nizza Monferrato.** La Giunta comunale di Nizza Monferrato, con 4 delibere distinte ha emesso avvisi per la copertura di 4 posti a tempo pieno e indeterminato presso l'Amministrazione nicese.

Nel dettaglio gli avvisi riguardano: 1 posto di "esecutore amministrativo" presso Area Segreteria Generale, Servizi socio demografici; scadenza della domanda 24 aprile 2021; n. 1 posto di "Istruttore Amministrativo-Contabile" presso Area Economico-Finanziaria; scadenza della domanda: 26 aprile 2021; 1 posto di "Istruttore Direttivo Tecnico" presso Area Tecnica; scadenza domanda: 14 maggio 2021; 1 posto di "Esecutore Amministrativo" presso Area Segreteria Generale; scadenza della domanda: 26 maggio 2021.

Possono inoltrare domanda ai suddetti avvisi i dipendenti di Pubbliche Amministrazioni, appartenenti alla stessa qualifica o categoria e con profilo professionale uguale od analogo a quello di cui al posto da ricoprire ed inoltre, devono avere la preventiva disponibilità al rilascio del nulla osta dell'Ente di provenienza.

Le domande devono pervenire entro la data di scadenza con le seguenti modalità: consegna a mano direttamente all'Ufficio protocollo del Comune di Nizza Monferrato, Piazza Martiri di Alessandria 19, Nizza Monferrato (tel. 0141 720 506) nei seguenti orari di apertura: dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,00 alle ore 13,00; il martedì e il giovedì dalle ore 15,00 alle ore 17,00; tramite posta elettronica certificata, all'indirizzo: nizza.monferrato@cert.ruparpiemonte.it; per posta a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine previsto, al seguente indirizzo: Piazza Martiri di Alessandria n. 19-14049 Nizza Monferrato.

Chi fosse interessato può trovare tutte le informazioni e le modalità complete sulla delibera pubblicata sull'Albo pretorio del sito del Comune di Nizza Monferrato.

### Le commemorazioni del 25 Aprile

**Nizza Monferrato.** Domenica 25 aprile, anche a Nizza Monferrato, sarà celebrato l'anniversario della Liberazione d'Italia.

A causa delle limitazioni in seguito al Coronavirus, la regione Piemonte in tale data è ancora "zona arancione", e quindi è necessario osservare distanziamento e mascherine, l'Amministrazione nicese, presente sindaco e consiglieri, con i rappresentanti delle Forze di Polizia e delle Associazioni, renderà omaggio ai caduti in Piazza Martiri di Alessandria (Piazza del Comune) con la posa di una corona d'alloro.

Successivamente si procederà al ricordo negli altri punti della città dove sono poste le lapidi che ricordano il sacrificio di alcuni partigiani, in Via Roma, alla Stazione FF.SS., in Piazza Dal Pozzo, in Via Fabiani per terminare al Cimitero comunale con la posa della "corona" presso l'aiuola con i nomi dei caduti.

### Convocato per giovedì 22 aprile o.d.g. Consiglio comunale

**Nizza Monferrato.** Il Consiglio comunale di Nizza Monferrato è stato convocato per giovedì 22 aprile alle ore 21,00 e si svolgerà sulla piattaforma internet: <http://www.GoToMeet.Me>, come previsto dall'art. 1 del Dpcm 18 ottobre 2020.

I consiglieri sono chiamati a discutere il seguente o.d.g.:

- 1: Approvazione rendiconto esercizio finanziario 2020;
- 2: Approvazione aliquote nuova IMU - Anno 2021;
- 3: Determinazione aliquote addizionali comunali IRPEF anno 2021;
- 4: TARI (Tassa rifiuti) - Determinazione delle tariffe provvisorie per l'anno 2021;
- 5: Verifica della qualità e quantità delle aree da destinarsi alla residenza, attività produttive e terziario ai sensi dell'art. 172 del D.Lgs 267/2000 - Anno 2021;
- 6: Regolamento comunale del nuovo canone patrimoniale di concessio-

ne, autorizzazione o esposizione pubblicitaria - Approvazione;

7: Approvazione regolamento per l'applicazione del canone di concessione per l'occupazione delle aree pubbliche destinate ai mercati;

8: Approvazione Documento Unico di Programmazione 2021/2023;

9: Approvazione Bilancio di previsione dell'esercizio 2021/2023;

10: Consorzio Co.Ge.Ca - Modifica statuto;

11: Approvazione convenzione per la costituzione dell'area di sviluppo territoriale denominata "Terre di Langa e Monferrato";

12: Approvazione modifica al vigente Piano Regolatore Comunale per individuazione di ambito ai sensi e con i contenuti di cui alla L.R.16/18 "Misure per il riuso, la riqualificazione dell'edificato e la rigenerazione urbana" ai sensi del comma 12 lettera H bis dell'art. 17 L.R. 56/1977 e s.m.i.

Intrattenimento online in tempo di Coronavirus

## I Mercoledì de L'Erca con TeleNizza una scommessa vincente e gradita

**Nizza Monferrato.** Si è concentrato sul sociale e sulle nazioni in via di sviluppo, grazie all'opera fattiva di alcuni giovanissimi volontari, la programmazione de "I Mercoledì dell'Erca", il progetto di conferenze sul web a cura dell'Accademia di Cultura Nicese l'Erca, realizzate ad hoc oppure a partire da immagini di repertorio e diffuse ogni settimana sui canali YouTube (@ercanizza) e Facebook (TeleNizza). Dopo la riproposizione del video della cerimonia di conferimento dell'Erca d'Argento 2014 all'imprenditore e benefattore Arnaldo Malfatto, creatore della onlus "One More Life", gli stessi "giovani dell'Erca" ne hanno curato un'intervista (ad Arnaldo e alla figlia Paola) tramite piattaforme di videoconferenza di cui è imminente la messa in onda. La settimana in corso ha visto invece la diffusione di una puntata dedicata all'Assedio di Nizza dal 1613. Particolarmente significativi, in questo caso, sono alcuni spezzoni della rievocazione storica dell'assedio nel 2013. In quell'occasione Dedo Roggero Fossati, in panni d'epoca, trattò davanti a una folla radunata davanti alla chiesa di San Giovanni la vicenda del Miracolo della Lampada. La puntata già disponibile sui canali social vede inoltre i saluti introduttivi del presidente Fulvio Gatti, alcune trattazioni storiche del vice presidente Maurizio Martino e le letture dei consiglieri Elisa Piana



e Teresio Alberto. "Avendo superato le 10 puntate, tutti disponibili per essere riviste sul web, il progetto dei Mercoledì dell'Erca si è rivelato una scommessa vincente, e destinata a continuare in attesa di poter riprendere le attività dal vivo", commenta il Presidente. "Tutto questo non sarebbe stato possibile senza l'apporto fattivo dell'intero Consiglio dei Reggenti al momento in carica, di alcuni amici, volontari e "saggi" dell'Associazione, nonché la collaborazione con TeleNizza". L'intero elenco di video dell'iniziativa merita un ripiegolo: si sono infatti proposti o riproposti incontri con altre associazioni attive sul territorio, ovvero Progetto Corumbà, l'Associazione Nazionale Carabinieri, la compa-

gnia teatrale Spasso Carrabile e la P.A. Croce Verde di Nizza Monferrato. L'esordio, piuttosto seguito, si è concentrato sull'ospedale di Nizza Monferrato con i cenari storici di Beppe Baldino e le memorie individuali del medico Bruno Bianchi, in dialogo con Maurizio Martino. Due puntate sono state dedicate ai personaggi dell'Armanòch 2021, ovvero rispettivamente San Carlo Borromeo, protettore di Nizza (i contributi in quel caso sono di Beppe Baldino e Suor Paola Cuccioli) e Umberto Eco (ne chiacchierano in video Fulvio Gatti e Maurizio Martino, mentre sulla bibliografia del grande autore che trascorse l'adolescenza a Nizza interviene l'insegnante e consigliere Elisa Piana). L'Accademia di Cultura Nicese "L'Erca" ringrazia tutti coloro che rendono possibili i suoi Mercoledì, mentre invita a vedere, consultare e condividere le puntate già a disposizione. Riferimenti digitali per tutti e 11 i video già disponibili sono il canale Youtube ufficiale dell'Erca (@ercanizza) e la pagina facebook di "TeleNizza". I nuovi video vengono caricati e trasmessi in "prima" ogni mercoledì sera alle 21. Per ciascuna messa in onda viene realizzato un apposito evento diffuso su Facebook e Instagram, per cui sono gradite ulteriori condivisioni. Si occupa della comunicazione digitale dell'associazione, la vice presidente Francesca Pero.

Red. Nizza

Nizza Monferrato • Sabato 17 e domenica 18 aprile

## I primi due turni di Cresime per i ragazzi delle parrocchie



**Nizza Monferrato.** Nel pomeriggio di sabato 17 e domenica 18 aprile, alle ore 15,30, nella Chiesa di S. Giovanni, fuori dall'orario consueto delle Sante Messe, i primi due gruppi di ragazzi delle parrocchie nicesi hanno ricevuto dalle mani del parroco Don Paulino Siri il Sacramento della Cresima, su delega di S. E. Mons. Vescovo Luigi Testore. Come già comuni-

cato è stata scelta la soluzione dei gruppi e con partecipazione dei parenti in numero limitato per evitare assembramenti e mantenere il distanziamento, secondo le normative dei Dpcm, per cui la funzione religiosa era espressamente riservata ai ragazzi e non ai fedeli.

La funzione religiosa è stata animata dai canti della cantoria composta an-

ch'essa da un numero limitata di partecipanti.

Sabato 24 e domenica 25 aprile, alle ore 15,30, altri turni di Cresime sempre in San Giovanni.

Nelle immagini, gentilmente concesse dai fotografi della città, che si alterneranno nel servizio, i due gruppi dei cresimati.



Domenica 18 aprile all'Istituto N.S. delle Grazie

## I giubilei di professione religiosa

**Nizza Monferrato.** Domenica 18 aprile le Figlie di Maria Ausiliatrice di Nizza Monferrato hanno festeggiato i giubilei di professione religiosa. Si è fatta festa in particolare per i 60 e 75 anni di donazione fedele al Signore e ai giovani di sr Bruna Bettini, sr Anna Maria Pesce e sr Maria Angela Cazzuli e per il 50° di sacerdozio di don Vittorio Bazzoni, il cappellano salesiano delle comunità. Sono stati presenti nella preghiera i tanti bambini, giovani e famiglie che hanno avvicinato e che hanno ricevuto il loro bene per la loro crescita nel servizio educativo sulle orme di don Bosco e di Madre Mazzarello. Sr Bruna Bettini, appassionata insegnante di musica e maestra di canto, animatrice dell'OFTAL, catechista parrocchiale e sr Anna Maria Pesce, creativa animatrice della PGS e dell'oratorio, maestra

instancabile in tante scuole FMA dell'astigiano, hanno ricordato il 60° della loro professione.

Sr Maria Angela Cazzuli, che ha educato alla scuola elementare a Nizza e ad Acqui generazioni e generazioni di bambini con piglio deciso e fare materno, valorizzando tutti e scoprendo le doti di ciascuno da vera salesiana che coglie il punto accessibile al bene, ha celebrato addirittura il 75°!!!

La Celebrazione Eucaristica, animata dalla corale "don Bosco" alla presenza della rappresentanza di alcuni membri dell'OFTAL e di tutte le consorelle, è stata il cuore della giornata.

Nella foto: con il cappellano don Vittorio Bazzoni, Sr. Anna Maria Pesce (sulla carrozzella), sr. Maria Massucco, Sr. Bruna Bettini, Sr. Angela Cazzuli, e sr. Michelina Pellegrino.

## Incisa Scapaccino

Potatura, trinciatura e piantumazione alberi

## Il Gruppo Alpini risistema il viale di via Dante

**Incisa Scapaccino.** È stato rimesso a nuovo la scorsa settimana il viale alberato di via Dante, all'ingresso del centro storico girando a destra, arrivando da Nizza Monferrato, in corrispondenza della Stazione dei Carabinieri. Racconta il sindaco Matteo Massimelli: "Gli interventi hanno richiesto qualche settimana e si sono conclusi con la piantumazione di nuovi alberi".

L'Amministrazione comunale ha coordinato l'opera, ma il primo cittadino precisa un imprescindibile apporto: "Tutto questo non sarebbe stato possibile senza l'apporto dei volontari del Gruppo Alpini di Incisa". Le opere sono state completate all'interno di un percorso di valorizzazione dell'area, di particolare transito per chi passa da e per Incisa Scapaccino: "Tra potatura delle piante, trinciature e nuove piantumazioni, il viale alberato aveva bisogno di sistemazione in quanto ormai in cattive condizioni".

La riqualificazione proseguirà con la sistemazione dei marciapiedi nella stessa via Dante: "In generale, un buon modo per rendere più accogliente sul fronte visivo e pratico il paese stesso". Recente la notizia delle prove di stabilità portate a termine dai tecnici della Provincia di Asti sul ponte che attraversa il torrente Belbo, alle porte di piazza Ferraro. Conclude Massimelli: "La riqualificazione urbana sarà ulteriormente portata avanti con il rifacimento del ponte che è via di accesso a Incisa. Completati i test, l'appalto è previsto entro fine anno".

Per giugno è atteso il progetto definitivo con la richiesta delle varie autorizzazioni, alcune molto specifiche essendo coinvolte le sponde di un corso d'acqua. Ammonta a 315 mila euro il costo ipotizzato dei lavori sul ponte.



Mombaruzzo • Fondazione "SoloperGian"

## Un progetto di formazione per valorizzare il territorio

**Mombaruzzo.** Riceviamo e condividiamo un progetto di formazione di livello nazionale a cura della Fondazione SoloperGian, creata dalla famiglia Berta delle omonime Distillerie in quel di Casalotto di Mombaruzzo, per ricordare lo scomparso Gianfranco Berta. "Valorizzazione del territorio e delle eccellenze enogastronomiche: strategie e tecniche di comunicazione e marketing" è il nuovo progetto della Fondazione non profit SoloPerGian, che per la prima volta collabora con due prestigiose università di Milano



▲ Gianfranco Berta

per organizzare un corso interamente online che unisce l'impegno per la tutela del territorio alla promozione della formazione di giovani volenterosi - scrivono dalla fondazione - Trentadue ore, suddivise in otto incontri, durante le quali due docenti universitari di altissimo livello - Carlo Galimberti, professore ordinario di Psicologia sociale della Comunicazione dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano UCSC, e Vincenzo Russo, Professore Associato di Psicologia dei Consumi e Neuro-marketing della Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM esploreranno il mondo della comunicazione e marketing per il Food&Wine". Significativo anche il seguito della parte formativa: "Al termine del corso, i partecipanti presenteranno un Project Work, e i due migliori lavori saranno premiati con una borsa di studio a copertura totale per un Master o un Corso di formazione dell'Università Cattolica del Sacro Cuore UCSC o della Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM". Come ci si può candidare? "L'acces-

so al corso è gratuito e riservato a 20 partecipanti, studenti o disoccupati under 40, che abbiano un interesse spiccato per il marketing, la comunicazione ed il mondo del cibo e del vino; per la candidatura, è richiesto l'invio di Curriculum Vitae e di una breve lettera motivazionale (1800 battute, spazi inclusi) a info@solopergian.it entro e non oltre il 10 maggio". Per informazioni e programma: <https://academy.solopergian.it>. La Fondazione non profit SoloPerGian porta avanti dal 2015 l'eredità di Gianfranco Berta, un uomo dall'animo buono, dedito alle persone e al lavoro, forte di un'incrollabile fiducia nelle potenzialità del territorio e nei mestieri che lo tutelano. Tra le finalità della Fondazione vi sono, infatti, l'educazione al lavoro e alla salvaguardia del patrimonio, la collaborazione attiva con il territorio e l'organizzazione e promozione di corsi di formazione, nell'ottica di promuovere l'attività professionale di giovani appassionati, da una parte, e lo sviluppo e la tutela del territorio astigiano dall'altra.

## Vaccinazioni e numeri Covid

### Situazione vaccinazioni

Il sindaco Simone Nosenzo nel suo consueto incontro con gli organi di stampa di sabato 17 aprile ha fornito alcuni dati sulle vaccinazioni.

In provincia il totale dei vaccinati alla suddetta data tocca quasi quota 60.000 con 40.000 prime dosi e circa 19.000 che hanno completato il trattamento con la seconda dose. Entro il 28 aprile è previsto il completamento delle vaccinazioni domiciliari con la somministrazione della prima dose e nei due punti vaccini di Nizza ed Asti l'inoculazione della prima dose ai soggetti fragili.

Le vaccinazioni a Nizza proseguono, secondo calendario, al Foro boario e presso la Casa della salute.

In merito ai vaccini, dalle ultime disposizioni, chi rinuncia passa in coda alla lista e non è possibile, per ora, scegliere il vaccino e si dovrà accettare quello disponibile al momento per la categoria di appartenenza. In futuro si vedrà.

### Numeri Covid Nizza

A sabato 17 aprile a Nizza risultano 27 positivi (6 ricoverati in ospedale) in miglioramento rispetto ai 39 della settimana prima; 10 le persone in quarantena presso il proprio domicilio (erano 12 la settimana prima); in aumento i decessi che passano da 26 a 27 unità.

### Unione Collinare "Vigne & vini"

Nell'Unione collinare "Vigne & vini" alle ore 18,30 di lunedì 19 aprile risultano questi numeri Covid desunti dal sito della Regione Piemonte: zero contagi a Bruno, Calamandran, Castelnuovo Belbo, Cortiglione, Fontanile, Maranzana, Mombaruzzo, Quaranti; al contrario positività riscontrate dei Comuni di: Castelletto Molina (3), Incisa Scapaccino (3), Nizza Monferrato (22), Vaglio Serra (1).

## Camminate in tecnica Nordic Walking

### Lunedì 26 aprile 2021

"Alla panchina gigante di Castelnuovo Belbo": percorso su fondo prevalentemente sterrato di 7,5 Km. Ritrovo anticipato a Nizza Monferrato ore 15:45, piazza G. Marconi. Ritrovo alle ore 16:00: Castelnuovo Belbo (AT) Piazza Municipio. Dare conferma di partecipazione a Donatella (347.693.70.20).

### Mercoledì 28 aprile 2021

"Sulle colline circostanti di Calamandran": percorso prevalentemente sterrato di 8 km. Ritrovo anticipato a Nizza Monferrato ore 17:00, piazza G. Marconi. Ritrovo alle ore 17:10: Calamandran (AT) Via Roma, parcheggio Parrocchia Sacro Cuore. Dare conferma di partecipazione a Mimmo (335.132.36.24)

### Giovedì 29 aprile 2021

"Sulle colline tra Costigliole e Montegrosso": percorso di circa 9 km, in parte su fondo sterrato. Obbligo luce e fasce alta visibilità. Ritrovo alle ore 19:30: Costigliole d'Asti (AT) Strada Madonnina 18, Santuario Beata Vergine delle Grazie. Dare conferma di partecipazione a Paolo (393.913.64.18)

### Sabato 1 maggio 2021

"Tra i vigneti di Quaranti e Castelletto Molina": percorso su fondo prevalentemente sterrato di 11 km. Ritrovo anticipato a Nizza Monferrato ore 8:20, piazza G. Marconi. Ritrovo alle ore 8:45: Alice Bel Colle (AL) Piazza Guacchione, fronte Municipio. Dare conferma di partecipazione a Donatella (347.693.70.20), Mimmo (335.132.36.24).

Per articoli e fotografie contattare  
**Franco Vacchina**  
 Tel. 328 3284176  
 Fax 0144 55265  
[vacchinafra@gmail.com](mailto:vacchinafra@gmail.com)



# CAME S.R.L.

## MAGAZZINO RICAMBI



## OFFERTE IMPERDIBILI

(FINO AD ESAURIMENTO SCORTE)



**Olio lt 1  
Castrol Edge  
5W-30  
€ 9,90 i.c.**



**Batteria 50 A  
€ 42,90 i.c.**

## Chiedi. Noi ce l'abbiamo! Un'azienda a 360°



# CAME S.R.L.

## Chiedi. Noi ce l'abbiamo

Vendita • Noleggio • Assistenza • Ricambi



VIA STAZIONE 18 15010 TERZO AL  
TEL. 0144441229  
MAIL CAME@CAME.SRL  
ORARIO D'APERTURA:  
LUNEDÌ - VENERDÌ: 07:30-12:30 / 14:00-19.30;  
SABATO: 08:00-12:00

- NOLEGGIO PER SETTORE EDILE E INDUSTRIALE
- NOLEGGIO PER SETTORE GIARDINAGGIO E MANUTENZIONE VERDE
- NOLEGGIO AUTOMEZZI
- OFFICINA RIPARAZIONE PER MACCHINE MOVIMENTO TERRA
- FORMAZIONE PLE E CARRELLI ELEVATORI
- VENDITA NUOVO E USATO
- AUTORICAMBI
- SERVIZIO WEB



www.came.srl



CAME SRL